



Università degli Studi di Trieste

Relazione del Magnifico Rettore sulla Formazione e i servizi agli studenti e sulla Ricerca scientifica e il Trasferimento di conoscenza

2015



**Relazione 2015
del Magnifico Rettore
sulla Formazione
e i servizi agli studenti
e sulla Ricerca scientifica
e il Trasferimento di conoscenza**

Sommario

PREMESSA	5	3.C – Fare impresa	105
1. FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI	9	3.D – Contatti università-impresa	108
1.A – Premesse	9	3.E – Terza missione culturale e sociale	109
1.B – Offerta formativa	11	3.F – Sistema bibliotecario	114
1.C – Iscritti	26	3.G – Sistema museale	117
1.D – Diritto allo studio e agevolazioni	43	4. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE MIUR 2013-2015: I RISULTATI REALIZZATI	119
1.E – Servizi in entrata	45	APPENDICE A	143
1.F – Servizi in itinere	51	SINTESI DEI FINANZIAMENTI	145
1.G – Servizi in uscita e job placement	54	APPENDICE B	
1.H – Premi di studio e di laurea	75	RELAZIONI DEI DIPARTIMENTI SULL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA E TRASFERIMENTO DI CONOSCENZA	147
1.I – Mobilità internazionale	77	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	149
1.L – Servizi per favorire l'internazionalizzazione	80	DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	165
1.M – Risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti	81	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA	171
2. RICERCA SCIENTIFICA	89	DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI, MATEMATICHE E STATISTICHE	178
2.A – Premesse	89	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	185
2.B – Progetti di ricerca	91	DIPARTIMENTO DI FISICA	209
2.C – Commissione per la valutazione della ricerca (CVR)	95	DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	213
2.D – Valutazione della qualità della ricerca VQR 2011-2014	95	DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E DELLA SALUTE	225
2.E – Personale “attivo” nella ricerca, per area scientifica CUN	96	DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E GEOSCIENZE	243
2.F – Scheda unica annuale ricerca dipartimentale	98	DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, DEL LINGUAGGIO, DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE	248
3. TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA	99		
3.A – Premesse	99		
3.B – Brevetti	100		

Premessa

Con questa Relazione si chiude idealmente il triennio 2013-2015, nel corso del quale l'azione dell'Ateneo è stata guidata dal Piano Strategico 2013-2015, adottato ai sensi dell'art. 12, comma 2 lettera a), dello Statuto.

Al Piano Strategico è stata data un'estensione temporale allineata alla programmazione triennale del Ministero di cui al Decreto Legge 31 gennaio 2005 n. 7, il quale stabilisce che *“le università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficacia e qualità dei servizi offerti, entro il 30 giugno di ogni anno, adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, (... omissis...)”*.

Con il Piano Strategico 2013-2015 l'Università di Trieste si è data l'obiettivo *“di cogliere le sfide che si pongono al sistema universitario del nostro Paese e (...) provare a restare una Research University, nella convinzione che questa sia la vocazione dell'Ateneo, che il contesto in cui esso è inserito offra l'opportunità di realizzare questo obiettivo e che questo sia il migliore servizio che può offrire alla comunità che lo ospita e di cui è orgoglioso componente”*.

Le sfide per il sistema universitario italiano continuano ad essere rappresentate:

- dalle sfide globali come quelle poste dall'ambiente, dall'energia, dalla salute dell'uomo, dall'articolazione delle fonti di produzione ed espressione culturale, nonché dai diversi problemi sociali derivanti dalle mutate condizioni economiche.
- dalle esigenze di formazione per le future classi dirigenti del paese, rappresentate da conoscenze e competenze sempre più multi- e inter-disciplinari.
- dalla ricerca della necessaria sostenibilità economico-finanziaria e delle compatibilità con gli equilibri di finanza pubblica.

Il quadro istituzionale all'interno del quale l'Ateneo si è mosso è stato determinato anche dalla programmazione ministeriale, che per il 2013-2015 ha inteso promuovere la qualità del sistema universitario e il dimensionamento sostenibile dello stesso, nonché dall'implementazione dei processi di assicurazione della qualità e dei processi di valutazione dell'offerta formativa, della ricerca e della terza missione.

Le azioni del Piano Strategico 2013-2015 si sono articolate all'interno di un quadro di obiettivi strategici:

1. Completare la progettazione dell'offerta formativa, aumentandone la qualità.
2. Mantenere il ruolo di Research University.
3. Potenziare i collegamenti tra la comunità scientifica dell'Università e il mondo dell'impresa, al fine di porre in relazione le due realtà sul terreno delle reciproche opportunità di sviluppo e di connessione.
4. Collaborare in maniera sempre più stretta con gli atenei della Regione FVG per ottimizzare i rapporti con il territorio.
5. Migliorare l'immagine della nostra Università e proiettarla verso nuovi traguardi di competitività nazionale e internazionale.
6. Razionalizzare il Campus universitario nelle sue diverse articolazioni, integrandolo nei diversi contesti territoriali e dotandolo di attrezzature e servizi più moderni e più efficienti.

7. Recuperare il senso di appartenenza e ridurre l'atteggiamento di chiusura.
8. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dall'azione amministrativa.
9. Incrementare il numero di docenti di ruolo ed evitare di scendere sotto le 700 unità.
10. Fare del valore e del merito gli elementi fondamentali per progredire.

All'interno del Piano Strategico 2013-2015 hanno trovato altresì collocazione le azioni proposte e finanziate dal MIUR in attuazione degli indirizzi per la programmazione triennale per il periodo 2013-2015 dettati con il DM 827/2013.

Le azioni programmate nell'ambito della programmazione triennale MIUR 2013-2015 sono state le seguenti:

- INTERVENTO 1.1.B “Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti: iscrizione, verbalizzazione esami, conseguimento titolo”
- INTERVENTO 1.1.C “Formazione blended per Lauree Interateneo e corsi PAS/TFA; orientamento studenti secondaria di secondo grado e Freshman-matricole”
- INTERVENTO 1.2.D “Potenziamento dell'offerta formativa con apertura di un nuovo corso di dottorato in Molecular Biology in cooperazione tra SISSA, Università di Udine e ICGEB”
- INTERVENTO 1.2.E “Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti”
- INTERVENTO 2.2.B “Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca”
- INTERVENTO 2.3.A “Accorpamento di Lauree triennali di area medica”

Con questa Relazione, che va ad aggiungersi alle precedenti relative agli anni 2013 e 2014, vogliamo fornire quindi un ampio spettro di dati ed elementi utili a rappresentare i risultati raggiunti in particolare nel corso del 2015, completando in tal modo il quadro conoscitivo del triennio.

Rispetto al set di indicatori previsti dal Piano Strategico 2013-2015, nei diversi paragrafi ne sono stati inseriti anche di ulteriori, che vengono quindi presentati in questa sede per la prima volta.

Per quanto riguarda invece le proposte d'azione finanziate dal MIUR, nella presente Relazione, in un apposito capitolo, presentiamo una sintesi dei risultati intermedi raggiunti e rendicontati al Ministero. I risultati che debbono essere autocertificati dall'Ateneo sono stati validati dal Nucleo di Valutazione.

Internazionalizzazione

La forte vocazione internazionale della città di Trieste si esplica anche nelle attività connesse all'internazionalizzazione a supporto della didattica e della ricerca, che vanno dalla mobilità di ricercatori e docenti nell'ambito di accordi scientifici internazionali, all'adesione a reti di istituzioni europee ed internazionali, che permettono di rafforzare la qualità dell'istruzione e della formazione superiore.

La mobilità del personale docente e ricercatore per ricerche comuni, per la partecipazione a seminari e convegni e per attività didattica si attua nell'ambito di accordi interuniversitari internazionali con prestigiose università estere. Nel corso del 2015 sono stati sottoscritti 5 nuovi accordi scientifici internazionali con altrettante Università estere, che si aggiungono agli oltre 125 accordi internazionali già sottoscritti. Le aree geografiche, interessate dagli accordi scientifici internazionali dell'Università di Trieste spaziano su tutti e cinque i continenti, con una concentrazione maggiore di accordi in Europa e America del Sud. L'Università di Trieste aderisce da diversi anni ad alcune reti internazionali, ritenendo che l'internazionalizzazione passa anche attraverso la partecipazione attiva a questi network. È proseguita anche nel 2015 l'adesione alle 7 reti cui storicamente UNITS aderisce (Santander Group European Network, EUA - European Universities Association, IUC - Inter-University Centre of Dubrovnik, AARC - Alpe Adria Rectors' Conference, DRC - Danube Rector's Conference, CEI University Network, EMUNI University). Una menzione particolare va riservata al Network Santander, che si pone l'obiettivo di consolidare la capacità istituzionale delle università consorziate, rafforzare la loro visibilità internazionale, aumentare le opportunità di collaborazioni accademiche e di ricerca, migliorando al contempo la qualità amministrativa, didattica e di ricerca. La partecipazione di UNITS al Liaisons' Officer Meeting, nel novembre 2015, è servita a ristabilire i rapporti fra UNITS e il Network, attraverso una maggiore disseminazione dei progetti comuni all'interno dell'Ateneo triestino e al coinvolgimento attivo degli attori interessati nei singoli progetti. Un primo esempio pratico è stata la partecipazione al corso intensivo "Teaching in English in the University Classroom".

Sono in corso di attuazione da parte di UNITS alcuni progetti promossi dal Santander: *UNICA*, per la creazione di reti di collaborazione nell'ambito dell'innovazione e del placement; *AMICS* per la condivisione di informazioni relative a corsi di studio in lingua inglese fra università partner; *Think Tank CHINA*, per la creazione di un serbatoio di idee su attività da sviluppare con il paese asiatico.

Nel 2015 l'Università di Trieste ha promosso, tra gli altri, alcuni progetti ed iniziative internazionali. Ha dato sostegno al progetto "*HeForShe-Impact 10x10x10*" dell'Organizzazione Nazioni Unite "*UN Women - Comitato Nazionale Italia*", campagna mondiale per contribuire in maniera attiva all'eliminazione degli ostacoli sociali e culturali nei confronti delle donne.

Nella primavera del 2015 il percorso di internazionalizzazione dell'Università di Trieste si è arricchito di un accordo di collaborazione con la Sharif University of Technology di Teheran, un'università tecnologica tra le più importanti di tutta l'area mediorientale. L'accordo consentirà lo scambio reciproco di docenti e ricercatori, lo scambio di studenti, lo sviluppo congiunto di ricerche scientifiche e l'avvio di programmi di insegnamento congiunti. Alla firma dell'accordo è seguita, nell'autunno del 2015, la visita presso il nostro Ateneo di una delegazione della Sharif University, che ha anche visitato le principali istituzioni scientifiche, di ricerca e industriali della provincia di Trieste e del territorio regionale. Le grandi potenzialità economiche dell'Iran e il forte interesse allo sviluppo, specie nei settori scientifici e tecnologici, ha permesso l'apertura di nuovi contatti

nell'area mediorientale, che stanno ora portando alla concretizzazione di nuovi accordi di collaborazione con altre importanti Istituzioni universitarie iraniane.

Nell'ultima parte del 2015 si sono realizzate anche le visite delle delegazioni dell'Università di Belgrado, della Aydin University di Istanbul, della Universiti Sains della Malaysia e dell'Université di Aix-Marseille, a testimonianza della forte attività di internazionalizzazione dell'ateneo giuliano.

Il **Welcome Office di Ateneo**, che svolge attività di supporto alle procedure di accoglienza dei ricercatori provenienti, soprattutto, da paesi non UE, ha stipulato nel 2015 sette convenzioni di accoglienza e avviato altrettante procedure per l'ottenimento dei visti di ingresso per ricerca scientifica (SUI).

Infine, si menziona l'avvio nel 2015 della sottoscrizione della convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con alcune delle principali università italiane del Protocollo esecutivo ISASK, per la creazione di una *Italian School of Advanced Sciences of Kyoto*, nel comune interesse di potenziare il processo di internazionalizzazione delle attività degli Atenei italiani nella regione giapponese del Kansai. La stipula del Protocollo di Intesa è finalizzata alla costituzione di un Polo Universitario Italiano a Kyoto ed è volta a favorire collaborazioni di ricerca, promuovendo l'internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica degli Atenei/Enti firmatari del Protocollo d'intesa, per accrescerne la competitività e la visibilità.

1 – FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI

1.A – PREMESSE

L'Università degli Studi di Trieste, con dieci Dipartimenti e quattro sedi nel Nordest, ha un'offerta formativa tra le più ricche e accessibili su scala nazionale: la possibilità di scegliere in un'ampia gamma di corsi di laurea apre agli studenti la strada verso sbocchi professionali nei settori più disparati. Fattore rilevante è la qualità della didattica, in stretta osmosi con la ricerca di Ateneo, supportata dall'ampia disponibilità di laboratori attrezzati, biblioteche e aule informatiche, da un corpo docente qualificato, da servizi di accoglienza e da numerose opportunità di studio all'estero e di stage in strutture qualificate. Grazie a questi elementi i tempi di inserimento nel mondo del lavoro dei laureati all'Università di Trieste sono tra i più brevi in Italia e l'opinione espressa dagli studenti sulle attività didattiche si attesta su livelli medi di soddisfazione che, nel 2015, hanno superato il 91%.

Gli studenti universitari hanno l'opportunità, sin dai primi anni di studio, di disporre della rete di istituzioni scientifiche e di alta formazione del Sistema Trieste della Scienza, sistema che si caratterizza per le discipline scientifico-tecnologiche, ma che si avvale anche di economisti, traduttori, interpreti, comunicatori, informatici, esperti in scienze giuridiche e in amministrazione. Le istituzioni del territorio, prima fra tutte la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sostengono a loro volta la formazione e la ricerca in discipline tecnico-scientifiche, sia con incentivi economici, per favorire l'iscrizione degli studenti, sia finanziando tesi di laurea, borse di mobilità internazionale e stage professionalizzanti, anche all'estero.

Tra i servizi agli studenti, particolare attenzione è riservata ai servizi via internet, per ridurre il ricorso agli sportelli per gli adempimenti amministrativi e per aumentare le funzionalità dedicate a studenti e docenti, la diffusione dei materiali didattici, l'iscrizione on-line agli appelli d'esame, il pagamento telematico delle tasse.

Un impegno costante è quello sul sostegno alla formazione integrativa degli studenti (test per la valutazione della preparazione iniziale, corsi di recupero dei "debiti" iniziali) e ai processi formativi (tutor per Dipartimenti e per i Corsi di Studi, esperienze di stage).

Particolare attenzione viene posta anche all'orientamento in uscita, realizzato attraverso le attività di job placement la cui efficacia viene testimoniata dagli alti tassi di occupazione dei laureati del nostro Ateneo.

La formazione, così come la ricerca scientifica, in una città di confine come Trieste, è caratterizzata da una forte vocazione internazionale. Questa caratteristica è confermata da:

- La cospicua presenza di studenti stranieri
- L'offerta di corsi di laurea interamente in lingua inglese
- L'offerta di corsi di laurea in collaborazione con università estere
- La mobilità internazionale di studenti e di docenti, nonché del personale tecnico-amministrativo
- L'adesione a reti di istituzioni Europee e internazionali che permettono di proporre agli studenti dell'Ateneo master, borse di formazione e di ricerca, summer school in Italia e all'estero

L'Università di Trieste, con i suoi 1.400 studenti cittadini stranieri nell'a.a. 2014/15 (corsi di studio di I e II livello), pari all'8,7%, si colloca tra i primi posti in Italia tra le Università statali (escluse quelle per Stranieri) per percentuale di studenti stranieri iscritti. Gli studenti stranieri, come quelli in mobilità, provenienti da paesi diversi, possono seguire i corsi di lingua italiana organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA); per gli studenti in mobilità Erasmus+ tali corsi sono gratuiti. Allo stesso modo, l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti italiani viene sostenuto dal CLA, che propone corsi sulle principali lingue veicolari, mirati sulle specifiche esigenze didattiche dei diversi corsi di studio, con l'ausilio di laboratori linguistici e di strumenti multimediali; inoltre, per gli studenti in mobilità all'estero, vengono allocati annualmente fondi specifici per il miglioramento delle competenze linguistiche.

La mobilità internazionale di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo viene promossa con particolare attenzione dall'Ateneo. In particolare, il programma ERASMUS+, così denominato dall'a.a. 2014-2015, si prefigge di rafforzare la qualità dell'istruzione e della formazione superiore a livello universitario e di sviluppare prassi innovative accrescendo la cooperazione transnazionale tra le università e tra università e mondo dell'impresa, favorendo lo scambio di studenti, ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo tra i paesi partecipanti. All'interno di tale programma si possono distinguere 4 diverse azioni: Mobilità per studio (SMS) e Mobilità per Placement (SMP), per gli studenti interessati a svolgere un periodo di studio o di tirocinio all'estero; Mobilità docenti (STA), per la mobilità di professori e ricercatori (lezioni e seminari); Mobilità staff training (STT), per la formazione del personale tecnico-amministrativo. La mobilità del Programma Erasmus+ è stata realizzata nel 2014-2015 attraverso oltre 400 accordi con circa 270 Atenei stranieri.

Inoltre ci sono opportunità di mobilità per studio e tirocinio all'estero che portano gli studenti in tutto il mondo e ne attirano verso l'Ateneo giuliano, anche per stage professionalizzanti in azienda.

Nel 2014-2015 la mobilità studentesca è stata resa possibile anche grazie al finanziamento di borse di mobilità internazionale e all'adesione dell'Università di Trieste a programmi di scambio e accordi con numerose università estere: University of Northern Colorado – Montfort College (USA); University of Central Oklahoma (USA); University of Berkeley- California (USA); l'Università di Hanoi (Vietnam); l'Università di San Pietroburgo (Russia); l'Università MGIMO di Mosca (Russia); l'Università di Alpen Adria di Klagenfurt (per la Summer School di Bovec) e infine il programma ISEP (International Students Exchange Program).

La mobilità extra Erasmus, non rientrante in specifici programmi internazionali, è attuata mediante Convenzioni SEA – Student Exchange Agreement, con 43 accordi sottoscritti per altrettanti Atenei esteri.

1.B – OFFERTA FORMATIVA

1.B.1 Offerta formativa I e II livello

La ridefinizione degli ordinamenti didattici e l'individuazione di requisiti più stringenti ha voluto correggere alcune tendenze negative registrate, a livello nazionale, nell'applicazione della riforma dell'autonomia didattica, come l'eccessiva proliferazione dei corsi di laurea, la non adeguata presenza di docenza stabile, la parcellizzazione della formazione degli studenti. L'avvio della riforma nell'Ateneo triestino è iniziato nell'a.a. 2008/09, a eccezione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, trasformato già nell'a.a. 2006/07.

Dall'a.a. 2013/14 la definizione dell'offerta formativa degli Atenei avviene attraverso la compilazione della Scheda Unica Annuale (SUA), uno strumento gestionale per la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la ri-progettazione dei corsi di studio secondo il sistema AVA.

Il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditemento), introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012 e recepito dal DM 47/2013, prevede un sistema di accreditamento, iniziale e periodico, dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

I percorsi formativi previsti portano al conseguimento di titoli di laurea (dopo un percorso triennale di primo livello) e di laurea specialistica/magistrale (dopo un percorso biennale di secondo livello o un percorso a ciclo unico di 5 o 6 anni).

L'offerta formativa per l'a.a. 2014/15 è articolata in 63 corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico (erano 67 nell'a.a. 2013/14), così suddivisi per Dipartimento:

Dipartimento	I livello	Ciclo Unico	II livello	Totale corsi
	L	CU	LM	
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	6	2		8
Fisica	1		1	2
Ingegneria Civile e Architettura	4	1	9	14
Matematica e Geoscienze	2		2	4
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	1	2	1	4
Scienze della Vita	3		5	8
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	3		3	6
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	1	1	1	3
Scienze Politiche e Sociali	2		2	4
Studi Umanistici	5		5	10
Totale complessivo	28	6	29	63

Legenda: L=laurea triennale – CU=laurea specialistica a ciclo unico – LM=laurea magistrale

Nell'a.a. 2014/15 sono stati attivati dei corsi in regime interateneo.

Corsi attivati da Trieste:

Dipartimento – Tipo Corso – Classe – Corso di Studio Sede AMMINISTRATIVA NELL'A.A.2014/15 – Ateneo partner	note	Iscritti a Trieste
Fisica – LM – Classe LM-17 – Fisica – TRIESTE – corso interateneo con l'Università di Udine	avrà sempre iscritti a TS	92
Studi Umanistici – LM – Classe LM-02 & LM-15 – Scienze dell'antichità: archeologia, storia, letterature – TRIESTE – Università di Udine	iscritti al 1° anno	31
Studi Umanistici – LM – Classe LM-78 – Filosofia – TRIESTE – Università di Udine	iscritti al 1° anno	28
Totale complessivo		151

Corsi attivati da Udine per i quali esistono studenti iscritti a Trieste (per le coorti che si sono immatricolate nell'anno di attivazione a Trieste):

Dipartimento – Tipo Corso – Classe – Corso di Studio Sede AMMINISTRATIVA NELL'A.A.2014/15 – Ateneo partner	note	Iscritti a Trieste
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute – L – Classe SNT4 – Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – UDINE – Università di Udine	iscritti al 2° anno	13
Studi Umanistici – LM – Classe LM-14 – Italianistica – UDINE – Università di Udine	iscritti al 2° anno	27
Studi Umanistici – LM – Classe LM-84 – Studi storici dal Medioevo all'età contemporanea – UDINE – Università di Udine	iscritti al 2° anno	22
Totale complessivo		62

Corsi attivati da Udine:

Dipartimento – Tipo Corso – Classe – Corso di Studio Sede AMMINISTRATIVA NELL'A.A.2014/15 – Ateneo partner	note	Iscritti a Trieste
LM – Classe LM-75 – Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio – UDINE – Università di Udine	avrà sempre iscritti a UD	–
Totale complessivo		

Inoltre presso l'Università di Genova è attivata la LM in Ingegneria navale interateneo con rilascio del titolo congiunto, cui partecipa l'Università di Trieste con le Università di Napoli "Federico II", Pisa e l'Accademia Navale di Livorno.

Sono inoltre attivi accordi didattici con la SISSA (Scuola Superiore di Studi Avanzati) di Trieste, sia pure con rilascio del titolo unicamente da parte dell'Università degli Studi di Trieste, per i seguenti corsi di studio:

- LM Matematica
- LM Neuroscienze

1.B.2 Offerta formativa post-lauream

Le università possono attivare i seguenti percorsi formativi post-lauream:

- **Dottorati di ricerca**, per la formazione altamente qualificata del personale di ricerca
- **Corsi di perfezionamento** e aggiornamento professionale
- **Master universitari** di primo livello (cui si accede con la laurea) o di secondo livello (cui si accede con la laurea specialistica/magistrale o secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99)
- **Scuole di specializzazione**, per acquisire le competenze richieste nell'esercizio di particolari attività professionali (richiedono la laurea specialistica/magistrale o secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99)
- **Formazione insegnanti**, corsi finalizzati all'acquisizione dell'abilitazione per l'insegnamento (TFA, PAS)

A) Dottorati di ricerca

I corsi di dottorato sono attivati, previo accreditamento concesso dal Ministero, su conforme parere dell'ANVUR, anche in collaborazione con altri Atenei, italiani o stranieri o Enti di ricerca pubblici e privati in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei.

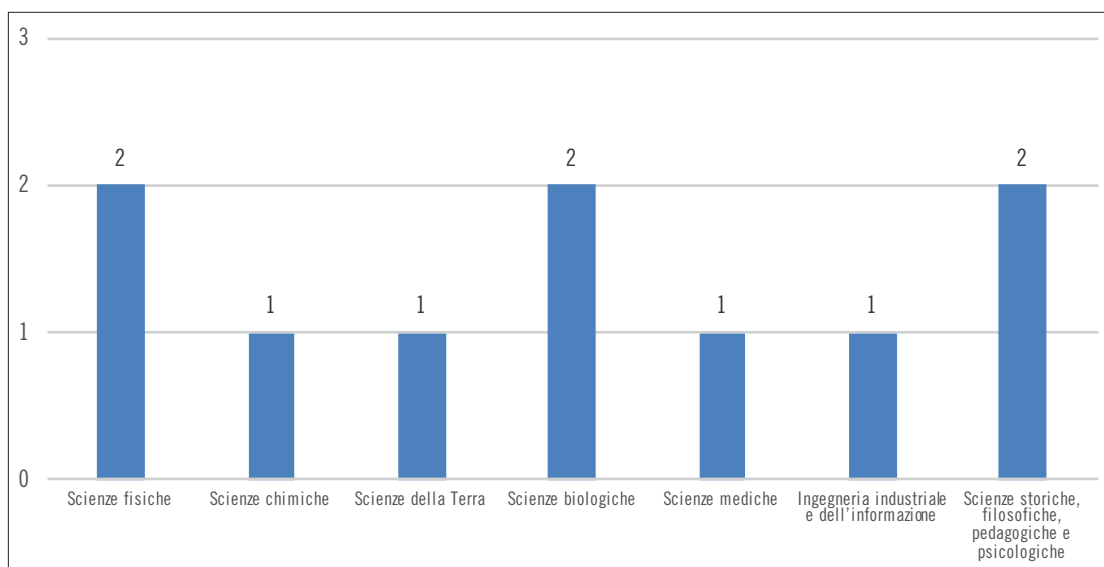
I requisiti di idoneità per l'attivazione dei **Corsi** e delle **Scuole di dottorato di ricerca** sono definiti dalla normativa nazionale:

- un Collegio dei docenti composto da almeno 16 docenti esclusivi tra professori universitari, minimo 12, e ricercatori appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso, in possesso di documentati risultati di ricerca di livello internazionale negli ambiti disciplinari del Corso, con riferimento particolare a quelli conseguiti nei cinque anni immediatamente precedenti l'accREDITamento e/o attivazione del Corso;
- la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il dottorato e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;
- per ciascun ciclo di dottorati, la disponibilità di un numero medio di almeno sei borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro;
- un Coordinatore o Direttore, responsabile dell'organizzazione del Dottorato;
- la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati anche all'estero.

È prevista l'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza di detti requisiti, alla rispondenza del Dottorato agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.

Nell'anno accademico 2014/15 (XXX ciclo) Trieste, in qualità di sede amministrativa, ha attivato 10 corsi di dottorato, di cui 2 in convenzione con l'Università di Udine e 1 con l'Università Ca' Foscari – Venezia e 6 in qualità di sede convenzionata in collaborazione con le Università di Udine, l'Università Ca' Foscari – Venezia e la Sissa. Il grafico seguente riporta i corsi nel XXX ciclo secondo le aree scientifico disciplinari definite dal CUN (Consiglio Universitario Nazionale).

CORSI DI DOTTORATO PER AREA CUN – XXX CICLO



SERVIZI ALL'UTENZA

L'utenza è costituita sia dai dottorandi (iscritti e potenziali) sia dai docenti (coordinatori di dottorato, membri del Collegio, supervisor anche esterni).

L'adozione tempestiva dei servizi online di Esse3, l'utilizzo intensivo della posta elettronica istituzionale per le comunicazioni e l'aggiornamento continuo del sito hanno ridotto drasticamente l'afflusso agli sportelli. La dematerializzazione dei processi costituisce un netto miglioramento della qualità percepita del servizio, in quanto i dottorandi spesso svolgono la loro attività di ricerca in altre sedi. Questo obiettivo è stato raggiunto grazie all'automazione completa dell'intero ciclo di vita del dottorato. Ogni anno viene organizzato il Welcome Day per i neo-immatricolati, in cui vengono fornite informazioni utili per la carriera dei dottorandi.

L'Ateneo dedica un'attenzione particolare ai candidati internazionali e fornisce un help desk dedicato anche via Skype e un mirror site in inglese, con sezioni dedicate all'ammissione. Al concorso di ammissione per il XXX ciclo le domande presentate da candidati stranieri risultava il 25% del totale.

Grazie alla sinergia con il Welcome Office FVG, i candidati stranieri vincitori del concorso ricevono comunicazioni personalizzate nella fase pre-arrival e assistenza on-site, per quanto riguarda sia le procedure di ingresso sia i servizi sul territorio. L'obiettivo di attrarre candidati stranieri è perseguito anche attraverso la semplificazione della documentazione richiesta per valutare i titoli conseguiti all'estero, sulla base delle recenti indicazioni fornite dal CIMEA, l'agenzia nazionale istituita in seguito alla Convenzione di Lisbona. Lo scopo è quello di garantire maggiore trasparenza ed equità alla procedura di riconoscimento dei titoli stranieri ai fini dell'ammissione al dottorato.

Nel corso del 2015 si è ritenuto opportuno migliorare la comprensibilità del bando di ammissione e delle schede di presentazione dei Corsi, su suggerimento dei Coordinatori e dei rappresentanti dei dottorandi, riscrivendo interamente il testo anche con la collaborazione di una commissione di docenti e predisponendo la modulistica su appositi pdf editabili. Sono stati redatti tutorial per i candidati e apposite linee guida per le commissioni.

PHD SUMMER SCHOOL

Poiché uno dei requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato è "... la previsione di attività, anche in comune tra più dottorati, di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale", tutte le attività trasversali sono state compattate in una Summer School che si è tenuta dal 6 al 10 luglio 2015 ed è stata pubblicizzata con largo anticipo, in modo da non creare sovrapposizioni con le attività seminariali o di laboratorio organizzate dai singoli corsi di dottorato.

La Summer School è stata intitolata *Empowering graduate students: science dissemination and science communication "in the open"* perché aveva lo scopo di fornire ai partecipanti gli strumenti per disseminare, comunicare e valorizzare la loro ricerca. Grazie al finanziamento ottenuto all'interno dell'ultima call di FOSTER (*Facilitate Open Science Training for European Research*), progetto residuale del Settimo Programma Quadro, due intere giornate sono state dedicate all'Open Science, con gli interventi di esperti internazionali (in lingua inglese). Il programma, modulato sui bisogni informativi dei dottorandi, con un focus particolare sulle clausole per la disseminazione contenute nei grant agreement europei, spaziava dall'Open Access agli Open Data, e relative policy e infrastrutture, strumenti operativi e servizi dedicati in Italia e in Europa, evidenziando i benefici in termini di impatto e visibilità per i giovani ricercatori.

Per accrescere le competenze linguistiche, in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo, sono state realizzate due lezioni introduttive all'inglese accademico e 3 workshop paralleli in lingua inglese.

Sono stati svolti seminari in lingua italiana sulla progettazione europea, sul contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca e sulla proprietà intellettuale, grazie al contributo di colleghi esperti dell'Ateneo.

I seminari sono stati diffusi in streaming e videoregistrati. Delle giornate FOSTER è stata realizzata la diretta twitter e lo storyify dell'evento, i cui materiali sono accessibili anche attraverso l'archivio istituzionale OpenstarTs. Grazie alla sinergia con il Master in Comunicazione della Scienza della Sissa, è stato pubblicato uno special commentary in JCOM, Journal of Science Communication, dedicato all'Open Science con riferimento specifico al progetto FOSTER.

La Summer School ha totalizzato 31 ore frontali e 24 ore di workshop in inglese. La media dei partecipanti si è attestata sulle 77 unità. Sono stati distribuiti questionari sugli eventi FOSTER e sulla PhD Summer School globalmente, che hanno riscontrato un gradimento elevato e hanno fornito indicazioni utili per eventuali attività future.

B) Altri corsi post lauream ed esami di stato

L'offerta formativa "post lauream", dottorati esclusi, conta 64 corsi, tra master di primo (6) e secondo livello (8), scuole di specializzazione (23) e corsi di perfezionamento (3), Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) (10), Tirocinio Formativo Attivo (TFA) (14):

Dipartimento	Master		Totale Master	Corsi perfezionamento	Scuole specializzazione	TFA	PAS
	I livello	II livello					
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	3	2	5	2	21	1	1
Fisica	0	1	1	0	0	0	0
Ingegneria e Architettura	1	2	3	0	0	0	0
Matematica e Geoscienze	0	0	0	0	0	3	1
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	0	0	0	0	0	1	4
Scienze della Vita	0	1	1	1	1	0	1
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	1	1	2	0	0	2	2
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	1	1	2	0	0	0	0
Scienze Politiche e Sociali	0	0	0	0	0	0	0
Studi Umanistici	0	0	0	0	1	7	1
Totale	6	8	14	3	23	14	10

1.B.3 Altri percorsi formativi

Accanto all'offerta formativa istituzionale, l'Ateneo offre, spesso in collaborazione con altri Enti, ulteriori **interventi e percorsi formativi**, di cui si riportano i più significativi:

- **Doctor Europaeus – Internazionalizzazione dei dottorati di ricerca presso le Università regionali**

Il Progetto, promosso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2007/2013, intendeva favorire percorsi di dottorato di ricerca che prevedevano la mobilità transnazionale dei ricercatori facilitando i dottorandi delle Università regionali allo svolgimento del periodo di ricerca all'estero necessario per la successiva acquisizione del certificato Doctor Europaeus. Il finanziamento prevedeva la copertura dei primi 18 mesi della borsa di dottorato di ricerca con l'obbligo, per il dottorando, di trascorrere 6 mesi presso un organismo di ricerca di un altro paese europeo. L'Università degli Studi di Trieste ha assegnato 15 borse di dottorato che hanno preso avvio nel 2014:

CORSO DI DOTTORATO	BORSE DI DOTTORATO ASSEGNATE
Ambiente e Vita	2
Biomedicina Molecolare	2
Chimica	2
Fisica	1
Ingegneria e Architettura	1
Nanotecnologie	2
Neuroscienze e Scienze Cognitive	1
Scienze della Riproduzione e dello Sviluppo	1
Scienze della Terra e Meccanica dei Fluidi	1
Storia delle Società, delle Istituzioni e del Pensiero. Dal Medioevo all'Età contemporanea	2

Il Progetto, a cui hanno partecipato anche l'Università degli Studi di Udine e la SISSA, si è concluso nel 2015.

- **Progetto DIAnet (Danube Initiative and Alps Adriatic Network)**

Il Progetto DIAnet, promosso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2007/2013, ha preso avvio a gennaio 2013 ed era strutturato in diverse attività. Nasce nell'ambito della Conferenza dei Rettori dell'Alpe Adria e di quella Danubiana, di cui l'Ateneo è membro, ed era finalizzato a facilitare gli scambi tra Atenei di ricercatori e buone pratiche.

Gli interventi sono stati i seguenti:

- Borse di dottorato rivolte a studiosi stranieri, assegni di ricerca incoming e outgoing, International School training per PhD students e Post-Docs che si è tenuto presso il Conference Center del Polo di Gorizia (nel 2015 terza ed ultima edizione), borse di mobilità, attività di supporto alla progettazione dei Flagship Project della Strategia UE della Regione Danubiana.

Il Progetto, a cui hanno partecipato anche l'Università degli Studi di Udine, la SISSA e il Consorzio per l'AREA Science Park di Trieste, è terminato nel 2015.

- **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL/Garanzia Giovani**

Il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro (PIPOL) è un'iniziativa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'integrazione delle politiche del lavoro, finanziata dal Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di Azione e Coesione – PAC.

Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra la Regione FVG, le Università regionali e le Province hanno preso avvio le attività correlate all'erogazione dei servizi in favore della fascia 4 (giovani disoccupati che non hanno compiuto i 30 anni di età e che hanno conseguito un titolo di studio universitario da non più di 12 mesi) per le quali l'Università degli Studi di Trieste risulta soggetto attuatore.

Obiettivo dell'Università è migliorare le condizioni di occupabilità dei neotitolati dell'Ateneo e dei giovani residenti sul territorio regionale, attraverso azioni di rafforzamento delle competenze che riducano la distanza dal mondo del lavoro, in particolare attraverso misure di carattere formativo (Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in Regione o all'estero), tirocini extracurricolari, anche in mobilità geografica.

Per poter partecipare al Programma i destinatari devono registrarsi a Garanzia Giovani FVG (avendo i requisiti richiesti da Fascia 4).

Entro 2 mesi dalla registrazione il CPI di competenza fissa uno o più incontri di orientamento per definire il percorso individuale e le misure attivabili in relazione alle caratteristiche professionali rilevate e alle opportunità offerte da Garanzia Giovani.

La fase di servizio di accoglienza si conclude con la predisposizione del Piano di Azione individuale (PAI) nel quale vengono individuati tutti i servizi post accoglienza. Al momento della sottoscrizione del PAI il destinatario non deve essere occupato e non deve frequentare un regolare corso di studi o di formazione e, solo per le misure di carattere formativo, devono essere residenti in FVG.

Per poter ottenere il contributo all'iscrizione a master o corsi di perfezionamento in Regione (100% o 80% della quota di iscrizione in base all'ISEE fino ad un massimo di 4.500 euro per ogni anno), il corso deve prevedere un tirocinio curriculare di almeno 10 settimane a tempo pieno (30 ore settimanali). È possibile avere un supporto alle spese di mobilità per il periodo del tirocinio, dell'importo di 500 euro mensili se la sede del tirocinio dista almeno 150 km dalla residenza del partecipante.

Per poter ottenere il finanziamento per l'iscrizione a master o corsi di perfezionamento all'estero, questi ultimi devono avere carattere professionalizzante. È previsto il rimborso del 100% o dell'80% della quota di iscrizione in base all'ISEE fino ad un massimo di 6.500 euro per ogni anno. Se il corso ha sede ad almeno 150 km dalla residenza del partecipante è possibile avere 500 euro mensili a supporto delle spese di mobilità per un massimo di 24 mesi.

L'Università degli Studi di Trieste ha assegnato le seguenti borse:

MASTER O CORSO DI PERFEZIONAMENTO	BORSE ASSEGNATE
Master post laurea e/o corsi di perfezionamento post laurea a titolarità delle Università della Regione	2
Master post laurea e/o corsi di perfezionamento post laurea all'estero	2

Il progetto PIPOL si concluderà il 31 dicembre 2017.

• **Centri Regionali IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) e della formazione professionale post diploma nell'area Agroalimentare**

I percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) hanno l'obiettivo di formare figure professionali a livello post- secondario, finalizzate ad una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata. I percorsi formano tecnici specializzati capaci di presidiare e gestire i processi organizzativi e produttivi di impresa anche connessi alle innovazioni tecnologiche e all'internazionalizzazione dei mercati, secondo le priorità indicate dalla programmazione economica regionale. L'Università partecipa alla gestione delle attività dei seguenti Centri regionali IFTS e del Polo Formativo agroalimentare, individuati a seguito delle procedure previste dall'Avviso della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con decreto di novembre 2013:

ENTE CAPOFILIA	CENTRO O POLO FORMATIVO
ForSer FVG (UD)	Centro regionale IFTS Edilizia/Manifattura e Artigianato
En.A.I.P. FVG (TS)	Centro regionale IFTS Meccanica e Impianti
Consorzio Friuli Formazione (UD)	Centro regionale IFTS Cultura, informazione e tecnologie informatiche
CeFAP (UD)	Polo Formativo Agroalimentare FVG

- **Corso “Donne, Politica e Istituzioni”**

I Corsi hanno l’obiettivo di favorire la diffusione della cultura di genere nelle istituzioni culturali, sociali e politiche nonché di qualificare e aumentare la presenza delle donne nell’ambito della politica e nei ruoli decisionali della Pubblica Amministrazione. I Corsi intendono, inoltre, costituire un percorso di cittadinanza attiva per donne e uomini.

L’Università degli Studi di Trieste, impegnata da molti anni in azioni di tutela e di promozione dei principi di uguaglianza, di opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel lavoro e nello studio, ha dal 2005 maturato la sua più significativa esperienza nella diffusione della cultura di genere e delle politiche di pari opportunità attraverso la realizzazione dei Corsi “Donne, Politica e Istituzioni” (unica nel panorama accademico italiano per durata e continuità), promuovendone ben dieci edizioni “Base” e attivando quattro edizioni (a.a. 2007-2008, a.a. 2008-2009, a.a. 2012-2013 e a.a. 2014-2015) di un Corso di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale denominato “Donne, Politica e Istituzioni – Corso Avanzato”.

Innumerevoli, inoltre, le attività collaterali all’attività didattica frontale di entrambi i percorsi formativi, sotto forma di convegni, seminari, conferenze, workshop, laboratori, ecc.

CORSO “DONNE, POLITICA E ISTITUZIONI”							
ANNO	Posti	Domande	ISCRITTE/I	Ore didattica	% FREQUENZA OBBL.	ATTESTATI FREQUENZA	ATTESTATI FINALI*
a.a. 14-15	80	46	44 (donne)	64	80%	31	27

CORSO DI PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE “DONNE, POLITICA E ISTITUZIONI – CORSO AVANZATO”							
ANNO	Posti	Domande	ISCRITTE/I	Ore didattica	% FREQUENZA OBBL.	ATTESTATI FREQUENZA	ATTESTATI FINALI*
a.a. 14-15	80	42	31 (28 D. – 3 U.)	60	80%	29 (26 D. – 3 U.)	28 (25 D. – 3 U.)

* L’attestato finale è rilasciato a chi ha superato positivamente una prova di valutazione a conclusione del Corso

Si è determinata, quindi, una forte ricaduta sull'intero territorio regionale (e non solo) in termini di diffusione di buone pratiche e di promozione della cultura di genere e delle pari opportunità, consentendo la creazione di "reti" istituzionali e associative nonché l'attuazione di idonei strumenti di prevenzione e di rimozione delle discriminazioni. Da subito, tra l'altro, si è concretizzata un'importante rete di ex-corsiste/i che hanno costituito un'Associazione di promozione sociale molto attiva e propositiva, con già al suo attivo svariate iniziative autonome: l'Associazione "RETE D.P.I. – Nodo di Trieste" (www.retedpitrieste.it) è da anni partner dell'Ateneo nella realizzazione dei Corsi stessi. L'esperienza dei Corsi ha prodotto negli anni anche la pubblicazione dei seguenti tre volumi correlati: "Donne, Politica e Istituzioni. Materiali di lavoro 2006", "Donne, Politica e Istituzioni. Quaderno 2008" e "Donne e fedi. Quaderno 2009", tutti editi da EUT – Edizioni Università di Trieste. Nel corso dell'anno accademico 2014-2015, il Comitato Scientifico e la Coordinatrice Amministrativa dei Corsi "Donne, Politica e Istituzioni" hanno programmato l'avvio dei percorsi formativi come di seguito descritto.

L'Università degli Studi di Trieste ha attivato il **percorso formativo "Base" denominato "Donne, Politica e Istituzioni"**, in ideale continuità con gli analoghi percorsi formativi precedentemente attivati dall'Ateneo, fissando l'avvio dell'attività didattica a partire dal mese di dicembre 2014 e la conclusione nel mese di marzo 2015, con durata prevista complessiva di 64 ore (48 ore di didattica frontale e 16 ore di laboratorio di comunicazione – lezioni comprensive di esercitazioni – promosso in collaborazione con l'Associazione "RETE D.P.I. – Nodo di Trieste). Questa decima edizione del Corso è stata realizzata con la collaborazione del Comitato per le Pari Opportunità, del Comitato paritetico per la prevenzione del fenomeno del mobbing d'Ateneo e dell'Associazione "Rete D.P.I.– Nodo di Trieste", nonché del patrocinio della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il programma ha contemplato l'approfondimento dello studio e della conoscenza dei temi in materia di pari opportunità dal punto di vista storico, psicologico, giuridico, sociologico e psico-sociale e gli argomenti affrontati hanno riguardato le seguenti aree didattiche:

- Questioni di genere: approccio storico
- Le pari opportunità: teorie e prassi
- Organizzazione e funzionamento delle istituzioni parlamentari e governative in Italia e in Europa: i sistemi di governance
- L'ordinamento dello Stato italiano e sue articolazioni territoriali
- Giurisprudenza nazionale e comunitaria sul principio dell'uguaglianza di genere
- Le politiche di genere: lavoro, formazione, welfare, salute, conciliazione
- Partiti, partecipazione politica e sociale, rappresentanza politica e di genere
- Teoria e prassi della Comunicazione e nuovi media
- Laboratorio di Comunicazione

Nell'ambito del Corso si sono realizzati i seguenti eventi integrativi:

- Conferenza di Elda Guerra "Donne e pacifismo"
- Incontro e dibattito "Le donne del ventesimo secolo"
- Documentari e dibattiti della Rassegna Women's Space Speaker and Documentary Series organizzata dall'Associazione Italo-Americana FVG / American Corner:
 - o *First ladies* (Il tempo e la storia, RAI Storia, 2014)
 - o *I have a dream. Il movimento di liberazione degli afroamericani* (Il tempo e la storia, RAI Storia, 2014)

Sempre nell'a.a. 2014-2015 l'Università degli Studi di Trieste, con il contributo finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Servizio lavoro e pari opportunità e in collaborazione con l'Associazione “Rete D.P.I.–Nodo di Trieste” e Soroptimist International d'Italia – Club di Gorizia e Club di Trieste, ha attivato, ai sensi degli artt. 16 e 17 del D.P.R. 162/82 e dell'art. 6 della Legge 341/90, il **Corso di Perfezionamento ed Aggiornamento professionale “Donne, Politica e Istituzioni – Corso Avanzato”**.

Detto percorso formativo ha beneficiato di finanziamento regionale: la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha infatti comunicato all'Università degli Studi di Trieste (Prot. n. 0054445/P dd. 16.10.2014) la concessione di un contributo per la realizzazione del corso, a seguito di apposita istanza dell'Ateneo (Prot. n. 11077 dd. 31.05.2014) e in conformità alle procedure previste dal “Regolamento per l'erogazione di contributi a sostegno di iniziative dirette a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12” (Bollettino Ufficiale Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del 10 aprile 2013, n. 15).

Il Corso, in ideale continuità con gli analoghi percorsi formativi attivati dall'Ateneo negli ultimi anni, è stato rivolto alla promozione della cultura di genere e delle pari opportunità. Si è trattato, pertanto, di un progetto diretto a diffondere la cultura del rispetto tra i generi, a garantire la piena realizzazione delle parità, a promuovere e attuare gli strumenti di prevenzione e di rimozione delle discriminazioni anche nei luoghi della rappresentanza politica.

Il Corso di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale “Donne, Politica e Istituzioni – Corso Avanzato” si è proposto di rispondere a questi bisogni espressi dal territorio e in particolare dagli stessi enti pubblici.

I contenuti del percorso avanzato si sono proposti di esaminare le tematiche di cui sopra dal punto di vista politologico, storico, sociologico, economico, giuridico e filosofico.

L'attività didattica del Corso si è svolta nel periodo da maggio 2015 a ottobre 2015 e le attività formative svolte in aula hanno avuto la durata di 60 ore.

Nell'ambito del Corso si sono realizzati i seguenti eventi integrativi:

- Incontro pubblico “Il prezzo del lavoro: sottoccupate, disoccupate, inoccupate e nuove forme di occupazione”
- Incontro, testimonianze e dibattito su “Srebrenica 20 anni dopo: una ferita ancora aperta?”
- Tavola rotonda “Donne nella rete. Usi e abusi dei social media”
- Incontro didattico di approfondimento sul fenomeno del mobbing
- Incontro pubblico “Rifugiati o cittadini: l'Europa e il dilemma dell'accoglienza”

1.B.4 Offerta formativa internazionale

A) Offerta formativa internazionale di primo e secondo livello

CORSI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO IN LINGUA INGLESE

Per l'a.a. 2014/15 si presentano di seguito i corsi offerti in lingua inglese dai vari Dipartimenti:

DIPARTIMENTO	Percorsi in lingua inglese 2014-15
Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche	Laurea triennale in Economia, commercio internazionale e mercati finanziari (2 curriculum: economics of financial and insurance markets; economics and management of innovation)
Ingegneria e architettura	Laurea magistrale in Production engineering and management – Ingegneria gestionale per la produzione
Scienze della vita	Laurea magistrale in Neuroscienze; Laurea magistrale in Biotecnologie mediche (parzialmente); Laurea magistrale in Genomica funzionale (parzialmente)

CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI DI ATENEO E INTERATENEO E COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI

Presso il nostro Ateneo sono attive esperienze di collaborazione a livello internazionale con rilascio di doppio titolo (*double degree*) in riferimento ai percorsi di studio cd. “internazionali”, che la circolare Miur n. 17 del 16.02.2011 distingue in due tipologie:

- a) corsi di studio interateneo, che prevedono il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto;
- b) corsi di studio d’Ateneo, che prevedono il rilascio agli studenti interessati, oltre che del titolo di studio nazionale, anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri.

La prima esperienza di questo tipo è stata proposta nell’a.a. 2005/2006 dalla Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (ora Sezione del Dipartimento di Scienze del Linguaggio, dell’Interpretazione e della Traduzione), con stipula di una convenzione per il rilascio di un doppio titolo con l’Università di Regensburg.

Attualmente sono attivi accordi internazionali per il rilascio di doppio titolo (*double degree*) con i seguenti Atenei Partner: Universität Regensburg (Germania), Université Paris Diderot e Université Paris Descartes (Francia), Univerza v Ljubljani (Slovenia), Hochschule Ostwestfalen-Lippe – University of Applied Sciences (Germania), Monash University (Victoria, Australia) e KU Leuven, Campus Antwerpen (Belgio).

È inoltre in vigore dall’a.a. 2005/2006 l’accordo di cooperazione con il Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam (ICTP), che opera sotto l’egida di due Agenzie delle Nazioni Unite (UNESCO e IAEA) e ha un Accordo con il Governo Italiano.

La convenzione ha come finalità la formazione superiore in Fisica degli studenti provenienti dai paesi in via di sviluppo e riguarda la LM in Fisica (interateneo con Udine).

La seguente tabella sintetizza i dati, raggruppandoli per Dipartimenti:

Dipartimento	Atenei Partner	Titoli rilasciati	Tipologia Accordo
Scienze Giuridiche – Sezione SSLMIT	Universität Regensburg (Germania)	Laurea in Comunicazione interlinguistica applicata Baccalaureus Deutsch-Italienische Studien	Doppio titolo Corso di studio di Ateneo
	Monash University (Victoria, Australia)	Laurea Magistrale in Traduzione specialistica ed interpretazione di conferenza” – Master of Interpreting and Translation Studies	Doppio titolo Corso di studio di Ateneo
	KU Leuven, Campus Antwerpen (Leuven, Belgio)	Laurea in Comunicazione interlinguistica applicata- BA Toegepaste Taalkunde” (Applied Language Studies)	Doppio titolo Corso di studio di Ateneo
Matematica e Geoscienze	Univerza v Ljubljani (Lubiana, Slovenia)	Laurea in Matematica Univerzitetni diplomirani matematik (Univerzitetna diplomirana matematičarka)	Doppio titolo Corso di studio di Ateneo
Scienze della Vita	Université Paris Diderot e Université Paris Descartes – (Parigi, Francia)	Laurea Magistrale in Genomica Funzionale Master de Sciences Santé et Applications – mention «Génétique»	Doppio titolo Corso di studio di Ateneo
Fisica	Centro Internazionale di Fisica teorica ICTP	Laurea Magistrale in Fisica (interateneo con Udine)	Accordo di cooperazione per la formazione superiore in Fisica di studenti provenienti dai PVS
Ingegneria e Architettura	Hochschule Ostwestfalen-Lippe – University of Applied Sciences (Germania)	Laurea Magistrale in Production Engineering and Management – Ingegneria Gestionale per la Produzione / “Master of Science”	Doppio titolo Corso di studio interateneo

B) Offerta formativa internazionale post lauream

CORSI POST LAUREAM IN LINGUA INGLESE

Per l'offerta **post lauream**, i corsi che hanno previsto una parte in lingua inglese, nell'a.a. 2014/15, sono stati i seguenti master:

Dipartimento	Sede	Corso	Livello
INGEGNERIA E ARCHITETTURA	TS	SPECIALIST MASTER OF "MANAGEMENT IN CLINICAL ENGINEERING" (SMMCE)	II
		INGEGNERIA CLINICA – CLINICAL ENGINEERING (MIC-MCE)	I
SCIENZE GIURIDICHE, DEL LINGUAGGIO, DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE	TS	TRADUZIONE GIURIDICA	II
SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI, MATEMATICHE E STATISTICHE	TS	ECONOMIA E SCIENZA DEL CAFFÈ – COFFEE ECONOMICS AND SCIENCE "ERNESTO ILLY"	I
	TS	ECONOMIA E SCIENZA DEL CAFFÈ – COFFEE ECONOMICS AND SCIENCE "ERNESTO ILLY"	II
FISICA	TS	MEDICAL PHYSICS – FISICA MEDICA	II

Cinque **dottorati** nell'a.a. 2014/2015 (XXX Ciclo) utilizzano come lingua veicolare esclusivamente l'inglese. Si tratta di:

- Ambiente e vita
- Biomedicina molecolare
- Fisica
- Nanotecnologie
- Scienze della Terra e meccanica dei fluidi

Gli altri corsi di dottorato utilizzano parzialmente la lingua inglese.

DOTTORATI IN CO-TUTELA

Le **convenzioni di co-tutela**, attivate per singoli dottorandi dell'Ateneo (co-tutela in uscita) o dell'Ateneo estero (co-tutela in entrata), prevedono l'iscrizione presso entrambe le Università e la frequenza, per un periodo minimo stabilito dalla convenzione, presso l'Ateneo convenzionato. La discussione della tesi avviene in presenza di una commissione composta da docenti di entrambe le sedi e il titolo rilasciato è riconosciuto nei due Paesi partner.

Nel 2015 hanno conseguito il doppio titolo 5 dottorandi in co-tutela, di cui 1 in ingresso (Scienze umanistiche) e 4 in uscita (Ingegneria dell'informazione, Scienze e tecnologie chimiche e farmaceutiche, 2 di Scienze umanistiche – indirizzo filosofia).

Nell'a.a. 2014/2015 risultano attive altre 10 convenzioni, di cui:

- 5 in ingresso (3 di Fisica, 1 di Chimica in convenzione con Ca' Foscari, 1 di Neuroscienze)
- 5 in uscita (1 di Scienze e tecnologie chimiche e farmaceutiche, 1 di Chimica in convenzione con Ca' Foscari, 1 Scienze umanistiche – indirizzo filosofia, 2 di Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero. Dal Medioevo all'età contemporanea).

C) Altri percorsi formativi internazionali

SUMMER SCHOOL INTERNAZIONALI

L'Università di Trieste promuove inoltre, in autonomia o in sinergia con atenei stranieri, alcune Summer School internazionali:

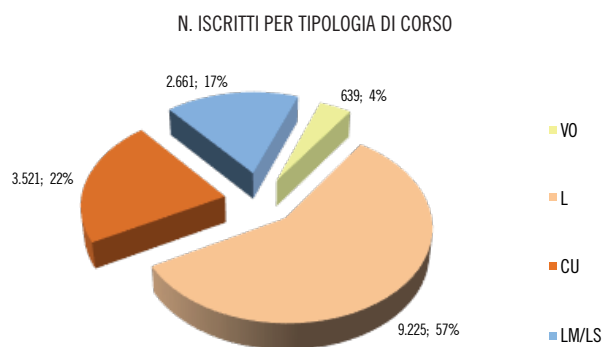
Trieste James Joyce School	17 ^a edizione
International Summer School	Biomedicina
Dobbiaco Summer School	Dipartimento di Matematica e Informatica e Istituto di Matematica dell'Università di Innsbruck
Summer School di Bovec/Plezzo	Con le Università di Klagenfurt, Lubiana, Maribor, Capodistria e Udine

1.C – ISCRITTI

1.C.1 Iscritti I e II livello

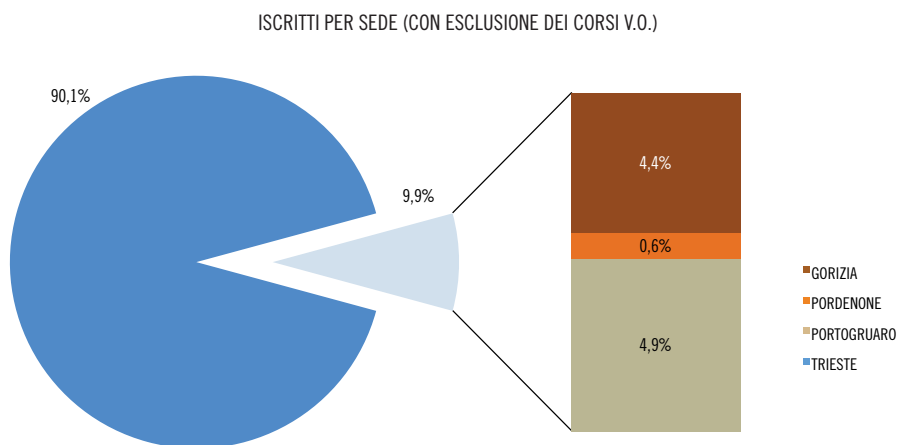
A) Iscritti per tipologia di corso

Dei 16.046 iscritti a corsi di laurea di primo e secondo livello dell'Ateneo nell'a.a. 2014/15, il 96% è iscritto a corsi di laurea del nuovo ordinamento, di questi il 17% degli studenti è iscritto a corsi di laurea specialistica o magistrale e il 22% a corsi di laurea a ciclo unico.



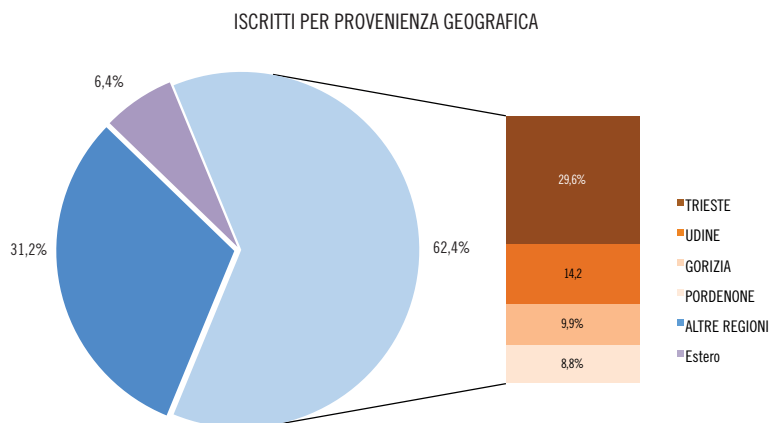
B) Iscritti per sede

Soltanto l'9,9% degli studenti di primo e secondo livello (con esclusione dei corsi vecchio ordinamento) è iscritto a corsi attivati nelle sedi decentrate:



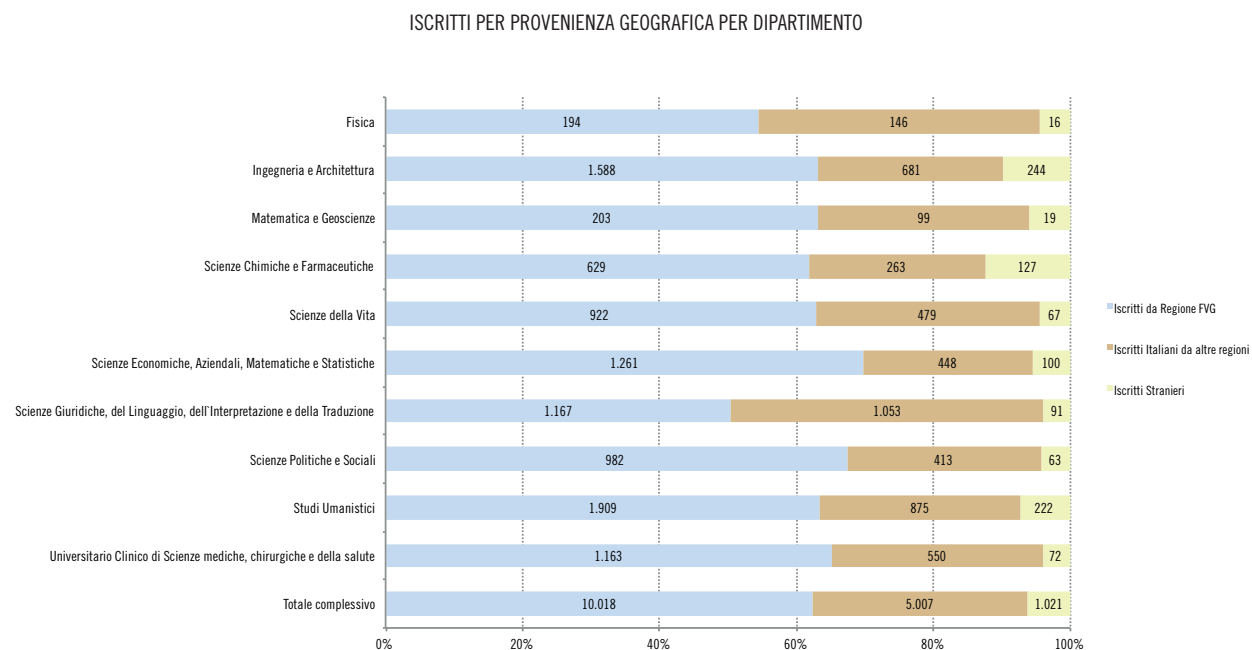
C) Provenienza geografica degli iscritti (per residenza)

Il 62,4% degli iscritti è residente in Regione Friuli Venezia Giulia, il 31,2% in altre regioni e il 6,4% all'estero.



Particolarmente significativa è la presenza di iscritti residenti in provincia di Udine.

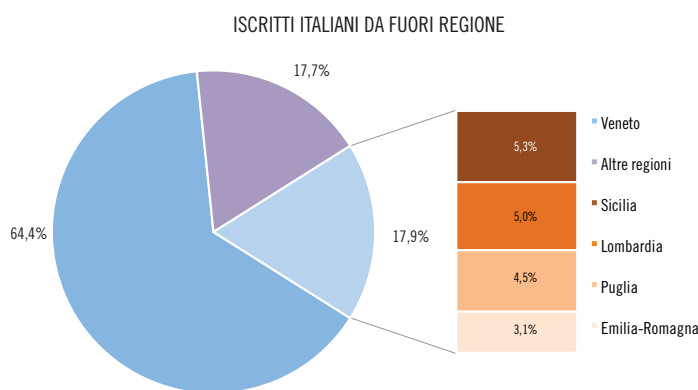
Nel dettaglio la provenienza geografica degli iscritti di ciascun Dipartimento:



Il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche registra più di due terzi di iscritti residenti in regione; il dato scende al 50% per il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione e al 55% per il Dipartimento di Fisica. Negli altri Dipartimenti gli iscritti residenti nel Friuli Venezia Giulia variano dal 60% al 65% del totale.

I Dipartimenti di Scienze Chimiche e Farmaceutiche e Ingegneria e Architettura hanno una forte presenza di studenti provenienti dall'estero (rispettivamente 12,4% e 9,7%).

Gli iscritti italiani provenienti da fuori regione (il 31% del totale) risiedono, per il 64,4%, in Veneto e, per il restante 35,6%, in Sicilia (5,3%), Lombardia (5,0%), Puglia (4,5%), Emilia Romagna (3,1%), e altre regioni con minore affluenza (17,7% complessivi).

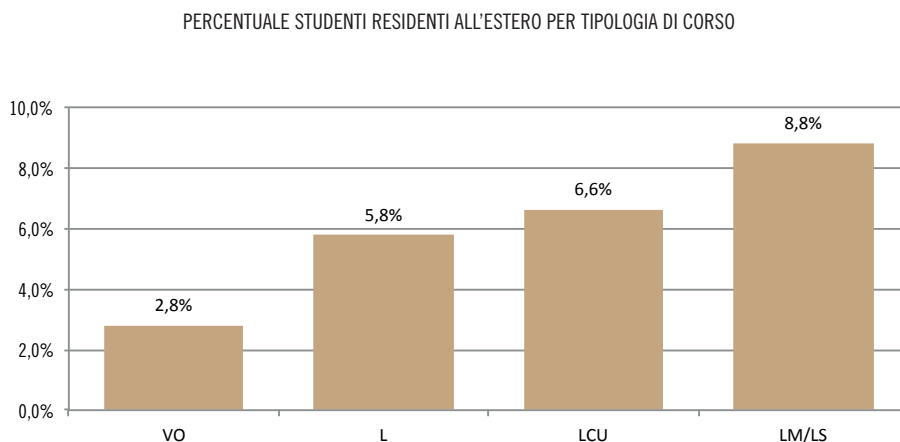


D) Studenti provenienti dall'estero (primo e secondo livello)

Gli studenti stranieri nell'a.a. 2014/15 sono 1.391, pari all'8,6% degli iscritti totali, erano 1.467 nel 2013/14.

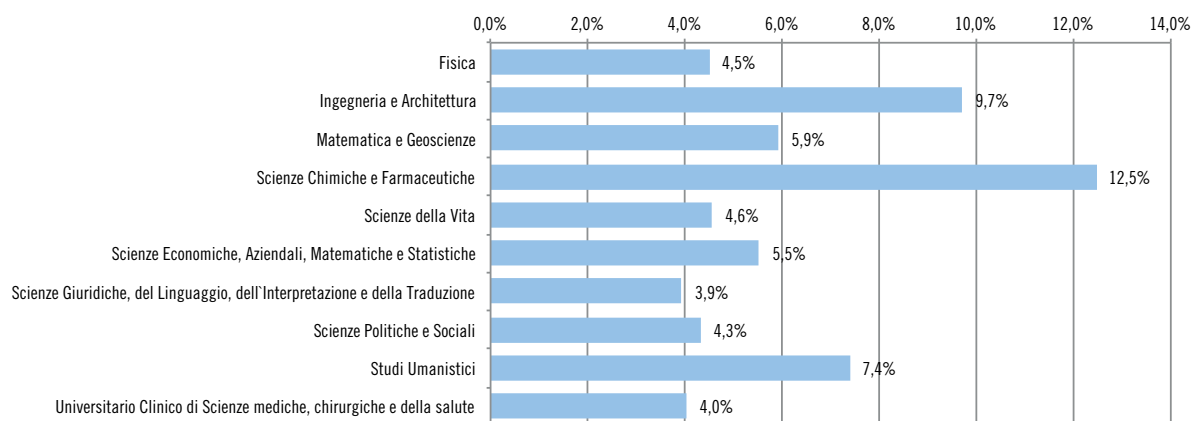
A livello di Ateneo, la percentuale di studenti residenti all'estero (1.021) è del 6,4%.

Di seguito la percentuale di studenti residenti all'estero per tipologia di corso:



La presenza di studenti residenti all'estero è più alta nei corsi a ciclo unico (6,6%) ed in particolare nel Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche.

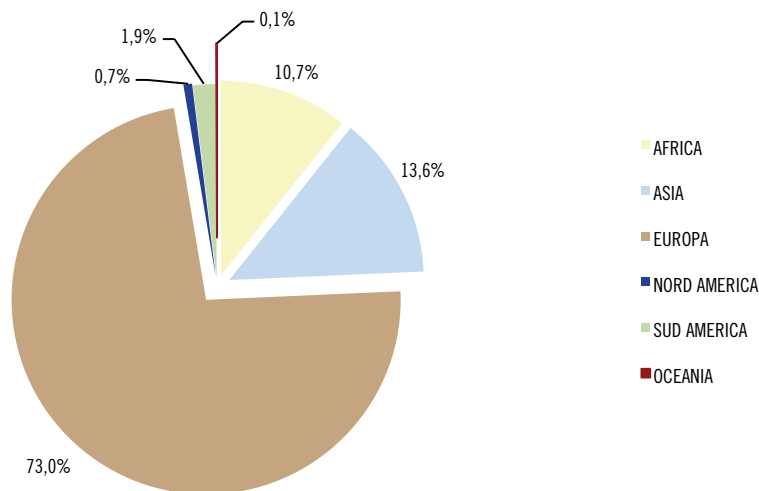
PERCENTUALE STUDENTI RESIDENTI ALL'ESTERO PER DIPARTIMENTO



Continenti e Paesi di provenienza

Il grafico che segue presenta i continenti di provenienza degli studenti con cittadinanza straniera:

CONTINENTI DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI



Il 73% degli studenti stranieri è europeo.

La tabella che segue riporta i 10 paesi stranieri con il maggior numero di iscritti presso l'Ateneo:

Posizione	PROVENIENZA	Totale complessivo
1	CROAZIA	397
2	ALBANIA	129
3	LIBANO	112
4	SLOVENIA	104
5	SERBIA	66
6	ROMANIA	61
7	CAMERUN	60
8	GRECIA	49
9	TOGO	39
10	GERMANIA	29
Iscritti da Paesi nelle prime 10 posizioni		1.046
Totale iscritti stranieri		1.391
% sul totale degli iscritti stranieri		75,20%

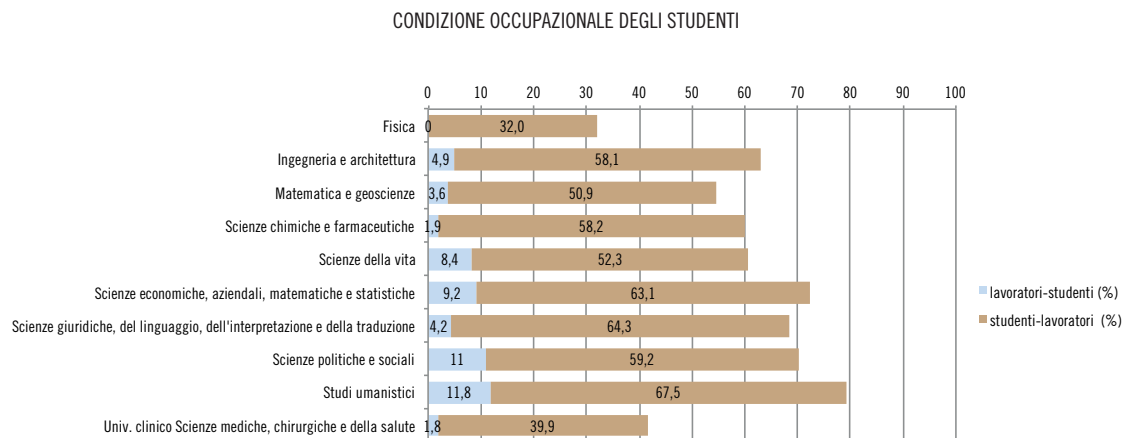
Il 10,6% degli studenti stranieri proviene da paesi in via di sviluppo (PVS). Si intendono raggruppati in questa categoria tutti i Paesi individuati dal DM 1 agosto 2014 n. 594. I paesi in via di sviluppo da cui provengono gli studenti iscritti sono:

PAESE	Totale
CAMERUN	60
TOGO	39
BANGLADESH	25
NIGERIA	6
SUDAN	5
SOMALIA	2
CIAD	2
CONGO	1
NEPAL	1
RUANDA	1
SENEGAL	1
DOMINICANA, REP.	1
MAURITANIA	1
ETIOPIA	1
ANGOLA	1
MALI	1
Totale complessivo	148

E) Condizione occupazionale degli iscritti

Il 65,7% dei laureati ha avuto esperienze lavorative durante gli studi, il 7,1% come lavoratori studenti e il 58,6% come studenti lavoratori.

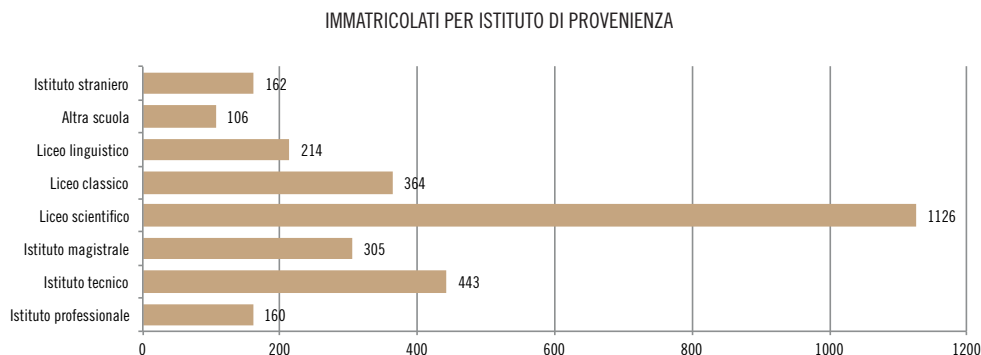
I Dipartimenti di Scienze Economiche, Scienze Giuridiche, Scienze Politiche e Studi Umanistici hanno studenti con esperienza lavorativa in percentuale superiore alla media di Ateneo. Il Dipartimento di Studi Umanistici ha la percentuale più alta sia di lavoratori studenti (11,8%), sia di studenti lavoratori (67,5%).



F) Istituto di provenienza degli Immatricolati¹

Gli immatricolati ai corsi di I livello dell'Università degli Studi di Trieste, pari a 2.880 per l'a.a. 2014/15, provengono prevalentemente da licei scientifici (39,1%), da istituti tecnici (15,4%), da licei classici (12,7%).

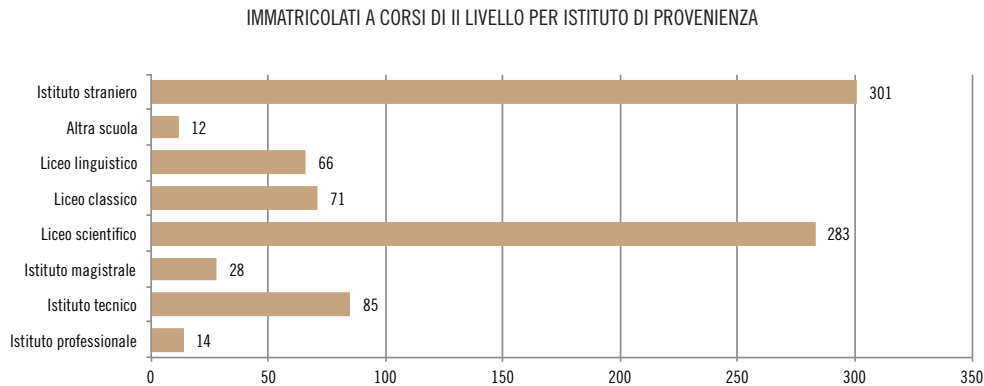
Il grafico seguente riporta il numero di immatricolati provenienti dai diversi istituti:



¹ Per immatricolati si intendono i primi ingressi nel sistema universitario.

Gli immatricolati ai corsi di II livello dell'Università degli Studi di Trieste, pari a 860 per l'a.a. 2014/15, provengono prevalentemente da istituti stranieri (35%), dal liceo scientifico (32,9%), da istituti tecnici (9,9%).

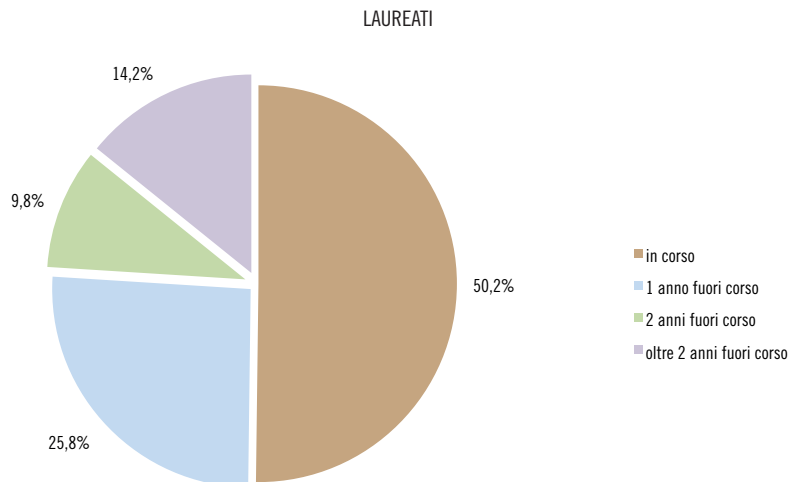
Il grafico riporta la provenienza degli immatricolati ai corsi di secondo livello:



G) Ritardo nel conseguimento del titolo dei laureati

Nell'a.a. 2014/15 si sono laureati 3.200 studenti (3.305 nel 2013/2014), tra corsi di laurea triennale e a ciclo unico.

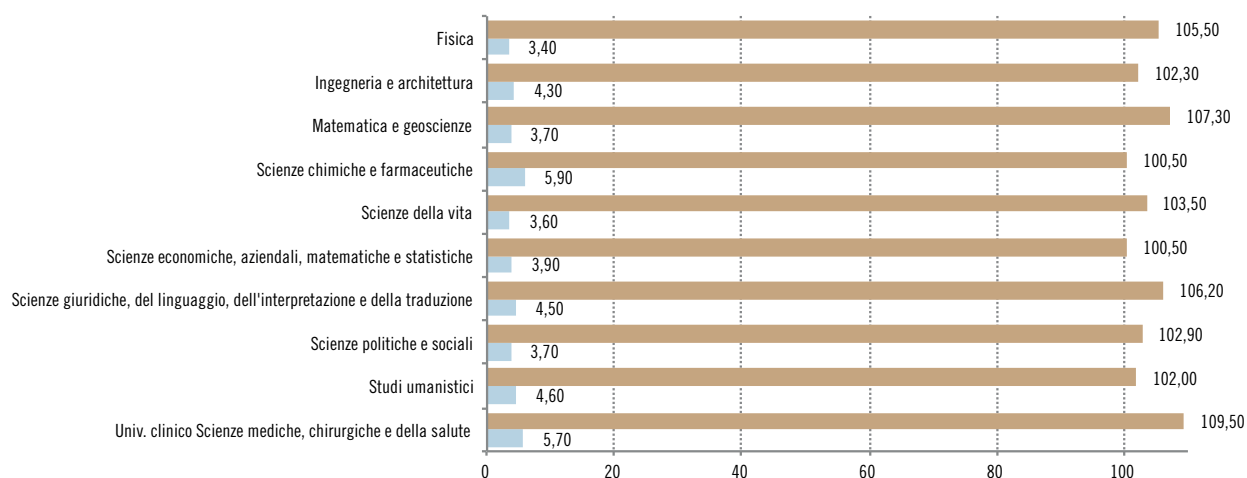
Il grafico mostra il **tempo impiegato nel conseguimento del titolo**: il 76% (il 73,6% nel 13/14) degli studenti si è laureato entro la durata legale del corso più un anno.



Il numero medio di anni per il conseguimento del titolo è 4,4 e il voto medio di laurea è 103,5 su 110.

Il grafico evidenzia il numero medio di anni impiegati per il conseguimento del titolo e il voto medio di laurea di ciascun Dipartimento:

DURATA MEDIA DEGLI STUDI E VOTO MEDIO DI LAUREA

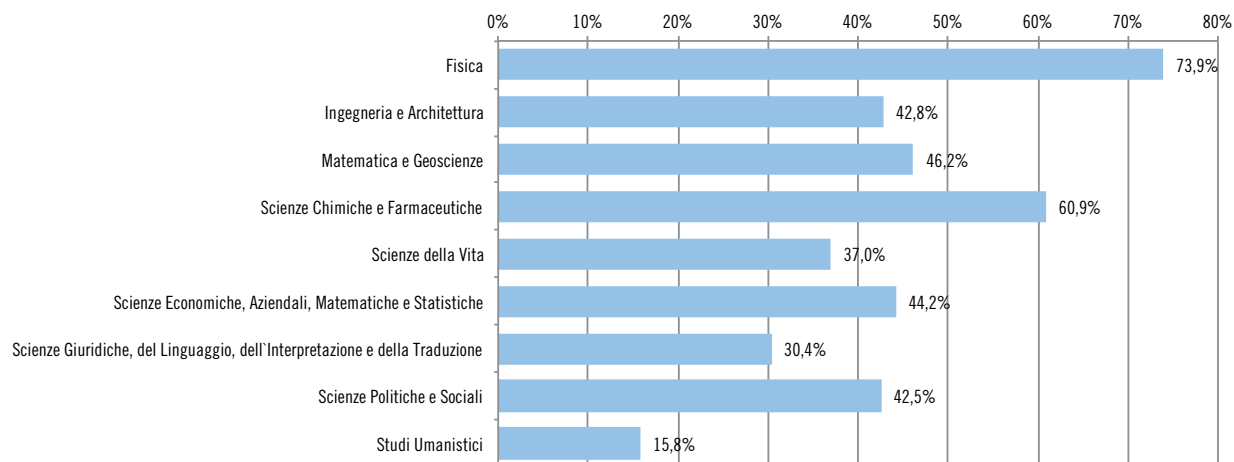


H) Tasso di continuità negli studi L-LM

Mediamente, il 31,8 % dei laureati di corsi di laurea triennali ha proseguito (tra l'a.a. 2013/14 e l'a.a. 2014/15) gli studi con l'iscrizione a un corso di laurea specialistica/magistrale dell'Università di Trieste.

Il grafico riporta il tasso di continuità negli studi, dalla laurea alla laurea specialistica/magistrale, nei diversi Dipartimenti. I Dipartimenti di Fisica e Scienze Chimiche e farmaceutiche hanno avuto un tasso di continuità superiore al 50%.

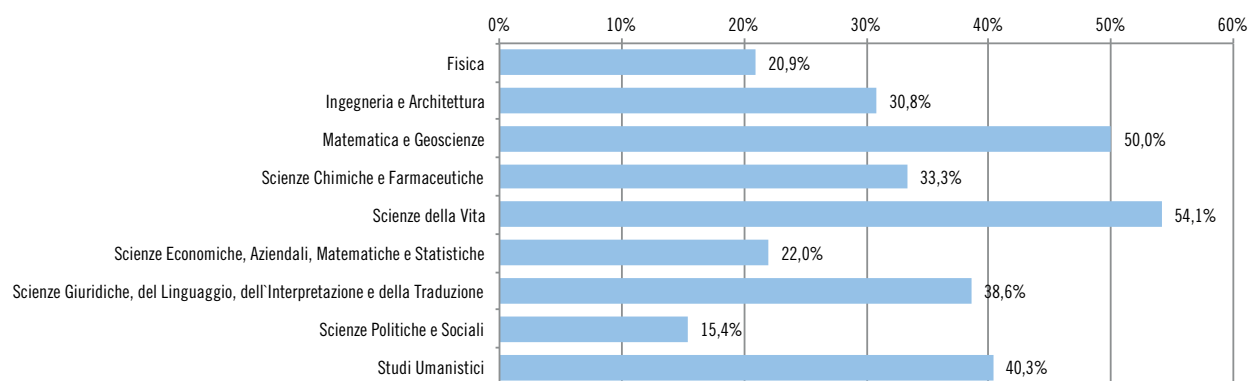
TASSO DI CONTINUITÀ NEGLI STUDI L-LM PER DIPARTIMENTO



I) Iscritti al primo anno dei corsi LS/LM provenienti da altri Atenei

Il grafico che segue presenta la percentuale di iscritti al primo anno dei corsi di laurea specialistica/magistrale provenienti da altri Atenei:

ISCRITTI AL PRIMO ANNO DEI CORSI LS/LM PROVENIENTI DA ALTRI ATENEI



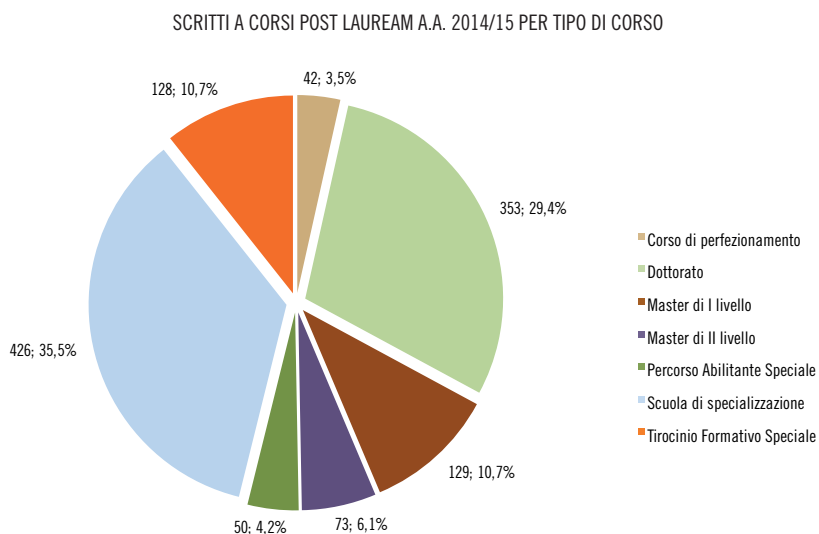
Il livello di attrazione medio di Ateneo è del 34,3% (rapporto tra gli iscritti complessivi e quelli provenienti da una laurea triennale in un altro ateneo, era 31,6% nell'a.a. 2013/2014).

Sopra la media si collocano i Dipartimenti di Matematica e Geoscienze, Scienze della Vita, Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione, Studi Umanistici.

1.C.2 Iscritti post-lauream

A) Iscritti per tipologia di corso

Il grafico presenta la distribuzione dei 1.201 iscritti a corsi post lauream nell'a.a. 2014/15 (erano 1.231 nel 2013/14), tra le diverse tipologie di corso:



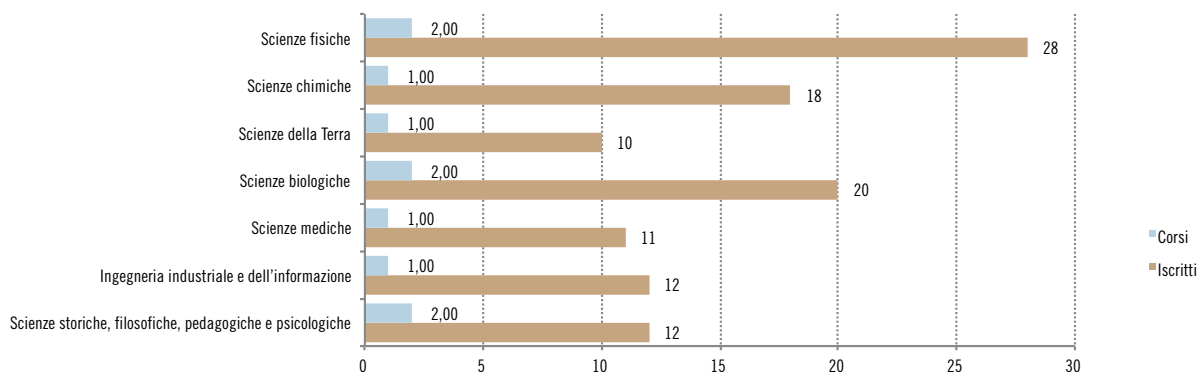
B) Dottorato di ricerca

Dei 353 iscritti a corsi di dottorato, 111 sono iscritti al XXX ciclo, attivato nell'a.a. 2014/2015, 121 sono iscritti al XXIX ciclo, e 119 al XXVIII ciclo e 2 al XXVII. Gli italiani sono 302, gli stranieri 51 (14,45%).

Per tutti i cicli attivi di dottorato sono state erogate 261 borse di studio.

Area CUN	Descrizione area	Ciclo XXX	
		Corsi	Iscritti
2	Scienze fisiche	2	28
3	Scienze chimiche	1	18
4	Scienze della Terra	1	10
5	Scienze biologiche	2	20
6	Scienze mediche	1	11
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	1	12
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	2	12
Totale		10	111

NUMERO CORSI E ISCRITTI PER AREA SCIENTIFICA CUN XXX CICLO



C) Corsi di perfezionamento

Nell'a.a. 2014/15 si sono avute 53 iscrizioni a corsi di perfezionamento dell'Ateneo, così suddivise:

Dipartimento	Corso di perfezionamento	Iscritti
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	Donne, politica e istituzioni – Corso avanzato	31
Scienze della Vita	Fitoterapia	22
Totale		53

D) Master di primo e di secondo livello

Nell'a.a. 2014/15 si sono avute 156 iscrizioni a master dell'Ateneo, attivati nell'a.a. 2014/15 come primo anno. A questi vanno sommate 31 iscrizioni a master biennali, di cui nell'a.a. 2014/15 era attivo solo il secondo anno. Questi ultimi risultavano essere:

livello	Dipartimenti	sede	Master	iscritti
primo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Gestione infermieristica del paziente con ferite difficili	18
primo	Fisica	Trieste	Medical physics – Fisica medica	13
Totale				31

Le iscrizioni ai corsi di master di cui nell'a.a. 2014/15 si è attivato il primo anno sono così suddivise:

livello	Dipartimenti	sede	Master	iscritti
primo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Metodologia della ricerca applicata all'infermieristica	10
primo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Pet therapy: Attività assistita con gli animali	13
primo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Urgenze – emergenze cliniche extraospedaliere	31
primo	Ingegneria e Architettura	Trieste	Ingegneria clinica – Clinical engineering (MIC – MCE)	21
primo	Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	Trieste	Economia e scienza del caffè – Coffee economics and science “Ernesto Illy”	13
primo	Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	Trieste	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	17
secondo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Chirurgia Andrologica e DIG	6
secondo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Urgenze – emergenze cliniche extraospedaliere	7
secondo	Fisica	Trieste	Medical physics – Fisica medica	13
secondo	Ingegneria e Architettura	Trieste	Specialist master of "management in clinical engineering" (SMMCE)	10
secondo	Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	Trieste	Traduzione giuridica	9
secondo	Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	Trieste	Economia e scienza del caffè – Coffee economics and science “Ernesto Illy”	6
Totale				156

E) Scuole di specializzazione mediche

Complessivamente, nell'a.a. 2014-2015, si sono immatricolati alle Scuole di specializzazione mediche 81 laureati in Medicina e Chirurgia; di questi, tutti 81 hanno sottoscritto un contratto di formazione specialistica (71 a finanziamento ministeriale, 8 a finanziamento regionale e 2 a finanziamento privato).

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	anni di durata	posti disponibili al 1° anno	di cui con contratto	immatricolati	Atenei aggregati	iscritti complessivi
Anestesia e Rianimazione	5	10	10	10	-	45
Chirurgia generale	5	6	6	6	-	28
Chirurgia plastica, ricostruttiva, estetica	5	3	3	3	Udine	6
Dermatologia e venereologia	4	3	3	3	Udine	6
Geriatria	4	4	4	4	-	18
Ginecologia ed ostetricia	5	5	5	5	-	17
Malattie dell'Apparato Cardiovascolare	4	8	8	8	-	40
Medicina del lavoro	4	4	4	4	-	11
Medicina d'emergenza-urgenza	5	3	3	3	-	10
Medicina fisica e riabilitativa	5	0	0	0	-	5
Medicina interna	5	7	7	6	-	29
Medicina legale e delle assicurazioni	4	3	3	3	Udine	13
Oftalmologia	4	3	3	3	-	14
Ortopedia e traumatologia	5	4	4	4	-	20
Otorinolaringoiatria	4	3	3	3	-	9
Pediatria	5	8	8	8	-	47
Psichiatria	5	0	0	0	-	7
Radiodiagnostica	4	5	5	5	-	23
Urologia	5	3	3	3	-	11
Totale				81		359

L'Università di Trieste è stata inoltre aggregata nel 2014/15 ad altre Università per l'attivazione di 9 Scuole di Specializzazione, con altro Ateneo capofila:

Scuola di Specializzazione	Contratti	Durata	Ateneo capofila sede della Scuola	Altri atenei aggregati	Strutturati (con sede di assegnazione)
Anatomia Patologica	3	4	Udine	-	
Chirurgia Vascolare	7	5	Padova	Udine	1 (SSN)
				Verona	
Genetica Medica	7	4	Padova	Bologna	
				Ferrara	
				Verona	
Igiene e Medicina Preventiva	6	4	Udine	-	
Medicina dello Sport e dell'esercizio fisico	5	4	Padova	Udine	
				Verona	
Medicina fisica e Riabilitativa	11	4	Padova	-	
Nefrologia	7	4	Verona	-	
Neurologia	4	4	Udine	-	
Psichiatria	8	4	Udine	-	1 (Militari)

F) Scuole di specializzazione Odontoiatriche

Nell'a.a. 2014/15 le Scuole in Chirurgia Odontostomatologica e Ortognatodonzia sono state attivate secondo gli ordinamenti di cui al D.P.R. 162/82.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	durata anni	posti disponibili	immatricolati	iscritti
AREA ODONTOIATRICA				
Chirurgia Odontostomatologica	3	5	5	15
Ortognatodonzia	3	3	3	9
Totale		8	8	24

G) Altre scuole di specializzazione

Per quanto riguarda le altre Scuole di Specializzazione, nel 2014/15, sono stati attivati i primi anni delle Scuole di Specializzazione in Beni Archeologici (attivata interateneo con le Università di Udine e di Venezia “Ca’ Foscari”) e Neuropsicologia.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	durata anni	posti disponibili	immatricolati	iscritti
AREA PSICOLOGICA				
Neuropsicologia	5	10	10	23
AREA ARCHEOLOGICA				
Beni Archeologici	2	30	24	49

H) Formazione insegnanti – corsi di Tirocinio formativo attivo e Percorsi abilitanti speciali

I Tirocini Formativi Attivi (TFA) ed i Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) sono corsi di preparazione all’insegnamento a conclusione dei quali, previo superamento di un esame finale, si consegue il titolo di abilitazione all’insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

Nell’a.a. 2011/12 è stato avviato presso la nostra Università il primo ciclo dei corsi di Tirocinio formativo attivo, istituiti ai sensi del D.M. 249/2010. Nell’a.a. 2013/14 sono stati istituiti i P.A.S. (Percorsi Abilitanti Speciali), per complessive 8 classi e 79 iscritti. Nell’anno accademico 2014/15 si sono svolti contemporaneamente sia corsi PAS, 10 corsi per un totale di 50 iscritti, che di TFA, 14 corsi per un totale di 128 iscritti.

Dipartimenti	sede	Classe PAS	Denominazione corso	iscritti
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	Trieste	A012	Chimica agraria	1
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	Trieste	A013	Chimica e tecnologie chimiche	7
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	Trieste	A017	Discipline economico-aziendali	9
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	Trieste	A019	Discipline giuridiche ed economiche	2
Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	A040	Igiene, anatomia, fisiologia generale e dell’apparato masticatorio	4
Scienze della Vita	Trieste	A057	Scienza degli alimenti	3
Matematica e Geoscienze	Trieste	A059	Matematiche e scienze nella scuola secondaria di I grado	11
Studi Umanistici	Trieste	A082	Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado con lingua di insegnamento slovena	3
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	Trieste	C240	Laboratorio di chimica e chimica industriale	8
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	Trieste	C350	Laboratorio di tecnica microbiologica	2
Totale				50

Dipartimenti	sede	Classe TFA	Denominazione corso	iscritti
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	Trieste	A013	Chimica e tecnologie chimiche	11
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	Trieste	A017	Discipline economico-aziendali	7
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	Trieste	A019	Discipline giuridiche ed economiche	4
Studi Umanistici	Trieste	A036	Filosofia psicologia e scienze dell'educazione	6
Studi Umanistici	Trieste	A037	Filosofia e storia	12
Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	A040	Igiene, anatomia, fisiologia generale e dell'apparato masticatorio	3
Matematica e Geoscienze	Trieste	A049	Matematica e fisica	13
Studi Umanistici	Trieste	AD04 (AC05)	A043, A050: Italiano, storia e geografia nella scuola secondaria di I grado, materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	10
Studi Umanistici	Trieste	A051	Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale	6
Studi Umanistici	Trieste	A052	Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico	6
Matematica e Geoscienze	Trieste	A059	Matematiche e scienze nella scuola secondaria di I grado	23
Matematica e Geoscienze	Trieste	A060	Scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia	18
Studi Umanistici	Trieste	A061	Storia dell'arte	8
Studi Umanistici	Trieste	A082	Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado con lingua di insegnamento slovena	1
Totale				128

I) Esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle Professioni Regolamentate

L'Ateneo gestisce una serie di esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni regolamentate. La tabella che segue riporta il numero di abilitati nel corso del **2015** per ciascuna professione:

PROFESSIONE	TOTALE
Architetto	53
Architetto Iunior	6
Assistente sociale	17
Assistente sociale Specialista	2
Attuario iunior	1
Biologo	16
Chimico Iunior	1
Dottore Commercialista (senza il dato della II sessione 2015)	6
Dott. in tecniche psic. per i contesti sociali organizzativi e del lav.	1
Dott. in tecniche psic. per i servizi alla persona e alla comunità	3
Farmacista	123
Geologo	4
Ingegnere civile e ambientale	57
Ingegnere civile e ambientale Iunior	3
Ingegnere dell'Informazione	14
Ingegnere industriale	44
Ingegnere industriale Iunior	1
Medico Chirurgo (post D.M. 445/2001)	136
Odontoiatra	12
Psicologo Post Riforma	136
TOTALI	636

L) Studenti stranieri iscritti a corsi post lauream

Uno dei principali obiettivi dell'Ateneo è stato attrarre un maggior numero di dottorandi stranieri, anche adottando specifiche politiche. Il 14,45% degli iscritti a corsi di dottorato nell'a.a. 2014/2015 è di cittadinanza straniera. Nel 2013 è stato approvato il nuovo Regolamento sul dottorato di ricerca, adeguandolo alla normativa nazionale (L.240/2011 e D.M. 45/2013) e in particolare per quanto riguarda l'ammissione di candidati stranieri non comunitari residenti all'estero sono state previste procedure semplificate. Sono inoltre stranieri il 7,3% degli iscritti a corsi di master e il 3,1% degli iscritti a scuole di specializzazione.

1.D – DIRITTO ALLO STUDIO E AGEVOLAZIONI

A) Incentivi alle iscrizioni

Per incentivare le iscrizioni, l'Ateneo prevede, a gravare su fondi propri o di provenienza ministeriale, dei premi in denaro destinati agli studenti. Nell'a.a. 2014/2015 sono stati erogati i seguenti premi:

Premio migliori matricole

Anche per il 2015 è stato erogato per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2014/15 il Premio migliore matricola.

Gli studenti vengono selezionati in ragione di uno per ciascuno dei dieci Dipartimenti. Tra tutti gli studenti dei corsi di studio afferenti allo stesso Dipartimento, che hanno raggiunto la somma dei crediti più alta entro il 10 agosto 2015, viene premiato lo studente che riporta la media ponderata più alta e, in caso di parità, lo studente più giovane d'età. Vengono valutati solo gli studenti iscritti al primo anno con iscrizione full time a corsi di laurea triennale o magistrale a ciclo unico. L'anno di immatricolazione deve essere uguale all'anno accademico di iscrizione. Non sono considerati nella valutazione gli iscritti con abbreviazione di corso, con passaggio di corso, che provengono da altro ateneo (italiano o straniero), che abbiano ripreso la carriera dopo rinuncia o decadenza, esclusi dai benefici o che abbiano precedentemente conseguito titoli di livello universitario; nel caso di prima immatricolazione non saranno considerati i crediti riconosciuti acquisiti precedentemente all'immatricolazione.

L'importo del premio erogato alle dieci migliori matricole dell'a.a. 2014/2015 è stato di Euro 670,00 ciascuno.

DM 755/2013: borse di mobilità studenti

Nel 2013 il MIUR, al fine di promuovere l'eccellenza e il merito degli studenti e di incentivare la mobilità del sistema universitario, ha istituito delle borse di mobilità a favore di studenti che, avendo conseguito in Italia nell'a.a. 2012/2013 un diploma di istruzione secondaria superiore con un voto pari almeno a 95/100, intendevano immatricolarsi nell'a.a. 2013/2014 a corsi di laurea oppure a corsi di laurea a ciclo unico presso università statali o non statali legalmente riconosciute aventi sede in regioni diverse da quella di residenza.

L'importo previsto per le borse in oggetto è pari a 5.000,00 euro per annualità, da erogare in 2 rate da 2.500,00 euro, nel primo anno. Per gli anni accademici successivi al primo gli studenti ammessi al beneficio lo mantenevano, fermo restando il mantenimento del requisito della residenza degli stessi e della famiglia di origine in regione diversa da quella dell'Università di iscrizione e a condizione del rispetto dei seguenti requisiti di merito:

- a) aver acquisito, entro il 31 ottobre successivo all'anno di immatricolazione (ovvero 31 ottobre 2014) e di iscrizione agli anni successivi (ovvero 31 ottobre 2015 e successivi), almeno il 90 per cento dei crediti formativi universitari previsti dal piano di studi. Il numero di crediti del piano di studi è determinato in base al numero complessivo dei crediti formativi universitari previsto per l'anno accademico e in cui è iscritto lo studente e per gli anni accademici precedenti;
- b) aver riportato una media di voti negli esami riferiti a crediti formativi complessivi conseguiti almeno pari a 28/30;
- c) non aver riportato alcun voto negli esami riferiti ai crediti formativi complessivi conseguiti inferiore a 26/30.

L'Università di Trieste ha erogato tali borse di mobilità a due studenti per l'a.a. 2014/2015: ad entrambi è stata erogata in un'unica rata la quota di Euro 5.000,00 ciascuno, così come previsto dal D.M. 755/2013.

Nell'anno solare 2014 pertanto, con riferimento all'a.a. 2014/2015, l'importo totale erogato dall'Università di Trieste è stato di Euro 10.000.

Per quanto concerne i premi di studio e di laurea delle Fondazioni di Ateneo e di altri sostenitori, si rimanda al § 1.H.

B) Agevolazioni relative alla contribuzione studentesca

Per garantire una reale progressività della contribuzione studentesca, che tenga conto di criteri di equità e solidarietà, l'Università di Trieste ha individuato per i corsi di laurea un sistema di contribuzione progressivo, determinato in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE). A partire dall'a.a. 2013/14 è stato introdotto un sistema di contribuzione puntuale, mantenendo la fasciazione per i soli corsi di studio interateneo con l'Università di Udine.

Accanto alla politica di contribuzione progressiva, sono previsti, ai sensi del D.lgs. 68/2012, esoneri totali per gli studenti idonei e beneficiari di borse di studio erogate dall'ARDISS, per gli studenti con disabilità superiore al 66% e gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio del Governo italiano.

Sono, inoltre, previsti esoneri parziali per merito, per gli studenti con disabilità dal 45% al 65%, per gli studenti che si trovino in particolari situazioni occupazionali o provenienti da paesi particolarmente poveri.

Ai fini dell'attuazione delle norme sul diritto allo studio anche per l'anno accademico 2014/15 è stato sottoscritto un accordo tra ARDISS e Università con il quale i due Enti si impegnano a collaborare nell'attuazione delle norme sul diritto allo studio. Complessivamente, i benefici erogati hanno dato luogo a minori entrate per più di 19,8 M di euro:

Tipologia beneficio	MINORI ENTRATE	NUMERO BENEFICIARI	BENEFICIO MEDIO
Fasciazione*	12.829.026,60	7.730	1.659,64
Merito	343.070,00	1.269	270,35
Esoneri occupazionali e disabili inferiori al 66%	115.846,50	61	1.899,12
Altri esoneri parziali	1.820.258,71	1.059	1.718,85
Esonerati totali	4.708.852,04	1.995	2.360,33
Totale	19.817.053,85	12.114	

*ISEE inferiore a 90.000,00 euro

C) Studenti collaboratori 175 ore

Anche nel 2015, nell'ambito del diritto allo studio, è stato emesso un bando per selezionare studenti collaboratori part time (175 ore) ai sensi dell'art. 11 del D. lgs. n. 68 del 29 marzo 2012. Come per gli anni precedenti la graduatoria degli studenti iscritti è stata determinata in base a criteri di merito e di reddito. Le attività nelle quali sono coinvolti gli studenti sono indicate dall'art. 2 del "Regolamento attività a tempo parziale ex art. 11 D. Lgs. 68/2012 – forme di collaborazione degli studenti" dell'Ateneo. Le attività in cui sono impegnati prevalentemente sono: attività di supporto ai servizi, collaborazione nei laboratori informatici, collaborazione nei laboratori didattici, collaborazione nelle biblioteche, collaborazione con il servizio orientamento e URP, attività di tipo informativo a matricole e studenti, assistenza agli studenti dell'Ateneo con disabilità, rilevamento delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche.

Nel 2015 sono stati stipulati 73 contratti con studenti collaboratori part-time, con un compenso orario di 8,50 Euro.

1.E – SERVIZI IN ENTRATA

A) Orientamento in entrata

Il Servizio Orientamento costituisce spesso il primo organismo che viene a contatto con studenti, famiglie, Scuole, Enti privati e pubblici. È il biglietto da visita dell'Università verso i terzi. Tutta l'attività del 2015 quindi è stata ispirata e attuata con l'obiettivo di comunicare, nella migliore maniera e con mezzi diversificati, l'offerta formativa e ambientale dell'Università di Trieste fornendo forti motivazioni a sostegno della scelta.

Tale funzione si è estrinsecata con un'attività di promozione e di marketing dei servizi dell'Università, e non di mera presentazione burocratica dei suoi servizi amministrativi, con lo scopo di convincere famiglie e studenti a scegliere l'Ateneo triestino conquistando la loro fiducia.

Il Servizio Orientamento nel 2015 ha prestato particolare attenzione ai diversi canali di comunicazione verso l'esterno: sito web dedicato e costantemente aggiornato con adattamento alla visualizzazione da dispositivi mobili quali gli smartphone per facilitare l'accesso alle informazioni da parte dei giovani utilizzatori delle nuove tecnologie, materiali informativi, comunicati stampa e interviste con organi di comunicazione. I risultati delle attività svolte sono molto positivi e riscontrabili nei risultati ottenuti (proficui rapporti con figure chiave, Enti e Istituzioni, questionari di soddisfazione dell'utenza).

Il Servizio ha consolidato le attività esistenti e le relazioni con le proprie "figure chiave" per assicurare un più stretto rapporto con le scuole secondarie superiori e con i soggetti portatori di interesse quali gli Informagiovani e i Centri Regionali per l'Orientamento.

Le attività di orientamento in entrata si svolgono in sede e fuori sede.

IN SEDE

Il ricevimento al pubblico avviene, tramite uno sportello di front office con personale dedicato, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e il lunedì pomeriggio anche dalle 15.15 alle 17.00. È possibile inoltre accedere al servizio anche al di fuori di questo orario, previa prenotazione. Oltre allo sportello, sono disponibili due caselle di posta elettronica (urp@units.it e orientamento@units.it), cinque linee telefoniche operative in orario di servizio, un sito dedicato (www.units.it/orienta) e un ufficio di back office orientamento.

Principali attività svolte:

1. Front office informativo
2. Risposta telefonica e via mail alle domande dell'utenza
3. Ideazione e aggiornamento dei materiali informativi e di comunicazione
4. Aggiornamento del sito
5. Gestione progetti di orientamento in proprio ed in collaborazione con Istituzioni ed Enti locali
6. Attività di orientamento studentesco

Iniziative di miglioramento/innovazione:

1. Progetto “Flash Forward3 il futuro svelato ai giovani dal lavoro dei ricercatori” in collaborazione con UniUD, Enti di ricerca e Istituti di Istruzione secondaria superiore
2. Home page di Ateneo: “La nostra offerta formativa”
3. Questionario Immatricolati
4. Progetto: “Dictynna, una rete tra Scuola e Università” con il coinvolgimento dei docenti di UniTS e degli Istituti di Istruzione secondaria superiore
5. Progetto: “Lezioni aperte all’Università” con il coinvolgimento dei docenti, ricercatori e studenti di UniTS
6. Progetto: “Moduli formativi dalla scuola all’Università” in collaborazione con Ufficio Scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia con il coinvolgimento dei docenti e ricercatori di UniTS

Elenco dettagliato attività realizzate nell’A.A. 2014/15:

PORTE APERTE ISTITUZIONALI

- 24/9/2014 Porte Aperte a Portogruaro – Salone istituzionale Orientamento – sedi regionali
- 23, 24/10/2014 PORTE APERTE a Trieste – Salone Istituzionale di Orientamento dell’Ateneo
- 22/01/2015 Porte Aperte a Gorizia – Salone istituzionale Orientamento – sedi regionali
- 27/3/2015 PORTE APERTE a Trieste per scuole Croazia e Slovenia – manifestazione aperta a tutti gli interessati

FUORI SEDE

Strumenti utilizzati:

1. Allestimenti
2. Mezzi di Ateneo (Fiat Punto, Furgone Ford transit)
3. Materiali informativi e di comunicazione
4. Attrezzature informatiche

Attività svolte:

1. Presentazioni dell’Ateneo presso Istituti Superiori Italiani ed esteri (Croazia e Slovenia)
2. Partecipazione a Fiere e Saloni di Orientamento
3. Gestione di sportelli informativi al pubblico
4. Diffusione dell’offerta formativa presso Istituti di Istruzione secondaria superiore, Informagiovani, Centri regionali di Orientamento

Elenco dettagliato Attività realizzate nell’A.A. 2014/15:

SPORTELLI INFORMATIVI

- 3/9/14 banchetto informativo alla Stazione Marittima di Trieste per esami di ammissione Professioni Sanitarie
- 13/11/2014 banchetto informativo all’International day c/o UniTS
- 16/12/2014 Studenti tutors al Liceo Marinelli UD per sportello informativo
- 11-13/2/2015 Fiera delle professioni – USR Trieste
- 2, 3/2/2015 Salone Orientamento a Rovereto – Liceo Rosmini
- 18, 19, 20/02/2015 Salone dell’Orientamento “GOing” ad Ascoli Piceno

- 19/02/2015 CorTV Conegliano – sportello informativo tutors
- 27/02/2015 CorTV Treviso – sportello informativo tutors
- 9-11/04/2015 Salone di Orientamento a Vasto (CH)
- 15, 16/04/2015 Jesolo, PalaArrex “Fiera delle imprese simulate”, sportello informativo
- 15, 16, 17/04/2015 “Bellunorienta” sportello informativo

INCONTRI DI PRESENTAZIONE DELL'ATENEO

- 7/10/14 Presentazione con MR alla Scuola Media Superiore di Fiume
- 9/10/2014 Presentazione alla Scuola Media Superiore di Pola con Delegato del Rettore prof.ssa Vianelli
- 10/10/2014 Presentazione all'ISIS Da Vinci di Portogruaro
- 15/10/2014 Presentazione alla Scuola Media Superiore di Isola con Delegato del Rettore prof.ssa Vianelli
- 21/10/2014 Presentazione Buje con Vianelli
- 4/11/2014 Presentazione alla Scuola Media Superiore di Rovigno con Delegato del Rettore prof.ssa Vianelli
- 5/11/2014 Presentazione al Liceo Galilei di Treviso
- 12/11/2015 Presentazione al Liceo Giordano Bruno Mestre
- 13/01/2015 Presentazione UniTS al Liceo Torricelli Bolzano
- 19/01/2015 Presentazione UniTS a San Donà di Piave (Ist. Alberti, Volterra, Liceo Montale)
- 2, 3/2/2015 Salone Orientamento a Rovereto – Liceo Rosmini
- 19/02/2015 CorTV Conegliano – Presentazione UniTS,
- 23, 24/02/2015 giornate di orientamento al Liceo Galilei di Trieste
- 25/02/2015 Cordenons presentazione dell'Ateneo al Liceo Galvani
- 27/02/2015 CorTV Treviso – Presentazione UniTS
- 12/3/2015 Venezia, Presentazione dell'Ateneo al Liceo Marco Polo
- 16/03/2015 Venezia, Presentazione dell'Ateneo all'Istituto Vendramini Corner
- 15, 16, 17/04/2015 “Bellunorienta” presentazione dell'Ateneo agli studenti del bellunese
- 23/04/2015 Presentazione di UniTS con tutors al Liceo Copernico di UD

FIERE

- 13, 14/10/2014 Fiera Orientamento “Stipendija” a Zagabria
- 16/10/2014 Fiera Orientamento “Stipendija” a Fiume
- 29, 30, 31/10/2014 Fiera di Pordenone “Punto Incontro”
- 19, 20, 21, 22/11/2014 Fiera di Verona “Job & Orienta”
- 25, 26/11/2014 Fiera a Venezia “Fuori di banco” – Parco Scientifico e Tecnologico Vega
- 26, 27, 28, 29/11/2014 Fiera di Erba “Young Orienta il tuo futuro” – Lariofiere
- 11,12/1/2015 Fiera Unitour a Bolzano
- 13, 14, 15/1/2015 Fiera Unitour a Milano
- 27, 28/01/2015 Fiera Unitour a Genova
- 29, 30/1/2015 Fiera Unitour a Parma
- 9, 10, 11/2/2015 Fiera Unitour a Bari
- 4, 5, 6, 7/03/2015 Udine Young – Fiera di Udine
- 11, 12, 13, 14/05/2015 Orientasardegna, Fiera di Cagliari

UTENZA ORIENTAMENTO IN ENTRATA

TIPOLOGIA DELL'UTENZA COINVOLTA

1. Studenti degli ultimi anni (quarta e quinta) degli Istituti di Istruzione secondaria superiore
2. Genitori
3. Operatori di Orientamento (Insegnanti degli Istituti di Istruzione secondaria superiore con funzione strumentale di Orientamento in Uscita, operatori di Informagiovani, Dirigenti scolastici, Insegnanti)

DIMENSIONI DELL'UTENZA COINVOLTA

1. Studenti: 15.000 contatti personali con presentazioni a scuole, lezioni aperte all'università, porte aperte, progetti quali Flash Forward e Dycinna, e ulteriori 20.000 contatti a fiere e saloni di orientamento.
2. Genitori: 500
3. Insegnanti/Operatori: 200

SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI

Il grado di soddisfazione dell'utenza studentesca viene rilevato nel caso delle presentazioni fatte presso Istituti scolastici ed altri contesti mediante la somministrazione di un questionario cartaceo al termine della presentazione.

I dati, raccolti nel 2014 su un campione di 649 questionari, indicano, su una scala di valutazione da 1 a 5:

- efficace/molto efficace per il 93%
- contenuti completi/esaurienti per il 93%
- organizzazione dell'attività valida per il 92% dei casi
- conduzione dell'attività interessante nel 93% dei casi
- completa soddisfazione delle aspettative nel 57% dei casi, abbastanza soddisfatti (punteggio 3) nel 32% dei casi, per un complessivo positivo dell'89%
- iniziativa da replicare in futuro secondo il 95% dei casi

B) Valutazione della preparazione iniziale

Il 44% circa dei corsi di studio prevede una forma di valutazione della preparazione iniziale del candidato. La valutazione è effettuata sia per i corsi con una limitazione negli accessi, sulla base di una programmazione definita a livello nazionale o locale, sia per i corsi che, pur valutando la preparazione iniziale, non precludono la possibilità di iscriversi, ma evidenziano eventuali debiti formativi che gli studenti dovranno colmare durante il corso di studi.

La normativa stabilisce una programmazione degli accessi a livello nazionale per i corsi di laurea in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, in Architettura, nelle "lauree sanitarie" (personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione) oltre ai corsi di formazione specialistica dei medici.

È prevista invece una programmazione a livello locale per i corsi di studio che richiedono l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici, o comunque di posti-studio personalizzati o con l'obbligo di tirocinio,

come parte integrante del percorso formativo (Chimica, Chimica e tecnologia farmaceutiche, Comunicazione interlinguistica applicata Economia, commercio internazionale e mercati finanziari, Economia e gestione aziendale, Farmacia, Production engineering and management, Psicologia, Scienze e tecnologie biologiche, Scienze e tecniche psicologiche, Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, Servizio Sociale) e per il corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, con sede a Gorizia, date le sue peculiari funzioni di collaborazione transfrontaliera e internazionale.

La tabella riporta, per ciascun Dipartimento, il numero dei corsi di laurea triennale e a ciclo unico che prevedono una valutazione della preparazione iniziale:

Dipartimento	Corsi che prevedono test per la valutazione della preparazione iniziale	Corsi ad accesso programmato (nazionale e locale)	di cui LM	Totale corsi	Percentuale corsi con test di ammissione sul totale
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute		8		8	100,00%
Fisica				2	0,00%
Ingegneria e Architettura	4	2	1	14	42,86%
Matematica e Geoscienze				4	0,00%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche		3		4	75,00%
Scienze della Vita		4	1	8	50,00%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche		2		6	33,33%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	1	1	1	3	66,67%
Scienze Politiche e Sociali		2	1	4	50,00%
Studi Umanistici		1		10	10,00%
Totale	5	23	4	63	44,44%

Tavola dei corsi ad accesso programmato di I e II livello per tipo di limitazione (numero chiuso):

Corsi di Studio a.a. 2014/2015 con accesso nazionale/locale	Codice Cds	Tipo Corso di Studi	Numero Posti	Domande Presentate	Presenti al Test
ARCHITETTURA	AR03	CU	63	219	182
CHIMICA	SM10	LT	50	393	344
CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	FA02	CU	60	109	102
COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA APPLICATA	SL01	LT	180	939	937
ECONOMIA, COMMERCIO INTERNAZIONALE E MERCATI FINANZIARI	EC01	LT	230	327	303
ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE	EC11	LT	230	487	417
FARMACIA	FA01	CU	80	163	148

FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)	ME12	LT	33	405	365
IGIENE DENTALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI IGIENISTA DENTALE)	ME15	LT	20	159	140
INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)	ME10	LT	103	406	366
MEDICINA E CHIRURGIA	ME03	CU	147	767	737
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	ME04	CU	30	271	244
OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)	ME11	LT	18	189	170
PRODUCTION ENGINEERING AND MANAGEMENT – INGEGNERIA GESTIONALE PER LA PRODUZIONE	IN13	LM	20	27	20
PSICOLOGIA	PS51	LM	60	84	81
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	PS01	LT	150	418	302
SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE	SM51	LT	150	510	446
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA	SM40	LT	75	410	360
SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE	SP01	LT	120	233	198
SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE	SP52	LM	120	nd	nd
SERVIZIO SOCIALE	SF03	LT	60	119	91
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)	ME13	LT	19	233	216
TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA)	ME14	LT	18	275	253
Totale			2.036	7.143	6.422

C) Precorsi

I precorsi hanno la funzione di consentire ai potenziali studenti di colmare eventuali lacune formative prima dell'inizio dei corsi e di orientarli verso gli ambiti disciplinari più coerenti con la loro preparazione e le loro attitudini. I precorsi sono stati attivati dai seguenti Dipartimenti:

DIPARTIMENTO	PRECORSI
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	per tutti i corsi triennali
Ingegneria e Architettura	per tutti i corsi triennali di Ingegneria – no Architettura
Scienze Politiche e Sociali	per tutti i corsi triennali – no SID
Fisica	per tutti i corsi triennali
Matematica e Geoscienze	per tutti i corsi triennali
IUSLIT	per Giurisprudenza

1.F – SERVIZI IN ITINERE

A) I tutor

I Dipartimenti svolgono attività di orientamento in itinere attraverso i tutor, che svolgono attività di assistenza e orientamento degli studenti. I tutor sono di due diverse tipologie:

- tutor co.co.co.: sono selezionati con procedura comparativa tramite avviso pubblico, il requisito minimo è la laurea con una comprovata specializzazione universitaria. Il loro compenso trova copertura nei contributi aggiuntivi sulle tasse universitarie. L'attività spazia dall'assistenza agli studenti, alle esercitazioni, al collegamento fra docenti e studenti.
- tutor ex DM 198/03: sono studenti dei corsi di laurea specialistica o anni successivi al terzo per i corsi di laurea "vecchio ordinamento" o ciclo unico e i dottorandi, selezionati per capacità e merito con un bando dei Dipartimenti.

Dipartimento	Tutori co.co.co.	Tutori ex DM 198/03	Totale tutori	Iscritti	Rapporto studenti/tutori
FISICA	2	9	11	351	31
INGEGNERIA E ARCHITETTURA	3	13	16	2.745	171
MATEMATICA E GEOSCIENZE	2	8	10	322	32
SCIENZE CHIMICHE	0	23	23	1.082	47
SCIENZE DELLA VITA	12	0	12	1.508	125
SCIENZE ECONOMICHE	0	2	2	2.021	1.010
SCIENZE GIURIDICHE- LING. INTERPR. E TRAD.	9	6	15	2.504	166
SCIENZE MEDICHE	10	3	13	1.715	131
SCIENZE POLITICHE	0	6	6	1.462	243
STUDI UMANISTICI	3	8	11	3.279	298
SERV.PREVENZIONE E PROTEZIONE E DISABILITÀ	1	18	19		
PROGETTO DIANET	1	0	1		
Totale	43	96	139	16.989	122

Rispetto alla media di Ateneo (122), sono i Dipartimenti di Fisica, Matematica e Geoscienze, Scienze Chimiche a presentare il miglior rapporto tra numero di studenti e numero di tutor.

B) Iscrizione a tempo parziale

L'iscrizione a tempo parziale è una formula che l'Università di Trieste ha adottato a partire dall'a.a. 2005/2006 per venire incontro a chi vuole conseguire una laurea di primo livello o una laurea specialistica a ciclo unico, ma non può dedicarsi a tempo pieno allo studio, ad esempio perché già sta lavorando e quindi è consapevole di non riuscire a sostenere esami per

i 60 crediti previsti all'anno. Dall'a.a. 2006/07 l'iscrizione a tempo parziale è stata estesa anche agli studenti che si iscrivono alle lauree magistrali.

I piani di studio part-time sono strutturati in 30 o 40 crediti annuali: la distribuzione delle attività formative può essere già definita dalle strutture didattiche competenti oppure richiedere la presentazione di un piano di studi. Questa modalità consente inoltre di avere una riduzione dell'importo delle tasse e contributi.

Le strutture didattiche competenti comunicano per ciascun anno accademico i corsi di studio ai quali ci si può iscrivere anche a tempo parziale.

Complessivamente gli iscritti a tempo parziale nell'a.a. 2014/15 sono stati 3: uno al Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche e due al Dipartimento di Matematica e Geoscienze

C) Servizi del sistema informativo per la gestione delle carriere studenti e della didattica – ESSE3

Nato per offrire supporto al settore didattico, lo sviluppo di ESSE3 evolve costantemente in direzione di un potenziamento delle funzionalità rivolte ai docenti ed agli studenti, con una sempre maggiore integrazione fra le attività della segreteria didattica e quelle delle segreterie di Dipartimento, utilizzatori dell'applicativo gestionale UGOV-Programmazione Didattica e verso le banche dati ministeriali coinvolte nel processo di accreditamento dei corsi di studio.

Le attività del 2015 sono state caratterizzate dalle attività illustrate di seguito.

1. Monitoraggio dei processi di replica e sincronizzazione per garantire la coerenza delle informazioni anagrafiche degli studenti, che vengono gestite in inserimento/modifica/cancellazione con il gestionale ESSE3, e sono condivise con i gestionali CSA e UGOV per le attività di competenza, inclusa la liquidazione dei corrispettivi mensili per medici specializzandi e dottorandi e le rendicontazioni, evitando la ridondanza e l'incostanza dei dati. È stato introdotto il nuovo sistema di sincronizzazione degli account studente verso il nostro LDAP.
2. La dematerializzazione dei seguenti processi:
 - a) immatricolazione, con l'upload della foto studente, del documento d'identità e del codice fiscale;
 - b) libretto studente, con il rilascio della student card agli immatricolati dell'anno accademico 2015/16. La student card è personalizzata con banda magnetica (configurata per l'accesso alla mensa studente dell'ARDISS), RFID, chip a contatto, codice a barre (uso prestito bibliotecario);
 - c) conseguimento titolo, con l'upload della tesi (lauree magistrali e dottorati) e della documentazione richiesta per i corsi di dottorato;
 - d) application form incoming.
3. L'Anagrafe Nazionale Studenti viene mensilmente alimentata e mantenuta aggiornata con le informazioni estratte dal sistema ESSE3. Si sottolinea che l'aggiornamento dell'ANS è un parametro per l'assegnazione del FFO e l'ANS è la base dati di riferimento per le statistiche MIUR e per la Programmazione Triennale 2013/2015. È in corso l'attività di recupero degli anni pregressi, con l'obiettivo di migliorare gli ottimi risultati già raggiunti e collocare l'Ateneo, per i 14 anni oggetto di rilevazione, al di sopra della mediana di Sistema.
4. La gestione degli studenti interateneo, garantendo loro l'assegnazione delle credenziali di Ateneo necessarie per l'accesso ai servizi moodle e di verbalizzazione on line degli esami.

I servizi on line di Esse3 dedicati a studenti e personale docente restano articolati nelle quattro aree principali: Area pubblica, Area registrato, Area studente, Area docente.

D) Sistema di Ateneo di ausilio alla didattica a distanza

Il sistema della didattica a distanza (sia sincrona che asincrona) si appoggia su una piattaforma Moodle che raggiunge praticamente tutta la popolazione studentesca di UniTS, e viene utilizzato da circa 600 docenti, con una distribuzione molto differenziata a seconda dei Dipartimenti di appartenenza.

La piattaforma Moodle viene usata non solo come repository di materiale didattico, ma anche per organizzare corsi inter-ateneo, per lezioni in videoconferenza verso i poli didattici dislocati in regione e come strumento per valutare le conoscenze acquisite, in particolare per valutare il livello di apprendimento sia durante gli stadi intermedi che al termine di un insegnamento. Viene utilizzata inoltre per la formazione di personale tecnico amministrativo. La piattaforma implementa già la federazione IDEM ed è predisposta per l'eventuale estensione a EduGain, a livello europeo.

Nel corso del 2015, nell'ambito dell'Obiettivo Generale "Incremento e miglioramento dell'offerta di formazione a distanza (sia sincrono che asincrono) – Obiettivo Strategico Offerta formativa", sono stati approvati dal CdA due obiettivi operativi:

1. Strutturare un servizio stabile di supporto al corpo docente per la creazione ed agli studenti per la fruizione dei servizi di e-learning;
2. Attrezzare le strutture dell'Ateneo, con priorità per i corsi inter-ateneo e per i corsi "a grandi numeri", della strumentazione ICT per l'e-learning.

Nell'ambito del primo obiettivo sono state portate avanti le seguenti attività:

- a) effettuazione di un corso di formazione di 20 ore sulla piattaforma Moodle rivolto ai docenti con la contestuale attivazione di un forum;
- b) attivazione di un servizio di sportello per la consulenza e supporto ai docenti;
- c) preparazione di guide on line sia per i docenti che per studenti;
- d) rimane attivo un servizio di supporto via e-mail sia per docenti che per studenti;
- e) attivazione di un servizio di videoregistrazione per i corsi inter-ateneo.

Nell'ambito del secondo obiettivo, oltre alla stesura di un piano a medio-lungo termine per dotare tutte le aule e i laboratori didattici di un set minimo di attrezzature a supporto dei corsi blended, si è provveduto ad attrezzare con strumentazione ICT (5 lavagne interattive multimediali, una cattedra elettronica e 4 sistemi di videoconferenza) alcune aule dove vengono tenuti i corsi blended o inter-ateneo, attingendo ai fondi del Piano di Programmazione Triennale.

Nel corso del 2015, infine, è stata messa in produzione la piattaforma LifeSize sul cui videocenter vengono ospitati i video delle registrazioni delle lezioni (circa un centinaio prodotti solo nell'ultimo trimestre 2015).

1.G – SERVIZI IN USCITA e JOB PLACEMENT

L'Università si propone come soggetto attivo di politica del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentono di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro. I servizi di orientamento in uscita e l'attività di job placement sono erogati dallo Sportello lavoro di Ateneo. Per raggiungere questo obiettivo, lo Sportello lavoro mette in atto una serie di attività che riepiloghiamo idealmente come segue:



A) Servizi al pubblico

A.1 – RICEVIMENTO A SPORTELLO

Principali attività svolte:

- Consulenza agli studenti e neolaureati sulla ricerca attiva di occupazione, per il rafforzamento degli strumenti sulla ricerca del lavoro, in particolare sulla redazione del CV e sulla lettera di presentazione, sulla cura della capacità di presentazione e del self branding.

- Illustrazione dell'utilizzo dei canali di ricerca tradizionali e del web 2.0 (social network, piattaforme online etc) e informazioni sui principali canali per la ricerca di un lavoro in ambito regionale, nazionale ed internazionale.
- Illustrazione delle modalità di compilazione della modulistica necessaria all'attivazione dei tirocini e monitoraggio costante delle attività, fino al rilascio degli attestati delle competenze acquisite.
- Illustrazione delle modalità di attivazione dei contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca e di ricerca in apprendistato.

A.2 – WEB

Al fine di rendere sempre più accessibili le misure volte a aumentare le opportunità rivolte agli studenti e neolaureati è stato realizzato un nuovo portale per le azioni di placement.

Il sito www.units.it/sportellolavoro è stato ideato pensando principalmente ai possibili target:

- Aziende e imprese
- Studenti e neolaureati
- Docenti e tecnici amministrativi

A ciascun target sono dedicate informazioni sui possibili servizi accessibili.

Molta attenzione è stata prestata a:

- Bacheca delle opportunità di tirocinio e lavoro, che le aziende possono inserire autonomamente, previa registrazione. Gli studenti accedono alla consultazione delle opportunità attraverso le proprie credenziali
- Una sezione Alumni, con le testimonianze di giovani laureati dell'Ateneo che sono riusciti a ottenere un inserimento lavorativo
- Una sezione dedicata alla normativa sui tirocini e sulle recenti modifiche sulla normativa in materia di lavoro
- Strumenti per il rafforzamento della ricerca attiva del lavoro (linee guida, strumenti e consigli per rendere più efficace la ricerca di un lavoro – CV, colloquio di lavoro, etc)
- Sezione Trova l'opportunità per te (Autoimprenditorialità, Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca, il programma PIPOL – Garanzia Giovani FVG e il database delle più grandi Aziende, suddivise per settore produttivo)
- La creazione e la gestione degli eventi, quali le presentazioni aziendali, i career days e i laboratori di orientamento al lavoro. Attraverso il portale ogni persona abilitata (personale docente e amministrativo), può pubblicare un evento e raccogliere le iscrizioni dei partecipanti

A.3 – SOCIAL NETWORK

Lo Sportello lavoro presta molta attenzione ai social media, nella consapevolezza che sono tra i principali canali di comunicazione attraverso il quale si giunge in contatto con gli studenti.

Gestisce pertanto un profilo Twitter (@jobunits) e un Gruppo LinkedIn (Università degli Studi di Trieste – Sportello del Lavoro).

A.4 – SPORTELLO TELEFONICO E EMAIL

È possibile avere informazioni telefonando ai numeri degli operatori, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica dedicata: sportellolavoro@units.it o agli indirizzi degli operatori. Tempo medio di evasione delle richieste: 24 ore.

Mediamente il traffico telefonico da parte dell'utenza (studenti e aziende) è di 60 chiamate al giorno (diviso su 4 utenze).

A.5 REGIONE AUTONOMA FVG – SERVIZIO INTERVENTI PER I LAVORATORI E LE IMPRESE PRESSO UNITS

Attivato nel giugno 2012, il Servizio interventi per i lavoratori e le imprese – hub giuliano (ex Centro per l'impiego della Provincia di Trieste) è stato il primo in Italia ad aprire una sede decentrata presso una sede universitaria. Il Servizio offre numerose opportunità agli studenti e ai neolaureati:

- la possibilità di iscriversi al Centro per l'Impiego di Trieste,
- la possibilità di fare la Dichiarazione di immediata disponibilità (DID)
- svolgere i colloqui per il Piano di Azione individuale (PAI) legati al programma PIPOL Garanzia Giovani FVG
- accedere al servizio di incontro domanda/offerta di lavoro,
- accedere ai servizi della rete EURES
- richiedere l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento (se laureati da più di 12 mesi)
- avere una consulenza specialistica nella compilazione del Curriculum Vitae
- più in generale nelle azioni da mettere in atto per una ricerca autonoma di lavoro.

È importante sottolineare che il Servizio attivato non è solo informativo, ma rappresenta una realtà importante di tipo operativo nell'ambito dei servizi per l'impiego pubblici.

L'attività di affiancamento al servizio di orientamento dell'Università ha lo scopo prioritario di orientare i giovani nell'inserimento nel mercato del lavoro anche incrementando le esperienze di studio/lavoro.

Vedi anche per maggiori informazioni: <http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFGV/>

A.6 – PIATTAFORMA DEL PLACEMENT

Lo Sportello lavoro fornisce servizi dedicati agli esponenti del mercato del lavoro (enti, aziende, imprese, agenzie, associazioni di categoria) che comunicano l'evoluzione delle proprie esigenze, o chiedono consulenza per la ricerca di nuove figure da inserire in organico.

L'azienda tramite la Piattaforma del Placement Almalaurea (creata per ottemperare alle disposizioni dell'art. 48, comma 3, della legge 183 del 4 novembre 2010 e successive modificazioni, che prevedono il conferimento dei curricula degli studenti alla borsa continua nazionale del lavoro), può accedere ai curricula vitae in due modalità:

- 1) mediante un accesso semplificato, senza necessità di registrazione, e può visionare in anteprima i CV in forma anonima senza poter visionare i dati amministrativi. Se interessata può mandare automaticamente una email allo Sportello del Lavoro individuando i CV di interesse e chiedendo di visionarli. Lo Sportello del Lavoro invita l'azienda a registrarsi e, a registrazione avvenuta, invia i CV selezionati in forma completa.
- 2) l'azienda procede alla registrazione. Lo Sportello del Lavoro autorizza l'azienda a scaricare i curricula vitae in forma completa e, dopo averla abilitata, avverte l'azienda che può entrare nella Banca Dati CV.

L'azienda può accedere autonomamente ai CV dei laureati degli ultimi 12 mesi e dei laureandi oppure può chiedere assistenza allo Sportello del Lavoro attraverso l'indicazione di un profilo del laureato ricercato.

Lo Sportello del Lavoro rimane a disposizione per l'assistenza, per estrazioni di maggiori complessità o per le estrazioni che riguardano i laureati con esperienza, che sono laureati da più di un anno.

È stato deciso di dare un accesso completo ai CV dei laureati/laureandi alle aziende abilitate e di fornire un plafond (numero massimo di cv scaricabili) di 1000 CV della durata di un anno, ovviamente rinnovabile previa richiesta da parte dell'azienda. Non sono stati posti veti per le società interinali di ricerca e selezione di personale: anch'esse, al pari di un'azienda, possono accedere gratuitamente ai CV in forma completa della Banca Dati CV.

La seconda fase del progetto ha previsto la sensibilizzazione della popolazione studentesca a tenere aggiornato il proprio curriculum vitae sulla Piattaforma al fine di fornire alle aziende un servizio efficace per abbreviare i tempi di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. In occasione di Job@UniTS 2015, il Career Day di Ateneo, sono state mandate più di 40.000 email ai laureati degli ultimi anni e a tutti i laureati presenti in Banca Dati CV per invitarli, oltre a partecipare all'evento, ad aggiornare il proprio curriculum vitae. Nel corso del 2015 4.782 laureati hanno provveduto ad aggiornare il proprio curriculum vitae con un tasso di aggiornamento pari al 12,7%.

Nel 2015 le aziende e gli enti registrati sulla Piattaforma del Placement hanno scaricato circa 19.000 curricula vitae di laureandi e laureati del nostro Ateneo.

Lo Sportello del Lavoro, invece, ha fornito 11.944 CV alle aziende che hanno affidato all'ufficio la ricerca del candidato ideale tramite la trasmissione di un profilo dettagliato.

B) Strumenti per il placement

B.1 – TIROCINI

Il tirocinio è lo strumento attraverso il quale l'Università accompagna il laureato nel mondo del lavoro anche dopo il conseguimento del titolo. Tali iniziative nascono con l'intento di abbreviare i tempi di ingresso nel mondo del lavoro.

Dopo l'entrata in vigore della Legge 92/2012 (Fornero) e dopo la pubblicazione delle Linee Guida della Conferenza Stato-Regioni del 24 gennaio 2013, la Regione FVG ha dovuto emanare un proprio Regolamento per i tirocini extracurricolari (con D. Pres. FVG 166/2013). L'Università è stata coinvolta per l'attivazione di tirocini promossi in favore dei neolaureati fino al dodicesimo mese dopo il conseguimento del titolo.

Le procedure necessarie all'attivazione dei tirocini hanno proiettato lo Sportello del lavoro UniTS verso l'integrazione con la rete dei servizi regionali del lavoro. Per attivare un tirocinio postlaurea infatti è necessario acquisire le informazioni dall'azienda compilando un form online predisposto dalla Regione e riversando i dati sul gestionale Tirocini – Operazione Occupabilità predisposto dalla Direzione Lavoro FVG. Tale gestionale, oltre a rappresentare un importante punto di incontro per le reti territoriali in tema di lavoro, consente di monitorare in modo costante l'andamento delle assunzioni e delle cessazioni su tutto il territorio regionale, attraverso un unico sistema che si trova al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/tirocini-apprendistato/FOGLIA106/>

Ciascun tirocinio, prevede la compilazione di un attestato di valutazione delle competenze acquisite da parte sia del tutor aziendale che dal tutor universitario al fine di certificare le competenze acquisite da parte del tirocinante. Ciascuna scheda viene attestata dal tutor aziendale e firmata da quello universitario. Per tale azione è stata scelta la modalità di rendicontazione finale dell'azione.

Indicatori

Per l'anno 2015, si presenta di seguito una tabella riepilogativa dei tirocini extracurricolari (attivati dallo Sportello del Lavoro entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo di laurea):

Indicatore	N.
Tirocini in Regione FVG	47
Tirocini nelle altre Regioni d'Italia	20
Tirocini in Paesi UE	7
Tirocini in Paesi extra UE	0

B.2 – PROGETTI DI PLACEMENT

Indicatore	N.
Tirocini Ufficio collegamento Regione FVG a Bruxelles	2
Tirocini PIPOL – Garanzia Giovani in FVG	110
Tirocini PIPOL – Garanzia Giovani in UE	25

Tirocini presso l'Ufficio di Collegamento – Regione FVG a Bruxelles

Anche per il 2015 è stato riproposto il bando per l'assegnazione di due borse di studio in favore di studenti iscritti presso l'Ateneo triestino, interessati a svolgere un tirocinio della durata di 6 mesi presso l'Ufficio di collegamento a Bruxelles della Regione FVG.

PIPOL (Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione ed il Lavoro) – Garanzia Giovani FVG

Si tratta di un'iniziativa di integrazione delle politiche del lavoro che riveste proprio per questo un carattere di "sperimentazione", in funzione di consolidamento dei percorsi da attuare nella nuova programmazione comunitaria, in particolare attraverso il Fondo sociale europeo.

Le attività, che hanno preso avvio nel 2014, sono rivolte ai giovani di Fascia 4 ovvero giovani che non hanno compiuto i 30 anni con un titolo di studio universitario da non più di 12 mesi. Obiettivo dell'Università è migliorare le condizioni di occupabilità dei neotitolati dell'Ateneo, attraverso azioni di rafforzamento delle competenze che riducano la distanza del mondo lavoro. In particolare attraverso misure di carattere formativo (Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in Regione o all'estero) e Tirocini extracurricolari, anche in mobilità geografica in aziende aventi sede nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia o all'estero. Nell'ambito di questo progetto, nell'anno 2015 sono state realizzate le seguenti attività:

Indicatore	N.
Tirocini PIPOL – Garanzia Giovani in FVG	110
INDENNITÀ PON finanziata in favore del target	€ 206.052,00
Indennità di mobilità a sostegno all'utenza	€ 18.989,00
Remunerazione a risultato in favore del Soggetto Promotore (UniTS)	€ 35.500,00
Tirocini PIPOL – Garanzia Giovani all'estero	25
INDENNITÀ PON finanziata in favore del target	€ 111.128,00
Remunerazione a risultato in favore del Soggetto Promotore (UniTS)	€ 7.900,00

B.3 – ALTO APPRENDISTATO

A partire dal 2014 sono stati attivati 13 contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, due diretti al conseguimento del titolo di dottore di ricerca, uno diretto al conseguimento di un titolo di laurea magistrale in Ingegneria Informatica e dieci per percorsi di ricerca.

Tra questi è stato stipulato il primo contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca in somministrazione in Italia. Relativamente all'individuazione dell'offerta formativa da realizzare in apprendistato, fino a questo momento, l'interesse delle aziende si è focalizzato principalmente su percorsi di ricerca che riguardano studenti già laureati. I laureati coinvolti provengono da varie aree formative (ingegneria, lettere, odontoiatria e protesi dentaria, architettura, scienze politiche, studi europei). Alcuni di questi, durante l'apprendistato di ricerca, conseguiranno dei titoli accademici (dottorato in Nanotecnologie, laurea triennale in Ingegneria Navale, Master in Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale, Laurea magistrale in Ingegneria Navale) e proseguiranno nel progetto di ricerca, una volta acquisito il titolo. Per quanto riguarda i contratti rivolti al conseguimento del titolo di dottore di ricerca sono stati coinvolti il corso di dottorato in Ingegneria e Architettura del XXIX Ciclo – curriculum Ingegneria dell'Informazione e il corso di dottorato in Ingegneria e Architettura del XXX Ciclo curriculum: ingegneria meccanica, navale, dell'energia e della produzione.

L'Università di Trieste, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, le parti sociali e gli altri Atenei regionali (le Università di Udine e la SISSA) hanno siglato il 31 luglio 2014 uno schema di protocollo di intesa che promuove specifici percorsi sperimentali rivolti a giovani assunti da imprese con sedi operative in Friuli Venezia Giulia attraverso il contratto di alta formazione e di ricerca in apprendistato per il conseguimento dei titoli di Laurea triennale, Laurea magistrale e Laurea magistrale a ciclo unico, Master universitario di I e II livello, Dottorato di Ricerca o per lo svolgimento di percorsi di ricerca in apprendistato di alta formazione e ricerca. Nel 2015, inoltre, l'Ateneo di Trieste ha aderito alle Direttive della Regione Friuli Venezia Giulia per la presentazione e la gestione da parte degli Atenei del Friuli Venezia Giulia delle attività previste dall'Intesa del 31 luglio 2014 concernente «Apprendistato di alta formazione e ricerca». Tali direttive hanno la finalità di promuovere specifici percorsi individuali sperimentali in apprendistato di alta formazione e ricerca rivolti a giovani assunti con tale tipologia contrattuale in aziende con sedi operative in Regione. La Regione finanzia le azioni di tutoraggio accademico finalizzato al supporto formativo dell'apprendista e al raccordo tra le competenze acquisite in ambito universitario e quelle da acquisire in impresa e finanzia, altresì, le attività di sostegno all'utenza riferite all'abbattimento dei costi delle spese di iscrizione, ove previste.

C) Organizzazione eventi

C.1 – CAREER DAY DI ATENEO – JOB@UNITS

Sono stati circa 1500 i partecipanti alla manifestazione Job@UniTS, il career day dell'Università degli Studi di Trieste che si è tenuto il giorno 16 aprile 2015. L'evento è stato dedicato all'incontro tra studenti e laureati e le più importanti aziende del territorio nazionale. Job@UniTS rappresenta una valida opportunità sia per i laureati alla ricerca di una prima esperienza lavorativa, sia per gli studenti che desiderano svolgere un tirocinio per valorizzare il loro percorso formativo.

L'evento è stato realizzato con il fondamentale contributo di Fincantieri, Lidl Italia, Umans, Wärtsilä, Acciaierie Bertoli Safau, Automobili Lamborghini, Gruppo Danieli, Gruppo Generali, Servizi CGN, IT Euro Consulting, Luvata, PwC, Altran, Bip, Pittini, Gruppo HERA- Acegas, KPMG, Magneti Marelli, Reply, Sas e con il patrocinio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Job@UniTS ha mantenuto anche nel 2015 la formula delle precedenti edizioni, costituita da seminari dedicati al mondo del lavoro, presentazioni aziendali e incontri personalizzati tra responsabili delle risorse umane e studenti.

L'evento ha ospitato l'intervento del prof. Michele Tiraboschi, Ordinario di Diritto del Lavoro dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e Coordinatore scientifico di ADAPT, Associazione di studi sul lavoro fondata nel 2000 da Marco Biagi. Il tema dell'intervento ha riguardato il Jobs Act e il diritto alla occupabilità.

Nel pomeriggio si è svolto, inoltre, un workshop dedicato alle Borse per Master e Corsi di Lingue all'estero, in cui sono state illustrate le agevolazioni per la formazione dei neolaureati previste dal Programma PIPOL Garanzia Giovani FVG.

Durante tutto il giorno gli studenti e i neolaureati hanno potuto incontrare i Responsabili delle Risorse umane delle quasi 50 realtà tra enti, associazioni e aziende presenti all'evento. Tra queste, 40 erano grandi aziende a livello nazionale e internazionale sempre a caccia di nuovi talenti e di brillanti neolaureati.

Anche per questa edizione è stata data agli studenti la possibilità di beneficiare dell'iniziativa CV Clinic, uno spazio in cui i professionisti delle risorse umane delle Agenzie per il lavoro si sono resi disponibili a visionare e migliorare i CV dei partecipanti interessati.

Grande attenzione è stata prestata ai Laboratori di Orientamento al Lavoro: nelle giornate del 13, 14, 15 aprile e anche il giorno dell'evento, i professionisti delle risorse umane delle agenzie Umans, Adecco, GI Group e Randstad hanno tenuto dei workshop al fine di rafforzare le competenze degli studenti e dei laureati. L'obiettivo è stato quello di rendere più competitivo il profilo formativo di ciascun candidato, affiancando formazione tecnica universitaria a efficaci strumenti utili alla ricerca attiva del lavoro.

Tra le quasi 50 realtà aziendali presenti e i 1500 partecipanti, nella giornata del 16 aprile si sono svolti più di 3000 incontri conoscitivi. L'evento è stato organizzato dallo Sportello del Lavoro dell'Università di Trieste che ne ha seguito le fasi di ideazione, promozione, organizzazione, coordinamento logistico e fundraising.

C.2 – PRESENTAZIONI AZIENDALI

All'interno dell'azione di ideazione e organizzazione di incontri con le aziende, lo Sportello del lavoro ha iniziato una calendarizzazione mensile di incontri diretti ad aziende e studenti /neolaureati.

Nel corso del 2015 si sono svolti presso l'Ateneo i seguenti eventi:

- 25 febbraio Lidl Italia cerca Responsabili di Filiale
- 25 marzo Engineerings day Umans

- 08 maggio Matematici al lavoro
- 28 maggio PLAFF Placement for Foreigners
- 10 giugno Carriere nello Sport
- 12 giugno Luxottica EmployerLand
- 16 settembre Randstad Bosch Allenarsi al Futuro
- 7 ottobre Lidl Lavora con noi
- 12 e 13 ottobre TMC Lemmen
- 21 ottobre Wartsila Italia da UniTS a Wartsila
- 11 novembre Danieli e ABS
- 25 novembre Fincantieri
- 26 novembre Virtual Careers Fair Johnson & Johnson
- 15 dicembre ITS

C.3 – LABORATORI ORIENTAMENTO AL LAVORO

Sono stati organizzati, nel corso dell'anno, laboratori di orientamento con il supporto di Agenzie per il lavoro, rivolti a studenti, laureandi, neolaureati e dottorandi. Lo scopo è di rafforzare le competenze del singolo e sviluppare la capacità presentarsi al mercato del lavoro in modo più vincente e valorizzare le competenze tecniche acquisite nel corso degli anni di studio.

- 13 maggio Laboratorio di orientamento al lavoro a cura di Umana
- 20 maggio Laboratorio di orientamento al lavoro a cura di Adecco al PUG di Gorizia
- 21 maggio Laboratorio di orientamento al lavoro a cura di Umana a Portogruaro
- 08 luglio Simulazione di Assessment a cura di Obiettivo Lavoro
- 14 ottobre Laboratorio di orientamento al lavoro a cura di Umana
- 10 dicembre Monster University Tour

D) AlmaLaurea

Dal 1996 l'Ateneo aderisce al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, un consorzio di 73 università italiane sostenuto dal MIUR, che mette in relazione aziende e laureati ed è un punto di riferimento dall'interno della realtà universitaria per vari aspetti che riguardano l'occupazione, gli studi universitari e la condizione giovanile. Con l'adesione al consorzio, l'Ateneo implementa la banca dati di AlmaLaurea, realizza per conto del MIUR l'anagrafe nazionale dei laureati e favorisce il loro inserimento occupazionale. I laureandi e i dottori di ricerca possono redigere un curriculum vitae certificato dall'Università di Trieste e sempre aggiornabile online in base alle esperienze di lavoro maturate: il curriculum è disponibile nella Banca Dati AlmaLaurea, interrogata quotidianamente da molte aziende italiane ed estere alla ricerca di personale. Con il Questionario AlmaLaurea i laureati e i dottori di ricerca esprimono opinioni utili al miglioramento dei servizi loro dedicati.

Nella tabella che segue si riportano i dati sui laureati che hanno compilato il questionario, con riferimento all'anno 2015, dove si evidenzia come il 98,8% dei laureati abbia compilato il questionario e che il 98,3% ha autorizzato la pubblicazione del curriculum vitae.

Dipartimento	Laureati che hanno compilato il questionario					
	Curricula pubblicati		NON autorizzano la pubblicazione del curriculum		Totale con questionario	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
FISICA	78	100,0	0	0,0	78	100,0
INGEGNERIA e ARCHITETTURA	493	97,2	0	0,0	493	97,2
MATEMATICA e GEOSCIENZE	55	94,8	2	3,4	57	98,3
SCIENZE ECONOM., AZIEND., MATEMAT. e STATIST.	366	98,9	2	0,5	368	99,5
SCIENZE GIURID. LINGUAG. INTERPRETAZ. e TRADUZ.	458	99,1	1	0,2	459	99,4
SCIENZE CHIMICHE e FARMACEUTICHE	163	100,0	0	0,0	163	100,0
SCIENZE della VITA	314	99,7	0	0,0	314	99,7
SCIENZE POLITICHE e SOCIALI	325	97,0	2	0,6	327	97,6
STUDI UMANISTICI	615	97,6	6	1,0	621	98,6
SCIENZE MEDICHE, CHIRUR. e SALUTE	289	99,3	1	0,3	290	99,7
Totale	3.156	98,3	14	0,4	3.170	98,8

Nella tabella che segue si riportano, inoltre, i dati sui dottori di ricerca che hanno compilato il questionario, con riferimento all'anno 2015, dove si evince come il tasso di risposta sia del 99,2%:

Descrizione	Questionari compilati		Totale
	v.a.	%	
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	3	100,0	3
BIOLOGIA AMBIENTALE	5	100,0	5
SCIENZE PENALISTICHE	2	100,0	2
GEOSCIENZE	5	100,0	5
ASSICURAZIONE E FINANZA: MATEMATICA E GESTIONE	3	100,0	3
SCUOLA DI BIOMEDICINA MOLECOLARE	8	100,0	8
SCUOLA DI FISICA	13	100,0	13
SCUOLA DI NANOTECNOLOGIE	23	100,0	23

SCUOLA DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	8	100,0	8
SCUOLA DI DOTTORATO DI ENVIRONMENTAL AND INDUSTRIAL FLUID MECHANICS	7	100,0	7
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE – ANTICHIstico	2	100,0	2
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE – ITALIANISTICO	4	100,0	4
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE – STORICO E STORICO ARTISTICO	2	100,0	2
SCUOLA DI NEUROSCIENZE E SCIENZE COGNITIVE – NEUROBIOLOGIA	3	100,0	3
SCUOLA DI NEUROSCIENZE E SCIENZE COGNITIVE – PSICOLOGIA	4	100,0	4
SCUOLA DI SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE – GENETICO MOLECOLARE	7	100,0	7
SCUOLA DI SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE – MEDICINA MATERNO INFANTILE PERINATOLOGIA	4	100,0	4
SCUOLA DI SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE – RELAZIONALE EDUCATIVO	3	100,0	3
SCUOLA DI SCIENZE DELL'INGEGNERIA – INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	3	75,0	4
SCUOLA DI SCIENZE DELL'INGEGNERIA – INGEGNERIA MECCANICA, NAVALE, DELL'ENERGIA E DELLA PRODUZIONE	6	100,0	6
SCUOLA DI SCIENZE DELL'INGEGNERIA – PROGETTAZIONE INTEGRATA DELL'ARCHITETTURA E DELL'INGEGNERIA CIVILE	2	100,0	2
FILOSOFIA	2	100,0	2
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE – SCIENZE DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE	2	100,0	2
TOTALE	121	99,2	122

Si riportano di seguito i dati per gruppo disciplinare relativi alla condizione occupazionale dei laureati triennali del 2014 dell'ateneo triestino ad un anno dal conseguimento del titolo di studi, in rapporto alla media dei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione (Fonte: Indagine AlmaLaurea 2016):

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale e formativa (%)				
				Lavora e non è iscritto alla specialistica/magistrale	Lavora ed è iscritto alla specialistica/magistrale	Non lavora ed è iscritto alla specialistica/magistrale	Non lavora, non è iscritto alla specialistica/magistrale e non cerca	Non lavora, non è iscritto alla specialistica/magistrale ma cerca
Agrario	-	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	102	83	81,4	15,7	16,9	47	10,8	9,6
Chimico-farmaceutico	33	28	84,8	17,9	3,6	50	7,1	21,4

Difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-
Economico-statistico	225	184	81,8	17,4	13,6	59,8	5,4	3,8
Educazione fisica	-	-	-	-	-	-	-	-
Geo-biologico	110	95	86,4	13,7	11,6	69,5	3,2	2,1
Giuridico	11	11	100	63,6	-	18,2	9,1	9,1
Ingegneria	174	156	89,7	15,4	13,5	64,7	1,9	4,5
Insegnamento	112	93	83	69,9	5,4	1,1	9,7	14
Letterario	99	86	86,9	24,4	15,1	41,9	7	11,6
Linguistico	254	205	80,7	21	14,6	44,9	10,7	8,8
Medico (prof. san.)	132	125	94,7	77,6	0,8	3,2	4	14,4
Politico-sociale	360	290	80,6	26,2	9	43,8	7,9	13,1
Psicologico	124	109	87,9	17,4	19,3	58,7	1,8	2,8
Scientifico	58	50	86,2	2	14	80	-	4
Totale TS	1.794	1.515	84,4	27,5	11,6	45,9	6,3	8,8
Totale Atenei AlmaLaurea	155.648	126.886	81,5	26,8	11,6	42,9	5,3	13,3

Si riportano di seguito gli esiti della rilevazione sui laureati 2014 a ciclo unico ad un anno dal conseguimento del titolo:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)			
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)
Veterinaria	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	-	-	-	-	-	-	-
Chimico-farmaceutico	112	90	80,4	70,0	14,4	15,6	11,1
Giuridico	152	135	88,8	23,7	54,1	22,2	45,2
Lettere	-	-	-	-	-	-	-
Medico	108	96	88,9	33,3	53,1	13,5	33,3
Totale TS	372	321	86,3	39,6	42,7	17,8	32,1
Totale Atenei AlmaLaurea	29.438	24.324	82,6	31,3	38,5	30,2	27,7

Si riportano di seguito gli esiti della rilevazione sui laureati 2012 a ciclo unico a tre anni dal conseguimento del titolo:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)			
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)
Veterinaria	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	-	-	-	-	-	-	-
Chimico-farmaceutico	95	68	71,6	83,8	5,9	10,3	5,9
Giuridico	103	85	82,5	44,7	31,8	23,5	11,8
Letterario	-	-	-	-	-	-	-
Medico	126	94	74,6	29,8	66,0	4,3	62,8
Totale TS	324	247	76,2	49,8	37,7	12,6	29,6
Totale Atenei AlmaLaurea	26.787	19.883	74,2	48,9	31,4	19,7	21,6

Nella tabella che segue si riportano i dati per gruppo disciplinare relativi alla condizione occupazionale dei laureati magistrali del 2014 dell'ateneo triestino ad un anno dal conseguimento del titolo di studio, in rapporto alla media dei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)			
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)
Agrario	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	67	57	85,1	61,4	8,8	29,8	-
Chimico-farmaceutico	26	24	92,3	25,0	50,0	25,0	50,0
Difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-
Economico-statistico	92	81	88,0	63,0	21,0	16,0	17,3

Educazione fisica	-	-	-	-	-	-	-
Geo-biologico	98	76	77,6	26,3	51,3	22,4	34,2
Giuridico	8	6	75,0	-	83,3	16,7	66,7
Ingegneria	178	156	87,6	76,3	8,3	15,4	3,2
Insegnamento	2	2	100,0	*	*	*	*
Letterario	46	38	82,6	60,5	21,1	18,4	15,8
Linguistico	111	83	74,8	67,5	7,2	25,3	-
Medico (prof. san.)	23	19	82,6	100,0	-	-	-
Politico-sociale	194	159	82,0	54,7	10,1	35,2	3,8
Psicologico	53	48	90,6	50,0	18,8	31,3	8,3
Scientifico	54	46	85,2	34,8	60,9	4,3	56,5
Totale TS	952	795	83,5	57,6	19,9	22,5	13,0
Totale Atenei AlmaLaurea	76.397	62.710	82,1	53,7	17,1	29,2	9,4

* I dati non vengono visualizzati per collettivi con meno di 5 laureati

Nella tabella che segue si riportano i dati per gruppo disciplinare relativi alla condizione occupazionale dei laureati magistrali 2012 dell'ateneo triestino a tre anni dal conseguimento del titolo di studio, in rapporto alla media dei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)			
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/ praticantato (%)
Agrario	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	86	66	76,7	90,9	7,6	1,5	3,0
Chimico-farmaceutico	8	7	87,5	14,3	71,4	14,3	57,1
Difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-
Economico-statistico	103	83	80,6	84,3	10,8	4,8	3,6
Educazione fisica	-	-	-	-	-	-	-
Geo-biologico	120	85	70,8	41,2	49,4	9,4	43,5

Giuridico	39	30	76,9	66,7	6,7	26,7	3,3
Ingegneria	203	162	79,8	87,0	8,0	4,9	6,8
Insegnamento	-	-	-	-	-	-	-
Letterario	39	34	87,2	67,6	17,6	14,7	14,7
Linguistico	136	97	71,3	84,5	5,2	10,3	-
Medico (prof. san.)	37	34	91,9	97,1	2,9	-	-
Politico-sociale	220	167	75,9	80,2	4,8	15,0	1,2
Psicologico	102	84	82,4	73,8	9,5	16,7	7,1
Scientifico	60	46	76,7	34,8	45,7	19,6	43,5
Totale TS	1.153	895	77,6	75,6	14,0	10,4	10,2
Totale Atenei AlmaLaurea	77.316	57.862	74,8	70,7	12,3	17,0	8,3

Si riportano, infine, i dati per gruppo disciplinare relativi alla condizione occupazionale dei laureati magistrali 2010 dell'ateneo triestino a cinque anni dal conseguimento del titolo di studio, in rapporto alla media dei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)			
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)
Agrario	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	60	48	80,0	91,7	2,1	6,3	-
Chimico-farmaceutico	10	7	70,0	57,1	14,3	28,6	-
Difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-
Economico-statistico	74	58	78,4	98,3	1,7	-	-
Educazione fisica	-	-	-	-	-	-	-
Geo-biologico	109	72	66,1	48,6	31,9	19,4	12,5
Giuridico	115	78	67,8	80,8	7,7	11,5	1,3
Ingegneria	162	126	77,8	91,3	2,4	6,3	-
Insegnamento	2	2	100,0	*	*	*	*

Letterario	38	26	68,4	23,1	26,9	50,0	15,4
Linguistico	98	69	70,4	87,0	5,8	7,2	2,9
Medico (prof. san.)	10	9	90,0	100,0	-	-	-
Politico-sociale	208	152	73,1	85,5	5,3	9,2	2,0
Psicologico	116	83	71,6	84,3	7,2	8,4	4,8
Scientifico	33	26	78,8	53,8	30,8	15,4	15,4
Totale TS	1.035	756	73,0	80,6	9,0	10,4	3,6
Totale Atenei AlmaLaurea	64.404	46.461	72,1	78,3	8,7	13,0	3,1

* I dati non vengono visualizzati per collettivi con meno di 5 laureati

Ogni anno i laureati del nostro Ateneo partecipano a due indagini statistiche che riguardano la Condizione Occupazionale e il Profilo dei Laureati.

Entrambe le indagini (XXVIII Rapporto sulla Condizione Occupazionale e sul Profilo dei laureati) sono state presentate all'Università di Napoli Federico II il 27 aprile 2016 in occasione del Convegno **"Formazione universitaria e posti di lavoro: proiezioni spaziali e temporali"**.

Il Rapporto annuale sulla Condizione Occupazionale è lo strumento che approfondisce la condizione formativa ed occupazionale dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo, indaga sulle prospettive del mercato del lavoro e sulle relazioni fra studi universitari e sbocchi occupazionali. Restituisce un'ampia e dettagliata fotografia sulla tipologia dell'attività lavorativa svolta, sulla retribuzione degli occupati e sulla loro soddisfazione per il lavoro svolto, sul ramo e settore in cui lavorano, sull'utilizzo, nel lavoro svolto, delle competenze acquisite all'università. Tale fotografia è, inoltre, arricchita da interessanti confronti, ad esempio per percorso disciplinare, genere, area territoriale. Approfondimenti su temi specifici e attuali sono esplorati ogni anno con analisi ad hoc.

L'indagine del 2016 ha coinvolto oltre 570.000 laureati di 71 atenei dei 73 aderenti al Consorzio nell'aprile 2016; sono stati intervistati 265 mila laureati post-riforma del 2014 – sia di primo che di secondo livello – ad un anno dalla conclusione degli studi universitari, tutti i laureati di secondo livello del 2012 (oltre 107 mila), interpellati quindi a tre anni dal termine degli studi e i colleghi del 2010 (86 mila), contattati a cinque anni. Infine, come di consueto, due indagini specifiche hanno riguardato i laureati di primo livello del 2012 e del 2010 che non hanno proseguito la formazione universitaria (oltre 63 mila e 48 mila), contattati rispettivamente a tre e cinque anni dalla laurea.

L'Indagine sulla Condizione occupazionale ha riguardato complessivamente 6.100 laureati dell'Università di Trieste. La sintesi si concentra sull'analisi delle performance dei laureati triennali e magistrali biennali usciti nel 2014, intervistati a un anno dal titolo, e su quelle dei laureati magistrali biennali del 2010 intervistati a cinque anni.

L'Indagine ha coinvolto 1.794 laureati triennali del 2014 intervistati dopo un anno dal titolo, ovvero nel 2015.

Sebbene una quota elevata di laureati di primo livello, 57%, prosegua il percorso formativo con la magistrale, è utile fotografare le performance occupazionali di coloro che dopo la conquista del titolo hanno scelto di non proseguire gli studi e di immettersi direttamente nel mercato del lavoro.

Isolando quindi tra i laureati triennali coloro che non si sono mai iscritti a un corso di laurea magistrale (41%), è possibile indagare le loro performance occupazionali a un anno dal titolo. Il tasso di occupazione (si considerano occupati anche quanti

sono in formazione retribuita) è del 72%, mentre quello di disoccupazione (calcolato sulle forze di lavoro, cioè su coloro che sono già inseriti o intenzionati a inserirsi nel mercato del lavoro) è pari al 16%.

Il 42% degli occupati può contare su un lavoro stabile, ossia contratti a tempo indeterminato o attività autonome effettive (liberi professionisti, lavoratori in proprio, imprenditori, ecc.). Il guadagno è in media di 1.074 euro mensili netti. La componente di contratti a tempo indeterminato a “tutele crescenti”, introdotti con le recenti riforme del mercato del lavoro (D. Lgs. n. 23 del 4/3/2015), rilevata ma marginale, non è stata presa in considerazione ai fini del calcolo.

Triennali	Iscritti alla magistrale (%)	Mai iscritti alla magistrale		
		Tasso di occupazione (%)	Occupati stabili (%)	Guadagno mensile (medie, in euro)
Università di Trieste	57	72	42	1.074
Totale Atenei italiani	55	67	42	1.079

Per quanto riguarda i laureati magistrali biennali a uno e cinque anni dalla laurea l'indagine ha riguardato 952 laureati magistrali biennali del 2014 coinvolti ad un anno dal titolo e 1.035 del 2010 a cinque anni.

A un anno il 75% dei laureati magistrali biennali del 2014, compresi coloro che sono in formazione retribuita, è occupato (la media nazionale è 70%). Il tasso di disoccupazione, calcolato sulle forze di lavoro, è pari al 17%. 39 occupati su cento possono contare su un lavoro stabile (contratti a tempo indeterminato e lavoro autonomo). Il guadagno è di 1.199 euro mensili netti (la media nazionale è 1.132 euro) e l'efficacia è pari al 47%.

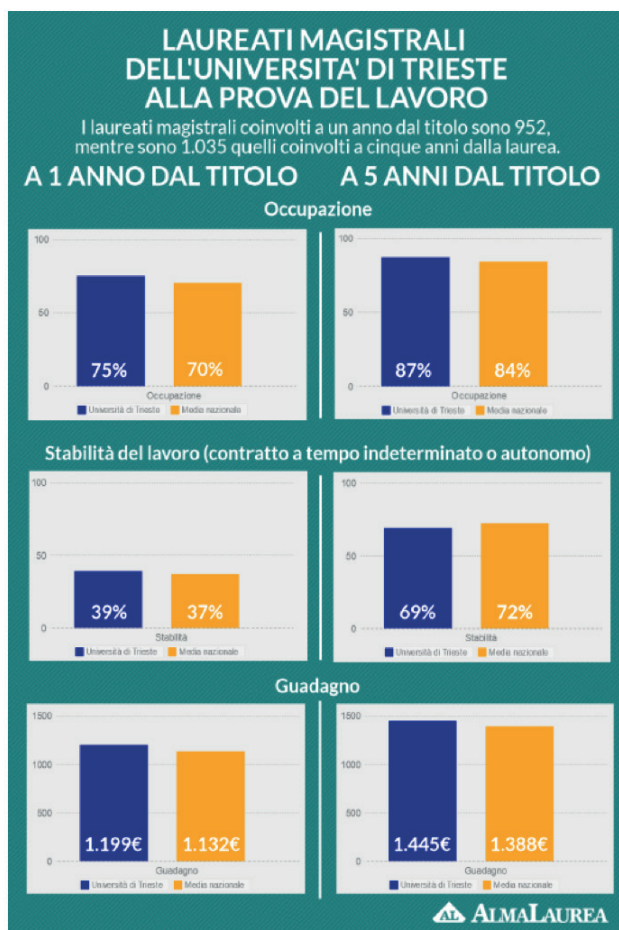
A cinque anni l'87% dei laureati magistrali biennali del 2010 è occupato (la media nazionale è l'84%). Il tasso di disoccupazione è pari al 7%. Gli occupati stabili sono il 69%. Le retribuzioni arrivano a 1.445 euro mensili netti (la media nazionale è 1.388 euro).

L'efficacia coinvolge 55 laureati su cento.

Il 78% dei laureati è inserito nel settore privato, mentre il 16% nel pubblico. La restante quota lavora nel non-profit (6%). L'ambito dei servizi assorbe il 73%, mentre l'industria accoglie il 25% degli occupati. Marginale la quota di chi lavora nel settore dell'agricoltura.

Il Profilo dei Laureati è l'indagine di AlmaLaurea che analizza ed interpreta la ricchissima quantità di informazioni contenute nella banca dati dei laureati. La ricchezza informativa è garantita dall'integrazione della documentazione proveniente dai servizi amministrativi degli atenei consorziati e le informazioni ricavate dai questionari somministrati agli studenti al termine del loro percorso universitario.

Al momento della domanda di laurea, le Università aderenti ad AlmaLaurea chiedono ai propri laureandi di restituire, attraverso un questionario che garantisce la privacy, non solo le valutazioni sul loro percorso di studio (che il Ministero dell'Università richiede obbligatoriamente agli atenei), ma anche una serie di informazioni curriculari personali. I dati, aggregati e in forma anonima, vengono utilizzati dal Ministero per la valutazione degli Atenei e da AlmaLaurea per realizzare le indagini sui laureati. Una parte della documentazione va poi a comporre il curriculum del singolo laureato, che viene inserito nella banca dati AlmaLaurea solo con il suo consenso.



Il Profilo dei Laureati restituisce un'ampia e dettagliata fotografia delle principali caratteristiche dei laureati, della riuscita universitaria (in termini di voto di laurea e di regolarità negli studi), delle condizioni di studio all'università e della soddisfazione per il percorso di studi appena concluso. Sono disponibili anche interessanti confronti, ad esempio per percorso disciplinare, per genere e per Ateneo. Approfondimenti su temi specifici e attuali sono esplorati ogni anno con indagini ad hoc.

Il Rapporto 2016 riguarda quasi 270.000 laureati che hanno concluso gli studi nel 2015 in uno dei 71 Atenei presenti da almeno un anno in AlmaLaurea. Più di 150.000 hanno conseguito una laurea di primo livello, oltre 75.000 hanno conseguito una laurea magistrale e più di 30.000 una laurea magistrale a ciclo unico.

I laureati 2015 dell'Università di Trieste coinvolti nel XVIII Profilo dei laureati sono 3.200. Si tratta di 1.787 di primo livello, 860 magistrali biennali e 452 a ciclo unico; i restanti sono laureati pre-riforma o del corso non riformato in Scienze della Formazione primaria.

La quota di laureati di **cittadinanza estera** è complessivamente pari al 6% (la media nazionale è del 3%): il 6% tra i triennali e il 6,3% tra i magistrali biennali. Il 34% dei laureati **provviene da fuori regione**; in particolare è il 32% tra i triennali e il 41% tra i magistrali biennali.

È in possesso di un **diploma di tipo liceale** (classico, scientifico e linguistico) il 67% dei laureati: è il 65% per il primo livello e il 69% per i magistrali biennali.

	Cittadini esteri (%)	Provengono da fuori regione (%)	Diplomati liceali (%)
Triennali			
Università di Trieste	6,0	32	65
Totale	3,1	19	63
Magistrali biennali			
Università di Trieste	6,3	41	69
Totale	4,3	27	66
Magistrali a ciclo unico			
Università di Trieste	6,0	31	82
Totale	3,0	20	83
Totale laureati			
Università di Trieste	6,0	34	67
Totale	3,4	21	66

L'**età media alla laurea**, pari a 26 anni per il complesso dei laureati, varia tra i 25 anni per i laureati di primo livello e i 27,1 anni per i magistrali biennali. Su tale risultato incide però anche il **ritardo nell'iscrizione** al percorso universitario: non tutti i diplomati infatti si immatricolano subito dopo la conquista del titolo di scuola secondaria superiore.

50 laureati su cento terminano l'università **in corso**: in particolare, sono il 52% tra i triennali e il 54% tra i magistrali biennali. Il **voto medio di laurea** è 103,5 su 110; in particolare, 100,9 per i laureati di primo livello e 108 per i magistrali biennali.

	Età media alla laurea	Laureati in corso (%)	Voto medio di laurea
Triennali			
Università di Trieste	25,0	52	100,9
Totale	25,1	46	99,4
Magistrali biennali			
Università di Trieste	27,1	54	108,0
Totale	27,6	56	107,6
Magistrali a ciclo unico			
Università di Trieste	26,6	43	105,3
Totale	26,9	35	103,9
Totale laureati			
Università di Trieste	26,0	50	103,5
Totale	26,2	47	102,3

Il 58% **dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi**: sono il 56% tra i laureati di primo livello e il 67% tra i magistrali biennali (valore che cresce all'80% considerando anche coloro che l'hanno svolta solo nel triennio).

Le esperienze di studio all'estero riconosciute dal corso di laurea (Erasmus in primo luogo) riguardano il 15% dei laureati: il 14% per i triennali e il 16% per magistrali biennali (quota che sale al 26% considerando anche coloro che le hanno compiute solo nel triennio).

Il 66% dei laureati ha svolto **un'attività lavorativa durante gli studi universitari**: è il 65% tra i laureati di primo livello e il 68% tra i magistrali biennali.

	Tirocini riconosciuti dal corso di laurea (%)	Studio all'estero riconosciuto dal corso di laurea (%)	Lavoro durante gli studi (%)
Triennali			
Università di Trieste	56	14	65
Totale	59	7	65
Magistrali biennali			
Università di Trieste	67	16	68
Totale	57	14	67
Magistrali a ciclo unico			
Università di Trieste	46	15	58
Totale	39	14	58
Totale laureati			
Università di Trieste	58	15	66
Totale	56	10	65

Per analizzare la **soddisfazione** per l'esperienza universitaria appena conclusa si è scelto di prendere in considerazione l'opinione espressa dal complesso dei laureati in merito ad alcuni aspetti.

L'84% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il **corpo docente**. In merito alle **infrastrutture** messe a disposizione dall'Ateneo, 74 laureati su cento considerano le **aule** adeguate, 39 ritengono le **postazioni informatiche** presenti in numero adeguato e 83 valutano positivamente i **servizi di biblioteca**.

E quanti **si iscriverebbero di nuovo all'Università**? Confermerebbe la scelta del corso e dell'Ateneo il 66% dei laureati, mentre il 9% si riscriverebbe allo stesso Ateneo ma cambiando corso.

L'adesione al Consorzio AlmaLaurea ha avuto un costo per il 2015 di 23.216,94 euro per l'inserimento dei laureati e dei dottori di ricerca in Banca Dati AlmaLaurea e di 16.398,49 euro per le interviste relative alla Condizione Occupazionale dei laureati a uno, tre e cinque anni dal conseguimento titolo, per un totale di 39.615,43 euro.

Ogni laureato e dottore di ricerca che viene inserito in Banca Dati AlmaLaurea ha un costo unitario di 5,96 Euro (Iva esclusa). Per quanto riguarda invece il costo delle indagini telefoniche (costo unitario di 5 Euro a telefonata – Iva esclusa) a 1, 3, 5 anni dal conseguimento del titolo, si prevede di abbattere ulteriormente la spesa incentivando le interviste CAWI (via web) che prevedono la risposta ad un questionario somministrato via email ai laureati. Solo chi non risponderà in prima battuta al questionario via web verrà contattato telefonicamente.

Il nostro Ateneo, in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, è stato il primo in Italia nel 2011 a partecipare ad un'indagine finalizzata a raccogliere le opinioni degli iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca e nel 2015 è stata avviata la quinta indagine.

Il Questionario sulle opinioni dei Dottori di Ricerca AlmaLaurea è stato formulato in collaborazione con l'Ufficio Studi per la Valutazione del nostro Ateneo, che già da anni segue il Questionario di Rilevazione delle opinioni degli studenti iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca.



La risposta da parte dei dottorandi è stata decisiva per poter disporre di una documentazione completa e attendibile su questo importante settore della formazione post-lauream, indispensabile per il miglioramento dell'Università e della sua offerta formativa.

Nel 2014 l'Università degli Studi di Trieste, con le deliberazioni degli Organi Accademici, ha dato parere favorevole ad estendere le indagini sulla condizione occupazionale anche ai dottori di ricerca di questo ateneo. Nel 2016 è stata avviata la prima indagine occupazionale dei dottori di ricerca del 2015 ad un anno dal conseguimento del titolo.

Le indagini AlmaLaurea sul Profilo dei Dottori di ricerca hanno coinvolto 14 atenei italiani (Trieste, Bologna, Bolzano, Brescia, Ferrara, Genova, Milano IULM, Napoli l'Orientale, Padova, Piemonte Orientale, Roma La Sapienza, Salerno, Venezia Ca' Foscari, Venezia IUAV).

Il Profilo dei dottori di ricerca riguarda 121 dottori di ricerca dell'Università degli Studi di Trieste su 122 che hanno conseguito il titolo nel 2015 (i dottori di ricerca che hanno risposto al questionario nei 14 Atenei sono 2453).

L'Ateneo di Trieste si dimostra attrattivo anche nel terzo livello nei confronti dei laureati stranieri e di altre università italiane: le percentuali dei cittadini stranieri e dei laureati magistrali di altri atenei italiani che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca presso il nostro ateneo sono pari rispettivamente al 13,1% ed al 41,3% (contro la media del 12,1 % e del 24,6% degli altri Atenei esaminati).

Il 93% dei dottori ha usufruito di una borsa di dottorato (contro l'84,8% degli altri Atenei), il 6% ha usufruito di un assegno di ricerca (il 10,3% negli altri Atenei), il 7,5% ha ottenuto un double degree (contro il 6,1%). L'1% dei dottori di ricerca ha usufruito di un finanziamento erogato in alto apprendistato (1,5% di media negli altri atenei).

Il 37,2 % ha svolto un periodo di studio all'estero, contro la media del 48,1% dei dottori italiani intervistati.

Per quanto riguarda la realizzazione di pubblicazioni (articoli, volumi) basate sull'attività svolta durante il dottorato, i dottori di ricerca di Trieste risultano in linea con la media nazionale (83,4% UniTS contro 83,5% Atenei italiani).

Anche relativamente alla valutazione del dottorato di ricerca i dottori di ricerca dell'Università di Trieste risultano in linea con la media nazionale: su una scala 1-10, i dottori di ricerca di Trieste risultano soddisfatti della qualità della ricerca di base al 7,4. Il 52,5% si iscriverrebbe allo stesso corso di dottorato presso l'Ateneo di Trieste.

Riguardo invece alle prospettive future, il 78,5% dottori di ricerca di Trieste del 2015 ritengono che, nel proprio settore disciplinare, abbiano maggiori opportunità di affermarsi all'estero (contro il 74,4% della media degli altri Atenei).

La rilevazione statistica della Condizione Occupazionale AlmaLaurea dei dottori di ricerca del 2015 ad un anno dal titolo riguarda 90 dottori di ricerca su 117 che hanno conseguito il titolo nel 2014 (sono stati intervistati 2719 dottori di ricerca di 18 Atenei italiani tra cui Trieste, Bergamo, Bolzano, Brescia, Ferrara, Genova, Milano Bicocca, Milano IULM, Milano Statale, Modena e Reggio Emilia, Napoli l'Orientale, Padova, Pavia, Pisa, Roma La Sapienza, Salerno, Venezia Ca' Foscari, Venezia IUAV).

Il 61,6% ha dichiarato di essersi iscritto al dottorato di ricerca per fare attività di ricerca e di studio (contro il 45,5% della media degli Atenei italiani).

Nel post-dottorato il 58,9% dei dottori di ricerca di Trieste ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (contro la media nazionale del 54,2%): nel 35,6% dei casi l'attività è stata sostenuta da una borsa di studio (33% negli altri atenei).

A livello di condizione occupazionale, dopo un anno dal conseguimento del titolo, il 52,2% dei dottori di ricerca di Trieste lavora e non è in formazione retribuita contro il 60% della media dei 18 Atenei italiani. Il 26,7% non lavora, ma è in formazione retribuita (il 20,5% negli altri Atenei), il 12,2% non lavora, non è in formazione retribuita, ma sta cercando lavoro (il 10,4% negli altri Atenei). Il tasso di disoccupazione (def. Istat-Forze di lavoro) è del 9,3%, mentre la media nazionale è dell'8,1%.

Per quanto riguarda l'ingresso nel mercato del lavoro possiamo notare come il 28,6% dei dottori di ricerca prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi al dottorato di ricerca (il 26,8% altri Atenei). Il 15,9% dei dottori di ricerca, invece, prosegue il lavoro iniziato durante il dottorato (contro il 13,7%) e il 47,7% ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento del dottorato di ricerca (il 49,9% a livello nazionale).

Come caratteristiche del rapporto di lavoro si può rilevare come il 27,8% presenti una tipologia di lavoro stabile (contratto a tempo indeterminato/lavoro autonomo) contro il 36,7% della media degli Atenei, mentre il 20,8% ha una borsa post-doc e la stessa percentuale un assegno di ricerca (su scala nazionale invece il 13,3% ha una borsa post-doc e il 17,8% ha un assegno di ricerca).

Il 43,3% lavora presso una Università, il 27,3% presso un Istituto di ricerca (a livello nazionale il 60,4% lavora presso una Università, il 18,2% presso un Istituto di ricerca). Il 27,3% dei dottori di Trieste invece lavora in azienda, contro il 19,5% degli altri Atenei.

Il guadagno mensile netto medio dei dottori di ricerca di Trieste è pari a 1.499 euro mensili, mentre la media italiana è di 1.592 euro mensili.

Il 61,9% dei dottori di ricerca ha dichiarato di aver utilizzato in maniera elevata le competenze acquisite con il dottorato di ricerca (58,7% la media nazionale), il 30,2% inoltre ha indicato che il titolo di dottorato è richiesto per legge per l'attività lavorativa (contro il 24,6% di media) e il 20,6% dei dottori di ricerca ha dichiarato che, pur non essendo un titolo richiesto per legge, lo ritiene necessario (17% media nazionale).

A livello di efficacia del dottorato di ricerca il 65,1% ritiene il percorso di studi molto efficace nel lavoro svolto (60,1% media nazionale) e tale soddisfazione si colloca in media nazionale (7,4, in una scala da 1 a 10). La soddisfazione per il lavoro emerge anche dai dottori di ricerca occupati che continuano a cercare un lavoro diverso da quello attualmente svolto: il 24,4% dei dottori di ricerca di Trieste continuano a cercare lavoro, mentre la media nazionale è del 31,1%.

A seguito dell'implementazione della nuova modalità di accreditamento sul portale AlmaLaurea e di gestione unificata dei CV, a partire da maggio 2013 è stato possibile certificare nella Banca Dati AlmaLaurea anche i titoli di dottorato di ricerca e rendere disponibili alle aziende a fini occupazionali anche i curricula vitae dei dottori di ricerca.

Al momento della domanda di conseguimento titolo, l'Università raccoglie le opinioni degli iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca attraverso la somministrazione di un questionario (indagine AlmaLaurea sul profilo dei dottori di ricerca). Parte del questionario va poi a comporre il curriculum vitae del singolo dottore di ricerca, che viene inserito nella Banca Dati CV AlmaLaurea solo con il suo consenso.

1.H – PREMI DI STUDIO E DI LAUREA

A) Finalità

Al fine di sostenere il diritto allo studio, l'Università di Trieste ha da tempo deciso di valorizzare e promuovere le attività di FUND RAISING.

Privati cittadini, associazioni, fondazioni, imprenditori singoli e società commerciali possono partecipare in maniera diretta allo sviluppo dell'Università degli Studi di Trieste legando il proprio nome a quello dell'Ateneo, attraverso partnership, donazioni ed erogazioni liberali.

A tale scopo è stato istituito un servizio che si occupa esclusivamente del settore non profit.

Il servizio gestisce le erogazioni liberali finalizzate al sostegno di studenti o di laureati, nel loro percorso formativo, cura la diffusione dei bandi, nonché l'espletamento delle procedure necessarie all'individuazione dei beneficiari. Si occupa, inoltre, della gestione amministrativo/patrimoniale delle fondazioni, dei consorzi e dei collegi costituiti presso l'Università degli Studi di Trieste, che contribuiscono al finanziamento dell'Ateneo attraverso l'erogazione di fondi per favorire il diritto allo studio e per sostenere la ricerca, la didattica e la divulgazione scientifica. Al fine di consolidare ulteriormente la sinergia creata con il territorio, grazie alla disponibilità dimostrata da molteplici benefattori, in quest'area gestionale, vengono coordinate le attività di fund raising finalizzate a sostenere ulteriori, molteplici iniziative promosse dall'Ateneo, come la valorizzazione del patrimonio artistico/culturale, bibliografico e scientifico.

I finanziamenti possono coprire, in tutto o in parte, il perseguimento degli obiettivi proposti.

Nel caso di copertura parziale, i finanziatori opereranno in modo congiunto per sostenere l'iniziativa scelta. I promotori vengono resi noti al pubblico e sono destinatari di menzione speciale per il sostegno dato.

Gli interessati possono visionare i progetti e ottenere informazioni dettagliate in merito agli interventi finanziabili all'indirizzo <http://web.units.it/premi-studio/fund-project>, dove sono consultabili i progetti proposti dall'Ateneo.

La manifestazione d'interesse è espressa con lettera d'intenti, cui segue l'accettazione da parte degli Organi accademici.

B) Premi

Il settore premi di studio e di laurea viene sostenuto dai seguenti canali:

1. **rendite** dei patrimoni delle Fondazioni
2. **lasciti testamentari** a titolo di legato, devoluti all'Ateneo da parte di benefattori che si sono distinti per particolari meriti in ambito accademico ed extra-accademico, o di donazioni effettuate a fini commemorativi
3. **donazioni** sia di tipo finanziario che immobiliare o, talvolta, anche riguardanti oggetti di pregio artistico, storico
4. **“fund raising”**: dalla fine del 2006 è stata avviata una campagna di diffusione e informazione che ha consentito e consente tuttora di annoverare sempre nuovi sostenitori e di ampliare il margine di interesse generale per il settore creando nuove sinergie anche pluridisciplinari.

Si riportano di seguito i dati relativi ai premi di studio e di laurea erogati nel corso del 2015:

Tipologia di premio	N. premi di studio	Importo	Importo medio
Premi di studio	27	€ 33.630	€ 1.250
Premi di laurea	42	€ 100.030	€ 2.380
Premi post lauream	8	€ 111.200	€ 13.900
Totale	77	€ 244.860	€ 3.180

L'Ateneo gestisce inoltre il Collegio universitario “Luciano Fonda”, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle discipline scientifiche, attraverso l'assegnazione di borse di studio a giovani particolarmente meritevoli nonché di promuovere le attività di tutorato.

1.1 – MOBILITÀ INTERNAZIONALE

La mobilità internazionale degli studenti è una attività di particolare rilevanza per l'Ateneo triestino e viene conseguentemente sostenuta con la dovuta attenzione: offre agli studenti italiani l'opportunità di arricchirsi culturalmente partecipando a corsi di studio ed effettuando tirocini all'estero e agli studenti internazionali l'accoglienza nelle strutture accademiche locali.

La principale forma di mobilità internazionale degli studenti si attua attraverso il programma europeo ERASMUS+.

A) Numero di studenti in mobilità internazionale

Gli studenti di primo, secondo e terzo livello dell'Università di Trieste che nel corso dell'anno accademico 2014/2015 hanno beneficiato del programma di mobilità internazionale Erasmus+ a fini di studio (SMS) sono stati 379, recatisi in 160 sedi universitarie di 22 paesi europei, per periodi di studio mediamente di 6 mesi. I 229 studenti esteri in mobilità Erasmus+ a fini di studio giungevano a Trieste da 100 università partner di 20 paesi europei: la durata media di permanenza a Trieste è stata di 6-7 mesi. Gli studenti iscritti al I ciclo di studio sono stati 234 e quelli iscritti al II ciclo 144. Per quanto concerne il programma Erasmus+ Traineeship 2014/15, gli studenti in uscita sono stati complessivamente 108, di cui 55 selezionati con il bando dell'Università di Trieste e 53 con i bandi dei tre consorzi Erasmus+ a cui l'Università di Trieste ha aderito. I tirocini sono stati effettuati in 20 Paesi europei e la durata media è stata di 4 mesi. Gli studenti iscritti al I ciclo di studio sono stati 25 e quelli iscritti al II ciclo 57, gli iscritti al III ciclo 7. Per la prima volta, grazie alle novità introdotte dal nuovo programma Erasmus+, hanno potuto partecipare alla mobilità per tirocinio anche ex studenti del nostro ateneo, entro un anno dalla laurea. Allo stesso programma di mobilità hanno aderito in entrata 10 studenti provenienti da 6 Paesi europei.

Grazie all'adesione al programma Erasmus Mundus EMINTE (Erasmus Mundus INdia To Europe), coordinato dall'Università svedese di Lund, 4 studenti indiani hanno avuto la possibilità di frequentare corsi del nostro ateneo, presso i Dipartimenti di Scienze della Vita, Scienze politiche e sociali e Fisica. Uno di loro completerà l'intero ciclo di dottorato presso il nostro ateneo.

Nell'a.a. 2014/2015 un'ulteriore opportunità per studiare all'estero è stata possibile grazie ai fondi ministeriali erogati ai sensi del DM.198, art. 1, utilizzati anche per bandire borse di mobilità internazionale. Dei 31 studenti selezionati, 11 si sono recati in Paesi UE, 20 in Paesi extra-UE (Stati Uniti, Australia, Giappone, Russia, Vietnam). La durata media della mobilità è stata di 3 mesi.

L'Ateneo aderisce anche a un programma di mobilità internazionale realizzato dall'ISEP, **International Students Exchange Program**, una rete mondiale costituita da circa 270 Istituzioni universitarie con sede negli Stati Uniti e in altri Paesi, che cooperano per offrire ai propri studenti la possibilità di accedere a una formazione internazionale. Gli studenti che vanno all'estero pagano presso la propria università le tasse e una quota d'iscrizione al programma, che viene stabilita dai bandi di anno in anno. Nell'anno accademico 2014-2015 gli studenti iscritti all'Ateneo che hanno usufruito di tale mobilità sono stati 7, dei quali 5 hanno frequentato un semestre presso università statunitensi, 1 ha studiato nei Paesi Bassi e 1 in Finlandia. Gli studenti in entrata sono stati 7, di cui 4 provenienti da università statunitensi e 3 da università sudamericane (Argentina, Colombia e Messico). Come già riscontrato negli anni passati, gli studenti ISEP in ingresso scelgono l'Italia per la sua cultura, storia ed arte. Anche quest'anno, la maggior parte degli studenti ISEP in ingresso ha seguito corsi del Dipartimento di Studi umanistici (4 studenti). Gli altri hanno seguito corsi di Ingegneria, Architettura ed Economia.

Infine, una studentessa del nostro ateneo ha avuto l'opportunità di svolgere un periodo di studio e tirocinio presso un ateneo della Federazione russa grazie ad una borsa della Direzione Generale per gli Affari Internazionali (DGAI) del MIUR, una stu-

dentessa ha effettuato un periodo di studio presso la University of Central Oklahoma ed 8 sono stati gli studenti che, nell'agosto 2015, hanno partecipato alla Summer School di Bovec/Plezzo (Slovenia): tale evento è stato organizzato dall'Università di Trieste in collaborazione con le Università di Klagenfurt, Capodistria, Lubiana, Maribor, Udine e alcune altre Università dell'area geografica di Alpe Adria.

Nell'anno accademico 2014/2015, alcuni studenti stranieri hanno scelto il nostro ateneo per la loro esperienza di mobilità anche grazie ad altri scambi internazionali. Tutti hanno scelto i corsi del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche, grazie all'offerta formativa in lingua inglese:

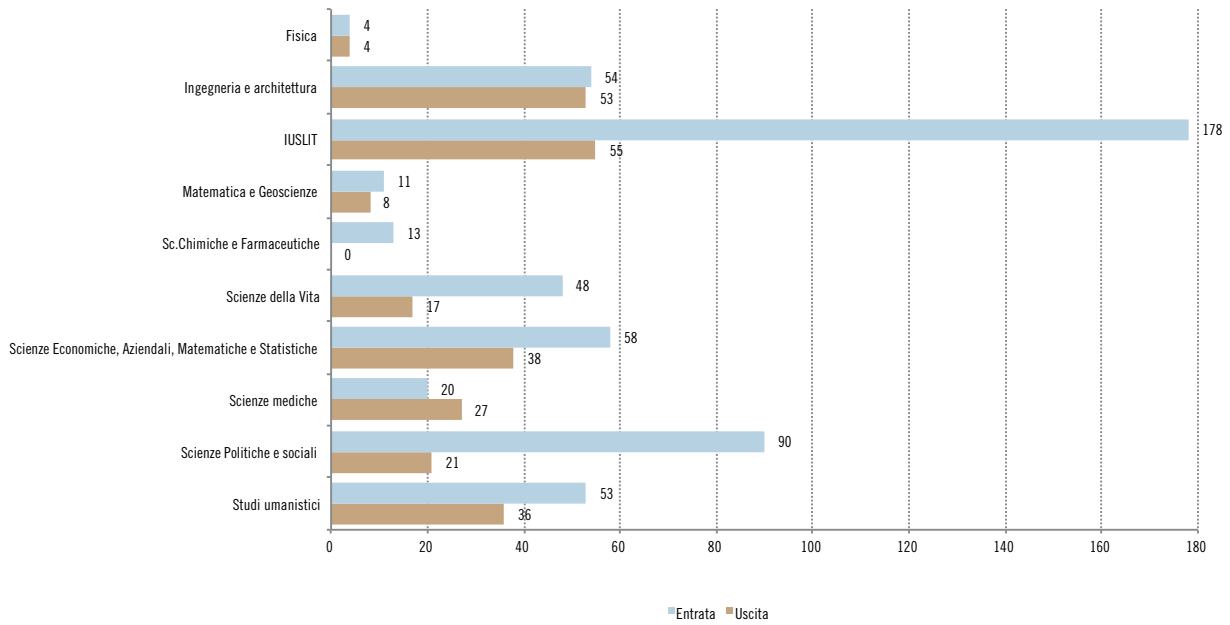
- 3 studenti provenivano dalla Hanoi University (Vietnam);
- 2 studenti provenivano dalla S.Petersburg University (Russia);
- 4 studenti provenivano dal Monfort College of Northern Colorado (U.S.A.), grazie al programma di scambio attivo da anni con questo Dipartimento.

Complessivamente, gli studenti dell'Ateneo che hanno usufruito di programmi di mobilità internazionale nell'anno accademico 2014/2015 sono stati 535, dei quali 515 iscritti a corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico, 8 iscritti a corsi post-laurea, e 19 laureati. Gli studenti stranieri in mobilità presso l'Ateneo sono stati complessivamente 259.

USCITA	STUDENTI	USCITA
Programma Erasmus+ Studio e Traineeship		535
ERASMUS SMS	379	
ERASMUS SMP	108	
TOTALI	487	
Altri programmi internazionali		
MOBILITÀ INTERNAZIONALE - MIUR DM. 198-art.1	31	
BOVEC	8	
ISEP	7	
Federazione Russa	1	
UCO-UNIVERSITY OF CENTRAL OKLAHOMA	1	
TOTALI	48	

ENTRATA	STUDENTI	ENTRATA
Programma LLP Erasmus più Placement		259
ERASMUS SMS	229	
ERASMUS SMP	10	
TOTALI	239	
Altri programmi internazionali		
ISEP	7	
MONFORT COLLEGE-NORTHERN COLORADO UNIV.	4	
HANOI UNIV.	3	
S.PIETROBURGO UNIV.	2	
EMINTE	4	
TOTALI	20	

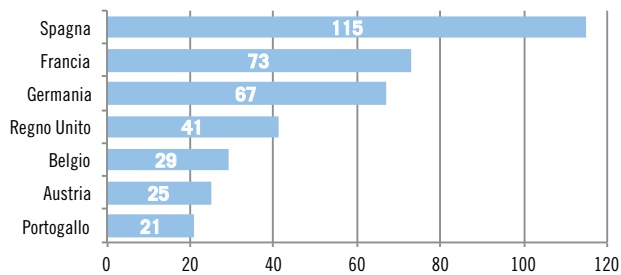
MOBILITÀ IN ENTRATA E IN USCITA PER DIPARTIMENTO – CDS DI I E II LIVELLO



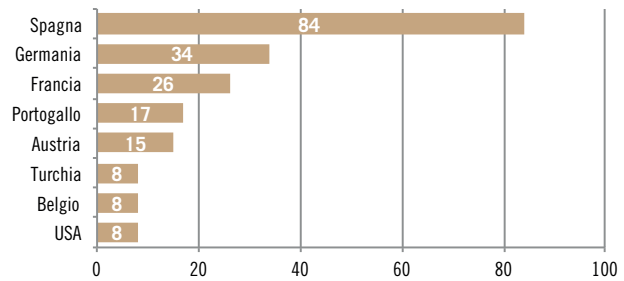
B) I primi paesi di destinazione e provenienza degli studenti in mobilità

Ecco i primi paesi di destinazione e di provenienza degli studenti in mobilità:

I PRIMI PAESI DI DESTINAZIONE



I PRIMI PAESI DI PROVENIENZA



C) Numero di iscritti a corsi post lauream in mobilità internazionale

Dei 353 iscritti a corsi di dottorato hanno svolto periodi di formazione e ricerca all'estero 65 dottorandi italiani (pari a circa il 21,52 % degli iscritti italiani), per una durata media di 75 giorni, e 7 stranieri (pari a circa il 13,73% degli iscritti stranieri) per una durata media di 85 giorni.

26 candidati italiani hanno svolto periodi all'estero finalizzati al conseguimento della certificazione aggiuntiva "Doctor Europaeus". Per ottenere la certificazione aggiuntiva il dottorando deve aver trascorso almeno un trimestre consecutivo presso Università o Enti di ricerca di un altro paese europeo.

1.L – SERVIZI PER FAVORIRE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

A) Servizi all'ingresso per studenti stranieri

Il Servizio studenti stranieri offre vari servizi, che vanno dalla consulenza sulle modalità di ingresso in Italia e di accesso degli studenti internazionali ai corsi universitari, all'immatricolazione ai corsi di laurea e laurea magistrale, al riconoscimento di titoli accademici esteri, all'iscrizione ai corsi singoli.

Il Servizio, in particolare, accoglie le domande dei cittadini stranieri (extra UE) residenti all'estero preiscritti per il tramite dei Consolati italiani e quelle dei cittadini stranieri già presenti in Italia con un permesso di soggiorno, come pure le domande degli studenti comunitari e di chiunque sia in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero.

Il Servizio cura inoltre i rapporti con le Rappresentanze diplomatiche e consolari italiane e le Questure e organizza la prova obbligatoria di lingua italiana.

Nell'a.a. 2014/2015 il Servizio ha ricevuto, tramite le Rappresentanze italiane, 102 domande di preiscrizione da parte di studenti extra UE residenti all'estero.

In totale, gli studenti extraeuropei che si sono immatricolati nell'a.a. 2014/2015, compresi quelli già regolarmente soggiornanti in Italia, sono 255, mentre gli studenti europei sono 367.

B) Altri servizi per studenti stranieri, anche in collaborazione con l'ARDISS

Con l'ARDISS sussiste una proficua collaborazione pluridecennale, che ha consentito a molti studenti esteri di alloggiare presso le Case dello studente e di usufruire delle mense universitarie.

Nel 2014/2015 l'ARDISS ha messo a disposizione per studenti in mobilità internazionale incoming 21 posti presso la Casa dello studente di Trieste (di cui 15 per studenti Erasmus, 4 per quelli provenienti da scambi ISEP e 2 da altri programmi di mobilità) e 1 presso la Casa dello Studente di Gorizia.

Il sistema housing per studenti internazionali in mobilità presenta, però, vari aspetti critici, legati soprattutto alle carenze logistiche e ricettive. Per sopperire a tali difficoltà si interviene garantendo agli studenti ospiti un attento servizio di orientamento

in entrata, alla città e all'Ateneo, comprensivo di informazioni, guide, elenchi di numeri utili, segnalazione delle opportunità di alloggio presso privati, anche grazie alla partecipazione della sezione di Trieste dell'ESN – Erasmus Student Network, un'associazione studentesca europea, nata ventiquattro anni fa sotto il patrocinio della Commissione Europea e presente a Trieste dal 2012, che ha come finalità primaria la promozione della mobilità studentesca in Europa. L'Ateneo si avvale inoltre dei servizi messi a disposizione dalla piattaforma Housing Anywhere dedicata agli studenti in mobilità temporanea.

Per agevolare l'inserimento degli studenti esteri nella città sono state inoltre stipulate convenzioni con le organizzazioni studentesche ed è stata avviata una stretta collaborazione con il Welcome Office FVG.

Nel settore dell'apprendimento linguistico va evidenziata la preziosa attività a beneficio degli studenti iscritti presso l'Ateneo svolta dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) attraverso una serie mirata di corsi nelle principali lingue straniere, graduati in base al livello di conoscenza della lingua (iniziale, intermedio, avanzato).

Oltre a coordinare le attività degli esperti linguistici (lettorati nei Dipartimenti dell'Ateneo) e dei collaboratori esterni, il CLA propone anche corsi di italiano gratuiti agli studenti in mobilità, sia in modalità di autoapprendimento (on line) che di lezione frontale. Nell'a.a. 2014/2015 ha organizzato 8 corsi di lingue straniere di 50 ore ciascuno, dedicati esclusivamente agli studenti Erasmus in uscita.

1.M – RISULTATI DELLE RILEVAZIONI DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

A) Opinioni degli studenti

Ai fini della definizione di un sistema di valutazione periodica della didattica, basato su criteri e indicatori stabiliti ex-ante dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e in un'ottica di potenziamento del sistema di assicurazione della qualità e in particolare dei processi di autovalutazione, l'Ateneo rileva l'opinione degli studenti (frequentanti e non), dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica e sui servizi di supporto ad essa collegati. La finalità principale della misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureandi, dai laureati e dai docenti, nonché degli enti e delle aziende che si offrono di ospitare gli studenti per stage/tirocinio, va vista all'interno del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli atenei. Tutte le attività sono quindi organizzate e monitorate dal Presidio della Qualità (PQ). In quest'ottica, i principali risultati attesi della valutazione di quanto emerge dalla rilevazione delle opinioni degli studenti sono:

- completare l'attività di monitoraggio della qualità della formazione offerta dai Corsi di Studio e dei servizi di supporto connessi, identificandone sistematicamente punti di forza e criticità
- migliorare i punti critici che emergono dai questionari nel processo di miglioramento della qualità.

A partire dall'a.a. 2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR: modalità, tempistiche e obbligatorietà delle rilevazioni sono state indicate dall'ANVUR nel documento "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A 2013-2014" emanato in data 6/11/2013.

L'Unità di staff Qualità Statistica e Valutazione cura la rilevazione delle opinioni degli studenti; si occupa dell'elaborazione statistica dei dati e della revisione annuale delle procedure, adottando le azioni correttive necessarie al miglioramento del processo, in linea con le indicazioni degli Organi di Governo e del Presidio della Qualità, cui spetta la responsabilità della realizzazione delle diverse rilevazioni previste dal sistema AVA.

Il Nucleo di Valutazione (NV), nell'ambito della Relazione annuale prevista dal sistema AVA (ex D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14), valuta l'organizzazione della rilevazione e le modalità di utilizzo dei risultati da parte dell'Ateneo.

Le procedure di rilevazione avviate nell'Ateneo sono:

- **Rilevazione online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche:** a partire dall'a.a.2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA) dell'ANVUR;
- **Rilevazione online delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente e sullo svolgimento degli esami:** la prima edizione, riferita all'esperienza complessiva dell'a.a.2013/14, è stata avviata a febbraio 2015, estendendone i contenuti alla soddisfazione per i servizi di supporto offerti dall'Ateneo e per i servizi di contesto offerti dalla città;
- **Rilevazione online delle opinioni dei docenti:** la rilevazione, riferita all'organizzazione del corso di studi e dell'insegnamento, al carico di studio, alle strutture didattiche e ai servizi di supporto è stata avviata in modalità online nel mese di marzo 2015;
- **Rilevazione delle opinioni dei laureandi e dei laureati:** per quanto riguarda questi aspetti, l'Ateneo di Trieste fa riferimento ai risultati delle indagini condotte dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea che riguardano la Condizione Occupazionale e il Profilo dei Laureati;
- **Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che si offrono di ospitare gli studenti per stage/tirocinio:** tale rilevazione viene svolta direttamente a cura dei Corsi di Studio.
- **Rilevazione sperimentale online delle opinioni degli studenti sulle attività dei Master:** la rilevazione, non prevista dal sistema AVA, è stata introdotta in maniera sperimentale su alcuni corsi di Master, come previsto dall'art.22 del Regolamento in materia di Master universitari di I e II livello, Corsi di perfezionamento, Corsi di alta formazione permanente e ricorrente

Tutta la documentazione di supporto alle rilevazioni (testi dei questionari, istruzioni) viene resa disponibile e aggiornata sul sito web del Presidio della Qualità.

Inoltre, il Presidio della Qualità ha organizzato un incontro con il Consiglio degli Studenti, che si è tenuto l'8 ottobre 2014, per presentare il sistema delle Rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei docenti previsto dal Sistema AVA (<https://web.units.it/node/4189/adminnode>). Nel corso dell'incontro sono stati presentati i testi di tutti i questionari adottati dall'Ateneo in modo da dividerne i contenuti e ricevere dagli studenti eventuali proposte di miglioramento. In particolare gli studenti hanno proposto l'introduzione della modalità di risposta "Preferisco non rispondere" per tutte le domande obbligatorie del questionario, proposta che il Presidio ha recepito a partire dalle rilevazioni svoltesi nell'a.a.2014/15.

RILEVAZIONE ONLINE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Nell'a.a. 2014/15 la rilevazione delle opinioni degli studenti è proseguita, in linea con quanto avviato nell'anno accademico precedente, in modalità online. Già nella seduta del 25/9/2013 infatti il Presidio della Qualità di Ateneo aveva proposto agli Organi Accademici di avviare la rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche per l'a.a. 2013/14 con i questionari di rilevazione proposti dall'ANVUR (Schede 1 e 3, Allegato IX Documento AVA 9 gennaio 2013). Rispetto agli item proposti dall'ANVUR, erano state introdotte soltanto alcune modifiche: l'aggiunta di un item finale sulla soddisfazione globale per l'insegnamento, già previsto nel questionario CNVSU (il cui punteggio è sempre stato utilizzato come indicatore sintetico di soddisfazione per l'insegnamento), l'eliminazione dell'opzione "Attivare insegnamenti serali" dalla Sezione Suggerimenti e l'aggiunta di una sezione "Ulteriori commenti e suggerimenti" per i commenti liberi degli studenti. Con l'avvio della rilevazione 2014/15 non sono state introdotte modifiche agli item del questionario, ma è stata accolta la richiesta degli studenti di inserire la modalità di risposta "preferisco non rispondere".

I questionari, da compilare online per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni, dagli studenti con frequenza, rispettivamente, superiore al 50% (scheda 1, questionario "frequentante") o inferiore al 50% (scheda 3, questionario "non frequentante"), sono stati implementati all'interno dell'applicativo Esse3 (Applicativo per la gestione delle carriere studenti).

La scelta dell'applicativo ha consentito di rendere obbligatoria la compilazione da parte degli studenti per l'iscrizione all'esame, che avviene esclusivamente online nella pagina dei servizi agli studenti.

La compilazione del questionario è stata resa obbligatoria per ciascuna combinazione insegnamento-modulo-docente incaricato presente nell'offerta didattica dell'Ateneo per l'a.a. 2014/15.

Il testo dei questionari è stato tradotto in inglese a cura del Centro Linguistico di Ateneo e le versioni in inglese sono state rese disponibili all'interno dell'applicativo, nel contesto della navigazione dei servizi online di Esse3 in lingua inglese, per facilitare la compilazione da parte di studenti stranieri.

La rilevazione è stata avviata in data 24 novembre 2014 con il contestuale invio a tutti gli studenti e a tutti i docenti una comunicazione contenente la descrizione della procedura di rilevazione e le istruzioni (vedi allegato 2 – Comunicazioni e Istruzioni). Le finestre temporali per la compilazione del questionario, concordate con le Segreterie Didattiche di Dipartimento, sono state aperte dall'Ufficio di Staff Qualità Statistica e Valutazione, a partire dal mese di novembre/dicembre per gli insegnamenti del primo semestre, da marzo/aprile per gli insegnamenti del secondo semestre e sono rimaste aperte fino al 31 luglio 2015. Nell'anno accademico 2014/15 è stata attivata la valutazione su 1.633 Attività Didattiche riferite a Corsi di laurea di 1° e 2° livello. La compilazione del questionario è stata resa obbligatoria per ciascuna combinazione insegnamento-modulo-docente per un totale di 2.284 "unità di rilevazione" di cui 2.230 sono state valutate dagli studenti. Solamente 54 combinazioni insegnamento-modulo-docente (pari al 2,36% del totale) non presentano alcun questionario di valutazione: si tratta per la maggior parte di insegnamenti presenti nel libretto di pochi studenti.

Nel complesso sono stati raccolti 78.920 questionari di valutazione (66.182 questionari frequentanti e 12.738 questionari non frequentanti).

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei questionari raccolti per ciascun dipartimento.

RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI SULLE ATTIVITÀ FORMATIVE (EX L.370/99) A.A. 2014/15

Dipartimento	Numero questionari	N° Corsi rilevati	N. Corsi con giudizio positivo	% Corsi con giudizio positivo
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	21.033	525	482	91,8%
Fisica	1.619	91	83	91,2%
Ingegneria e Architettura	7.891	300	264	88,0%
Matematica e Geoscienze	1.309	102	93	91,2%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	4.995	152	143	94,1%
Scienze della Vita	9.855	226	199	88,1%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	7.473	179	169	94,4%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	8.700	240	220	91,7%
Scienze Politiche e Sociali	5.760	105	98	93,3%
Studi Umanistici	10.286	310	283	91,3%
Totale	78.921	2.230	2.034	91,2%

Il rapporto tra questionari compilati e questionari attesi si attesta, per l'a.a. 2014/15, al 67,5%, in lieve flessione rispetto al 2013/14, quando il rapporto è risultato pari al 72%.

Per quanto riguarda i risultati, quest'anno il Presidio della Qualità ha stabilito di porre l'accento sul confronto dei punteggi medi relativi agli item 7 ("Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?"), 11 ("È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?") e 12 ("È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?").

Nella tabella che segue è riportato il confronto dei punteggi D7, D11 e D12 a livello di dipartimento, con particolare interesse, nell'ultima colonna, allo scostamento tra i punteggi medi delle domande D11 e D12:

MEDIA PUNTEGGI D11 E D12 PER DIPARTIMENTO

Dipartimento	Media di 07 CHIAREZZA	Media di D11 INTERESSE	Media di D12 SODDISFAZIONE	D11 - D12
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	8,13	8,21	7,76	0,45
Fisica	7,65	8,34	7,77	0,57
Ingegneria e Architettura	7,75	7,96	7,57	0,39
Matematica e Geoscienze	8,02	8,22	7,82	0,40
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	7,99	8,19	7,78	0,41
Scienze della Vita	7,89	7,85	7,64	0,21
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	7,94	7,96	7,81	0,14
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	8,10	8,20	7,89	0,31
Scienze Politiche e Sociali	8,07	8,16	7,81	0,36
Studi Umanistici	8,26	8,16	8,02	0,14
Totale Ateneo	8,03	8,11	7,78	0,33

È opportuno ricordare che le domande D7 e D12 vengono rivolte solamente agli studenti che si dichiarano frequentanti. Analogamente a quanto riscontrato nell'A.A 2013/14, anche nel 2014/15 si può riscontrare che l'aspettativa degli studenti (D11), è sempre più alta del livello di soddisfazione. Anche la chiarezza espositiva del docente risulta maggiore della soddisfazione complessiva, sintomo del fatto che il giudizio espresso nella domanda D12 è sintesi di diversi fattori.

Per quanto riguarda la diffusione dei risultati, già a partire dall'anno accademico 2010/11, l'Ateneo aveva deliberato l'adesione al sistema informativo statistico SIS-VALDIDAT, realizzato dal Dipartimento di Statistica dell'Università degli Studi di Firenze e già in uso presso altri Atenei italiani. L'accesso a tale sistema è stato reso disponibile a tutti i soggetti coinvolti nella rilevazione, siano essi docenti o studenti. Il generico utente accede all'informazione di interesse collegandosi ad internet e consultando la sezione relativa all'Università degli Studi di Trieste sul sito <http://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/>.

Il sistema garantisce ai soggetti coinvolti nella rilevazione, siano essi docenti o studenti, il libero accesso via web a tutti i dati aggregati per Dipartimento e corso di studio, nonché ai dati relativi agli insegnamenti "in chiaro" (ovvero insegnamenti per i quali è stata concessa l'autorizzazione alla visione pubblica dal docente) e prevede un meccanismo di protezione degli accessi, deputato al riconoscimento del corpo docente e all'attribuzione dei relativi privilegi di navigazione. In particolare, ogni docente riconosciuto (previo inserimento delle credenziali di Ateneo) può, in aggiunta alle opportunità di consultazione comuni all'utenza esterna, consultare le valutazioni relative ai propri insegnamenti e modificare in ogni momento il nulla osta in merito alla visione pubblica degli stessi, nel rispetto della vigente normativa per la tutela della privacy.

Solo determinate tipologie di utenti, definite dall'Ateneo (Rettore, Componenti del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, Direttori di Dipartimento, Coordinatori dei Corsi di Studio, Presidenti delle Commissioni Paritetiche), sono autorizzate alla consultazione dei dati relativi a tutti gli insegnamenti attivati, ivi compresi quelli "non in chiaro" (ovvero insegnamenti per i quali non è stata concessa l'autorizzazione alla visione pubblica dal docente).

A partire dall'a.a 2012/13 è stato possibile rendere disponibili all'interno del sistema SISVALDIDAT anche i commenti, le segnalazioni e i suggerimenti espressi liberamente dagli studenti. Tali informazioni sono visualizzabili solo dal singolo docente. A partire dall'a.a. 2013/14, dopo aver affrontato il problema del numero minimo di questionari al di sotto del quale non si ritiene opportuno rendere disponibile la valutazione nel sistema SISVALDIDAT, il PQ ha stabilito di rendere disponibili le valutazioni a partire da 2 questionari compilati per ogni abbinamento tra Corso di studio e insegnamento. Il PQ ha preferito per il momento non esprimersi relativamente al problema della significatività statistica del dato, con riferimento alla scelta della messa in chiaro delle valutazioni derivanti da pochissimi questionari.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni, il principale utilizzo di tali evidenze emerge dalle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento e dai Rapporti Annuali di Riesame (RAR) dei CdS. Il modello fornito dal PQ per la relazione delle CPDS 2014 (<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-27892>) prevede, in particolare nel quadro F, di descrivere analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, in merito alla metodologia di rilevazione, alle attività di miglioramento intraprese e all'utilizzo dei risultati da parte dei Coordinatori nella gestione del CdS.

Per quanto riguarda i RAR2015 (<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-27919>), nell'analisi dei punti di forza e di debolezza del contesto "L'esperienza dello studente" (Erogazione del corso – Qualità percepita – Rispondenza agli obiettivi – Efficienza), l'analisi è stata guidata attraverso l'esplicitazione di una serie di punti di attenzione che indicano gli aspetti indagati dal questionario somministrato agli studenti (schede 1-3) e da quello somministrato ai docenti (scheda 7).

I Coordinatori dei Corsi di Studio accedono infatti tramite il portale SIS-VALDIDAT ai risultati di massimo dettaglio della rilevazione per ciascun insegnamento valutato dai propri studenti. Nella pagina web realizzata per ciascun corso di studio con i dati statistici necessari alla procedura di riesame (<http://web.units.it/statistiche-corsi>), è stato inserito il link diretto ad una

tabella di sintesi dei punteggi medi del corso di studio per ciascun item, che permette di evidenziare il posizionamento del corso di studio nel tempo (confronto con l'a.a. precedente) e con il dipartimento.

Con particolare riferimento ai commenti e suggerimenti espressi dallo studente nel campo a testo libero del questionario, poiché nel sistema SISVALDIDAT sono accessibili solo al singolo docente, questi sono stati inviati su file ai rispettivi Direttori di dipartimento con l'invito a prenderne visione e successivamente ad inoltrarlo al Presidente della Commissione Paritetica e, per la parte riguardante ciascun CdS, al rispettivo Coordinatore.

Nel corso dell'a.a.2014/15 l'Ateneo ha stabilito di avviare in via sperimentale la rilevazione delle opinioni degli studenti sul corso di studio, sulle strutture e le prove d'esame previste dal sistema AVA (Schede 2 e 4, Allegato IX Documento AVA 9 gennaio 2013) sebbene tale rilevazione non sia ancora stata resa obbligatoria per gli atenei. Si tratta di un questionario che deve essere compilato dagli studenti all'inizio dell'anno accademico (a partire dal II anno di corso) e che riguarda 2 aspetti principali:

- Parte A – “Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto” (scheda da compilare una sola volta per ogni anno accademico)
- Parte B – “Prova d'esame” (scheda da compilare per ogni insegnamento dell'anno precedente di cui lo studente ha sostenuto l'esame).

I questionari somministrati sono stati predisposti a partire dalle schede 2-4 proposte dall'ANVUR ampliando ulteriormente alcune domande allo scopo di approfondire meglio gli ambiti indagati.

La prima edizione della rilevazione è stata avviata il 2 febbraio 2015 con una comunicazione multimediale agli studenti coinvolti. Poiché non è stato introdotto alcun meccanismo bloccante per rendere obbligatoria la compilazione, l'adesione degli studenti alla rilevazione è avvenuta su base volontaria.

Per quanto riguarda la prima parte della rilevazione (Rilevazione online delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente), sono stati complessivamente raccolti 1287 questionari compilati (sono 1048 gli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato complessivamente più del 50% delle lezioni nel 2013/14), pari ad una copertura complessiva del 7,6%. In ogni caso, tra i Corsi di Laurea presenti nell'offerta del 2013/14, solo uno non presenta alcun questionario compilato. Il basso livello di copertura riscontrato si spiega naturalmente con l'assenza di obbligo alla compilazione.

Riportiamo nella tabella seguente il grado di copertura e il livello di soddisfazione media (“Ti ritieni complessivamente soddisfatto/a dell'esperienza di studio dell'anno accademico appena trascorso?”) riscontrati per ciascun dipartimento:

Dipartimento	Copertura della rilevazione
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	10,1%
Fisica	7,4%
Ingegneria e Architettura	7,1%
Matematica e Geoscienze	10,3%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	9,4%
Scienze della Vita	8,2%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	5,7%

Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	7,9%
Scienze Politiche e Sociali	7,3%
Studi Umanistici	6,6%
Totale Ateneo	7,6%

Con riferimento alla seconda parte della rilevazione (Rilevazione online delle opinioni degli studenti sullo svolgimento degli esami), sono stati raccolti complessivamente 1809 questionari sugli esami sostenuti dagli studenti riguardanti 285 diversi insegnamenti.

I risultati delle rilevazioni sono stati resi disponibili dal Presidio della Qualità sulle pagine di Ateneo dedicate alla Qualità della didattica e dei servizi di supporto nella sezione Risultati delle rilevazioni (<https://web.units.it/presidio-qualita/opinioni-studenti-sull-anno-accademico-precedente-e-sugli-esami-201314>).

B) Opinioni dei laureati

L'Ateneo di Trieste aderisce dal 1996 al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea. Ogni anno i laureati dell'Ateneo partecipano alle due indagini statistiche che riguardano la Condizione Occupazionale e il Profilo dei Laureati. AlmaLaurea raccoglie e analizza ogni anno la documentazione e i giudizi di tutti i laureandi sull'esperienza universitaria appena conclusa offrendo interessanti indicazioni sul destino del capitale umano formato. I risultati che ne derivano, tempestivamente forniti al Ministero e agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, possono così essere elemento di supporto alle decisioni sulla programmazione dell'offerta formativa.

In particolare, la rilevazione "Profilo dei Laureati", tracciando la radiografia del capitale umano in uscita dalle università, costituisce un punto di riferimento per tutte le parti interessate alla valutazione del sistema universitario (potenziali iscritti, imprese, università stessa) ed è utile strumento per il processo di autovalutazione dei percorsi formativi.

Nell'ambito delle indagini condotte da AlmaLaurea, viene chiesto ai laureandi, in occasione della presentazione della domanda di laurea, di restituire, attraverso un questionario online, che garantisce l'anonimato, le valutazioni sul loro percorso di studio assieme ad una serie di informazioni curriculari personali. La sezione del questionario "Giudizi sull'esperienza universitaria" del Profilo Laureati di AlmaLaurea contiene i quesiti già proposti dal CNVSU nel documento 4/03 "Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi" e consente di disporre di un indicatore della soddisfazione dei laureati a diversi livelli di aggregazione fino al dettaglio del singolo corso di studi.

Il consorzio AlmaLaurea, in data 7 maggio 2014, ha comunicato agli Atenei aderenti che, pur non avendo ancora adattato il testo del questionario a quello proposto delle schede 5 e 6 del sistema di rilevazione AVA previsto dall'ANVUR (Allegato IX Documento AVA 9 gennaio 2013), si sta coordinando con l'ANVUR per recepire le modifiche e integrazioni richieste coerentemente con i tempi di implementazione attuati dall'Agenzia.

Dall'ultima indagine AlmaLaurea pubblicata, i laureati italiani danno un giudizio decisamente positivo sul corso di studi per il 32,9 %, un giudizio moderatamente positivo lo dà invece il 53%: complessivamente, l'85,9% dei laureati italiani giudica positivamente l'esperienza nel proprio corso di studi. Nella tabella seguente, il dettaglio di soddisfazione degli studenti che hanno conseguito il titolo presso l'Ateneo triestino:

RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI LAUREATI 2014 SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

Dipartimento	Questionari compilati	% decisamente sì	% più sì che no	% totale soddisfatti
Fisica	77	53,2	42,9	96,1
Ingegneria e architettura	509	27,1	54,2	81,3
Matematica e geoscienze	55	41,8	49,1	90,9
Scienze chimiche e farmaceutiche	171	51,5	45	96,5
Scienze della vita	355	26,5	56,1	82,6
Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche	313	28,4	59,7	88,1
Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione	461	34,5	52,3	86,8
Scienze politiche e sociali	339	31,9	55,2	87,1
Studi umanistici	655	24,9	54,4	79,3
Universitario clinico Scienze mediche, chirurgiche e della salute	257	31,9	51,8	83,7
Totale Ateneo	3192	30,9	53,8	84,7

C) Opinioni dei dottorandi

Dal 2005 vengono raccolte annualmente le opinioni degli iscritti ai corsi di dottorato sulla formazione ricevuta e sulla loro esperienza complessiva.

L'indagine nasce dall'esigenza di conoscere più approfonditamente non solo il profilo e le esigenze dei dottorandi, ma anche il tipo di attività svolto, il coinvolgimento nelle attività didattiche e di ricerca e gli elementi di soddisfazione e di insoddisfazione di coloro che rappresentano lo sviluppo della futura capacità di ricerca non solo dell'Ateneo, ma anche del mondo produttivo e della ricerca applicata.

I risultati sono utilizzati dal Nucleo di Valutazione come ulteriore informazione in sede di verifica annuale della sussistenza dei requisiti di idoneità dei corsi di dottorato.

Per l'a.a. 2014/2015 sono stati compilati da dottorandi iscritti al XXVIII e XXIX ciclo tramite la procedura on-line 142 questionari (con una copertura del 58,67%). Le valutazioni hanno riguardato 14 corsi di dottorato. Il 47,18% dei dottorandi risulta "molto/del tutto" soddisfatto per l'esperienza del dottorato, valore che si accompagna al 36,62% che si dichiara "abbastanza" soddisfatto. Inoltre il 69,23% dei dottorandi ha dichiarato che, se avesse potuto tornare indietro, si sarebbe iscritto nuovamente allo stesso dottorato di ricerca.

2 – RICERCA SCIENTIFICA

2.A – PREMESSE

L'Ateneo opera nell'ambito del cosiddetto "Sistema Trieste", che implica un reciproco coinvolgimento in progetti di ricerca e di diffusione dell'innovazione come emerge anche dalla partecipazione a 20 tra Consorzi, interuniversitari e non, nonché Associazioni e Fondazioni con scopi di ricerca in settori specifici e a 15 Centri interuniversitari.

L'interdisciplinarietà della ricerca di Ateneo, è testimoniata dai Centri Interdipartimentali di ricerca presenti in Ateneo:

Centri interdipartimentali di ricerca	
CIRD	Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica
CISC	Centro Interdipartimentale per le Scienze Computazionali
CISEM	Centro Interdipartimentale di Studi Europei e Mediterranei
	Centro Interdipartimentale Mente e Linguaggio
	RISTES – Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Sistemi, Tecnologie e Servizi

In una città di confine come Trieste, altra imprescindibile caratteristica della ricerca scientifica, così come della formazione, è la forte vocazione internazionale: nel settore della **ricerca**, la rete di relazioni con università e centri di ricerca genera progetti congiunti con partner esteri: accanto ai progetti sviluppati nell'ambito del 7° Programma Quadro dell'Unione Europea e del successivo H2020, un importante filone di finanziamenti internazionali alla ricerca è costituito dall'iniziativa comunitaria Cooperazione Territoriale Europea (Interreg) che rafforza la cooperazione nelle aree di frontiera interne all'Europa. Come per gli altri Fondi strutturali l'interlocutore dell'Ateneo è la Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di Autorità di Gestione.

Nell'ambito della programmazione e coordinamento delle attività, volute dall'Accordo di programma stipulato fra l'Università di Trieste, l'Università di Udine e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, sono nati importanti progetti congiunti tra i tre Atenei ed altri partners, anche a livello internazionale. Tale percorso rafforza le relazioni interateneo, nonché valorizza le azioni comuni e, nel contempo, le singole specificità.

Di seguito si illustrano i progetti gestiti in collaborazione:

a) Progetto Scientifico per la realizzazione di una “Infrastruttura per la Meccatronica Avanzata Friuli-Venezia Giulia”

Il progetto scientifico prevede la costituzione di un’infrastruttura che possa essere luogo d’interazione e nuove sinergie tra i tre Atenei della Regione e il mondo industriale, in cui sviluppare nuove tecnologie e filoni di ricerca scientifica e di frontiera che possano fungere da elemento trainante per lo sviluppo di prodotti e processi di fabbricazione innovativi, di forte interesse per l’industria. La realizzazione del Laboratorio nel campo delle tecnologie di produzione additive e della meccatronica, concepito come laboratorio diffuso, è prevista per lotti funzionali.

Nel 2015 è stato avviato il primo lotto, il cui cuore tecnologico è costituito da una macchina per la sinterizzazione-fusione di polveri metalliche tramite laser per la produzione di prototipi e componenti metallici attraverso un processo di fabbricazione di tipo additivo. Tale macchina è in grado di realizzare pezzi in materiali estremamente innovativi (ad esempio leghe di titanio, cromo-cobalto e acciaio fortemente legati) di forte interesse per settori emergenti quali quello biomedicale, aerospaziale, automobilistico e delle energie rinnovabili.

Sviluppi futuri del Laboratorio prevedono l’acquisizione di ulteriori apparecchiature e di macchine per la caratterizzazione geometrica dei componenti e la costituzione di un reparto di meccatronica avanzata comprendente un robot antropomorfo, sistemi per lo studio ed il controllo delle vibrazioni, sistemi per acquisizione dati e segnali sensoriali, sensori speciali ed altre apparecchiature innovative.

b) Oncologie e malattie neurodegenerative (ICaN)

Si tratta di un progetto di ricerca condiviso con il Consorzio per l’Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, l’Università di Udine e la SISSA, che si prefigge l’obiettivo di sviluppare nuove metodologie per prevenire, trattare e curare le malattie tumorali, la malattia di Alzheimer, il morbo di Parkinson e altri disordini nervosi, con vantaggi enormi per la scienza, la medicina, l’industria e la società, affiancando lo studio delle due patologie per lo sviluppo di un piano d’azione comune.

Il progetto ICaN integrerà gli studi e la formazione su queste due classi di malattie all’interno di una strategia scientifica comune in grado di mettere a confronto e condividere conoscenze, approcci metodologici ed esperienze e integrare, su una solida e innovativa base scientifica, ricerca di base e applicata in campo oncologico e delle malattie neurodegenerative. La proposta è stata presentata al MIUR per il finanziamento nel quadro della programmazione straordinaria 2016.

c) High Performance Computing

Di crescente interesse regionale e di supporto ad altri progetti strategici regionali. La proposta si fonda su tre elementi fondamentali:

- Capacità di calcolo
- Capacità di storage di dati
- Rete superveloce

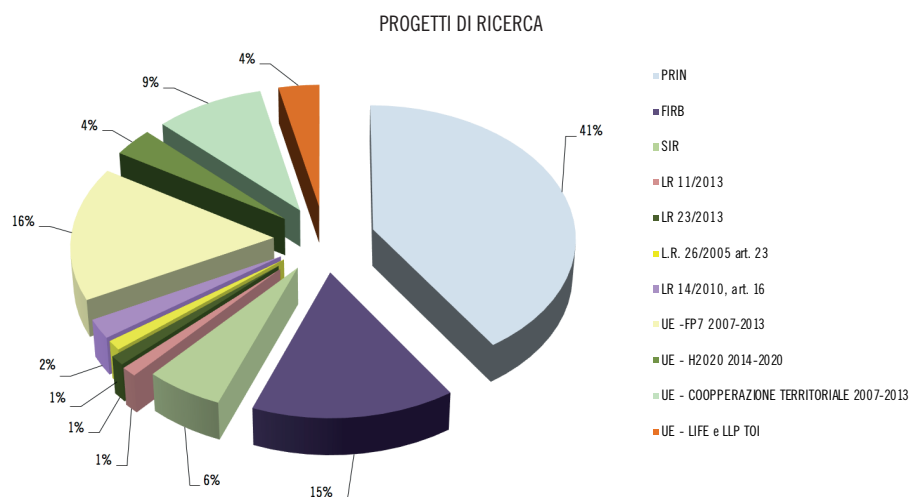
2.B – PROGETTI DI RICERCA

A) Progetti di ricerca finanziati da Enti esterni

La tabella riporta il numero di progetti di ricerca¹ finanziati da Enti esterni ed in corso nel 2015, suddivisi per macro-tipologie:

TIPOLOGIA PROGETTI	PROGETTI IN CORSO NEL 2015	di cui PROGETTI FINANZIATI NEL 2015
PRIN	35	0
FIRB	13	1
SIR	5	5
LR 11/2013	1	1
LR 23/2013	1	0
L.R. 26/2005 art. 23	1	0
LR 14/2010, art. 16	2	0
UE -FP7 2007-2013	14	0
UE - H2020 2014-2020	3	2
UE - COOPERAZIONE TERRITORIALE 2007-2013	8	0
UE – LIFE e LLP TOI	3	0
Totale	86	9

Di seguito la distribuzione percentuale dei progetti di ricerca tra le diverse tipologie:



¹ Sono stati presi in considerazione solo i progetti censiti dagli uffici amministrativi centrali; ulteriori progetti potrebbero risultare attivi nei Dipartimenti.

B) Progetti PRIN

Con i progetti PRIN (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale) il Ministero cofinanzia progetti di ricerca liberamente proposti dalle Università.

Con il bando 2010-11 sono state introdotte alcune importanti novità: è stato radicalmente innovato il sistema di proposta e selezione dei progetti da finanziare (divenuti triennali) introducendo un limite alle proposte che ciascun ateneo può presentare, sulla base di una preselezione attuata tramite procedura CINECA e utilizzando referees esterni, anche internazionali. A partire dal bando 2012, inoltre, la selezione dei progetti avviene per settore ERC.

Nel 2015 erano pertanto attivi i 30 progetti finanziati sul bando 2010-11 (01/02/2013-31/01/2016) e i 5 progetti finanziati sul bando 2012 (09/03/2014- 08/03/2017):

Bando	Progetti	N. unità locali presso UniTs	di cui UniTs sede di coordinamento nazionale	Importo
Bando 2010-11	Presentati	114	17	
	Approvati	30	5	2.725.696
Bando 2012	Presentati	102	36	
	Approvati	5	2	556.636

Risulta evidente il drastico calo di risorse destinate ai PRIN, e conseguentemente la riduzione dei progetti finanziati ad 1/6 rispetto al bando precedente.

Nel corso del 2015 il MIUR, con Decreto Direttoriale 4/11/2015 n. 2488, ha emesso il Bando PRIN 2015. La scadenza per la presentazione delle domande è stata poi prorogata al 15/1/2016 con Decreto Direttoriale 14/12/2015 n. 3265.

I progetti presentati da docenti del nostro Ateneo in qualità di responsabile nazionale sono 47, mentre quelli presentati in qualità di responsabile locale sono 178.

C) Progetti FIRB/SIR

Il FIRB è stato il principale strumento di finanziamento della ricerca di base, per sostenere l'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a immediati e specifici obiettivi commerciali o industriali.

Nel 2014 è stato lanciato il nuovo Bando SIR "Scientific Independence of young Researchers", che di fatto sostituisce il programma "Futuro in Ricerca", richiamandosi nelle modalità e nei criteri ai bandi europei ERC. Con Decreto Direttoriale 25/6/2015 prot. 1350 sono stati pubblicati gli esiti del Bando: nel nostro Ateneo sono stati finanziati 5 progetti.

I progetti attivi nel 2015 sono quindi relativi a tre linee di finanziamento: FIRB- Accordi di Programma (per il potenziamento e messa in rete di centri di alta qualificazione scientifica), FIRB- Futuro in Ricerca (ricambio generazionale e sostegno eccellenze emergenti) e SIR (Scientific Independence of young Researchers).

Nel 2015 risultano in corso i seguenti progetti:

Linea di finanziamento	Bando 2010	Bando 2011	Bando 2012	Bando 2013	Bando 2014
Accordi di programma	3	5			
Futuro in ricerca	3		1	1	
SIR					5

D) Progetti finanziati dalla Regione FVG

Il 2015 vede attivi progetti di ricerca finanziati con fondi regionali tramite:

- **L.R. 26/2005, art 23** – progetti di ricerca per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione e di diffusione dei risultati della ricerca: rimane ancora attivo un solo progetto, finanziato nel 2012 e prorogato più volte per consentire di portare a termine ulteriori sviluppi di ricerca emersi in corso d'opera
- **L.R. 14/2010, art. 16** – contributi a sostegno della ricerca, dello sviluppo, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per lo sviluppo di sistemi per la mobilità individuale finalizzati alla riduzione di consumi e di emissioni: proseguono due ricerche triennali finanziate con i bandi 2011 e 2012
- **LR 11/2013** – Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di eventi e manifestazioni, anche transnazionali, attinenti ai fatti della Prima Guerra Mondiale: nel 2015 si è concluso il progetto annuale in cui l'Università di Trieste figura come partner nel progetto guidato dall'Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione;
- **LR 23/2013, art.6 comma 64** – Incentivi per iniziative progettuali riferite ad attività culturali: nel 2015 si è concluso il progetto annuale in cui l'Università degli Studi di Trieste figura come partner nel progetto guidato dalla Stazione Rogers di Trieste

PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

La Regione FVG gestisce come Autorità di Gestione i finanziamenti comunitari e nazionali per il **Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Slovenia 2007-2013**: complessivamente i progetti finanziati negli anni precedenti sono stati 17: 4 progetti strategici, 12 progetti standard, ed un ulteriore progetto a valere sul bando 03/2011 "Risorse dedicate alle aree del confine terrestre".

Inoltre, sulla **Programmazione IPA Transfrontaliero Adriatico 2007-13** sul finire del 2013 è stato finanziato il progetto PACINNO, che vede il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e statistiche ricoprire il ruolo di lead partner, alla testa di un importante partenariato e con un cospicuo finanziamento.

Programma	Bando	Progetto	Data fine progetto	Dipartimento
IPA ADRIATICO 2007-2013	Progetti strategici	PACINNO	30/11/2016	DEAMS
ITA-SLO 2007-2013	Progetti standard	CAMAA	31/01/2015	DIA
ITA-SLO 2007-2013	Progetti strategici	ADRIA A	30/04/2015	DIA

ITA-SLO 2007-2013	Progetti standard	EDUKA	30/04/2015	DISPES
ITA-SLO 2007-2013	Progetti standard	LEX	30/04/2015	DISPES
ITA-SLO 2007-2013	Progetti strategici	JEZIK-LINGUA	30/04/2015	DISU
ITA-SLO 2007-2013	Progetti standard	HYDRO KARST	28/02/2015	DMG
ITA-SLO 2007-2013	Progetti standard	ASTIS	31/03/2015	DMG

E) Programmi Quadro UE

Il 2014 ha visto l'avvio della nuova programmazione europea nell'ambito di **Horizon 2020**, evoluzione del precedente Programma Quadro, che ha introdotto alcuni significativi elementi di novità e semplificazione sul lato amministrativo.

Sono usciti i primi bandi, con un'ampia partecipazione da parte dell'Università di Trieste; nel corso dell'anno 2014 ha preso avvio un progetto presso il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e statistiche, mentre nel corso dell'anno 2015 sono stati finanziati due nuovi progetti presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche.

La parte più cospicua dei progetti europei in corso nel 2015 rimane tuttavia quella del 7 Programma Quadro, con 14 progetti avviati negli anni precedenti ed ancora in corso nell'anno 2015:

Dipartimento	Numero progetti
Fisica	2
Ingegneria e architettura	7
Scienze chimiche e farmaceutiche	4
Scienze della vita	1
Totale	14

F) Fondo per la ricerca d'Ateneo

Con il 1 gennaio 2015 hanno preso avvio i 57 progetti finanziati con risorse interne dell'Ateneo (600.000 €) sul Bando FRA 2014, così suddivisi:

Dipartimento	Progetti finanziati	Finanziamento complessivo per dipartimento
Matematica e Geoscienze	5	€ 47.067
Fisica	5	€ 90.122
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	5	€ 61.718
Scienze della Vita	6	€ 93.700

Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	6	€ 74.213
Ingegneria e Architettura	10	€ 90.673
Studi Umanistici	10	€ 67.664
Scienze del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	5	€ 34.100
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	2	€ 20.535
Scienze Politiche e Sociali	3	€ 20.168
TOTALE	57	€ 599.960

2.C – COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA (CVR)

Ad aprile 2015 la CVR ha aggiornato la tabella di classificazione e pesatura dei prodotti della ricerca, mantenendo sostanzialmente quella predisposta dalla precedente CVR e limitandosi a delle precisazioni minori nella definizione di alcune categorie e nelle istruzioni ai VPA, per consentire un confronto omogeneo con la precedente tornata di valutazione.

Tra aprile e giugno si è svolta la valutazione 2015, sui prodotti del quadriennio 2011-2014 che si è conclusa con la presentazione dei risultati agli organi di Ateneo a luglio.

Negli ultimi mesi dell'anno la CVR è stata impegnata nell'organizzazione del processo di selezione dei prodotti per la VQR 2011-2014. Tra novembre e dicembre in particolare ha contribuito a definire l'articolazione della procedura, le scadenze interne e a stabilire alcuni aspetti tecnici richiesti da Cineca per la configurazione del modulo ER di ArTS, destinato alle procedure di conferimento dei prodotti da valutare. Nei primi mesi del 2016 ha svolto un impegnativo lavoro di verifica sui prodotti proposti, basandosi sulle analisi bibliometriche fornite da Research Value e sulle griglie di autovalutazione predisposte dall'ANVUR attraverso l'utilizzo di un applicativo sviluppato dall'Università degli Studi della Basilicata e messo a disposizione di tutti gli utenti per la consultazione della griglia.

2.D – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA – VQR 2011-2014

L'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca per il periodo 2011-2014 è stato avviato con il bando dell'11 novembre 2015, rivolto alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica delle Università statali e non statali legalmente riconosciute, dagli enti di Ricerca pubblici vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca, su esplicita richiesta e previa intesa che preveda la copertura delle spese relative.

Entro novembre si è conclusa la fase di accreditamento del personale di ricerca, sulla base dei requisiti stabiliti dal bando: professori di prima e seconda fascia, ricercatori a tempo indeterminato e determinato in servizio presso l'Ateneo alla data del

1 novembre 2015 e in possesso dell'identificativo ORCID. L'Università degli Studi di Trieste ha accreditato 684 addetti per un totale di 1257 prodotti attesi.

Concluso l'accreditamento l'attività si è concentrata sulla definizione della procedura interna e relative scadenze per il conferimento dei prodotti. Un ruolo attivo è stato svolto dalla CVR sull'articolazione dell'intero processo, mentre gli uffici (Ricerca, Servizi per il trasferimento della conoscenza) hanno portato avanti le attività tecniche per la conseguente configurazione del modulo ER di ArTS, da utilizzare per la sottomissione di prodotti.

Parallelamente l'Ateneo ha stipulato un contratto con Research Value s.r.l. per un servizio volto ad ottenere un sistema di supporto alla selezione delle migliori pubblicazioni di ciascun soggetto strutturato nell'Ateneo e di attribuzione di quelle in co-autorship intramoenia, finalizzato alla massimizzazione dello score complessivo di Ateneo.

Il 14 dicembre 2015 si è svolto un incontro di Ateneo a beneficio di tutto il personale docente e ricercatore, per illustrare le finalità e le ricadute della VQR 2011-2014 e informare sull'articolazione interna del processo di selezione dei prodotti della ricerca con le relative scadenze, approvata dagli organi nei mesi tra settembre e dicembre.

La selezione dei prodotti è stata effettuata dagli addetti alla ricerca all'interno dell'archivio istituzionale (ArTS) per mezzo del modulo dedicato, a partire dal 18 dicembre per concludersi entro il 27 gennaio 2016.

Successivamente per la determinazione della selezione definitiva dei prodotti da trasmettere all'ANVUR si sono svolte le conseguenti attività in collaborazione con la Commissione per la Valutazione della Ricerca entro la scadenza ultima del 14 marzo 2016.

2.E – PERSONALE “ATTIVO” NELLA RICERCA, PER AREA SCIENTIFICA CUN

Le tabelle di seguito riportate sintetizzano i dati dei “ricercatori attivi” e “ricercatori non attivi” che scaturiscono dalla Valutazione CVR 2015, effettuata su prodotti di ricerca del quadriennio 2011-2014.

In base alla definizione adottata dall'ateneo nel novembre 2013, viene considerato “ricercatore attivo” colui che presenta i seguenti requisiti:

- possesso nei 4 anni precedenti di 4 pubblicazioni con peso CVR > 0
- possesso nei 4 anni precedenti di pubblicazioni con un peso totale CVR ≥ 10

Le soglie sono state calibrate e ridefinite in funzione della effettiva presenza in servizio dei docenti e ricercatori, considerando l'entrata in servizio e le eventuali assenze per aspettative o congedi.

Gli esiti della Valutazione CVR 2015, validati ed approvati dagli organi accademici, hanno dato i risultati riportati nella seguente tabella, che incrocia i dati del 2014 con quelli del 2015, dove:

RA = Ricercatore Attivo

RNA = Ricercatore non Attivo

NV = Non Valutabile

	RA 2014	RNA 2014	NV 2014	-	Totale
RA 2015	524	33	31	2	590
RNA 2015	13	66			79
NV 2015	3		6	13	22
Totale	540	99	37	15	691

Da una lettura della tabella si nota che:

- dei 99 RNA 2014, 33 (1/3) sono passati alla categoria RA nel 2015;
- dei 540 RA 2014, 13 sono passati alla categoria RNA nel 2015;
- il saldo netto di questi passaggi è una diminuzione netta di $33 - 13 = 20$ RNA, cioè del 20% in termini percentuali;
- nessuno degli NV 2014, che includono i neo-assunti o passati di ruolo, sono inclusi nella categoria RNA.

La stessa analisi è stata ripetuta per le singole Aree scientifiche e la tabella che segue fornisce il numero assoluto e la percentuale di RNA nel 2014 e nel 2015 per ciascuna Area.

Area	RNA 2014	tot 2014	RNA/tot (%)	RNA 2015	tot 2015	RNA/tot (%)
1	8	35	22,9	6	35	17,1
2	4	47	8,5	3	48	6,3
3	4	49	8,2	4	52	7,7
4	1	26	3,8	2	26	7,7
5	7	64	10,9	7	64	10,9
6	13	97	13,4	12	101	11,9
7	2	3	66,7	3	3	100,0
8	5	30	16,7	5	31	16,1
9	8	66	12,1	7	68	10,3
10	10	76	13,2	9	76	11,8
11	12	69	17,4	8	70	11,4
12	4	41	9,8	4	41	9,8
13	18	50	36,0	8	51	15,7
14	3	25	12,0	1	25	4,0
Totale	99	678	14,6	79	691	11,4

Tabella di confronto delle percentuali di RNA per Area, risultanti dalla valutazione 2014 (quadriennio 2010-2013) e dalla valutazione 2015 (quadriennio 2011-2014)

2.F – SCHEDA UNICA ANNUALE RICERCA DIPARTIMENTALE

Il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento) prevede, tra i vari adempimenti a carico degli Atenei, la rilevazione annuale di dati e informazioni sulla ricerca dei Dipartimenti tramite la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale.

Nel 2014 l'Università degli Studi di Trieste aveva aderito alla sperimentazione sulla SUA-RD tramite il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute che, in stretta collaborazione con l'Ufficio Ricerca, ha raccolto i dati e li ha inseriti nell'applicativo CINECA.

Nel 2015 l'ANVUR ha dato avvio alla fase vera e propria della rilevazione per gli anni 2011, 2012 e 2013 con scadenze distinte per le varie sezioni della scheda: Parte I – Obiettivi, Risorse e Gestione del Dipartimento, Parte II – Risultati della Ricerca e Parte III – Terza Missione e livelli di aggregazione per Ateneo, Dipartimento, singolo docente/ricercatore (nei mesi di febbraio 2015 e aprile 2015).

In quanto prima applicazione i Dipartimenti sono stati opportunamente supportati con indicazioni utili.

Data l'importanza che queste rilevazioni annuali assumeranno a regime integrandosi con le valutazioni pluriennali (VQR), in avvio della rilevazione (17/7/2014) l'ufficio Ricerca ha organizzato una presentazione per spiegare l'impostazione della rilevazione, la metodologia di lavoro e le scadenze.

Il Presidio della Qualità ha svolto un ruolo attivo specialmente per la Parte I – Obiettivi, Risorse e Gestione del Dipartimento, con particolare riguardo alla parte relativa alla politica per l'assicurazione di qualità ed il Riesame della ricerca dipartimentale. Il Presidio della Qualità ha incontrato i Delegati della Ricerca dei Dipartimenti per chiarire dubbi e aspetti critici, fornendo anche schemi di lavoro e suggerimenti per descrivere le attività svolte nei Dipartimenti in relazione agli obiettivi del piano strategico di Ateneo.

3 – TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA

3.A – PREMESSE

L'intento di promuovere l'innovazione ed il trasferimento tecnologico ha indotto l'Ateneo a costituire l'Industrial Liaison Office (ILO), al fine di supportare i processi di valorizzazione dei risultati della ricerca e di facilitare i processi di trasferimento tecnologico verso il mondo delle imprese e delle istituzioni, contribuendo, con questa modalità, alla crescita della società anche attraverso attività scientifiche e di ricerca. Partecipando attivamente ai processi di innovazione, l'Università supporta gli obiettivi specifici dell'industria (innovazione, produzione, commercio, competitività, internazionalizzazione) e garantisce contemporaneamente visibilità ai risultati della ricerca, aumentandone così il valore e le opportunità di finanziamento. Durante il corso dell'anno le attività dell'ILO sono state affiancate da quelle precedentemente seguite dallo "Sportello Lavoro" dando così origine a un nuovo ufficio denominato "ILO e Placement".

L'Ateneo aderisce fin dal 2002 a NETVAL (Network per la valorizzazione della ricerca universitaria), l'organizzazione, nata come network informale ma successivamente diventata associazione nel 2007, che le Università italiane si sono date per uniformare, anche giuridicamente, le azioni di brevettazione, costituzione di *spin-off* e trasferimento tecnologico. Netval raccoglie ad oggi le maggiori università italiane ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), supportandone la valorizzazione dei risultati della ricerca, attraverso attività formative e di networking con istituzioni, mondo delle imprese e della finanza. L'Ateneo inoltre partecipa, dal 2004 come socio fondatore, alla Associazione PNICUBE che riunisce tutti gli enti di ricerca che promuovono business plan competition o gestiscono incubatori di impresa.

Tre sono le principali linee di intervento dell'ILO:

- **Brevettazione e protezione della proprietà intellettuale (AREA PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE PI)**

Attività dirette alla tutela dei risultati generati dalla ricerca svolta in ateneo, alla gestione del portafoglio e alle conseguenti attività di licensing e/o cessione;

- **Promozione e rapporti con le imprese (AREA PROMOZIONE)**

Attività dirette alla creazione di reti di collaborazioni industriali per innovare prodotti, tecnologie e processi, diffusione di informazioni sul patrimonio universitario di conoscenze scientifiche e tecniche, professionalità, tecnologie e strumentazione, per favorire la presenza attiva dell'Ateneo nel territorio e promuovere la crescita economica e culturale dell'intera collettività;

- **Fare impresa (AREA CREAZIONE DI IMPRESA)**

Attività finalizzate a creare le condizioni per supportare nuove iniziative imprenditoriali (start up) che nascono sotto forma di spin off della ricerca.

Le attività dell'ILO rientrano in quella che l'ANVUR in un documento di lavoro dell'inizio del 2013 definisce "terza missione":

Per terza missione si deve intendere l'insieme delle attività con le quali le università (e in forme particolari gli enti di ricerca) entrano in interazione diretta con la società, fornendo un contributo che accompagna le missioni tradizionali di insegnamento (nel quale si realizza una interazione con una frazione particolare della società, gli studenti) e di ricerca (nella quale si interagisce prevalentemente con le comunità scientifiche).

Esistono molte modalità con cui la terza missione prende forma, oggetto di una ampia letteratura che non è il caso di discutere in questa nota. È utile tuttavia condividere una prima distinzione tra:

- a) terza missione di valorizzazione economica della conoscenza
- b) terza missione culturale e sociale

Anche la nostra università sta approfondendo la consapevolezza su questa tipologia di attività che, per quanto riguarda la terza missione culturale e sociale, comprende principalmente la gestione delle biblioteche e della casa editrice, l'organizzazione degli eventi e delle iniziative di divulgazione scientifica, la salvaguardia e la visibilità delle collezioni museali, ma può includere anche le attività assistenziali assicurate dal Dipartimento Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute.

3.B – BREVETTI

Grazie alla collaborazione delle istituzioni di ricerca regionali e al finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia, dal 2001 l'Ateneo beneficia del supporto di AREA Science Park per la creazione di un sistema permanente di strutture e relazioni in grado di valorizzare e trasferire con efficacia alle imprese conoscenze, competenze ed innovazioni presenti all'interno del "sistema della ricerca" regionale. Il processo consiste in una prima attività preliminare di verifica dei risultati sul piano della coerenza tecnologica rispetto al mercato di riferimento e della difendibilità della proprietà intellettuale (*scouting*, analisi documentale e brevettuale, valutazione di brevettabilità, *desk analysis*, convalida, progettazione del percorso di valorizzazione) e in una seconda fase che prevede diversi percorsi alternativi di valorizzazione che possono sostanziarsi in cessione del risultato innovativo alle imprese, in partnership in ricerca e sviluppo o in attività di creazione di un'impresa spin-off della ricerca. La presenza di un qualificato servizio di trasferimento tecnologico, già presente sul territorio, finalizzato al sostegno dei processi di valorizzazione dei risultati degli enti di ricerca regionali, da destinare principalmente alle piccole e medie imprese locali, ha permesso all'Università di Trieste di concentrare le proprie attività sugli aspetti di rapporto con il territorio e gli *stakeholders*. Esiste dunque un'attività istituzionale già svolta da Area che consente di trarre reciproci benefici se messa a sistema assieme a quella svolta dall'ILO, che vi contribuisce con lo *scouting* delle attività di ricerca che si svolgono nei laboratori dell'Ateneo, con la costruzione di reti di relazioni con tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel trasferimento tecnologico, con le attività di diffusione della cultura imprenditoriale presso ricercatori e imprese. Nel corso del 2015 è iniziata anche una intensa attività di collaborazione con gli uffici di trasferimento tecnologico delle altre due università regionali, l'Università di Udine e la SISSA. La finalità di questa collaborazione è quella di mettere a sistema le risorse di personale e di competenze dedicate al trasferimento tecnologico al fine di fare massa critica e di attrarre investimenti e collaborazioni a livello internazionale. L'Università, a partire dal 2002, ha depositato 62 famiglie di brevetti: di queste, 34 rimangono nel portafoglio brevetti, mentre 9 sono state le cessioni e 5 le concessioni in licenza d'uso.

	Data di priorità	Titolo	n. titoli collegati
1	21/03/2002	Procedimento per il riconoscimento di oggetti classificabili, quali organismi vegetali o animali, minerali od altro	1
2	29/03/2002	Procedimento per identificare le proprietà meccaniche di un materiale	1
3	07/05/2004	Procedimento e dispositivo di separazione e recupero di materiale plastico	1
4	15/06/2004	Inibitori peptidomimetici di proteasi retrovirali e loro uso come antivirali	7
5	22/05/2006	Idrogeli di miscele di polisaccaridi per l'ingegneria tissutale e la veicolazione di composti attivi	8
6	22/05/2006	Miscele polimeriche di polisaccaridi anionici e cationici e loro impiego	9
7	28/07/2006	System and method for preventing hypoglycaemia in a human type 1 diabetic patient during physical activity	13
8	13/03/2008	Peptides and aptamers thereof as specific modulators of mutant P53 function	2
9	23/07/2008	Materiali nanocompositi basati su nanoparticelle metalliche stabilizzate con polisaccaridi a struttura ramificata	3
10	23/07/2008	Materiali nanocompositi formati da una matrice polisaccaridica e nanoparticelle metalliche, loro preparazione ed uso	3
13	12/12/2008	Dispositivo di limitazione di decelerazione per impianto di risalita ad azionamento ad accoppiamento diretto	1
11	16/04/2009	Matrici 3D di polipeptidi elastina umano-simili e metodo di preparazione delle stesse	2
12	23/04/2009	Composizione sverniciante e dispositivo di applicazione della stessa per la sverniciatura a strappo	5
13	23/06/2010	Dispositivo microfluidico integrato per la purificazione, amplificazione e rivelazione di acidi nucleici per la diagnostica	1
14	09/07/2010	Filtro di separazione di un dispositivo di ventilazione	1
15	13/09/2010	Oligonucleotidi aptamerici GT e loro uso come agenti antitumorali	1
16	09/11/2010	Method for the selection of compounds useful for the treatment of neuropsychiatric and neurodegenerative diseases	2
17	10/12/2010	Biomarcatori per la diagnosi della sclerosi multipla	3
18	14/03/2011	Carbon-Nanotube Modulation of Myocyte Cells	2
19	16/06/2011	Metodo per la prognosi di tumori al seno basata sull'espressione dell'enzima prolil isomerarasi PIN1 in combinazione con mutazioni del gene TP53	3
20	18/09/2012	Rivelatore di particelle Alfa	1
21	11/10/2012	Core-shell nanoparticulate composition and methods	1
22	19/11/2012	Estratto fungino ad attività antitumorale	1
23	19/12/2012	Dispositivo comprendente una matrice biocompatibile e cellule endoteliali impiegabile nel trattamento di lesioni cutanee	1
24	10/09/2013	Nanoparticelle per la rilevazione mediante spettroscopia e relativo procedimento di realizzazione	1
25	27/02/2014	Nuovi adesivi smalto-dentinali a base di polisaccaridi naturali chimicamente modificati	2
26	23/02/2015	Dispositivo dosimetrico 3d e metodo per il suo uso	1
27	23/04/2015	Bioresorbable medical devices based on polysaccharide mixtures	1
28	08/05/2015	Superficie e metodo per la crescita di cristalli organici	1
29	02/07/2015	Dispositivo di rilevazione dell'integrità strutturale di un oggetto campione	1
30	24/07/2015	Dispositivo di fabbricazione additiva per realizzare un oggetto tridimensionale	1

31	24/07/2015	Estrusore per un dispositivo di fabbricazione additiva per realizzare oggetti tridimensionalistampante 3D	1
32	08/09/2015	Metodo di rilevazione sperimentale del modulo elastico di oggetti, campioni, o semilavorati in materiale vario	1
33	22/09/2015	Veicolo su supporto sferico e metodo per la gestione del movimento di detto veicolo	1
34	09/10/2015	Macchina elettrica reversibile a struttura composita	1
35	14/10/2015	Derivati delle benzotieno [2,3-b] piridine inibitori della b-secretasi	1
36	29/12/2015	Metodo per il rilevamento del traffico pedonale in uno spazio	1
Totale			87

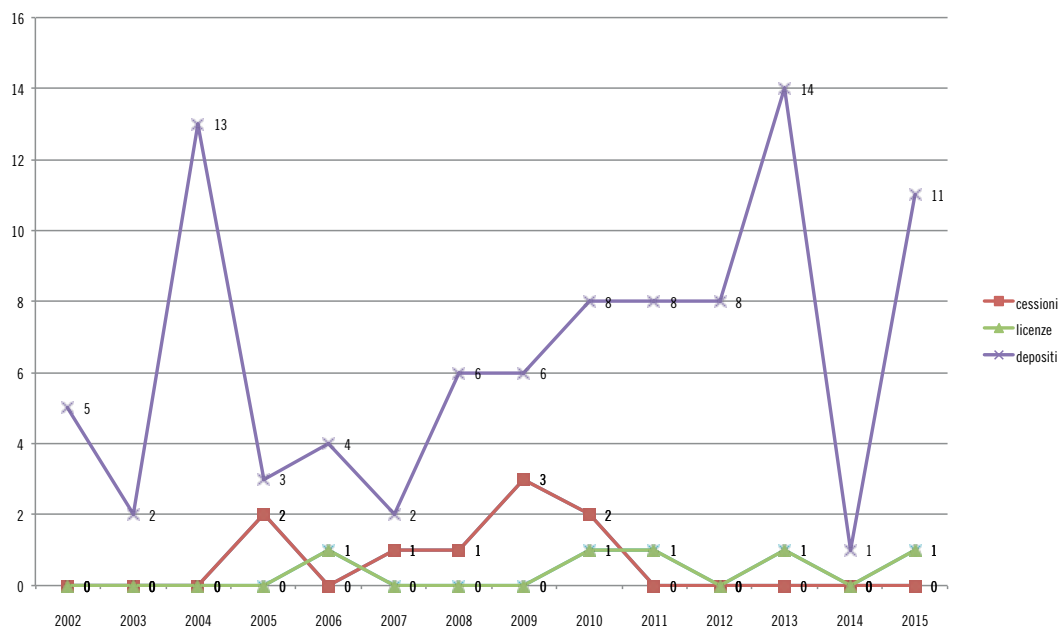
A) Numero brevetti in portafoglio per paese

Viene di seguito riportata la consistenza del portafoglio brevetti dell'Università, con l'indicazione dei brevetti attivi e dei relativi paesi di validità, disponibili per la commercializzazione:

Paese	Portafoglio Brevetti
ITALIA	35
PCT	1
USA	11
CANADA	3
GIAPPONE	1
CINA	0
INDIA	3
BRASILE	0
EUROPA	8
FRANCIA	4
GERMANIA	5
GRAN BRETAGNA	5
SVIZZERA	4
SPAGNA	1
POLONIA	1
PAESI BASSI	1
SVEZIA	1
LUSSEMBURGO	1
IRLANDA	1
FINLANDIA	1
Totale	87

B) Nuovi brevetti, cessioni e concessioni in licenza

Dal grafico seguente si ricavano informazioni sulla dinamica, nel corso degli anni, delle domande di brevetto depositate e delle relative attività di commercializzazione:



C) Cessioni e concessioni in licenza d'uso dei brevetti

ANNO	CESSIONI	LICENZE
2002	0	0
2003	0	0
2004	0	0
2005	2	0
2006	0	1
2007	1	0
2008	1	0
2009	3	0
2010	2	1
2011	0	1
2012	0	0
2013	0	1
2014	0	0
2015	0	1

Si riporta di seguito il dettaglio dei brevetti ceduti:

Domanda di brevetto per invenzione industriale in Italia	Domanda di estensione internazionale (PCT)	Ceduto nel
	Antimicrobial polypeptides	2005
	Antimicrobial polypeptides	2005
Anticorpi anti componente c5 del complemento e loro uso		2007
Aereogel materials based on metal oxides and composites thereof		2008
Metodo per il recupero del palladio		2009
Method for the preparation of specific antibodies against saccharidic antigens		2009
Diagnostic and radiotherapeutic contrast agents for their preparation		2009
Metodo per la discriminazione tra le specie Coffea Arabica e Coffea Canephora basato su polimorfismi del DNA nucleare e cloroplastico		2010
Metodo per la discriminazione tra varietà di Coffea Arabica basato su polimorfismi del DNA nucleare		2010

I brevetti concessi in licenza sono:

Brevetto	Licenziato nel	Inventori	Dipartimento
Catalizzatori per la produzione di gas di sintesi da reforming di alcoli comprendenti un supporto in ZnO e loro uso	2007	Prof. Fornasiero	Scienze Chimiche
Metodo per l'immobilizzazione covalente di enzimi su supporti polimerici solidi funzionalizzati	2010	Prof.ssa Gardossi	Scienze Chimiche
Metodo e sistema di riconoscimento dei pattern genetici	2011	Dott. Scuor	Materiali e risorse naturali
Apparato di controllo di un impianto fotovoltaico e relativo metodo di controllo	2013	Prof. Tessarolo	Ingegneria e Architettura
Miscela polimeriche di polisaccaridi anionici e cationici e loro impiego	2015	Proff. Paoletti, Donati, Marsich	Scienze della Vita

3.C – FARE IMPRESA

A) Società spin off

La costituzione di nuove società spin-off, nate sulla scorta dei risultati di ricerca conseguiti nei laboratori universitari, costituisce un parametro importante per capire il contributo dell'Università alla formazione di nuova imprenditorialità e l'impatto della propria capacità di supporto all'economia, all'innovazione del paese e all'occupazione giovanile.

Questa attività si sta consolidando sempre di più e ha permesso nel 2015 di costituire due nuove realtà imprenditoriali. I settori di attività di questi spin off abbracciano ampi aspetti delle attività imprenditoriali, dalla prospezione geologica al biomedicale passando per i servizi avanzati di controllo di gestione aziendale e rappresentano una modalità estremamente interessante di dialogo con il tessuto economico in quanto, essendo società a responsabilità limitata, hanno la possibilità di confrontarsi con il mercato allo stesso livello delle altre imprese. Attualmente le società ancora attive sono 21.

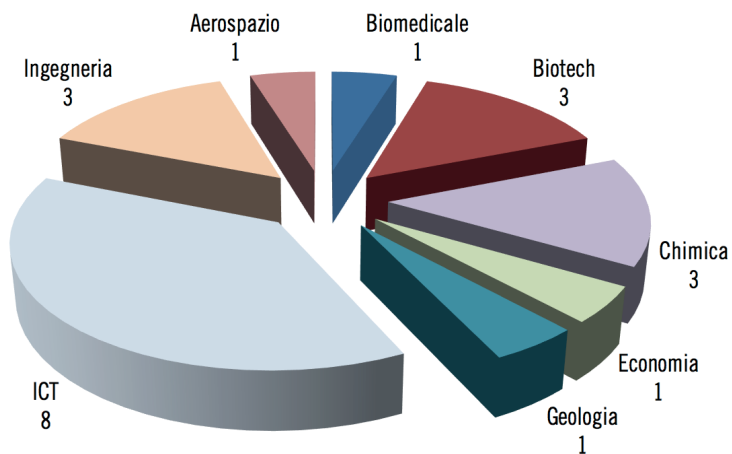
Denominazione e forma giuridica	Capitale sociale	Quota UniTs	Anno	Settore	Descrizione attività
ES.TEC.O. s.r.l.	15.000	no	1999	ICT	Tecnologie informatiche per l'ottimizzazione di prodotti e processi industriali
Eu-Ra Europe Rating S.p.A.	200.000	no	2003	ICT	Servizi e metodologie per analisi economiche (rating delle imprese)
GENEFINITY S.r.l. *	100.000	5%	2006	BIOTECH	Dispositivi per screening genetici a basso costo e sviluppo nuove tecnologie per l'energia sostenibile.
SPRIN S.r.l. *	20.000	5%	2007	CHIMICA	Prodotti e tecnologie nel campo della biocatalisi e della chimica in fase solida
LIFT *	15.000	5%	2007	ICT	Consulenze informatiche nel settore del trasporto ferroviario e stradale. Propone sistemi di ottimizzazione matematica e sw di simulazione di gestione tratte
03 – ENTERPRISE*	25.000	16%	2007	ICT	Realizzazione di un sistema integrato ospedale-territorio-cittadino. Propone sw per la gestione di dati sanitari realizzato con tecnologie open source
NANOXER*	10.000	no	2008	Chimica/ nanotech	Produzione e commercializzazione di nuovi materiali superisolanti
IFACE	10.000	no	2008	ICT	Ingegnerizzazione di soluzioni per la sicurezza e il monitoraggio ambientale
ModeFinance	10.000	no	2009	ICT	Società di credit rating e credit report
C-ENERGY	20.000	no	2010	INGEGNERIA	Ingegnerizzazione di soluzioni per sistemi energetici basati su celle a combustibile
ARCO	10.000	no	2010	CHIMICA	Progettazione e consulenza nel campo della qualità dell'aria
DNA ANALITYCA	10.000	no	2011	BIOTECH	Realizzazione di kit di analisi del genoma del caffè finalizzati alla individuazione della specie e della cultivar – analisi genetiche

Esplora	15.000	no	2012	GEOLOGIA	Ricerca applicata, servizi, diagnostica, studi di ingegneria. Indagini marine, geofisiche geologiche e geodetiche
Din@mika	10.000	no	2012	ECONOMIA	Attività di consulenza imprenditoriale e consulenza amministrativo gestionale e pianificazione aziendale
Bilimetrix	10.000	5%	2012	BIOMEDICALE	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
Autologs	10.008	10%	2013	ICT	Soluzioni a problemi di ottimizzazione e gestione di risorse e di strumenti di supporto alle decisioni
Iefluids	10.000	no	2013	ICT	Ricerca in Fluidodinamica industriale e ambientale
Eco Food Engineering	10.000	5%	2014	INGEGNERIA	Ricerca e sviluppo in ambito di processi industriali di riciclo
PicoSaTS	12.000	10%	2014	AEROSPAZIO	Ricerca e sviluppo del campo dei pico-satelliti
Materialscan	10.000	10%	2015	INGEGNERIA	Ricerca e sviluppo nel campo della sensoristica
Biopolife*	17.500	20%	2015	BIOTECH	Ricerca e sviluppo nel campo dei polisaccaridi

* derivante dal premio Start Cup

Di seguito si riportano le imprese spin off create, per settore:

SPIN-OFF PER SETTORE



B) Premio Start Cup FVG

Il Premio per l'innovazione Start Cup FVG è una "business plan competition" tra idee imprenditoriali caratterizzate da contenuti innovativi, volta a promuovere le capacità imprenditoriali legate all'Università di Trieste e agli altri atenei regionali con cui viene promosso il premio (Udine e SISSA) e ad incentivare il tessuto imprenditoriale del territorio attraverso la diffusione di elementi di cultura imprenditoriale, favorendo così la costituzione di nuove imprese che potranno contare sul supporto formativo ed istituzionale delle istituzioni universitarie.

Il premio ha cadenza biennale e nell'edizione 2015 ha potuto contare su un ampliamento dei partner che vi hanno collaborato grazie ai contributi dei parchi scientifici regionali, della Regione FVG, di Confindustria regionale, di diverse banche, Fondazioni e grandi aziende del territorio nonché di due importanti network di business angel locali.

Si riportano i dati complessivi del progetto nelle sue diverse edizioni, a partire dalla prima edizione del 2004:

Anni di competizione	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2011	2013	2015	Totale
Progetti iscritti	119	80	65	44	29	35	24	25	235	656
Progetti entrati in gara	73	39	32	24	21	24	16	15	122	366
Totale partecipanti	400	250	200	200	58	76	58	67	442	1751
Progetti divenuti Spin off accademici/universitari	3	1	1	2	1	1	-	-	1	10

C) Distretti tecnologici

L'Ateneo partecipa ai seguenti distretti tecnologici:

- Distretto di biomedicina molecolare, promosso congiuntamente dal MIUR e dalla Regione FVG. L'area del distretto coincide con il territorio regionale: nell'iniziativa sono infatti coinvolte tutte le principali strutture competenti attive nel Friuli Venezia Giulia, come l'ICGEB (International Centre for Genetic Engineering & Biotechnology) il CRO (Centro di Riferimento Oncologico) di Aviano, la Sissa (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati), il CIB (Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie), i Dipartimenti delle Università di Udine e Trieste e il CBM (Consorzio di Biomedicina Molecolare). Il distretto opera sulle aree terapeutiche a maggior impatto a livello mondiale: cardiologia vascolare; neuroscienze; oncologia molecolare; epatologia; medicina rigenerativa. In questi ambiti il distretto promuove programmi e progetti di studio e di ricerca di interesse industriale. Il Consorzio di Biomedicina Molecolare (CBM) ha il compito di sovrintendere all'organizzazione del Distretto, mentre AREA Science Park esercita la vigilanza gestionale per conto della Regione Friuli Venezia Giulia.
- DITENAVE è il Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia, nato con l'obiettivo di creare un unico network di competenze e di interessi, che ingloba il mondo delle imprese e le istituzioni scientifiche del settore navale-nautico. Il Distretto rappresenta un efficace strumento per rispondere alle esigenze di consolidare la rete di sviluppo della conoscenza innovativa in uno specifico settore industriale ad alto contenuto tecnologico. DITENAVE si propone di operare lungo tre linee di azione fondamentali: la ricerca, la formazione e l'innovazione.

Oltre alla Regione, sono soci firmatari e fondatori dell'iniziativa Fincantieri, Consorzio per l'Area di Ricerca, Università di Trieste, Sissa, Consorzio Rinave, Confindustria, Federazione Regionale Pmi, Cna Fvg, Confartigianato Fvg, Camera di Commercio di Udine, Camera di Commercio di Trieste, Comune di Trieste, Città di Lignano Sabbiadoro, Autorità Portuale, Cetena, Rina, Enfap, Enaip, Ial. Il percorso che ha portato alla costituzione del Distretto è stato articolato e ha coinvolto numerosi soggetti e categorie. Nel dicembre 2006 è stato siglato un protocollo d'intesa tra Regione, Fincantieri Spa, Confindustria, Friulia Spa e Area Science Park per definire e formalizzare il modello di governance di Ditenave, mentre il 25 marzo 2008 è stato sottoscritto, dai 36 soggetti fondatori, l'accordo di programma che definiva il modello di governance. Successivamente, per la realizzazione del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia, il 2 aprile 2009, è stata costituita l'Associazione DITENAVE, cui ha aderito anche l'Università degli Studi di Trieste, e la cui durata è stata stabilita inizialmente fino al 31 dicembre 2013, fatta salva la facoltà di proroga.

L'amministrazione regionale, ritenendo che il Distretto potesse avere i requisiti per candidarsi a livello ministeriale tra i distretti tecnologici riconosciuti a livello nazionale, ha intrapreso l'iter per il relativo riconoscimento presso il Ministero dell'istruzione, università e ricerca – MIUR, pervenendo a sottoscrivere un Protocollo d'intesa che riconosce DITENAVE quale distretto tecnologico del Friuli Venezia Giulia e ne promuove lo sviluppo.

In relazione a ciò la Regione FVG ha stabilito con propria Legge Regionale n. 11, dell'11 agosto 2011, di approvare operazioni di scioglimento e costituzione di un nuovo soggetto giuridico, anche in forma di società di capitali, ovvero di modifica e trasformazione del soggetto già costituito (Associazione Ditenave).

In data 28 giugno 2012 è stata pertanto costituita la Società consortile a responsabilità limitata Ditenave, che è andata a sostituire la precedente omonima associazione, ora in fase di scioglimento; alla nuova Società Ditenave scrl saranno destinati i finanziamenti previsti per il sostegno dell'attività istituzionale del Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia.

3.D – CONTATTI UNIVERSITÀ-IMPRESA

L'Industrial Liaison Office si pone come intermediario per lo sviluppo della presenza attiva dell'Università in attività di trasferimento tecnologico sia verso altri enti che verso le imprese, mediante iniziative quali:

- 1) appropriata diffusione delle capacità operative dell'Università sul territorio, presso le imprese e/o le strutture pubbliche e private aventi compiti di trasferimento tecnologico;
- 2) collaborazione alla soluzione dei problemi di ricerca ed innovazione delle imprese, in particolare tramite la corretta individuazione delle strutture dell'Università più adatte alla risoluzione dei problemi presentati dalle imprese.

In questo senso il servizio a valore aggiunto che si offre alle aziende consiste in un canale di ingresso unico nel mondo della ricerca universitaria, in grado di valutare la richiesta di tecnologia e successivamente attivare le strutture e i ricercatori competenti per materia, in grado di offrire una molteplicità di forme di collaborazione e di servizi che spaziano dalla consulenza alla progettazione, dalle analisi di laboratorio alla realizzazione di specifici progetti di ricerca. Questo consente di gestire con un unico interlocutore progetti molto complessi che hanno diramazioni in molti settori della scienza (es, nano e biotecnologie) potendo contare su un partner con competenze trasversali e multidisciplinari.

Questo tipo di collaborazioni sono generalmente regolate da contratti di prestazioni di servizio in conto terzi e dai contratti per contributi di ricerca.

3.E – TERZA MISSIONE CULTURALE E SOCIALE

Ecco di seguito un sintetico elenco di attività che “entrano in interazione diretta con la società” e contribuiscono in questo modo alla “terza missione culturale e sociale” dell’Università di Trieste:

- il lavoro del Polo SBN nei confronti delle varie biblioteche della regione e il catalogo on line, accessibile anche via app per dispositivi mobili, di cui tutti liberamente possono usufruire
- l’apertura delle biblioteche del Sistema Bibliotecario di Ateneo anche agli utenti esterni
- i libri pubblicati dalla casa editrice, venduti e distribuiti sul territorio
- le opere e i saggi pubblicati ad accesso aperto, che mettono a disposizione di tutti in rete i contributi scientifici dei nostri ricercatori
- la partecipazione ai progetti di Servizio Civile Nazionale, Solidale e Garanzia Giovani, che permettono ai ragazzi di entrare in contatto e lavorare con una realtà scientifica di alto livello
- la partecipazione ai progetti di Lavoro di Pubblica Utilità, che danno la possibilità a persone svantaggiate di ritrovare una dignità lavorativa in un’istituzione di alta formazione e ricerca
- gli eventi di divulgazione scientifica svolti insieme agli enti di ricerca e agli enti locali del territorio, che portano a conoscenza delle scuole e della cittadinanza prodotti e buone pratiche, ma propongono alla discussione pubblica anche idee e valori
- le relazioni con gli enti, con le cooperative e con le associazioni del parco di S. Giovanni, dove la sensibilità del tessuto socio-culturale facilita la condivisione di pratiche e valori che hanno sempre al centro lo sviluppo e il benessere dell’essere umano
- l’apertura al pubblico del Museo Nazionale dell’Antartide – Sezione di Trieste, con attività e laboratori rivolti alle scuole
- la collaborazione con il Centro di catalogazione di Passariano per inserire nella rete delle collezioni museali regionali anche quelle possedute dal nostro Ateneo
- le convenzioni firmate dall’Università con l’Associazione Italiana Biblioteche – AIB e con il MAB – Musei, Archivi, Biblioteche, rivolte in particolare alla formazione condivisa del personale bibliotecario
- la collaborazione con il Comune di Trieste per l’apertura serale fino alle 23 dell’emeroteca di piazza Hortis, che facilita i nostri studenti di area umanistica, ma è un servizio rivolto a tutta la cittadinanza
- l’esperienza sui social network e la gestione del sito web di S. Giovanni, che può essere un utile esperimento anche per altre esigenze dell’Ateneo
- la formazione e il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori e dell’Università entrati a far parte dei volontari della Squadra Divulgatori, che supportano l’Ateneo e i Centri di ricerca in occasione di manifestazioni come Trieste Next, Open Day, Olimpiadi delle Neuroscienze, FameLab
- la collaborazione con gli insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori per attività che inseriscono gli studenti in iniziative divulgative e in progetti di ricerca di docenti dell’Ateneo
- la convenzione con l’Azienda per l’Assistenza Sanitaria n° 1 Triestina, il Comune, la Provincia e l’Archivio di Stato di Trieste per preservare in un archivio digitale ad accesso aperto i documenti della de-istituzionalizzazione degli ospedali psichiatrici portata avanti a Trieste da Franco Basaglia.

Nei testi seguenti l'utilizzo dei termini declinati al maschile è dovuto all'intento di non appesantire i testi raddoppiando le diciture al maschile e al femminile, ma è sempre inclusivo di entrambi i generi.

A) Divulgazione scientifica

Dal 2010 il Settore Servizi per il trasferimento della conoscenza si occupa di divulgazione scientifica, supportando singoli docenti e gruppi per la diffusione dei risultati della ricerca di Ateneo. Sono sempre più numerosi i docenti e i ricercatori che si rivolgono all'Ufficio Servizi per la divulgazione scientifica per ottenere:

- suggerimenti per identificare le modalità più appropriate per la promozione di iniziative per il grande pubblico o per determinati segmenti di cittadini – insegnanti delle scuole superiori, appassionati di botanica, ecc. -
- confronto sull'ideazione di iniziative divulgative con formulazioni originali e innovative, anche per proposte progettuali su cui chiedere finanziamenti
- supporto per la realizzazione di strumenti di comunicazione (depliant, locandine, pagine web, allestimenti espositivi, account social)
- diffusione attraverso i social network delle iniziative di public engagement
- indicazioni e dati nella fase di redazione di piani di comunicazione e disseminazione di progetti di ricerca e di divulgazione, per favorire l'accesso ai finanziamenti dei progetti
- collaborazione per la redazione di comunicati stampa e di testi per le pagine del sito di Ateneo, per il corretto utilizzo degli elementi base di identità visiva (logo, font, colori istituzionali), per il reperimento su banche dati di immagini a corredo dei testi, per i contatti con altri enti e istituzioni allo scopo di evidenziare l'apporto dell'Università nelle iniziative realizzate
- verifica della diffusione delle informazioni sulle attività promosse dai docenti su siti, blog, rassegne stampa
- assistenza nella fase di monitoraggio e valutazione delle iniziative di terza missione
- copertura social per le principali iniziative dell'Ateneo
- visibilità permanente dei dati sulle principali iniziative di divulgazione (testi, foto, video e registrazioni audio), grazie alla creazione di item e collezioni per l'archivio istituzionale di Ateneo ad accesso aperto OpenStarTs, incluso l'editing e l'inserimento di metadati per facilitare il reperimento delle informazioni da parte dei principali motori di ricerca.

L'Ufficio inoltre si occupa di importanti iniziative rivolte alla città:

- organizza e coordina la manifestazione Trieste Next, che si svolge in piazza Unità e dintorni nell'ultimo fine settimana di settembre, in collaborazione con enti locali e istituzioni scientifiche del territorio
- cura la promozione dello storico Caffè delle Scienze – dal 2016 “Caffè delle Scienze e delle Lettere” -, giunto alla sua dodicesima edizione
- organizza gli appuntamenti legati alla presenza dei docenti nella rassegna “Rose libri musica vino”, che si svolge a maggio nel roseto del Parco di S. Giovanni, nell'ambito della convenzione tra Università e Comune, Provincia di Trieste e Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina, che prevede l'impegno a valorizzare il Parco dal punto di vista culturale.

L'Ufficio Servizi per la Divulgazione scientifica segue anche il gruppo degli studenti volontari che supportano le iniziative di divulgazione dell'Università e delle istituzioni scientifiche del territorio e ottengono in cambio attività di formazione sulla comunicazione della scienza e un credito formativo a fronte di 25 ore di attività. Nel 2015 i ragazzi e le ragazze coinvolti sono stati circa 200, alcuni anche degli ultimi due anni delle scuole superiori della città.

Nel 2015 è stata inoltre avviata un'intensa attività di formazione sulla comunicazione della scienza, per docenti, dottorandi, assegnisti di ricerca dell'Università di Trieste, di Udine e della Sissa, nell'ambito della programmazione triennale interateneo 2013-2015. Tra novembre e dicembre sono stati realizzati quattro corsi di formazione, alcuni con laboratori di approfondimento, sulla comunicazione con i media, sulle interviste televisive e radiofoniche, sui social network, sulle interazioni tra ricercatori e cittadini in occasione di festival, laboratori, esperimenti, sul public speaking non in situazioni didattiche ma in conversazioni informali con un pubblico non esperto.

L'iniziativa di formazione Talenta è stata rivolta alle donne docenti, ricercatrici e assegniste di ricerca dell'Ateneo, per rafforzare le loro competenze sulla comunicazione, sull'assertività e sull'autostima, allo scopo di valorizzare maggiormente i risultati delle loro ricerche.

I corsi, ai quali si sono iscritti 131 docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti (31 invece le donne docenti e ricercatrici dell'Università di Trieste iscritte a Talenta), hanno ottenuto un ottimo risultato nella valutazione finale, con una media complessiva di 3,7 su un livello massimo di soddisfazione, calcolato su diverse voci, di 4 punti.

La tabella seguente sintetizza le attività 2015.

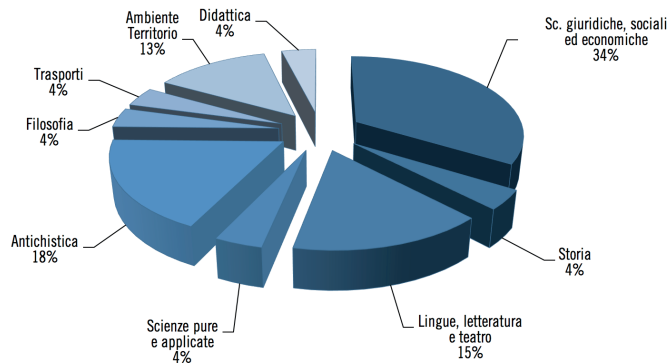
Iniziative interamente organizzate dall'Ufficio	6
Iniziative co-organizzate e/o promosse	27
Redazione comunicati stampa	28
Depliant, locandine, banner, totem realizzati	52
Finanziamenti ottenuti (bando Regione FVG Grande Guerra) euro	47.000
Incontri di formazione organizzati	19
Docenti / ricercatori supportati – uomini	49
Docenti / ricercatrici supportate – donne	29
Volontari organizzati	192

B) Casa editrice EUT

La EUT Edizioni Università di Trieste ha come suo principale obiettivo la selezione, valorizzazione e diffusione dei risultati della ricerca scientifica e della didattica dell'Ateneo in tutte le sue articolazioni disciplinari, aprendosi anche a proposte editoriali non accademiche e rivolgendosi a un pubblico più ampio e differenziato.

Accanto alle pubblicazioni a stampa, EUT è orientata allo sviluppo delle pubblicazioni elettroniche online ad accesso aperto, che consentono una capillare disseminazione della comunicazione scientifica, garantendo l'archiviazione permanente e l'efficace recupero dei documenti tramite l'indicizzazione analitica dei contenuti. Il suo catalogo comprende 600 titoli a stampa e quasi 7000 documenti (tra articoli, monografie e contributi in volumi miscellanei) pubblicati elettronicamente a testo pieno.

RIPARTIZIONE DEL CATALOGO EDITORIALE EUT PER AREE DISCIPLINARI

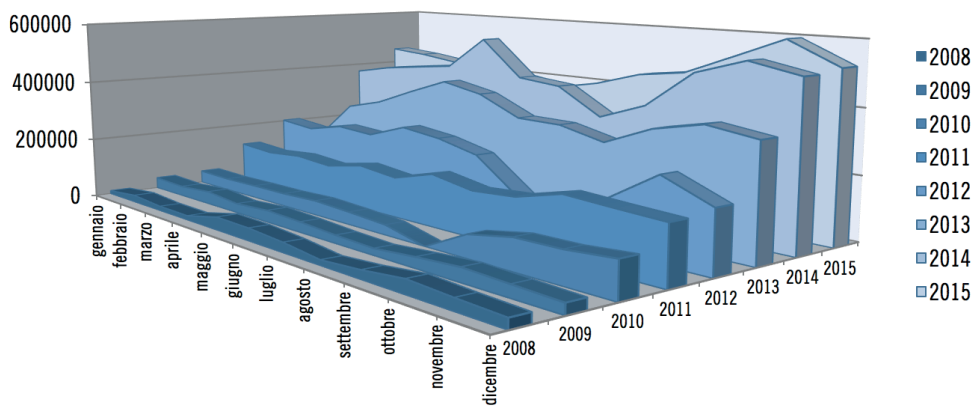


Nel 2015 è significativamente aumentato rispetto all'anno precedente il numero complessivo dei titoli novità pubblicati (71 tit. / +29%), e si è parallelamente registrato un decremento delle pubblicazioni 'solo online', segno della ripresa della domanda di pubblicazioni a stampa.

Va rilevata una flessione (-16%) delle archiviazioni di pubblicazioni full text sull'archivio digitale di Ateneo OpenstarTs, dovuta principalmente all'esaurimento delle attività di digitalizzazione delle pubblicazioni retrospettive e degli esauriti a stampa. OpenstarTs, composto per il 67% dei suoi contenuti da pubblicazioni EUT, registra d'altronde un rilevante e costante aumento dei download di file full-text, che nel corso del 2015 hanno sfiorato i 5,5 milioni (+ 8% rispetto al 2014) e che mostrano nell'ultimo trimestre 2015 un incremento anche più vivace (+ 43%), probabilmente dovuto alla confluenza (avvenuta nel settembre 2015) delle collezioni elettroniche EUT-OpenstarTs nella piattaforma digitale Rete Indaco, condivisa a livello nazionale da circa 2.500 biblioteche fra cui 27 sistemi bibliotecari di ateneo.

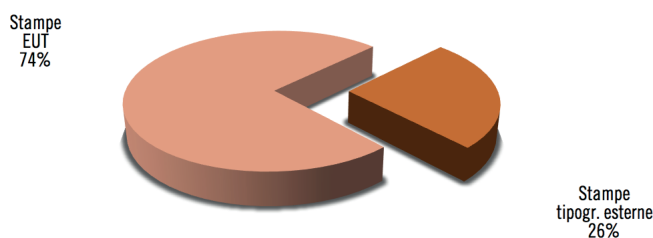
Questi positivi riscontri per quanto riguarda la disseminazione digitale online sono stati confermati dalla rilevazione 2015 del Ranking Web of World Repositories, che ha classificato l'archivio digitale OpenstarTs al 2° posto in Italia fra i 54 repository digitali censiti e all'80° posto nell'Unione Europea.

ANDAMENTO MENSILE/ANNUALE 2008-2015 DEI DOWNLOAD DALL'ARCHIVIO OPENSTARTS



Sempre dal punto di vista degli output editoriali, sono incrementati il numero complessivo delle pagine pubblicate (13780 / + 10%) e la quota delle tirature realizzate “in house” rispetto a quelle affidate a tipografie esterne, sia in termini generali (+ 28%), sia in proporzione sul totale dei lavori a stampa (+ 74%); è aumentato anche il numero delle microtirature (15-50 copie) in stampa digitale dei titoli in via di esaurimento, nell’ottica del contenimento degli oneri di magazzino e del contestuale mantenimento di una larga disponibilità dei titoli in catalogo; conseguentemente vi è stato un aumento del 22% delle stampe in digitale rispetto all’anno precedente.

PERCENTUALE TIRATURE A STAMPA ESEGUITE “IN HOUSE” O ESTERNALIZZATE NEL 2015



Accanto al significativo incremento della diffusione online e all’aumento delle novità pubblicate, assistiamo alla contrazione – peraltro in linea con le tendenze generali dell’editoria scientifica – delle tirature medie per titolo (ca 170 copie/titolo), dovuta da un lato alla necessità di contenere i costi e dall’altro alla flessibilità offerta dalla stampa digitale. Tale contrazione ha imposto una ridefinizione del flusso di lavoro, basato sul digital contents management dei file di stampa e orientato al POD (print on demand).

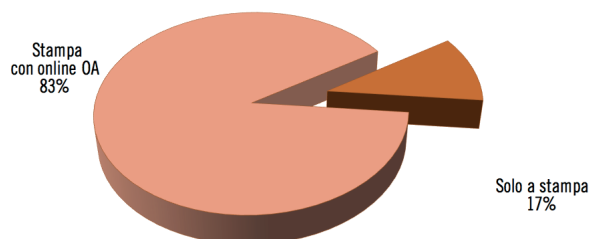
Dal punto di vista promozionale, resta invece sostanzialmente in linea con gli anni precedenti il numero di iniziative di promozione e dibattito connesse alle novità editoriali e alle iniziative di divulgazione (20 presentazioni pubbliche). All’interno del Coordinamento UPI University Press Italiane, l’Editrice ha partecipato come co-espositore al Salone del Libro di Torino 2015 e alla coedizione del volume “Spassionati: nuovi cittadini nella democrazia che verrà”, presentato il 23 ottobre 2015 alla VII edizione di “Il volume della democrazia – Giornata del libro politico a Montecitorio”.

I titoli EUT, inoltre, confluiscono nel catalogo collettivo online dell’editoria accademica UPI (www.universitypressitaliane.it) e l’Editrice aggiorna costantemente una pagina Facebook e un account Twitter come supporti informativi e promozionali “social” ai propri canali web e Open Access. Nel 2015, infine è proseguita la stretta collaborazione tra EUT e il Premio internazionale per la sceneggiatura “Mattador”, con la pubblicazione dei lavori premiati nella collana EUT “Scrivere le immagini” e un denso programma di presentazioni e lectures pubbliche inerenti la scrittura per gli audiovisivi.

Nel 2015 è aumentato anche il numero delle riviste pubblicate a stampa e in digitale (20 numeri complessivi per 14 periodici attivi) ed è proseguito, anche se in termini ridotti rispetto al triennio precedente, il recupero digitale degli arretrati a stampa di alcune collezioni periodiche per l’archiviazione e disseminazione Open Access. Fra 2006 e 2015 gli articoli di riviste EUT full-text archiviati e indicizzati elettronicamente sono stati oltre 4500.

L’orientamento dell’Editrice riguardo alla diffusione Open Access, organico alla Policy di Ateneo sull’accesso aperto, si rispecchia nella proporzione delle pubblicazioni OA sul totale delle pubblicazioni a stampa, che nel 2015 ha raggiunto l’83% e che sale al 94% se si considera il numero complessivo dei titoli novità, che comprende sia le pubblicazioni a stampa che quelle in sola versione online.

PERCENTUALE DELLE PUBBLICAZIONI ONLINE AD ACCESSO APERTO SUL TOTALE DEI VOLUMI PUBBLICATI A STAMPA



3.F – SISTEMA BIBLIOTECARIO

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo, costituito dalle biblioteche dell'Università di Trieste, organizza i suoi servizi garantendo tutto il supporto necessario alla didattica e alla ricerca per favorire l'accesso all'informazione e facilitare il processo di trasformazione dell'informazione in conoscenza.

Le biblioteche SBA garantiscono inoltre il trattamento biblioteconomico uniforme di tutto il materiale bibliografico e documentario dell'Università.

L'importante patrimonio dell'Ateneo – oltre un milione settecentomila volumi – è in fase di riorganizzazione da due punti di vista:

1. L'accorpamento, che:
 - unifica collezioni con contenuti simili
 - elimina copie doppie che non vengono utilizzate
 - elimina copie di periodici cartacei che hanno un accesso digitale permanente, garantito dai contratti anche nel futuro
 - utilizza al meglio gli spazi disponibili e diminuisce quindi il costo di manutenzione dei materiali
2. Il recupero del pregresso, che:
 - cataloga in formato elettronico il materiale bibliografico ancora catalogato solo su schede cartacee
 - facilita all'utenza il recupero dei materiali di più ampio utilizzo, che vengono catalogati per primi
 - mette a disposizione della comunità internazionale attraverso il catalogo online www.biblioest.it il nostro patrimonio bibliografico in modo sempre più completo, valorizzando gli investimenti che la nostra Università ha fatto per l'aggiornamento delle biblioteche.

Le biblioteche e le sale di lettura sono anche "luoghi" dove lo studente universitario trascorre parte del suo tempo e concorrono a determinare anche la qualità della vita universitaria.

Nel corso del 2015 è stato monitorato l'utilizzo delle biblioteche da parte degli studenti, rilevando le presenze effettive in alcune settimane campione – settimana in periodo di lezione, settimana in periodo di esami e settimana in periodo di vacanza – e i dati sono stati proiettati sull'intero anno solare. Il lavoro è stato svolto in collaborazione con la Cooperativa archivistica e bibliotecaria – CAeB, che si occupa dei servizi al pubblico nelle biblioteche.

La tabella riporta per ogni punto di servizio i posti di lettura esistenti all'interno della biblioteca o in una sala lettura adiacente, l'orario di apertura e l'affluenza annuale stimata nel 2015.

Biblioteca	Punto di servizio	Posti di lettura 2015 interni/(esterni)	Apertura 2015 (5 gg.)	Stima presenze annuali 2015
Biblioteca di economia	Biblioteca di economia	30	9.00-17.00	6.511
Biblioteca della sede di Gorizia	Biblioteca della sede di Gorizia	110	9.00-18.30	14.072
Biblioteca Europa	Generale	(224)	17.00-19.00	3.817
Biblioteca della scuola di lingue	Biblioteca della scuola di lingue	156	9.00-19.00	40.737
Biblioteca Europa	Socio-politica	48	9.00-17.00	6.551
Biblioteca Europa	Scienze giuridiche	50	9.00-17.00	17.831
Biblioteca di filosofia, lingue e letterature	Biblioteca di filosofia, lingue e letterature	140	9.00-19.00	23.264
Biblioteca di scienze dell'antichità, storia e arte	Scienze dell'antichità	36	9.00-18.00	4.934
Biblioteca di scienze dell'antichità, storia e arte	Storia e arte	86	9.00-18.00	6.101
Biblioteca di scienze della formazione e comunicazione	Montfort	58	9.00-19.00	11.474
Biblioteca di scienze della formazione e comunicazione	Tigor	6	10.00-13.00 (2 gg.) 15.00-18.00 (2 gg.)	832
Biblioteca centrale di medicina	Biblioteca centrale di medicina	187	8.00-20.00 8.00-14.00 (sab.)	40.741
Biblioteca San Giovanni	Biblioteca San Giovanni	15	9.00-18.00	3.124
Biblioteca tecnico-scientifica	Matematica	6	9.00-13.00 14.00-17.00 (4 gg.)	2.874
Biblioteca tecnico-scientifica	Biblioteca tecnico-scientifica	(174)	9.00-19.00	16.528
Biblioteca tecnico-scientifica	Architettura	20	9.00-13.00 (4 gg.)	545
Biblioteca tecnico-scientifica	Scienze chimiche	25	10.00-15.00 (4 gg.)	1.684
Biblioteca tecnico-scientifica	Fisica		9.00-12.30	
Totali		1.371		201.620

L'Università garantisce ai suoi studenti la possibilità di utilizzare due spazi studio in orari serali e festivi, uno nel comprensorio centrale e uno in area umanistica:

- Sala lettura piano terra ed. A, 224 posti apertura lun. – dom. fino alle 23.45
- Emeroteca piazza Hortis, 50 posti apertura lun. – sab. fino alle 22.45
 domenica 10.00-19.00

I bibliotecari hanno anche iniziato un importante percorso di riqualificazione professionale e di verifica del ruolo rispetto alle esigenze dell'Università.

Oltre alla gestione catalografica dei volumi acquistati dalle biblioteche e del patrimonio bibliografico posseduto, i bibliotecari stanno iniziando a occuparsi anche del catalogo della ricerca, dove i docenti e i ricercatori depositano le loro pubblicazioni scientifiche. In questo modo il catalogo risulta aggiornato e corretto e aumentano le pubblicazioni depositate a testo pieno, sia in formato editoriale che ad accesso aperto, nel pieno rispetto dei diritti d'autore e dei contratti editoriali.

Il catalogo disponibile in web – arts.units.it – si propone come vetrina sempre disponibile della produzione scientifica dell'Università.

La tabella seguente riassume alcuni dati 2015 relativi all'insieme delle biblioteche del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Biblioteche	10
Punti di servizio	18
Patrimonio bibliografico	1.802.653
Monografie	1.232.260
Annate periodici	570.393
Periodici elettronici	17.000
Periodici elettronici correnti	10.500
Banche dati	80
Abbonamenti correnti a periodici cartacei	1.638
Nuove acquisizioni di monografie	7.015
Ore apertura settimanale (media per p. servizio)	36,6
Utenti attivi nel prestito	1.884
Prestiti	99.126
Prestiti interbibliotecari e fornitura di documenti – Document delivery	12.046
Patrimonio bibliografico catalogato on line	802.492

La vocazione alla terza missione del Sistema Bibliotecario di Ateneo emerge anche dal più che ventennale coordinamento del polo locale "TSA" del Servizio Bibliotecario Nazionale – SBN, realtà di cooperazione tra biblioteche che coinvolge numerosi enti e associazioni del territorio.

Nel corso del 2015 sono state anche sviluppate due applicazioni multimediali per dispositivi mobili IOS e Android, che consentono di utilizzare l'opac di polo attraverso smartphone e/o tablet, l'app è stata scaricata da oltre il 20% degli utenti attivi. In questo modo, anche la fascia generazionale di utenti più recettiva alle tecnologie avanzate viene stimolata ad accedere a BiblioEst, il catalogo del polo SBN, in cui sono disponibili la ricerca e la localizzazione dei documenti, oltre alle informazioni relative agli eventi e alle news delle biblioteche.

	Totale Polo TSA	% UniTS
Enti aderenti al polo TSA	35	
Patrimonio bibliografico catalogato on line	1.916.105	43%
Catalogatori attivi	182	41%
Lettori attivi al prestito	5.327	35%
Prestiti automatizzati	399.577	24%
Consultazioni Catalogo e Portale Biblioest	1.732.452	
Download App Biblioest	1.231	

3.G – SISTEMA MUSEALE

Il Sistema Museale dell'Ateneo di Trieste – smaTs ha l'obiettivo primario di evitare la dispersione di materiali e strumenti di ricerca utilizzati nel tempo, oppure, come nel caso delle opere d'arte, frutto di donazioni e acquisizioni a vario titolo.

L'idea è quella di provvedere alla migliore valorizzazione di tale patrimonio a tutela e memoria di un originale percorso scientifico e culturale.

Nel parco di S. Giovanni si trovano sia la sede espositiva del Museo di Mineralogia e Petrografia che quella del Museo Nazionale dell'Antartide – Sezione di Trieste, aperta al pubblico per visite guidate e laboratori didattici.

Dati Museo Nazionale dell'Antartide 2015	
Superficie sede espositiva	850 mq
Valore materiale espositivo	1.000.000 euro (stima)
Apertura	1.100 ore
Visitatori	1.400
Visite guidate	1.120 persone
Laboratori didattici	900 persone
Incasso	7.713 Euro

4 – PROGRAMMAZIONE TRIENNALE MIUR 2013-2015: I RISULTATI REALIZZATI

SCHEMA DI SINTESI DI ATENEI - PROGRAMMAZIONE 2013 2015									
OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE E RELATIVE AZIONI		MONITORAGGIO INDICATORI							
Obiettivi/Azioni	interventi	INDICATORE	2013	2014		2015			
1 PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL SISTEMA UNIVERSITARIO			effettivo	previsto	effettivo rilevazione al 30/06/2015 certificato	delta	previsto	effettivo da certificare	delta
<i>1 Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti</i>									
b Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti	1. verbalizzazione esami 2. immatricolazioni 3. conseguimento titolo	B1. Numero di processi amministrativi dematerializzati B2 - Tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2014 o 2015).	-	1,00	1,00	-	3,00	3,00	-
c Formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche	e-learnign e orientamento on-line	c1 - Numero corsi di studio (L, LMU, LM) offerti integralmente in teledidattica o in modalità "blended".	1,00	2,00	2,00	-	4,00	5,00	1,00
<i>2 Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione</i>									
d Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo	Dottorato in Biologia Molecolare	d4 - Numero di corsi di dottorato in convenzione con atenei o enti di ricerca stranieri.	-	1,00	1,00	-	1,00	1,00	-
e Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti	Potenziamento della mobilità internazionale degli studenti	e2 - Numero di studenti in mobilità all'estero (*)	412,00	432,00	429,00	- 3,00	452,00	444,00	- 8,00
		e3 - Proporzioni di CFU conseguiti all'estero	0,021	0,023	0,025	0,002	0,024	0,027	0,003
2 DIMENSIONAMENTO SOSTENIBILE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO									
<i>2 Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite</i>									
b Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca	Scuola formazione interateneo (TA) biblioteca digitale (incluso Open access) IP-FVG Tavolo coordinamento acquisti	b1 - Numero di servizi unificati o condivisi con altri atenei (**)	0	0	0	-	4	4	-
<i>3 Riassetto dell'offerta formativa da realizzarsi attraverso uno o più dei seguenti interventi</i>									
a Accorpamento o eliminazione di corsi di laurea e di laurea magistrale su base regionale, macro regionale o nazionale in funzione della domanda, della sostenibilità e degli sbocchi occupazionali	Accorpamento Lauree triennali per tecnici laboratorio, tecnici radiologia, ostetricia	a1 - Accordi di programma tra atenei finalizzati alla revisione e razionalizzazione dell'offerta formativa con conseguente disattivazione, in almeno uno degli atenei, di corsi di studio (L, LMU, LM) e l'impegno esplicito sottoscritto alla non riattivazione di alcun corso di studio nella medesima classe nel corso del triennio di programmazione.	0	0			3	3	
c Trasformazione o soppressione di corsi di laurea con contestuale attivazione di corsi ITS (istruzione tecnica superiore) affini									
(*) Indicatore rilevato dal MIUR. Aggiornamento alla data del 4/5/2016.									
(**) Trattandosi di un'azione oggetto di programmazione condivisa tra gli Atenei di Trieste, Udine e SISSA, il risultato atteso intermedio (2014) è stato "rettificato" da 1 a 0 per renderlo omogeneo con i valori attesi intermedi indicati dall'Università di Udine e dalla SISSA. Il Nucleo di Valutazione di UniTS nella relazione di validazione dei risultati intermedi ha confermato la piena realizzazione degli interventi programmati per il 2014 relativamente all'Azione in oggetto.									

Brevemente, nei paragrafi che seguono, per ciascuna delle Azioni del programma, forniamo una sintetica descrizione delle attività realizzate al 31.12.2015.

Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti

VERBALIZZAZIONE ON-LINE

La dematerializzazione del processo di verbalizzazione degli esami di profitto è iniziata nel 2008, con il progetto Campus Digitali, inizialmente come progetto interno all'Ateneo, poi come progetto nell'ambito dell'iniziativa ICT4University, entrando fra i 34 progetti (su 60 presentati a livello nazionale) approvati dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il progetto prevedeva la dematerializzazione della verbalizzazione degli esami di profitto, nella fase di pubblicazione delle date degli appelli, di iscrizione degli studenti all'appello, e nella produzione di un verbale cumulativo elettronico, da stampare e firmare da parte del docente, con invio alla Segreteria Didattica, che, verificata la corrispondenza fra verbale elettronico e cartaceo, effettuava il caricamento degli esami nella carriera studente.

In questa fase è stato necessario adeguare il Regolamento didattico di Ateneo, con opportune modifiche all'articolo relativo alla verbalizzazione degli esami di profitto, dopo un riesame delle procedure che andava a distinguere fra prassi abituali e obblighi derivanti da norme di legge.

Nel corso del 2010 si è svolta anche una fase di test della verbalizzazione on line con utilizzo della firma digitale, volta a realizzare la completa dematerializzazione della procedura di verbalizzazione. Nel test sono stati coinvolti un numero limitato di docenti. Presso la Divisione Infrastrutture e Servizi Informativi è stato istituito l'Ufficio di Registration Authority, per il rilascio e la gestione delle firme digitali.

Il progetto Campus Digitali si chiudeva a settembre 2010.

Nel corso dei primi mesi del 2011 veniva lanciata una campagna informativa, denominata VotoFast, volta a sensibilizzare le diverse componenti dell'Ateneo, in particolare quella docente e quella studentesca, sulle novità introdotte con il progetto Campus Digitali.

Nella seduta del 21 giugno 2011 il Senato Accademico deliberava "che il sistema di verbalizzazione on line degli esami di profitto entri in funzione a regime, in tutto l'Ateneo, a partire dalla prima sessione di esami dell'a.a. 2011/12".

Sempre nel corso del 2011 venivano messe a regime le procedure di distribuzione e attivazione della firma digitale, e quelle relative alla gestione dei verbali d'esame firmati digitalmente (acquisizione automatica in Esse3, eventuale annullamento e revoca, invio in conservazione sostitutiva).

A fine 2013 si può considerare completamente conclusa la fase di passaggio dai registri cartacei alla verbalizzazione online. L'utilizzo di statini e registri cartacei appare un fenomeno residuale, limitato a singoli casi per gestire situazioni particolari.

La verbalizzazione online viene adottata praticamente in tutti gli appelli definiti nel corso dell'anno (solare) 2013, ma la modalità d'uso più diffusa rimane quella senza firma digitale, in cui il flusso dematerializzato si interrompe al momento della firma del verbale: il verbale elettronico cumulativo generato in Esse3 deve venir stampato, firmato dal presidente della Commissione d'esame e inoltrato alla Segreteria Studenti, che, dopo opportuna verifica, può "caricare" nella carriera studente gli esami elencati nel verbale elettronico. Dei 16.725 appelli impostati nel corso del 2013 quasi il 70% risulta essere del tipo senza firma digitale, anche se la diffusione della firma digitale fra i docenti strutturati risulta essere attorno al 50%.

L'esperienza maturata nell'utilizzo della firma digitale con "smart card", ha portato a individuare come critico il vincolo di ben preciso "allineamento" fra le versioni di Esse3 e ConFirma, e le versioni di diverse componenti software installate sul personal computer utilizzato dal docente.

Partendo dalle considerazioni e dalle criticità sopra indicate, nel corso del 2014 è stata progettata e realizzata una nuova piattaforma informativa per la verbalizzazione con firma digitale degli esami di profitto, piattaforma che fosse rispondente alle esigenze emerse, andando a risolvere le criticità individuate in precedenza. A marzo 2014 si è preso contatto con CINECA, per verificare le soluzioni proposte per la firma digitale integrate in ambito Esse3 e, in prospettiva, integrate con il previsto modulo Conserva per la conservazione sostitutiva dei verbali d'esame. Segnatamente si sono analizzate le possibili alternative alla firma digitale con smart card, valutando le caratteristiche tecniche delle soluzioni offerte da CINECA/Kion.

Si è individuata nelle diverse opzioni di firma digitale remota la possibile soluzione delle difficoltà riscontrate nell'uso della smart card. Fra le soluzioni di firma digitale remota proposte appariva particolarmente rispondente alle caratteristiche di semplicità d'uso la soluzione con l'utilizzo di SMS inviati al cellulare del docente.

Individuata l'opzione che appariva più idonea, si è concordato con Cineca/Kion l'avvio di una fase di test, che si poneva gli obiettivi: in primis, di verificare se effettivamente venissero superate le difficoltà legate all'utilizzo della smart card; di analizzare quali modifiche si rendessero necessarie nel flusso di autorizzazione alla definizione di appelli con uso della firma digitale; infine, più in generale, di riesaminare il processo di gestione delle firme digitali, in particolare nel caso di utilizzo di ambedue i tipi di firma, da parte di docenti che la utilizzino anche per altri scopi rispetto alla verbalizzazione (stipula contratti, presentazione e rendicontazione progetti di ricerca). Stante l'imminente passaggio degli applicativi CINECA utilizzati dall'Università di Trieste dalla modalità in house alla modalità in hosting (presso CINECA), è stato inevitabile posporre la fase di test al completamento della migrazione. A metà maggio si sono coinvolti i Segretari Didattici di Dipartimento nella ricerca di docenti disponibili ad effettuare dei test di utilizzo della firma remota, con l'obiettivo di avere due docenti partecipanti al test per ogni dipartimento, con almeno metà dei docenti partecipanti che utilizzassero sistemi Apple. In fase di test è stata proposta ai docenti la firma remota con utilizzo di SMS per inviare la OPT (One Time Password) al cellulare del docente o, in alternativa, l'utilizzo di un token per generare la OPT. La fase di test, che ha coinvolto nove docenti, ha dato esito positivo, anche in termini di semplicità di utilizzo, e si è verificato che *"dal punto di vista tecnico l'aspetto principale è il superamento dei problemi riscontrati nell'utilizzo della smart card, in particolare su piattaforme Apple"*. La fase di test si è conclusa a fine giugno 2014.

L'introduzione del nuovo tipo di firma digitale, coesistente con la firma basata su smart card, ha portato a una revisione della procedura che lega le fasi di rilascio della firma digitale alle fasi di abilitazione del docente a definire appelli con firma digitale in Esse3. A partire da settembre 2014 è stata sviluppata una apposita applicazione software che automatizza i diversi passaggi, gestendo l'invio automatico di mail agli attori coinvolti nelle varie fasi, ivi compreso il docente. L'applicazione utilizza un DataBase locale, che integra dati ricavati dai DataBase di Ateneo, per la gestione completa del ciclo di vita delle firme digitali e delle opportune abilitazioni in Esse3. Il rilascio finale dell'applicativo è avvenuto a fine 2014.

Ad ottobre 2014 tre persone afferenti alla Divisione ISI hanno seguito il corso di formazione previsto da CINECA per ottenere la nomina di Incaricati della Registrazione, nomina che li abilita al rilascio delle firme digitali remote all'interno dell'Università di Trieste. Nello stesso periodo è stato effettuato l'ordine per l'acquisizione del Servizio di Firma Remota con un opportuno contingente di certificati di firma, privilegiando la soluzione OPT trasmessa via SMS, e riservandone solo una minima parte per la soluzione OPT tramite token. Si è provveduto, in collaborazione con l'Ufficio Archivio generale, trasparenza e supporto all'anticorruzione, ad adeguare opportunamente la "Informativa rivolta ai titolari di certificati di Firma Digitale ai sensi dell'articolo 13 del D. LGS. 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali". È stata integrato il servizio di Conservazione sostitutiva già in atto con InfoCert in modo da adeguarlo al previsto incremento di verbali d'esame digitali.

Era stata prevista una distribuzione ai Dipartimenti di Personal Computer portatili per sopperire a eventuali indisponibilità di computer opportunamente configurati per l'utilizzo della firma digitale con smart card. Considerata l'introduzione della nuova tecnologia di firma digitale remota, la prevista fornitura dei portatili ai dipartimenti non appariva più presupposto sostanziale per assicurare uno standard di servizio di piena efficienza per il processo di verbalizzazione degli esami, rimandando quindi la fornitura stessa al 2015, previa opportuna verifica.

A fine 2014 si è provveduto a pianificare una azione di distribuzione delle firme digitali presso i Dipartimenti.

Per le attività di distribuzione, oltre agli Incaricati della Registrazione, sono state previste altre sei unità di personale, parzialmente a rotazione, mentre per le attività di back office (contatto telefonico o via mail con i docenti per fissare gli appuntamenti) sono previste tre unità di personale, di cui due a rotazione.

Sono stati prodotti appositi moduli di istruzione per l'utilizzo della firma digitale remota, messi a disposizione online nella Area Docente di Esse3.

La dematerializzazione del processo di verbalizzazione degli esami di profitto può considerarsi conclusa a fine 2014, essendo state realizzate le attività previste per la creazione e messa a punto della struttura tecnologica e informativa necessaria a supportare il processo dematerializzato.

Alcuni aspetti a carattere organizzativo, legati all'ordinaria operatività degli uffici della Divisione ISI, sono proseguiti nel corso del 2015.

CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

Per la dematerializzazione del procedimento di conseguimento titolo il complesso delle attività svolte può essere sintetizzato nelle seguenti fasi:

Marzo/settembre 2015	Preliminare attività di configurazione in ambiente di test e analisi del nuovo flusso informatizzato.
Agosto 2015	Attivazione in produzione del nuovo flusso per la sessione autunnale dell'a.a. 2014/15.
Ottobre 2015	Avvio della specifica attività di test per i corsi di primo e di secondo livello e per i dottorati per l'upload della documentazione da allegare alla domanda di conseguimento titolo. Raccordo con il Settore Servizi per il trasferimento della conoscenza per verificare le ripercussioni che la dematerializzazione delle tesi avrebbe avuto sulle modalità di archiviazione delle medesime già utilizzate in Ateneo.
Novembre 2015	Avvio dei test per l'attivazione della domanda on line per il conseguimento titolo dei corsi <i>post lauream</i> (scuole di specializzazione, master, TFA, PAS). Avvio dei test per il caricamento delle tesi nel fascicolo elettronico dello studente. Traduzione in inglese del nuovo flusso dematerializzato attraverso le risorse umane del Settore.
Dicembre 2015	Upload della tesi (lauree magistrali e dottorati) e della documentazione richiesta per i corsi di dottorato. Conclusione con esito positivo dei test sul bollo virtuale, necessario per giungere alla dematerializzazione della domanda di laurea.

RISULTATI REALIZZATI

- *Corsi di I e II livello*: dematerializzata la domanda di laurea (con conseguente eliminazione della domanda cartacea) e della tesi. Considerata la ristrettezza dei termini per la sessione straordinaria di laurea di febbraio/marzo 2016, si è ritenuto opportuno non far caricare nel flusso informatizzato gli allegati, richiedendone, invece, la consegna agli sportelli in formato cartaceo.
- *Dottorati*: dematerializzato il flusso per il conseguimento del titolo.
- *Post lauream*: dematerializzato il flusso per il conseguimento del titolo per le scuole di specializzazione. Attivazione del flusso dematerializzato in fase sperimentale per i master.

IMMATRICOLAZIONE

Per la dematerializzazione del procedimento di immatricolazione il complesso delle attività svolte può essere sintetizzato nelle seguenti fasi:

- Febbraio/marzo 2015: preliminare attività di analisi delle criticità del processo amministrativo di immatricolazione. Tale attività ha riguardato, in particolare, i seguenti aspetti:
- gestione informatizzata degli allegati;
 - modalità di trasmissione informatizzata dei dati per ovviare all'impossibilità di effettuare i controlli normalmente svolti in modalità *front-office* (verifiche sui titoli di studio e sulle scuole di provenienza, caratteri diacritici, data di prima immatricolazione per chi è già stato studente dell'Ateneo, ecc.);
 - problematiche specifiche legate all'iscrizione ai corsi ad accesso programmato, considerati i stringenti termini di immatricolazione;
 - adattamenti da apportare al flusso dematerializzato in relazione alle diverse tipologie di ingresso in Ateneo (trasferimento, abbreviazione carriera, immatricolazioni conseguenti a rinuncia o decadenza da una precedente carriera).
- Aprile/giugno 2015: avvio dell'attività di test sul flusso dematerializzato. Riconfigurazione del flusso in lingua inglese, attraverso le risorse umane del Settore.
- Giugno 2015: raccordo con ISI per definire i dati anagrafici da inserire nella *student card* e concordare gli aspetti logistici e strumentali collegati alla emissione della stessa (*badge*, postazioni informatiche dedicate e stampanti).
- La *student card* sostituisce il libretto cartaceo per gli immatricolati dall'anno accademico 2015/2016. Viene rilasciata anche a tutti gli iscritti ai corsi di dottorato. È personalizzata graficamente ed il codice univoco di identificazione dello studente è memorizzato nella banda magnetica utilizzato anche per l'accesso alla mensa studenti dell'ARDISS, nell' RFID, nel Chip a contatto e nel codice a barre utilizzabile per il prestito bibliotecario di Ateneo.

RISULTATI REALIZZATI

Il flusso di immatricolazione dematerializzato è stato reso disponibile, per tutti i livelli di corso, a partire dal mese di luglio 2015. Le *student card* si sono potute rilasciare agli studenti a partire dal mese di ottobre 2015, ultimati i test di stampa.

Formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche

Già nell'anno 2014 (e quindi con l'AA 2014/2015) sono stati offerti con tecnologie didattiche innovative i seguenti Corsi di studio:

- a. In didattica blended:
 - Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche
 - Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria clinica
 - Corso di Laurea in Chimica
 - Corso di Laurea Magistrale in Chimica
 - Corso di Laurea a Ciclo Unico in Medicina
- b. supportati da servizi di registrazione e pubblicazione online dei materiali didattici in tutti i Dipartimenti.

Con delibera del Senato Accademico del 21 ottobre 2015 è stata approvata la definizione di didattica “e-learning” per l'Ateneo di Trieste.

Con apposite deliberazioni i Consigli di Dipartimento dei Dipartimenti di Scienze Chimiche e farmaceutiche, di Scienze mediche, chirurgiche e della salute, e di Scienze della vita hanno deciso di attivare i seguenti corsi di studio in modalità blended, sulla base dei requisiti definiti dal Senato Accademico:

- Corso di Laurea in Chimica
- Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria
- Corso di Laurea in Igiene dentale
- Corso di Laurea in Scienze e tecnologie biologiche
- Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche.

Con il Piano della performance 2015, nell'ambito dell'Obiettivo Generale “*Incremento e miglioramento dell'offerta di formazione a distanza (sia in sincrono che asincrono) – Obiettivo Strategico Offerta formativa*” il CdA ha approvato per l'anno 2015 i seguenti Obiettivi Operativi:

1. Strutturare un servizio stabile di supporto al corpo docente per la creazione, e agli studenti per la fruizione, dei servizi di e-learning;
2. Attrezzare le strutture dell'ateneo, con priorità per i corsi interateneo e per i corsi “a grandi numeri”, della strumentazione ICT per l'e-learning
3. Predisporre un'offerta di teledidattica ad integrazione dell'offerta tradizionale per i CdL interateneo, già istituiti e di nuova istituzione, per la formazione integrativa dei dottorati di ricerca (inglese accademico) e per i PAS e TFA

A partire dal secondo trimestre 2015 è stata effettuata un'indagine sulle esigenze dei dipartimenti nell'ambito della didattica blended e, parallelamente, sono state analizzate alcune esperienze considerate best practice per valutare le modalità d'impiego delle tecnologie disponibili, potenzialità e criticità (dipartimenti di Scienze della Vita, Scienze Chimiche e Farmaceutiche, Ingegneria e Architettura).

Queste attività hanno portato alla formulazione di una serie di proposte per “*L'incremento e miglioramento dell'offerta di formazione a distanza*” descritte nella relazione condivisa nel mese di luglio 2015 con il Direttore Generale ed il Delegato Rettorale per l'e-learning, prof.ssa Paoletti.

Servizio stabile di supporto al corpo docente per la creazione e agli studenti per la fruizione dei servizi di e-learning”

L'obiettivo prevedeva come risultati attesi:

- a) Attivazione di un servizio di sportello per consulenza e supporto ai docenti – Service Level Agreement da definire con il Delegato Rettorale
- b) Attivazione di un servizio di videoregistrazione per i corsi interateneo
- c) Attivazione di un servizio di formazione con creazione di un forum – attività in corso
- d) Aggiornamento piattaforma Moodle

Prioritariamente si sono rilevate puntualmente le esigenze nei termini di supporto alla registrazione delle lezioni e di attrezzature hardware per i corsi coinvolti nell'intervento previsto dalla Programmazione Triennale dell'Ateneo 2013-2015 “*formazione blended per Lauree Interateneo e Percorsi Abilitanti Speciali – PAS e Tirocinio Formativo Attivo – TFA; orientamento studenti secondaria di secondo grado e Freshman-matricole*”.

Sulla base delle definizioni adottate dal Senato Accademico con la propria deliberazione del 21/10/2015, sono stati individuati i Corsi che sarebbero stato svolti in modalità blended per l'anno accademico 2015-2016:

- LT Scienze e Tecniche Psicologiche
- LT Scienze e Tecnologie Biologiche
- LT Chimica
- LT Igiene Dentale
- LMCU Odontoiatria e Protesi Dentaria

e quelli supportati solo in parte da ICT (prima fase, introduttiva):

- LM Studi Storici dal Medioevo all'Età Contemporanea (interateneo)
- LM Italianistica (interateneo)
- LM Scienze dell'Antichità, Archeologia, Storia, Letterature (interateneo)
- LT Scienze dell'Educazione (sede di Portogruaro)

Si sono organizzati degli incontri con i Coordinatori, e con alcuni docenti, dei Corsi di laurea sopra indicati, al fine di rilevare le loro esigenze in ambito informatico. Contestualmente è stata effettuata un'indagine di mercato per valutare i costi di un servizio per la realizzazione della videoregistrazione di un corso.

Per quanto riguarda l'indagine di mercato non si è tenuto conto dei corsi della LT Igiene Dentale e della LMCU Odontoiatria e Protesi Dentaria, in quanto destinatarie di un'assegnazione diretta di una quota dei fondi del Piano di Programmazione Triennale al Dipartimento di Scienze Mediche.

Sulla base di queste attività si sono potute trarre le seguenti indicazioni:

- 1) per alcuni corsi (LT in Chimica e in Scienze e Tecnologie Biologiche, LM in Ingegneria Meccanica) la videoregistrazione non viene considerata come un ausilio utile, in quanto le lezioni sono basate essenzialmente sull'illustrazione di dimostrazioni matematiche o di formule chimiche utilizzando la lavagna (tradizionale). Potrebbero trarre vantaggio dall'utilizzo di Lavagne Interattive Multimediali (LIM)

- 2) per il corso di LT in Scienze e Tecniche Psicologiche risulta adeguata l'audio registrazione delle lezioni, senza la necessità di videoregistrazioni
- 3) l'affidamento a ditte specializzate per la realizzazione di corsi in modalità e-learning comprendenti i servizi di pianificazione, videoregistrazione e post-produzione, ha costi non compatibili con i fondi a disposizione (il costo di un'ora di lezione, per un prodotto di qualità, varia dai 700 ai 1.200 Euro, cui vanno aggiunti i costi fissi di pianificazione che si aggirano sui 4-5.000 Euro)

A quest'ultima considerazione va aggiunto che le tempistiche di una eventuale procedura di affidamento del servizio a ditte esterne non erano compatibili con le date di inizio dei corsi del I semestre.

Si è valutato quindi fosse più opportuno **affidare il servizio di videoregistrazione**, almeno per il primo semestre, alla Cooperativa di servizi già contrattualizzata dall'Ateneo, previa opportuna formazione del personale, limitando al minimo il servizio di post-produzione. L'esperienza così acquisita avrebbe dato utili indicazioni su come procedere in fase di consolidamento del servizio.

Nel I semestre sono state effettuate **le registrazioni di cinque insegnamenti** per la LM interateneo in Studi Storici dal Medioevo all'Età Contemporanea e la LM in Italianistica, **per un totale di 170 ore** (sede Androna Campo Marzio: prof.ssa Adamo 18 ore, prof. Quazzolo 26 ore; sede Via Economo: prof. Abbattista 42 ore, prof. Todeschini 42 ore, prof.ssa Vezzosi 42 ore).

Per il II semestre è pervenuta una sola richiesta di videoregistrazione, nell'ambito della LM interateneo in Scienze dell'Antichità, Archeologia, Storia, Letterature.

Nello stesso periodo sono state organizzate altre attività di supporto alla didattica blended, nello specifico:

- un primo **incontro formativo** (6.10.2015) **dei docenti interessati** al progetto di Blended Learning di Ateneo (con interventi del Rettore e dei Delegati alla didattica e all'e-learning)
- **seminari di formazione per i docenti (per un totale di 20 ore)** sull'utilizzo di Moodle e dei video in Moodle, tenuti dal personale dell'A.S. ICT che gestisce la piattaforma Moodle
- un incontro (presenti la prof.ssa Paoletti ed il prof. Geremia) propedeutico alla formazione di un gruppo di lavoro, allo scopo di individuare le migliori da apportare alla piattaforma Moodle di Ateneo. Sulla base delle prime indicazioni emerse si è provveduto nei mesi di novembre-dicembre ad effettuare una **revisione delle pagine introduttive alla piattaforma Moodle2**
- la strutturazione di un servizio di sportello per consulenza e supporto ai docenti: il servizio prevede la disponibilità di personale dell'A.S. ICT per almeno due ore la settimana.

Il servizio viene attivato a partire da gennaio 2016 e fornisce ai docenti consulenza su argomenti specifici. Ove le richieste esulassero dalle competenze del personale interno, si provvederà a reperire opportuna consulenza esterna, anche organizzando, ove ritenuto opportuno, ulteriori seminari di formazione rivolti ai docenti.

Prima dell'inizio del II semestre è stata riproposta una versione "compatta" della formazione per i docenti, nella quale sono stati trattati gli argomenti introduttivi necessari ad un corretto uso della piattaforma Moodle. Sulla base dell'esperienza acquisita si è programmata la formazione su due sedi (Comprensorio P.le Europa e Polo Umanistico) per facilitare la partecipazione dei docenti delle sedi distaccate.

Nel corso del 2016, in collaborazione con l'Ufficio Gestione del Personale TA, verrà organizzato un corso di formazione per il personale tecnico che potrebbe venire coinvolto nei servizi di videoregistrazione e post-produzione per i futuri anni accademici. A formazione conclusa sarà possibile verificare in che misura ci si possa basare su sole risorse interne per il supporto ai docenti, o se si renda necessario esternalizzare parte dei servizi di supporto, con relativa previsione a bilancio.

Attrezzare le strutture dell'ateneo, con priorità per i corsi inter-ateneo e per i corsi "a grandi numeri", della strumentazione ICT per l'e-learning

L'obiettivo si prefiggeva la predisposizione di un piano globale di allestimento delle aule didattiche con fornitura delle attrezzature ai corsi blended.

Per dotare le aule dell'Ateneo delle attrezzature che consentano di offrire un servizio stabile di supporto per la creazione e fruizione dei servizi di e-learning, nel corso del 2015 si è provveduto ad assicurare ai Corsi svolti in modalità "blended" le opportune attrezzature informatiche, attingendo alla disponibilità dei fondi del Piano di Programmazione Triennale assegnati all'Area Servizi ICT (75.000 Euro). In particolare erano pervenute le seguenti richieste:

- LT in Chimica: il Direttore del Dip. Scienze Chimiche e Farmaceutiche ha richiesto la dotazione di 3 LIM identiche al modello già in dotazione al Dipartimento e la trasformazione di un'Aula presso l'edificio C6 in Aula Informatizzata con 26+1 postazioni
- LT Scienze e Tecnologie Biologiche: il prof. Edomi, delegato alla Didattica del Dipartimento di Scienze della Vita, ha chiesto la dotazione di 2 LIM ed il completamento dell'allestimento dell'Aula Magna dell'edificio M, aula in cui è stato previsto anche l'utilizzo di una cattedra elettronica, viste le dimensioni dell'aula, che rendono inefficace l'uso di una LIM.
- LM interateneo in Studi Storici dal Medioevo all'Età Contemporanea, Italianistica e Scienze dell'Antichità, Archeologia, Storia, Letterature nonché LT Scienze dell'Educazione (Portogruaro): il Direttore del DISU, d'intesa con la prof.ssa Paoletti, ha richiesto di attrezzare un'aula per la video registrazione nella sede di Androna Campo Marzio e di un'altra aula nella sede di via Lazzaretto Vecchio 8. È richiesto inoltre un sistema mobile per la registrazione delle lezioni da posizionare in un apposito spazio in via Lazzaretto Vecchio 8 per ospitare una "cabina di regia/registrazione". Successivamente è stata richiesta una LIM e l'attrezzatura necessaria alla videoregistrazione delle lezioni per la sede distaccata di Portogruaro.

Sulla base delle richieste pervenute è stato stilato un apposito piano di acquisizioni di strumentazione ICT, secondo il quale nel 2015 sono state acquisite le seguenti attrezzature:

DSCF

- 3 LIM e relative staffe per il montaggio: 5.905,05 Euro (ord. 47 e 48)
- 27 pc, acquistati in Convenzione Consip PC Desktop 14 lotto 1, 14.427,72 Euro (ord. 58)
- cablaggio dati ed elettrico dell'aula informatizzata in C6 7.076,00 Euro (ord. 65)

DSV

- 2 LIM ed 1 Cattedra elettronica, complete di attrezzature audio ed accessori 13.428,54 Euro (ord. 80 e parziale 58)
- 1 apparato per videoconferenze Icon 600 3.550,20 Euro (ord. parziale 73)
- Completamento allestimento Aula Magna edificio M 10.858,00 Euro (ord 78)

DISU

- 2 apparati per videoconferenza, per le sedi di via Montfort e via Lazzaretto Vecchio 8, Icon 600 8.979,20 Euro (ord. parz. 73)
- per la sede di Androna Campo Marzio è stato assegnato in via definitiva l'apparato già in prestito dall'A.S. ICT per le lezioni del I semestre (valore circa 4.000 Euro)

- per la sede di Portogruaro è stato ordinato un upgrade della connessione con Trieste, incrementando il flusso da 2 Mbps a 8 Mbps, in modo da consentire il servizio di upload verso il server di streaming di Ateneo, senza penalizzare il traffico dati generato da studenti e Segreteria Didattica.

L'aggiornamento ha comportato un incremento del canone annuo pari a Euro 1.173,12, oltre a 1.220 Euro di contributo una tantum

Il piano di acquisizioni è in via di completamento con l'acquisizione delle attrezzature (Lavagne multimediali ed accessori) per 2 aule per il DISU nelle sedi di via Lazzaretto Vecchio e di Portogruaro.

A.S. ICT

È stata acquisita una ulteriore stazione mobile per videoconferenze (mod. Icon 600) assegnata all'A.S. ICT per le esigenze temporanee nell'ambito dell'Ateneo – Euro 4.489,60 (ord. parz. 73)

Con fondi disponibili sul bilancio 2015 dell'A.S. ICT è stato potenziato il servizio di streaming, mediante l'acquisizione di un nuovo server con caratteristiche adeguate a supportare un maggior numero di registrazioni concorrenti – Euro 9.871,63 (ord. 61)

Formazione post-lauream per i futuri insegnanti nei percorsi PAS e TFA

Nel periodo di svolgimento del progetto sono stati realizzati 3 percorsi di formazione per insegnanti (PAS 2013-2014, TFA 2014-15, PAS 2014-15).

Per le varie edizioni sono stati realizzati moduli didattico-pedagogici nelle discipline indicate nei decreti attuativi. Il percorso formativo è stato strutturato in modalità blended learning, alternando lezioni in presenza con lezioni accessibili online nell'ambiente Moodle, articolate in diverse tipologie di risorse per un totale di 18 crediti formativi.

PAS 2013-14 <http://moodle.units.it/moodle/course/view.php?id=2014>

Pedagogia e Didattica Speciale, Pedagogia Sperimentale, Valutazione scolastica, Valutazione delle competenze, Tecnologie dell'istruzione.

Laboratori di Tecnologie Didattiche

<http://moodle.units.it/moodle/course/view.php?id=2041>

Tfa 2014-15 <http://moodle.units.it/moodle/course/view.php?id=2197>

Pedagogia generale e organizzazione scolastica, Storia della pedagogia, Didattica e pedagogia speciale, Tecnologie per la didattica, Pedagogia Sperimentale e Valutazione.

PAS2014-15 <http://moodle.units.it/moodle/course/view.php?id=2195>

La Valutazione, Disabilità e inclusione, Tecnologie

Laboratori di Tecnologie Didattiche

<http://moodle.units.it/moodle/course/view.php?id=2196>

Per la produzione dei materiali e per la loro fruizione sono state utilizzate tecnologie di rete (Moodle per la gestione di lezioni audio e videoregistrate, Webinar, strumenti interattivi come i Forum, Chat e i Compiti). Gli studenti potevano usufruire di

risorse e attività fruibili in modalità sincrona (come, ad esempio, le lezioni frontali e i laboratori), e di risorse invece accessibili in modalità asincrona (audio registrazioni delle lezioni in presenza corredate da presentazioni in PowerPoint, webinar, video lezioni, libri o capitoli di libri, materiali e testi reperibili in rete). Per i Pas erano previste anche ore di Laboratorio, durante le quali sono state simulate classi in cui organizzare una Smart Class

I modelli proposti sono stati verificati attraverso ricerche empiriche. Per ogni edizione sono stati costruiti strumenti di verifica (questionari, interviste, focus group) progettati per misurare e valutare le caratteristiche demografiche dei partecipanti (età, condizione lavorativa, possibilità di dedicare ore alla frequenza e allo studio) e le loro preferenze e valutazioni rispetto alla loro soddisfazione con i materiali proposti e ai formati utilizzati.

Lo strumento principale, un questionario, somministrato al termine del percorso formativo e prima della prova finale, si articola in diverse sezioni e si compone di item chiusi (scala likert a 5 punti) e alcuni item aperti; pone domande sulla motivazione degli studenti a frequentare il corso; sui tempi e sulle modalità di studio (quando, dove, per quanto tempo gli studenti erano in grado di studiare); sui formati di presentazione delle informazioni preferiti (in particolare sulla preferenza per le risorse in presenza vs a distanza); sulla facilità a distrarsi con i vari tipi di materiali; sulle cause della distrazione (fattori interni vs esterni); sull'adeguatezza della lunghezza delle risorse. Infine una serie di domande, formulate a partire dal Volitional Persona Test (VPT), (Deimann & Bastiaens, 2010), approfondiva le strategie di autoregolazione utilizzate durante lo studio.

I risultati di tali valutazioni sono stati pubblicati in:

BEMBICH, C., PAOLETTI, G. (in stampa). Un percorso blended per i percorsi P.A.S. percezione di utilità e distraibilità nell'uso delle risorse. In corso di stampa sui QuaderniCird.

BEMBICH, C., CIGOGNINI, M.E., PAOLETTI, G. (in stampa). Come studiano i futuri docenti? Fattori di distrazione e strategie di autoregolazione in una ricerca longitudinale. QWERTY.

PAOLETTI, G., CIGOGNINI M.E., FATTORINI, R. & BOSCAROL, M. (2014). Engagement and distraction. What about post-Lauream teacher education? In (a cura di) F. Falcinelli, T. Minerva, P. Revoltella. Apertura e flessibilità nell'istruzione superiore: oltre l'E-Learning? Sle-I Editore. pp.135-141.

Sinteticamente, tra i risultati principali, indichiamo i seguenti, che confermano l'interesse di una didattica blended:

- gli studenti PAS e TFA dichiarano voler usufruire di corsi blended, in quanto questi consentono di ottimizzare i tempi di studio, di ridurre i tempi per gli spostamenti, permettono una maggior flessibilità nell'organizzazione delle attività di apprendimento e si coniugano meglio con le tempistiche lavorative.
- conservano una preferenza per le attività in presenza (come le lezioni frontali e i laboratori),
- la durata ideale della lezione in presenza o a distanza è molto varia (dai 15 ai 60 minuti) e si riduce passando dalla lezione in presenza a quella a distanza.
- ritengono che sia utile, per comprendere, riascoltare e rivedere i materiali registrati
- ritengono che sia utile, per studiare, usare i materiali sintetici/schematici messi online – quali PowerPoint, schemi e mappe – che permettono di suddividere l'argomento trattato in più parti, di integrare il materiale con i propri appunti, di schematizzare gli argomenti.
- Mantenere l'attenzione focalizzata nei contesti di apprendimento online richiede a chi studia, da una parte, un impegno fattivo per aumentare la concentrazione, ma, dall'altra, rende possibile la riduzione delle possibili fonti di distrazione e l'attivazione di ulteriori strategie di gestione dell'apprendimento.

- Per la maggior parte degli studenti il materiale preferito è quello con un tempo predeterminato di uso (la lezione rispetto al materiale online).
- Il materiale sincrono viene preferito e in particolare la lezione, sia breve che di lunga durata.
- Tra le ragioni della preferenza (quando è tale) per la lezione in presenza vengono indicate le seguenti: consente maggiore interazione, facilita l'attenzione (attenzione sostenuta), il senso di realtà, la vicinanza all'esperienza personale.
- La lezione a distanza viene gradita perchè consente una gestione logistica e organizzativa migliore e consente di decidere quando e dove elaborare e studiare il materiale, garantendo anche una migliore attenzione (è possibile auto regolare i tempi di studio).

Predisposizione dei materiali didattici per la riedizione del TFA nell'a.a. 2015/16

I contenuti e i materiali presenti su Moodle per le passate edizioni sono stati raccolti e analizzati, confrontandoli con le indicazioni provenienti dagli studenti.

Tra i criteri utilizzati: i risultati ottenuti in termini di preferenze ed efficacia, e anche le Linee guida nazionali per la predisposizione di MOOC di qualità erogati dalle Università italiane, realizzate dal Tavolo n.1 del Progetto MOOC Italia promosso dalla CRUI. Si tratta di una serie di linee guida che dovrebbero assicurare ai corsi Online prodotti all'Università di Trieste – anche se non massivi – il rispetto di elementi fondamentali che garantiscano i requisiti di qualità.

Sintetizziamo i passi svolti fin qui:

1. Creazione di un archivio – Moodle ospita un Corso chiamato Archivio TFA che contiene i materiali presenti su moodle per i corsi di Attività Pedagogiche, Laboratori di Tecnologie Didattiche, Attività curriculari delle passate edizioni.
2. I materiali sono in fase di valutazione per opera di un gruppo di potenziali fruitori che esamineranno usabilità e comprensibilità dei materiali e elencheranno le caratteristiche per l'editing dei materiali (durata, ecc.)
3. I moduli verranno completati con video registrazioni e strumenti di didattica interattiva, ed ospitati su un sito Wordpress in fase di realizzazione.

Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Trieste, preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, ha deliberato in data 24/4/2015 l'attivazione, per il XXXI ciclo, anno accademico 2015/2016, del corso di dottorato in biologia molecolare in collaborazione con la SISSA, l'Università di Udine e l'ICGEB, assegnando come da convenzione, una borsa di studio.

Il corso, che ha mantenuto i requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, è stato attivato dalla SISSA per l'anno accademico 2015/2016, 31° ciclo. Il bando di ammissione è stato pubblicato in data 24/03/2015.

Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti

Le azioni realizzate sono rendicontate in altra parte della presente relazione. Si veda il capitolo 1. Formazione e servizi agli studenti, paragrafo 1.I Mobilità internazionale.

Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca

L'Università degli Studi di Udine, l'Università degli Studi di Trieste e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA in data 30 novembre 2015 hanno siglato un accordo quadro per la gestione in forma condivisa di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca.

Per la realizzazione del progetto sono stati costituiti 4 gruppi di lavoro inter-ateneo, costituiti dai funzionari degli uffici coinvolti in ciascuna tematica. Ciascun gruppo di lavoro è coordinato dal Direttore Generale di riferimento. I gruppi di lavoro hanno lavorato già nel corso del 2014 allo sviluppo di ciascun progetto di cui la linea di intervento è costituita, con incontri periodici per verificarne l'allineamento agli obiettivi e lo stato di avanzamento.

L'attività dei gruppi di lavoro, proseguita anche nel 2015 con un cronoprogramma concordato per raggiungere gli obiettivi previsti, e si conclude, secondo i tempi previsti dalla programmazione ministeriale, con l'attivazione dei servizi condivisi, formalmente approvata dagli Organi di governo degli Atenei regionali e della SISSA.

Per ciascuno dei servizi, di seguito forniamo un dettaglio delle attività realizzate.

TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Storicamente in tema di trasferimento tecnologico i tre Atenei avevano già posto in atto alcune collaborazioni tuttavia queste risultavano sempre essere frutto di iniziative spontanee, sporadiche e generalmente circoscritte a singoli casi/brevetti, mai nell'ottica di una strategia condivisa di lungo respiro. La *vision* che ha guidato le attività progettuali in questo caso è stato proprio il superamento di questa prospettiva discontinua grazie alla costituzione di un sistema accademico regionale per il trasferimento tecnologico, con l'obiettivo di creare un unico "*hub*" nei confronti di interlocutori e stakeholder per supportare strutturalmente l'innovazione tramite la ricerca.

Pur mantenendo la propria individualità formale, gli uffici di trasferimento tecnologico dei tre Atenei hanno dunque avviato e realizzato nell'ambito della programmazione triennale una serie di iniziative volte a rafforzare la capacità di disseminazione e valorizzazione delle conoscenze provenienti dai laboratori universitari verso le imprese, il mercato e quindi gli utilizzatori finali, portando a fattori comuni esperienze, contatti, servizi, approcci, processi.

Il progetto ha preso le mosse dalla necessaria attività di conoscenza reciproca dei tre uffici in merito a dimensioni delle variabili interessate (brevetti, spin off, convenzioni di ricerca, grandi progetti, ecc.), procedure (Organi, Commissioni, regolamenti, linee guida, ecc.), obiettivi interni delle macrostrutture (budget annuali, finanziamenti, collaborazioni con altri enti, partecipazioni a cluster specifici, ecc.).

Dopo questa prima fase di analisi interna nel 2014 che ha contribuito a delineare le proposte operative, durante il 2015 il gruppo di lavoro ha cominciato a implementare effettivamente le singole attività.

Sono state individuate tre aree di intervento e ciascuna è stata declinata in azioni, come di seguito riportato.

1. Area di intervento: miglioramento dei servizi interni condivisi

Nella prima area (A) sono state raccolte le ipotesi di lavoro funzionali a aumentare il coordinamento e l'omogeneità di servizi erogati all'utenza e più indipendenti da fornitori esterni. In particolare in questo ambito la gestione della proprietà intellettuale (IPR) è parsa da subito come di basilare operatività e sono state programmate e avviate le seguenti azioni:

- A1: acquisizione di un software gestionale della proprietà intellettuale comune in grado di uniformare le procedure di gestione e le clusterizzazioni delle tecnologie in ambiti affini;
- A2: internalizzazione un servizio di documentazione brevettuale a disposizione dei ricercatori universitari sia per la predisposizione di brevettazioni di nuove invenzioni che di scrittura di proposte progettuali (sia per finanziamenti europei che per rapporti con le imprese);
- A3: individuazione di modalità uniformi per la gestione di contratti relativi alla IPR;
- A4: individuazione di modalità uniformi gestione di progetti relativi al *software* e al *copyright*;
- A5: individuazione di meccanismi di comunicazione e riconoscibilità dell'iniziativa e dell'unione "virtuale" dei 3 atenei;
- A6: realizzazione di percorsi di formazione per gli addetti interni anche con confronti con esperienze internazionali di successo.

2. Area di intervento: trasformare le idee in innovazioni

Nella seconda area (B) sono stati raccolti gli interventi in tema di supporto dell'imprenditorialità (sia dei ricercatori che di studenti al fine di massimizzare il supporto specialistico non sempre disponibile internamente) e alla massimizzazione dei ritorni economici dalla valorizzazione di tecnologie disponibili:

- B1: attivazione di una rete esterna di broker in grado di proporre sul mercato delle tecnologie i brevetti/*know how* degli atenei con una ottica molto improntata al *marketing*;
- B2: attivazione di un sistema di *assessment* dei risultati delle ricerche interne in ottica di proposizione sul mercato di tali prodotti;
- B3: implementazione di un *business plan competition* regionale rivolta a ricercatori, studenti e chiunque voglia essere uno *startupper*;
- B4: attivazione di consulenze sulla realizzazione di business plan su progetti molto complessi di interesse di tutti e tre gli atenei.

3. Area di intervento: altri servizi, progetti, iniziative congiunti

Nella terza area (C) sono stati raccolti gli interventi inerenti alla creazione di ulteriori servizi o implementazione di modalità di collegamento con le realtà imprenditoriali:

- C1: progettazione di un sistema di "affiliazione" per le grandi imprese a livello internazionale in maniera da offrire un sistema unico di accesso alla ricerca regionale con dei plus in termini di visibilità, risorse umane e formazione;
- C2: realizzazione di un servizio interno interateneo (per inventori e aziende che collaborano con le università) di ricerca di soluzioni innovative ai problemi tecnologici con la metodologia TRIZ;
- C3: studio pilota di incrocio delle competenze interne (*technology mapping*) con le future tendenze tecnologiche dell'industria (*technology forecasting*);

- C4: implementazione di un sistema di *challenges* per la soluzione di problemi innovativi posti dalle aziende.

Le azioni così configurate sono state anche messe in relazione con le linee di intervento della programmazione triennale relative alla condivisione di altri servizi quali:

- formazione congiunta: al relativo gruppo di lavoro è stato chiesto di attivare i corsi inerenti ai punti:
 - A1: formazione su ricerche brevettuali e banche dati finalizzata ad acquisire competenze per poter successivamente erogare un servizio ai propri ricercatori;
 - A3: formazione sulla contrattualistica specifica in merito alla gestione della proprietà intellettuale anche correlata al problema degli aiuti di stato;
 - A4: formazione sulle specificità della normativa relativa al software (brevetto sì/no) e al copyright (fino a che punto sostituisce il brevetto);
 - C2: formazione sulle modalità specifiche di implementazione della metodologia TRIZ finalizzata ad acquisire competenze per poter erogare successivamente un servizio alle imprese (task 2016);
- sistema condiviso di acquisti di beni e servizi: il relativo gruppo di lavoro, in stretta collaborazione con quello del trasferimento tecnologico, si è occupato dell'assegnazione di un incarico unico per i tre atenei per il servizio di pagamento delle annualità dei brevetti. Sul tema si sono poi ipotizzati e realizzati bandi e processi di acquisto condiviso su diverse altre azioni.

A valle della fase di progettazione è stata predisposta una prioritizzazione dei *task* in funzione della complessità, del budget stimato e del tempo ipotizzato per l'implementazione.

Durante il 2015 i singoli task sono stati avviati, implementati e realizzati nella configurazione di seguito riportata. Si pone da subito l'attenzione sul fatto che ciascuna attività rappresenta l'avvio di una collaborazione duratura tra le strutture coinvolte, tanto che le stesse proseguiranno nel futuro oltre dall'orizzonte temporale della programmazione triennale: per dare evidenza di tale continuità nella descrizione sintetica di quanto realizzato si darà spazio anche agli *step* futuri già previsti per il 2016.

- A1: è stato acquisito da parte tutti gli atenei un software di gestione del portafoglio brevetti; sono stati implementati tutti i dati pregressi; è in fase di acquisizione (2016) un utente "*superuser*" che sia in grado di leggere i 3 database al fine di operare le clusterizzazioni in modo informatizzato.
- A2: è stato individuato il personale del Sistema Bibliotecario di ciascuno dei tre atenei incaricato dell'erogazione del servizio di ricerca di anteriorità brevettuale ed è stata realizzata la formazione congiunta per tali unità; è stato progettato il servizio prevedendo una prima fase di avvio-test (nel caso di Units e Uniud si intende inizialmente rivolgere il servizio ad un sottoinsieme dei potenziali utenti per verificare la fattibilità dell'erogazione a tutta la comunità accademica stante il personale coinvolto); avvio erogazione del servizio prima metà 2016.
- A3: al fine di formare il personale dei tre atenei su temi attinenti alla disciplina contrattuale dei rapporti università e imprese, è stata realizzata una giornata informativa con un esperto qualificato sul tema degli aiuti di stato nel contesto della ricerca. Per la predisposizione di strumenti operativi utili nella definizione di contratti università-imprese e la stesura di clausole relative alla PI, è stata attivata una partnership con la Regione FVG per la definizione di un tavolo di lavoro congiunto per un approfondimento della questione in grado di giungere alla definizione di linee guida specifiche nella definizione di clausole standard da inserire in contratti tipo da parte delle tre università (nel 2016 è prevista la formalizzazione del tavolo di lavoro e la pubblicazione delle linee guida). Al fine di completare le competenze del gruppo di lavoro con una visione esterna e più vicina all'approccio aziendale, è stata effettuata la selezione ed è stato dato un incarico ad uno studio legale per supportare il gruppo di lavoro.

- A4: al fine di creare una maggiore consapevolezza all'interno dei tre atenei sul tema di software e copyright, sono state rilevate le esigenze formative/informative presenti nei tre uffici. A partire da alcuni *case study* specifici individuati, si sono descritti dei casi che si intendono affidare a esperti della materia affinché vengano trattati e generalizzati in una sorta di vademecum utile per l'eventuale ripetersi delle situazioni (incarico esterno calendarizzato nel 2016).
- A5: in tema di comunicazione è stata realizzata la grafica coordinata sotto la denominazione UNITYFVG di cui è stato realizzato il manuale di utilizzo e predisposta tutta la documentazione utile per gli scopi di comunicazione del caso. Sono in corso di realizzazione le procedure di ricerca di anteriorità sul marchio e dell'eventuale deposito. Sono in fase di studio le attività tecniche necessarie per la definizione e la registrazione del dominio internet e l'apertura del sito. È stata avviata la realizzazione di un video di presentazione e di un sito web (on line dal 2016). I tre atenei hanno anche partecipato congiuntamente ad alcuni eventi volti a promuovere i risultati della ricerca come la "Borsa della ricerca 2015" a Bologna il 18-19 maggio in cui si è venuti in contatto con primarie aziende italiane e internazionali. A settembre (23-24-25) si è preso parte alla seconda edizione della Borsa della ricerca specificamente dedicata a favorire il contatto tra il mondo della ricerca universitaria, start up, aziende e investitori (pubblici e privati), durante la quale si sono presi contatti anche con potenziali investitori e broker tecnologici. Con la finalità di fornire informazioni utili agli interlocutori aziendali si è inoltre avviato un tavolo di lavoro con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Udine per la predisposizione di una guida agli sgravi fiscali disponibili in caso di collaborazione con il mondo accademico.
- A6: il personale dei tre uffici ha partecipato a diversi corsi di formazione: *Summer School Netval*, Master "Intellectual Property Management"; Master breve in Diritto della Proprietà Industriale; *Winter School Netval*. Due i percorsi di formazione realizzati specificatamente: da un lato percorso di formazione sul tema del *Business Model Canvas* per fornire al personale le competenze relative allo strumento utilizzabile nell'analisi e nel posizionamento della proposta UNITYFVG; dall'altro un corso *tailor-made* (progettato nel 2015 e realizzato a gennaio 2016) erogato da ISIS Innovation, centro di trasferimento tecnologico dell'Università di Oxford leader a livello mondiale.
- B1: è stato fatto un incontro con l'Associazione Italiana delle Società di Consulenza per la Ricerca l'Innovazione e lo Sviluppo per attivare una collaborazione per favorire l'incontro tra domanda e offerta di innovazione: è stata valutata la bozza di un possibile accordo proposto dall'associazione, ma sono state evidenziate diverse criticità. Inoltre sono stati realizzati alcuni incontri con broker tecnologici per comprenderne le modalità di azione e valutare la fattibilità di collaborazioni. È in emanazione un bando (primo semestre 2016) per l'assegnazione di un incarico per almeno un titolo brevettuale a titolo di sperimentazione della collaborazione con tali professionisti.
- B2: l'attività di *assessment* tecnologico vuole porsi anche a supporto della determinazione del valore di titoli brevettuali licenziabili. Con questo spirito, nell'ambito della presente azione, è stato acquistato il servizio di una azienda specializzata nella determinazione di *royalty range standard* previsti da contratti di licenza di specifici settori (nel caso utilizzato per la sperimentazione, l'ambito della diagnostica medica). L'output ottenuto non solo potrà essere utilizzato nella negoziazione in corso per lo specifico brevetto, ma è stata condiviso a livello informativo tra i tre atenei, permettendo l'acquisizione di informazione su questa tipologia di servizi. Per quanto riguarda *assessment* tecnologici in senso stretto, poiché si è notata una stretta correlazione tra chi offre questi servizi e i broker tecnologici, si è deciso di calendarizzare l'attività nel 2016 a valle della sperimentazione di cui al punto precedente.
- B3: la *business plan competition* è stata realizzata grazie alla attività sinergica dei tre atenei che hanno coordinato un progetto regionale di ampio respiro che ha coinvolto a valle tutti gli enti di ricerca della regione, i parchi scientifici e tecnologici e le associazioni dei giovani imprenditori nonché banche e fondazioni regionali. L'iniziativa ha avuto un ottimo riscontro

anche in termini di numero di partecipanti (è stata la Start Cup locale aderente al Premio Nazionale per l'Innovazione con il maggior numero di iscritti in Italia).

- B4: è stata richiesta sul mercato la realizzazione di un *business plan* sulla futura realizzazione di un polo della meccatronica in cui sono coinvolti tutti e tre gli atenei; poiché i risultati dell'indagine di mercato non sono stati soddisfacenti dal punto di vista del rapporto costo/beneficio e poiché da una analisi delle priorità l'attività non risultava più strategicamente rilevante si è deciso di destinare il budget inizialmente previsto ad altre azioni.
- C1: è stata fatta l'analisi di alcuni casi internazionali di "*affiliate program*" analizzando le proposte di offerta, il minimo comune denominatore, la possibilità di adattarlo al caso italiano. Si stanno valutando le varie opzioni alternative in particolare verso la definizione di un modello di community mediato dal web. Inoltre è stata vagliata l'ipotesi di affidare l'attività di service design ad un esperto del settore (procedure di incarico previste per il 2016, a valle della conclusione di azioni di cui ai punti precedenti che permetterebbero di dare maggiore contenuto al servizio offribile).
- C2: il corso sul metodo TRIZ è stato progettato ed è stato realizzato un seminario informativo sul tema per sensibilizzare i potenziali utenti. Nel 2016 verrà erogato il corso di 40 ore, calendarizzato a maggio (corso inserito piano di formazione congiunta).
- C3: attività molto complessa che prevede il coinvolgimento di un partner che offre consulenza a livello globale; al fine di qualificare al meglio le attività del *task* sono stati informalmente coinvolti soggetti appartenenti a diversi studi di consulenza, quali Kpmg, Boston Consulting Group, Pwc, McKinsey, BIP. Durante l'anno sono stati realizzati diversi incontri esplorativi per la definizione dei needs universitari. Si è individuata una discreta difficoltà delle controparti nel confrontarsi con un modello universitario e non aziendale. È in fase di definizione una metodologia di *technology mapping* – in termini di sperimentazione – che permetta anche la valutazione del potenziale di mercato delle tecnologie mediante lo strumento del TRL (Technology Readiness Level). Nel 2016 si prevede di affidare un incarico per il supporto alla migliore definizione di tale metodologia. Contestualmente sono stati presi contatti con soggetti operativi nella sfera dei trend tecnologici (*technology forecasting*) considerati dal punto di vista industriale: dopo contatti con Telecom Italia e Intesa San Paolo (con quest'ultima i contatti hanno portato alla definizione di un accordo quadro in sottoscrizione da parte dei tre atenei nei primi mesi del 2016), l'ateneo di Udine è entrato (con finalità esplorative) nell'associazione AIRI e si stanno valutando collaborazioni sul tema dei trend anche con parchi scientifici con sede fuori regione.
- C4: al momento l'azione è stata rimodulato nell'ottica della creazione di una sezione del sito web UNITYFVG che ospiterà delle *challenges* proposte da altri.

Numerose sono state dunque le azioni avviate e le attività realizzate congiuntamente dagli uffici operativi sul trasferimento tecnologico dei tre atenei regionali.

Attraverso quanto realizzato si sono poste le basi per il prosieguo di questa collaborazione istituzionale che si è formalmente espressa mediante la sottoscrizione di un accordo quadro tra le tre università per la gestione in forma condivisa dei servizi di trasferimento tecnologico, formazione, biblioteche, acquisti. La convenzione sottoscritta (con decorrenza 1 dicembre 2015) prevede la formazione di una organizzazione reticolare tra gli atenei con un Comitato di Coordinamento avente il compito di definire di un programma comune annuale di attività per i 4 servizi individuati e una Struttura Operativa specifica per il Trasferimento Tecnologico rappresentata dai membri dei tre uffici delle università coinvolte.

Oltre a proseguire con le attività come sopra accennato, la sfida prevista per gli anni 2016-2017 sarà quella di allineare le attività di trasferimento di conoscenze degli atenei alle cinque *Smart Specialisation Strategy* individuate dalla Regione FVG quale **risposta integrata** ai bisogni emersi dal territorio. Infatti nel corso del 2015, i tre uffici hanno presentato in modo coor-

dinato dei progetti su un bando del Ministero dello Sviluppo Economico (progetti approvati a dicembre 2015) volto a favorire l'ulteriore potenziamento del trasferimento tecnologico accademico. Grazie a questa progettualità ciascuno dei tre atenei regionali focalizzerà il proprio impegno su due ambiti tra quelli indicati nelle S3, ricevendo, nell'ottica "UNITYFVG" e secondo una logica di complementarità, servizi di supporto negli altri ambiti dalle altre due università.

Ecco dunque che oltre alla realizzazione delle azioni descritte sopra, si è avviata una unificazione del sistema accademico regionale per il trasferimento tecnologico che, partendo da una linea di intervento congiunta nell'ambito della programmazione triennale, proseguirà fattivamente nel prossimo futuro. Infatti le azioni poste in essere stanno permettendo ai tre atenei coinvolti di giovare del coordinamento dei processi, delle nuove procedure create, dei contatti stabiliti con *best performer* anche internazionali e della formazione specialistica (anche in termini di nuove esperienze) realizzate nell'orizzonte temporale della programmazione triennale. Si può dunque certamente affermare che l'obiettivo della linea di intervento volta all'unificazione e condivisione di servizi a supporto di didattica e ricerca, nel caso del trasferimento tecnologico è stato pienamente raggiunto.

FORMAZIONE E SVILUPPO

A partire dal 2014, nell'ambito dell'accordo di programma tra l'Università di Udine, l'Università Trieste e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e della programmazione triennale MIUR 2013-15, gli Atenei regionali e la SISSA hanno elaborato un progetto finalizzato all'erogazione di servizi congiunti nell'ambito della progettazione, erogazione e valutazione della formazione che, mettendo a sistema le risorse delle tre organizzazioni, consenta una maggiore efficacia ed efficienza dell'attività di sviluppo del capitale umano.

A tal fine è stato predisposto un Piano Unitario della Formazione per il personale tecnico-amministrativo del sistema universitario regionale che è stato presentato rispettivamente dall'Università di Trieste alle organizzazioni sindacali in data 12 maggio 2015, dall'Università di Udine in data 26 maggio 2015 e dalla SISSA alle organizzazioni sindacali in data 21 maggio 2015 e successivamente al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2015.

Il Piano Unitario della Formazione è stato quindi inviato unitariamente il 6 luglio 2015 con lettera sottoscritta dal Direttore Generale dell'Università di Trieste, dal Direttore Generale dell'Università degli Studi di Udine e dal Segretario Generale della SISSA al tutto il personale tecnico-amministrativo del sistema universitario regionale.

L'obiettivo prioritario del Piano è l'accrescimento delle competenze del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario del sistema universitario regionale attraverso l'ottimizzazione delle risorse complessive a disposizione dei due Atenei e della Scuola, sviluppando, attraverso metodologie coerenti, i tre elementi della competenza: le conoscenze, le capacità, le esperienze.

La strutturazione del Piano di Formazione avviene per "percorsi formativi" speculari ai processi chiave dell'organizzazione. Le attività formative sono state organizzate per discipline e finalizzate allo sviluppo degli elementi che le compongono, garantendo così una coerenza tra performance dei processi e attività formativa prevista dal piano e seguita dal personale.

L'attuazione del Piano ha visto la messa in comune di strutture logistiche, strumenti e procedure di analisi del fabbisogno, risorse umane dedicate all'organizzazione nonché di risorse finanziarie.

Il piano è soggetto ad una gestione dinamica e flessibile, è soggetto quindi a variazioni, anche alla luce delle risultanze dei processi di mappatura delle competenze. Contempla, infatti, la possibilità di integrare ulteriori interventi formativi dovuti ad esigenze non prevedibili ed in grado di riposizionare le priorità definite.

L'attività formativa congiunta effettuata nel 2015, di cui si riporta di seguito un quadro riassuntivo, ha visto l'attivazione di 12 corsi di formazione per un totale di 96,75 ore/aula, erogate per 667 unità di personale tecnico-amministrativo dei due atenei e della SISSA, per totale di 3.665,25 ore uomo/donna di formazione e un costo medio orario per persona di € 5,87.

DISCIPLINA	TITOLO	ENTE ORG.	TOT. ORE AULA	TOT. PARTEC.	TOT. ORE DONNA / UOMO	COSTO/quota parte 2015
RICERCA	Gestione del personale nei progetti di ricerca (2 ed)	SISSA	11	57	627	€ 3.435,26
CONTABILITA' E FINANZA	Fatturazione elettronica: aspetti legali e operativi	UNITS	7	110	770	€ 2.496,00
VALORIZZAZIONE DEL KNOW-HOW	Ricerche anteriorità brevettuali – moduli 1 e 2	UNIUD	13,5	16	216	€ 1.302,00
BIBLIOTECHE	Valutazione di documenti cartacei e collezioni librerie	UNITS	11	24	264	€ 1.254,56
COMUNICAZIONE	Uso del genere nel linguaggio amministrativo	SISSA	6	57	342	–
COMUNICAZIONE	Uso del genere nel linguaggio amministrativo – base	UNITS	2	262	524	–
COMUNICAZIONE	Uso del genere nel linguaggio amministrativo – avanzato	UNITS	3	77	231	–
MANAGERIALE	Sviluppo competenze manageriali per persone che possono assumere responsabilità gestionali o che hanno assunto di recente ruoli di responsabilità (1 modulo)	UNIUD	16	18	288	€ 3.333,33
VALORIZZAZIONE KNOW-HOW	Aiuti di Stato	UNITS	7	17	119	€ 1.000,00
RISORSE UMANE	La mobilità del personale nel pubblico impiego	UNIUD	8,25	17	140,25	€ 4.880,00
RISORSE UMANE	Tutte le novità nel comparto università introdotte dal d.lgs. 15/06/2015, n. 80 (aggiornato alla legge 07/08/2015, n. 124 e al c.d.m. 04/09/2015)	UNITS	12	12	144	€ 3.800,00
TOTALI			96,75	667	3.665,25	€ 21.501,15

Di particolare rilievo l'attivazione della prima edizione del percorso formativo manageriale junior, in collaborazione con Friuli Formazione, cui seguiranno, nel 2016, altre due edizioni, per un totale di 288 ore/aula.

Tale attività ha prodotto significative sinergie nel sistema universitario regionale, tra le quali si segnalano per esempio le economie riscontrate nell'organizzare attività specialistica in-house piuttosto che affidarsi a corsi a catalogo e la creazione di reti di collaborazione tra gli uffici dei tre atenei, agevolate dalla condivisione di momenti formativi e di confronto.

Sempre nell'ambito dell'unificazione e condivisione dei servizi amministrativi, è stato organizzato dall'Università degli Studi di Trieste un corso di formazione di 19 ore/aula sulla comunicazione della ricerca dal titolo «A scuola di divulgazione scientifica», che ha visto la partecipazione di 144 tra docenti e dottorandi del Sistema universitario regionale.

L'attuazione del Piano degli interventi formativi congiunti procede nel 2016 con un impegno finanziario stimato fra 180 e 200 mila euro complessivamente per i tre Atenei; di seguito si segnalano le principali attività in programma per le diverse discipline:

- disciplina ACQUISTI: percorso strutturato dall'“ABC” alla formazione di alto livello e percorso specifico per “buyers”;
- disciplina RICERCA: due corsi in collaborazione con APRE, su tecniche di gestione del progetto e del budget;
- disciplina CONTABILITÀ E FINANZA: corso di formazione sul bilancio consolidato;
- disciplina RISORSE UMANE: corso di formazione di due giornate su anagrafe delle prestazioni e disciplina dell'incompatibilità degli incarichi;
- disciplina VALORIZZAZIONE DEL KNOW-HOW: corso di formazione su TRIZ – Teoria per la soluzione inventiva di problemi;
- disciplina DIDATTICA E SERVIZI GLI STUDENTI: corso strutturato in più moduli su autovalutazione e accreditamento e valutazione periodica dei corsi di studio e di dottorato.
- disciplina PIANIFICAZIONE E CONTROLLO: corso di formazione su pianificazione strategica, piano integrato e attese ANVUR;
- disciplina MANAGERIALE: percorso formativo manageriale senior previsto in tre edizioni in collaborazione con il MIB.

Nell'anno 2016 il corso «A scuola di divulgazione scientifica» rivolto ai docenti e dottorandi del Sistema universitario regionale verrà riproposto con un maggior sviluppo delle tematiche inerenti alla comunicazione della ricerca e si articolerà in 6 seminari dal profilo teorico-pratico per un totale di 44 ore di formazione.

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Avendo come riferimento il progetto congiunto presentato al MIUR per la programmazione triennale 2013-2015 e in linea con quanto previsto dall'accordo di programma tra gli atenei regionali, nel 2014 e nel 2015 si sono svolti incontri operativi del gruppo di lavoro costituito dai referenti per gli acquisti di beni e servizi dell'Università di Udine, dell'Università di Trieste e della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati.

Le attività comuni sono iniziate nel 2014 con una prima fase di analisi comparativa degli acquisti nei 3 atenei per far emergere punti in comune e differenze con particolare riferimento al grado di accentramento dei processi, alle dotazioni di risorse e alle sperimentazioni e progetti ipotizzati. Sono state quindi preliminarmente condivise le esperienze in tema di acquisti, prezzi e capitolati per individuare le seguenti aree su cui operare anche tramite gare in comune e gestire in modo coordinato, efficace ed efficiente il ciclo degli acquisti.

- Servizi per lo smaltimento rifiuti.
- Servizi per il trasferimento tecnologico.
- Acquisti di hardware e software.
- Acquisti di materiale per laboratorio chimico.

In particolare, a seguito dell'analisi dei processi di acquisto in atto nei tre atenei regionali:

- Sono state individuate le specifiche comuni dei software che consentano un adeguato supporto al processo di acquisti e un'integrazione con i sistemi contabili di riferimento.
- Sono stati definiti i contenuti del programma di formazione per addetti agli acquisti.

- Sono stati individuati in CONSIP SpA e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia i principali soggetti esterni con i quali confrontarsi per la definizione di capitolati in gare regionali o nazionali maggiormente conformi alle esigenze degli atenei regionali.
- Sono stati rilevati comuni interessi per approfondire modelli di organizzazione del ciclo degli acquisti in aziende leader nei rispettivi mercati di riferimento, tra i quali Fincantieri, Illy, Danieli, Pittini e Piaggio.

Nel 2015 sono proseguite le attività di confronto e di coordinamento tra i tre atenei regionali i cui risultati si possono riassumere come segue:

A. Acquisizione o sviluppo di strumenti informatici per il settore acquisti:

- È stato deciso di dotarsi di software identici a supporto del processo acquisti;
- Sono state ipotizzate le specifiche tecniche generali di un software acquisti che potesse andar bene alle diverse organizzazioni degli acquisti presenti negli atenei. Tali specifiche sono state portate all'attenzione del CINECA che le ha inserite nel suo progetto U-Buy per un software acquisti integrato con i sistemi contabili già in uso presso gli atenei;
- Sono stati contattati dei fornitori per valutare la disponibilità e i costi di software per le selezioni telematiche dei fornitori;
- Sono stati presi contatti con l'Università di Padova per valutazioni del software che gestisce il loro Mercato Elettronico;

B. Definizione di una proposta di formazione specifica per gli addetti agli acquisti dei diversi atenei;

- È stata definita la proposta di programma di formazione per gli addetti agli acquisti. Tale programma, principalmente rivolto agli specialisti del back office, è stato inserito nel più generale programma formativo interateneo. Per i Buyer (nuova professionalità) verrà predisposto un programma specifico nel 2016. Le attività formative specifiche dovrebbero aver luogo a partire dal 2016.

C. Organizzazione incontri e scambi di informazioni sugli acquisti;

- Sono stati organizzati gli incontri con CONSIP e addetti agli acquisti della regione FVG per valutare forme di collaborazione. Tali incontri hanno portato alla luce limitate possibilità di inserirsi nei processi di definizione delle categorie merceologiche o dei capitolati tecnici definiti a livello nazionale o regionale.
- È proseguita nel 2015 l'attività di confronto di esperienze che si è sostanziata in scambi di capitolati tecnici e interpretazioni normative. È iniziato un confronto sui modelli organizzativi dei "servizi acquisti";
- Sono stati realizzati incontri con realtà universitarie che hanno sviluppato esperienze interessanti. In particolare l'Università di Padova con la creazione di un proprio Mercato Elettronico;

D. Svolgimento di GARE in comune;

- Sono state valutate alcune possibilità di convergere verso servizi simili in modo da redigere un capitolato comune: broker assicurativo, assicurazioni, servizi pagamento tasse mantenimento brevetti, affidamento servizi a studi mandatori, smaltimento rifiuti, licenze software, materiale informatico standard, apparati di rete, connettività, minuterie informatiche, gas tecnici.

È stata completata la selezione in comune del fornitore per il servizio di gestione e pagamento delle tasse di mantenimento dei brevetti.

SERVIZI BIBLIOTECARI

Nell'ambito individuato come "Biblioteca digitale":

- presso l'Università degli studi di Udine e l'Università degli studi di Trieste, grazie all'acquisto congiunto della risorsa Bloomberg Professional Service sono stati istituiti due Laboratori Bloomberg, centro di attività didattiche e seminariali
- è stato acquistato dai tre Atenei regionali il software antiplagio Turnitin che ha consentito di avviare un medesimo percorso di educazione e formazione all'uso corretto delle risorse e dei materiali disponibili in rete
- presso l'Università degli studi di Udine e l'Università degli studi di Trieste è stata condotta un'intensa attività di recupero e valorizzazione dei seguenti fondi antichi: Biblioteca Florio (Udine), libri antichi appartenenti a Biblioteca tecnico-scientifica, Biblioteca di San Giovanni e Biblioteca centrale di medicina (Trieste).

Nell'ambito individuato come "Università ad accesso aperto":

- da dicembre 2015 è attivo un nuovo portale <http://ricerca-fvg.cineca.it/> che consente di recuperare dati e pubblicazioni (full-text) archiviati nei cataloghi della produzione scientifica dei tre Atenei regionali

Accorpamento o eliminazione di corsi di laurea e di laurea magistrale su base regionale, macro regionale o nazionale in funzione della domanda, della sostenibilità e degli sbocchi occupazionali

In relazione all'obiettivo della programmazione triennale 2013-15, il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute dell'Università di Trieste ha intrapreso un percorso articolato e dialettico con i due Dipartimenti di area biomedica dell'Università di Udine.

Le fasi progettuali hanno previsto successivi step come di seguito riportati:

- individuazione di due referenti per sede che, unitamente ai Direttori di Dipartimento cui afferivano i corsi nelle rispettive sedi, avevano il compito di seguire ed organizzare la trasformazione dei cdL in cdL interateneo
- analisi dei fabbisogni regionali di personale degli specifici profili professionali
- analisi degli ordinamenti e dei piani di studio dei corsi di laurea preesistenti
- analisi delle modalità di esecuzione del tirocinio formativo e sua armonizzazione in ambito regionale attraverso la condivisione delle reti formative
- predisposizione di un ordinamento comune, di un regolamento didattico comune (per quanto possibile in relazione alle differenze di Statuto e regolamento didattico), di un piano di studi comune, di modalità organizzative del tirocinio comune
- decisione sull'attivazione ad anni alterni dei corsi di laurea (nel 2015-16 attivazione a Udine dei corsi di laurea in tecnici di laboratorio e di radiologia medica, a Trieste del corso di laurea in ostetricia)
- definizione dei comitati didattici
- deliberazione delle convenzioni interateneo
- elezione dei coordinatori dei corsi di studio e composizione dei Consigli di Corso di Studio.

Contestualmente è stata conclusa la discussione preliminare alla condivisione del nuovo protocollo d'intesa Università-Regione FVG che è stato siglato in data 22 aprile 2016.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui sopra, sfruttando gli investimenti previsti nella proposta di intervento 1.1.C., si è proceduto all'inizio dell'adeguamento delle strutture e della logistica per la sede di Trieste (completando l'adeguamento dell'aula Magna dell'Ospedale di Cattinara, progredendo con le aule didattiche, hardware e software).

È stato attivato un servizio di supporto al personale docente per tutte le fasi di produzione dell'offerta e-learning.

Con deliberazioni del Senato Accademico del 18 febbraio 2015 e del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2015 sono state approvate le Convenzioni tra gli Atenei di Trieste e Udine per l'attivazione dei seguenti corsi di studio interateneo:

- tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia
- tecniche di laboratorio biomedico
- Ostetricia

Le relative convenzioni sono state stipulate nel mese di aprile 2015.

Con deliberazioni del Senato Accademico del 18/3/2015 e del Consiglio di Amministrazione del 24/4/2015 è stata deliberata l'attivazione dei corsi di studio per l'AA 2015/2016, tra i quali anche:

- Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) – I anno ordinamento 2015 (interateneo con Udine), II e III anno ordinamento 2012 (non interateneo)
- Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) – II e III anno (per l'a.a. 2015-16 il I anno sarà attivato dall'Università di Udine)
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) – II e III anno (per l'a.a. 2015-16 il I anno saranno attivati dall'Università di Udine)

Con la propria Relazione sulla Sostenibilità dell'Offerta Formativa 2015, presentata al Senato Accademico nella seduta del 22/7/2015 il Presidio di Qualità ha verificato il rispetto **tutti i requisiti di accreditamento iniziale** previsti dal DM.1059/2013 **per tutti i Corsi di Studio da attivare per l'a.a.2015/16.**

Con l'A.A. 2015/2016 i tre nuovi corsi di studio interateneo sono stati attivati.

APPENDICE A

SINTESI DEI FINANZIAMENTI

**SINTESI DEI FINANZIAMENTI OTTENUTI DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI,
EX ART. 3-QUATER L. 9/1/2009 N.1 – ANNI 2014-2015**

Elenco finanziatori	entrate 2014 in euro (escluse partite di giro)	entrate 2015 in euro (escluse partite di giro)
ALTRE AMM.NI PUBBLICHE	1.007.707,44	1.130.555,90
ALTRE UNIVERSITA'	1.060.784,17	1.523.040,30
ALTRI MINISTERI	907.700,87	392.947,32
ALTRI SOGGETTI	2.923.240,46	1.767.097,80
AZIENDE OSPEDALIERE	4.696.853,52	4.090.350,00
AZIENDE SANITARIE	231.136,08	131.445,86
CAMERE DI COMMERCIO	4.026,00	8.750,00
COMUNI	287.794,32	159.077,69
ENTI DI RICERCA	1.155.342,38	927.369,37
FAMIGLIE	23.183.985,56	24.387.342,86
IMPRESE	5.078.864,36	5.543.581,58
IRCSS	1.159.621,47	900.145,72
ISTITUTI PREVIDENZIALI	131.773,95	109.605,42
MIUR	102.181.462,96	107.938.592,00
ORG PUBBL ESTERI INT.LI	–	162.762,74
PROVINCE	19.400,00	27.624,93
REGIONI E PROV. AUTONOME	12.208.529,34	12.375.411,09
UE	5.798.327,31	1.344.761,69
TOTALE	162.036.550,19	162.920.462,27

APPENDICE B

RELAZIONI DEI DIPARTIMENTI SULL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA E TRASFERIMENTO DI CONOSCENZA

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Formazione

OFFERTA FORMATIVA I e II LIVELLO

Al DIA afferiscono complessivamente 14 corsi di laurea erogati presso le sedi di Trieste, Gorizia e Pordenone. In particolare:

- 4 corsi di laurea triennale (10 curricula) nell'area di Ingegneria con un totale di 1110 iscritti (93 stranieri) – 740 in corso (53 stranieri);
- 9 corsi di laurea magistrali (9 curricula) con un totale di 550 iscritti (57 stranieri) – 334 in corso (39 stranieri)
- 1 corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura

Di questi il DIA è partner in 3 corsi interateneo:

- laurea magistrale a ciclo unico in architettura AR03 interateneo con l'Università di Udine: classe LM 4 (sede Gorizia)
- laurea magistrale in ingegneria clinica (interateneo con l'università di Padova) (classe LM 21 (sede Trieste) (2 curricula).
- Laurea magistrale in Production Engineering and Management (Pordenone – interateneo con la Hochschule Ostwestfalen – Lippe – University of Applied Sciences (Germany) (classe LM 31) (sede in Pordenone)

Servizi agli studenti (orientamento, tutoraggio, Moodle, altre attività)

Il servizio di tutoraggio didattico è organizzato presso tutte le sedi del Dipartimento con un docente dedicato per ogni corso di laurea, affiancato da studenti (12) degli ultimi anni di corso, più un coordinatore che indirizzano gli allievi nelle loro pratiche amministrative e li consigliano nel metodo di studio e nelle varie richieste da sottoporre ai Coordinatori di CS.

Gli studenti tutori affiancano anche il delegato all'Orientamento nei vari incontri con allievi delle scuole superiori, raccontando la loro esperienza di studenti universitari e rendendo così le presentazioni più incisive.

Attività di internazionalizzazione per gli studenti

Mobilità in uscita (outgoing)

Nell'a.a. 2014/2015 si sono recati in mobilità Erasmus Studio 25 studenti, di cui:

- 9 appartenenti a Corsi di Laurea Triennale (Ingegneria Industriale, informazione, civile e ambientale, navale);
- 16 a Corsi di Laurea Magistrale (Production Engineering and Management, Energia Elettrica e Sistemi, Ingegneria Meccanica, Ingegneria Informatica, Ingegneria Civile, Ingegneria dei Processi e materiali, Ingegneria Navale).

La mobilità degli studenti Erasmus Studio in uscita hanno riguardato le sedi dell'Università di:

Southampton, Cranfield, Glasgow – UK;

Saragozza, Valencia – SP;

Lemgo – D;
Bruxelles – B;
Lingby – DK;
Dublino – IRL;
Twente – NL.

Si sono recati in mobilità Erasmus Traineeship 3 studenti di Corso di Laurea Magistrale (Ingegneria Elettrica e dei Sistemi, di Processo e dei Materiali).

Sono partiti con borsa di mobilità internazionale 6 studenti di Corsi di Laurea Magistrale (Università di Kioto (J), Nantes (FR) e Chalmers University (SWE)).

Mobilità in entrata (incoming)

Nell'a.a. 2014/2015 hanno frequentato i corsi di laurea di Ingegneria 36 studenti stranieri in scambio, provenienti da 16 università di 6 paesi diversi: Repubblica ceca, Germania, Spagna, Francia, Slovenia e Messico.

OFFERTA FORMATIVA III LIVELLO

Dottorato in ingegneria e architettura

Nell'anno 2015, il Dipartimento di Ingegneria e Architettura ha sostenuto le attività del Dottorato omonimo, cui sono risultati iscritti 46 dottorandi, (11 del XXVIII ciclo, 7 dei quali ammessi all'esame finale senza proroga, 23 del XXIX ciclo e 12 del XXX ciclo), con una percentuale di studenti stranieri del 10% circa.

I dottorandi hanno prodotto, nel 2015, 91 pubblicazioni, 79 delle quali internazionali. Informazioni di dettaglio possono essere ottenute consultando il sito del dottorato: http://dottorato.dia.units.it/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=108&lang=it.

Quasi tutti i dottorandi hanno svolto nel corso del ciclo un periodo di permanenza fino a un anno in enti di ricerca stranieri, europei ed extraeuropei. La percentuale di dottori dei cicli precedenti (i quali hanno seguito i corsi poi confluiti nell'attuale dottorato di Ingegneria e Architettura) che hanno scelto di avviare la loro carriera presso centri di ricerca o università straniere è attualmente del 18% circa.

Il Dipartimento partecipa, inoltre, al dottorato internazionale in Architettura presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Lubiana.

Il Dipartimento, infine, collabora con alcuni prestigiosi corsi di dottorato interdipartimentali quali:

- Nanotecnologie attivato presso il Dipartimento di Fisica;
- Chimica attivato presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche;
- Scienze della Terra e Meccanica dei Fluidi attivato presso Dipartimento di Matematica e Geoscienze.

RICERCA

LINEE DI RICERCA FONDAMENTALI DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento svolge una intensa attività di ricerca condotta, oltre che dai docenti strutturati, anche da 45 assegnisti di ricerca e 49 dottorandi.

Le principali linee di ricerca sono:

- **ENERGIA:** biocarburanti, fotovoltaico, ingegneria dell'energia elettrica, ingegneria dell'elettromagnetismo, smart grids, sostenibilità industriale, recupero energetico e generazione distribuita, energetica degli edifici, generatori termofotovoltaici, impianti cogenerativi e trigenerativi, celle a combustibile, impianti di propulsione marina a gas naturale, trasporti navali a propulsione elettrica (all electric ship), tecniche di incremento dello scambio termico, geotermia;
- **AMBIENTE E TERRITORIO:** architettura, urbanistica, architettura del paesaggio e dei sistemi infrastrutturali, patrimonio architettonico e urbano antico e moderno, inclusive and universale design, ingegneria edile, processi di depurazione, fluidodinamica, idraulica, geomatica, rischi naturali, strutture, infrastrutture e trasporti, ingegneria sismica, idrodinamica e idrodinamica numerica, modelli meteo-marini, risorse naturali;
- **BIOINGEGNERIA:** bioingegneria, ingegneria clinica, cibo e alimenti, farmacologia, nanomedicina, sensori, sistemi di misura e caratterizzazione;
- **PROGETTO DI PROCESSO E DI PRODOTTO:** automazione e controllo di sistemi e processi, dispositivi biomedici, ingegneria dell'elettromagnetismo, ingegneria elettronica e dispositivi elettronici, nano e micro tecnologie, progettazione di materiali, progettazione e tecnologia delle macchine elettriche, sensori, sistemi di misura e caratterizzazione, strumenti e tecniche per l'innovazione di prodotto e di processo, sicurezza della nave in condizioni critiche, ottimizzazione delle forme di carena, costruzioni navali, costruzioni offshore, materiali caratterizzati da struttura complessa, controllo attivo di vibrazioni, sviluppo di soluzioni meccaniche per attuatori lineari elettromagnetici, robotica;
- **ICT:** automatica, bioingegneria, CAD/CAE, elettronica, elettrotecnica, informatica, ingegneria dell'elettromagnetismo, nano e micro device, sensori, sistemi di misura e caratterizzazione, telecomunicazioni;
- **SCIENZA DELLE DECISIONI:** automatica e sistemistica, gestione dell'health care, gestione di sistemi di produzione, logistica, ricerca operativa, metodologie di ottimizzazione, trasporti terrestri.

PROGETTI DI RICERCA INIZIATI NEL 2015

TITOLO DEL PROGETTO	TIPO PROGETTO
Application of Advanced Nanotechnology in the Development of Cancer Diagnostics Tools	FINANZIAMENTO AIRC
Progetto TRIM (consorziati Ditenave – responsabili scientifici delle attività proff. Sulligoi-Bucci-Zotti)	Progetti Nazionali finanziati da Ministero dello Sviluppo Economico
Riconoscimento di volti come strumento di ausilio all’interazione sociale per non vedenti	FRA 2014 Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
“Smart energy” in uno smart campus: una microgrid integrata per il campus di Piazzale Europa	FRA 2014 Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Combined Computational/Experimental Evidences for Multivalent Amphiphilic Nanoscale Carriers	FRA 2014 Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Studio comparativo della capacità di trasporto di elettrodotti tradizionali e innovativi	FRA 2014 Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Analisi delle Dinamiche di Evacuazione di Navi Passeggeri in Caso di Abbandono Nave.	FRA 2014 Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Strategie e buone pratiche di progettazione inclusiva e accessibile per la valorizzazione del patrimonio culturale	FRA 2014 Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Storie di confini e di paesaggi: dagli scenari di guerra alla memoria come motore per uno sviluppo territoriale transfrontaliero	FRA 2014 Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Analisi del rischio sismico mediante gli approcci NDSHA e PSHA e sua applicazione ad alcuni edifici significativi posti nelle provincie di Gorizia e Trieste	FRA 2014 Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
CFD investigation of de-oiling hydrocyclones for maritime applications	FRA 2014 Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Analisi costi-benefici degli interventi di trasformazione delle intersezioni stradali a raso in rotatorie	FRA 2014 Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
L’implementazione delle coperture a verde pensile e del verde verticale nelle aree urbane per il miglioramento della qualità edilizia ed ambientale	FRA 2014 Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Sistemi Navali di Nuova Generazione	INDUSTRIA 2015 – Progetti nazionali finanziati da MISE
PROGETTO POCN – ECRES-CREID: sport sicuro per i diabetici	Progetti nazionali finanziati da Area Science Park
Progetto PoCN: Dispositivo ottico per la diagnostica di sistemi acquosi.	Progetti nazionali finanziati da Area Science Park
PROGETTO POCN – Nanoparticelle ibride come marcatori ottici in applicazioni biomediche	Progetti nazionali finanziati da Area Science Park
Contratto RELUIS 2015 – Linea di Ricerca – STRUTTURE IN ACCIAIO E COMPOSTE ACCIAIOCALCESTRUZZO	Progetti nazionali finanziati da altri enti pubblici – Consorzio ReLuiss – Università di Napoli Federico II
Contratto RELUIS 2015 – Linea di Ricerca – STRUTTURE IN MURATURA	Progetti nazionali finanziati da altri enti pubblici – Consorzio ReLuiss – Università di Napoli Federico II
Contratto RELUIS 2015-Linea di Ricerca – STRUTTURE IN LEGNO	Progetti nazionali finanziati da altri enti pubblici – Consorzio ReLuiss – Università di Napoli Federico II
CONVENZIONE CON COMUNE TS PER LA COLLABORAZIONE NELLO SVILUPPO DI AZIONI PROPEDEUTICHE ALLA STESURA DI UN DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI SVILUPPO TERRITORIALE QUINQUENNALE 2015-2019	Progetti nazionali finanziati da altri enti pubblici

STATO DI AVANZAMENTO PROGETTI DI RICERCA ATTIVI

Nel 2015 erano attivi 35 progetti di ricerca, 20 dei quali si sono conclusi entro l'anno:

TITOLO DEL PROGETTO	TIPO PROGETTO	STATO AVANZAMENTO %
'Development of North Adriatic ports multimodal connections and their efficient integration into the Core Network (NAPA STUDIES)' – 2013-EU-21017-S – in the field of the trans-European transport network (TEN T)	Progetti internazionali finanziati da Comunità Europea su bando TENT	50
Structure and function at the nanoparticle biointerface	MIUR – SIR	30
Advanced multifunctional zirconia ceramics for long-lasting implants LONGLIFE	FP7-NMP	100
Application of Agent-Based Computational Economics to Strategic Slot Allocation (ACCESS)	Progetti internazionali finanziati da Enti Pubblici con bando – EUROCONTROL	100
Strategic Allocation of Traffic Using Redistribution in the Network (SATURN)	Progetti internazionali finanziati da Enti Pubblici con bando – EUROCONTROL	100
Application of advanced nanotechnologies in the development of cancer diagnostics tools	FINANZIAMENTO AIRC	50
STRATEGIE AVANZATE PER LA OTTIMIZZAZIONE MULTI-OBIETTIVO DI SISTEMI DI GENERAZIONE ENERGETICA DISTRIBUITA	FRA 2013	100
AUGMENTED ARCHITECTURE	FRA 2013	100
Applicazione di tecniche innovative GNSS/INS al monitoraggio di impianti funiviari	FRA 2013	100
Oltre l'abitare domestico. Nuovi progetti per spazi aperti di prossimità nei quartieri di edilizia pubblica.	FRA 2013	100
Modellistica numerica e sperimentale di fenomeni di erosione localizzata in alvei fluviali	FRA 2013	100
Caratterizzazione della ventilazione percussiva ad alta frequenza per la personalizzazione della cura nel trattamento delle malattie polmonari ostruttive e restrittive	FRA 2013	100
COMUNICAZIONE MULTI-PACCHETTO IN RETI 802.11x MOBILI ED ETEROGENEE: MODELLIZZAZIONE ED ALGORITMI PER SISTEMI D'ANTENNA	FRA 2013	100
Apprendimento passivo nell'interazione operatore/macchina tramite stimolazione tattile	FRA 2013	100
Misura delle caratteristiche di scambio termico in strutture opache per il risparmio energetico negli edifici	FRA 2013	100
Sediment Transport in fluvial, estuarine and coastal environment SEDITRANS	FPVII – ITN	50
COOperative loGISTICS for Sustainable Mobility of Goods	FPVII – CIP-ICT	70
ACCUSIM – Accurate Simulations in Hydro-machinery and marine propellers	FP7 – MARIE CURIE ACTION	50
Molecular genetics, pathogenesis and protein replacement therapy in arrhythmogenic cardiomyopathy	Progetti internazionali finanziati da privati	30

TITOLO DEL PROGETTO	TIPO PROGETTO	STATO AVANZAMENTO %
Progetto rfvG – un electric car club	L.r.14/2010 art. 16-progetti di ricerca industriale, svil. Sperimentale, innovazione, trasf. Tecn. Finalizzati rid. Consumi e emissioni	100
PROPULSORE NAVALE AD ASSE VERTICALE BIVORTIX – BVX 2	PAR FSC 2007–2013	70
Ameplm advanced platform for manufacturing engineering and product lifecycle	Fp7 cooperation-collaborative research	100
Virtual Platform for design and optimization of compact Heat Exchangers E! 6853 OptimHEX	Eurostars Project	100
Sviluppo kit diagnostico per analisi genetiche – fase 3	Contributi ex art. 23 LR 26/2005 e art. 19 dpreg 120/2007	100
Integrated flexible photonic sensor system for a large spectrum of applications: from health to security I-FLEXIS	Fp7 Cooperation-Collaborative Research	70
Sviluppo sperimentale di azionamento elettrico innovativo ad alte prestazioni ed efficienza per propulsione di veicoli ibridi ed elettrici	L.r.14/2010 art. 16-progetti di ricerca industriale, svil. Sperimentale, innovazione, trasf. Tecn. Finalizzati rid. Consumi e emissioni	100
Sarcomere based signals in muscle remodeling	FP7 Marie Curie Action	70
PROGETTO POCN – ECRES-CREID: sport sicuro per i diabetici	Progetti nazionali finanziati da Area Science Park	100
Progetto PoCN: Dispositivo ottico per la diagnostica di sistemi acquosi.	Progetti nazionali finanziati da Area Science Park	100
PROGETTO POCN – Nanoparticelle ibride come marcatori ottici in applicazioni biomediche	Progetti nazionali finanziati da Area Science Park	100
Sviluppo di un ecosistema computazionale per la progettazione idrodinamica del sistema elica-carena-OPENVIEWSHIP	PAR FSC 2007–2013	70
Riduzione del rumore e delle vibrazioni a bordo della navi da crociera di nuova generazione – NAVRED@CRUISE	PAR FSC 2007–2013	70
INFRASTRUTTURA DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO CHE INTEGRI TRASMISSIONE OTTICA E POWERLINE – CRUISECON.NET	PAR FSC 2007–2013	70
EASY CONTROL AUTOMATIC BOAT – ECAB	PAR FSC 2007–2013	70
CFD OPEN SOURCE PER OPERA MORTA-COSMO	PAR FSC 2007–2013	70

Principali progetti rendicontati nell'anno

TITOLO DEL PROGETTO	TIPO PROGETTO	RENDICONTO
Molecular genetics, pathogenesis and protein replacement therapy in arrhythmogenic cardiomyopathy	Progetti internazionali finanziati da privati	Intermedio
'Development of North Adriatic ports multimodal connections and their efficient integration into the Core Network (NAPA STUDIES)' – 2013-EU-21017-S – in the field of the trans-European transport network (TEN T)	Progetti internazionali finanziati da Comunità Europea su bando TENT	Intermedio
Sarcomere based signals in muscle remodelling	FP7 Marie Curie Action	Intermedio
Progetto Riduzione del rumore e delle vibrazioni a bordo della navi da crociera di nuova generazione – NAVRED@CRUISE	PAR FSC 2007–2013	Intermedio
INFRASTRUTTURA DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO CHE INTEGRI TRASMISSIONE OTTICA E POWERLINE – CRUISECON.NET”	PAR FSC 2007–2013	Intermedio
EASY CONTROL AUTOMATIC BOAT – ECAB	PAR FSC 2007–2013	Intermedio
Application of Agent-Based Computational Economics to Strategic Slot Allocation (ACCESS)	Progetti internazionali finanziati da Enti Pubblici con bando – EUROCONTROL	Intermedio
Strategic Allocation of Traffic Using Redistribution in the Network (SATURN)	Progetti internazionali finanziati da Enti Pubblici con bando – EUROCONTROL	Intermedio
CFD OPEN SOURCE PER OPERA MORTA-COSMO	PAR FSC 2007–2013	Intermedio
Sviluppo di un ecosistema computazionale per la progettazione idrodinamica del sistema elica-carena-OPENVIEWSHIP	PAR FSC 2007–2013	Intermedio
PROPULSORE NAVALE AD ASSE VERTICALE BIVORTIX – BVX 2	PAR FSC 2007–2013	Intermedio
Advanced multifunctional zirconia ceramics for long-lasting implants LONGLIFE	FP7-NMP	Finale
Integrated flexible photonic sensor system for a large spectrum of applications: from health to security I Flexis	FP7-ICT	Intermedio
“Piattaforma Intelligente e Adattativa di microgenerazione ad elevata Efficienza per usi residenziali” – P.I.A.C.E.	INDUSTRIA 2015 – BANDO EFFICIENZA ENERGETICA	Finale
“Trasformazione di nuovi materiali composti termoplastici per il settore infrastrutturale e della sicurezza stradale” – P.U.R.E.	INDUSTRIA 2015 – BANDO MOBILITA' SOSTENIBILE	Intermedio
“SISTEMI NAVALI DI NUOVA GENERAZIONE”	INDUSTRIA 2015 – BANDO MOBILITA' SOSTENIBILE	Finale
“Accessibilità e sviluppo per il ri-lancio dell'area dell'adriatico interno” – ADRIA-A	Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia – Slovenia 2007-2013 – Progetti finanziati nell'ambito del FESR	Finale
“Verifica della sicurezza sismica dei Musei statali”	Progetti nazionali finanziati da altri Enti Pubblici – Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	Intermedio

TITOLO DEL PROGETTO	TIPO PROGETTO	RENDICONTO
COOperative loGISTICS for Sustainable Mobility of Goods	FPVII – CIP-ICT	Intermedio
Aspetti tecnologici, strutturali ed economici di coperture a verde pensile per il miglioramento della qualità ambientale delle aree produttive	FRA 2012	Finale
TOMO4OIL – Oil reservoir ricks: improbe characterization of fluid transport properties through X-ray tomography and pore-scale numerical simulation	FRA 2012	Finale
Storie di confini e di paesaggi: Dagli scenari di guerra alla memoria come motore per uno sviluppo territoriale transfrontaliero	FRA 2012	Finale
Definizione di un Sistema Integrato di Supporto alle Decisioni per la mobilità e il trasporto multimodale di merci e persone	FRA 2012	Finale
Caratterizzazione funzionale e nano morfologica di componenti per celle a combustibile	FRA 2012	Finale
Simulazione molecolare multi-scala per la progettazione di adesivi polimerici nano strutturati multi-funzionali	FRA 2012	Finale
Rilievo automatico di opere musive con dettagli alla singola tessera finalizzato all'indagine quantitativa e alla fruizione a distanza	FRA 2012	Finale
Nanotechnologies for the spectroscopic determination of drugs of oncological interest	FRA 2012	Finale

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Il dipartimento nel 2015 ha conferito 449 prodotti (dati rilevati da ARTS-IRIS).

Di questi prodotti l'Area 08 ne ha conferito 124 prodotti di cui 52 su rivista. L'area 09 ha conferito 325 prodotti di cui 156 su rivista.

I prodotti dell'area 08 di rilevanza internazionale ammontano a 78, mentre quelli dell'area 09 a 300. Complessivamente i prodotti collocati su riviste con IF sono pari a 118.

Per l'Area 08 i prodotti con Impact Factor (IF) sono 15.

TERZA MISSIONE

CONTRATTI ATTIVATI NEL 2015

DESCRIZIONE	SOGGETTO	IMPONIBILE
ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO DI DOCENTI DELL'UNIVERSITA' DI TRIESTE PER I TRASFORMATORI DI PROPULSIONE	68829 – FINCANTIERI-CANTIERI NAVALI ITALIANI SPA	20.325,60
ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO DI DOCENTI DELL'UNIVERSITA' DI TRIESTE PER I TRASFORMATORI DI PROPULSIONE	68829 – FINCANTIERI-CANTIERI NAVALI ITALIANI SPA	20.325,60
Contratto per attività di ricerca in "Progetto e ottimizzazione di puntelli in alluminio"	120152 – PILOSIO SPA	15.048,00
SPONSORIZZAZIONE DI UN WORKSHOP E CICLO DI SEMINARI – CONCEPT BAR SUL BRAND QUBIK CAFFE'	202017 – VIDIZ & KESSLER S.R.L. (PROPRIETARIA DEL BRAND QUBIK CAFFE')	6.016,00
PROGETTO E CALCOLI SU PUMP JET TASK 1.0	68829 – FINCANTIERI-CANTIERI NAVALI ITALIANI SPA	32.000,00
PROGETTO E CALCOLI SU PUMP JET TASK 1.0	68829 – FINCANTIERI-CANTIERI NAVALI ITALIANI SPA	17.000,00
RILEVAMENTO AUTOMATICO DELL'AREA ESPOSTA ALL'AMBIENTE OSSIDANTE IN IMPIANTO SIDERURGICO DURANTE LA FASE DI DEGASAGGIO	67194 – DANIELI & C.OFFICINE MECCANICHE SPA	33.500,00
STUDIO METEO DA REALIZZARE SULLE AREE GEOGRAFICHE DEGLI STABILIMENTI FINCANTIERI – ORD. COMETA058	68829 – FINCANTIERI-CANTIERI NAVALI ITALIANI SPA	11.500,00
Contratto per uno studio mirato ad approfondire e migliorar le conoscenze sull'efficacia delle tecniche di rinforzo degli edifici esistenti in muratura che prevedono l'impiego di materiali compositi in rete o l'impiego di profilati pultrusi.	69483 – FIBRE NET SRL	30.032,00
TEST DI FATICA PER LA DETERMINAZIONE DELLA VITA DI ESERCIZIO DELLA COPERTURA IN PIASTRELLE SU BASAMENTI BAGNO CABINA	199929 – MARINE INTERIORS SPA	24.700,00
PROVE DI COMPRESSIONE E SIMULACRO	199929 – MARINE INTERIORS SPA	8.500,00
DATA PROCESSING SERVICES	201153 – AMP ENGINEERING CONSULTING LIMITED	50.032,00
Servizio di assistenza e formazione nella messa a punto del sistema di monitoraggio necessario per il rilievo dei dati sperimentali prodotti dall'impianto di solar cooling oggetto dell'azione pilota del progetto ADRIACOLD	74247 – CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	6.032,00
Contratto per una ricerca sul tema: Sviluppo di un software per la gestione automatizzata di modelli LaTeX	146361 – MODEFINANCE SRL	9.048,00

Esecuzione delle misurazioni, c/o vostra sede di Genova e/o presso il Dipartimento, relativamente al taglio delle vibrazioni su strutture in scala ridotta e su mock-up in scala reale dei vari prototipi di puntelli nella soluzione innovativa realizzata nell'ambito del progetto POR Liguria 2007-2013	191021 – CSNI – CONSORZIO SERVIZI NAVALI E INDUSTRIALI SCARL	20.032,00
VAR. N. 2 al Contratto dd. 12/11/2013 per lo svolgimento dell'attività di ricerca per lo "sviluppo di metodi per la validazione di piattaforme M2M aventi ricevitori di segnali di localizzazione integrati"	68839 – TELIT COMMUNICATIONS SPA	100.016,00
9th letter of appointment (period January 2015 – June 2015) – Activate a technical scientific consulting activity covering the development of ophthalmic and injectable microemulsions.	73993 – AZAD PHARMA	12.000,00
Attività di ricerca su 10 tipologie di malte differenti – Progetto "Ars Novae Calcis" – Responsabile prof. Sbaizero	199132 – ICIET ENGINEERING SRL	40.064,00
Attività di ricerca dal tema "Sperimentazione propedeutica alla validazione delle scelte progettuali per l'impianto di trattamento dei sedimenti dei canali di scarico 1 e 2 dello stabilimento ILVA di Taranto"	199014 – SOCIETA' S.E.A. SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI	50.000,00
Modellistica molecolare per lo studio dei meccanismi di azione dei composti e per la progettazione di inibitori di seconda generazione	198612 – UNIVERSITA' DI CAGLIARI – DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE	9.836,06
Identificazione delle cause di colorazione della copertura in piombo del Tempio S. Spiridione e valutazione del rischio di degrado strutturale della copertura stessa.	75752 – COMUNITA' RELIGIOSA SERBO ORTODOSSA	6.000,00
INDIVIDUAZIONE DI FLUIDI FRIGORIFERI ECOCOMPATIBILI ED AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA IDONEI ALL'IMPIEGO IN PICCOLI SISTEMI DI REFRIGERAZIONE E STUDIO DI SISTEMI AVANZATI DI CONVOGLI AZIONE E LAMINAZIONE DI FLUIDI	71780 – CONTENTO TRADE SRL	40.000,00
RICERCA E SVILUPPO IN SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE NEL CAMPO "INTACT STABILITY"	68829 – FINCANTIERI-CANTIERI NAVALI ITALIANI SPA	4.000,00
Assistenza tecnica base/specializzata, manutenzione dell'hardware e software dei sistemi informatici e manutenzione/aggiornamento del portale internet tematico della Biblioteca Statale Stelio Crise per l'anno 2015.	74958 – BIBLIOTECA STATALE STELIO CRISE	9.000,00
Caratterizzazione reologica di campioni di prodotti industriali in fase gel a 25°C.	68644 – HYDROTECH SRL	4.000,00
Attività di supporto e formazione nell'ambito del progetto "ESNSTM-Electron Spin Noise Scanning Tunneling Microscopy"	71413 – ALLTEK INNOVATION SRL	1.500,00
"Studio della pianificazione delle operazioni di drenaggio dell'oleodotto con iniezione d'azoto".	68084 – SOCIETA' ITALIANA PER L'OLEODOTTO T	41.628,00
Contratto per le attività necessarie allo sviluppo e approfondimento di tecniche innovative nell'ambito della bonifica delle acque di miniera".	69899 – SAIPEM S.P.A.	11.800,00
"Utilizzo di informazioni di navigazione web per la categorizzazione degli utenti in profili predefiniti".	198551 – SOCIETA' CLICKADV	12.000,00
DETERMINAZIONE E SVILUPPO DI GAUSSIAN MIXTURE PER ANALISI DI INCERTEZZE – PROG. UMRIDA	73394 – ESTECO SPA	14.048,00
"Studio sulla messa in sicurezza operativa delle acque sotterranee dell'area dove sorge la Ferriera di Trieste"	196834 – SOCIETA' SIDERURGICA TRIESTE	56.516,00
"Test su materiali resilienti"	183558 – ETERNO IVICA S.R.L.	2.100,00
"Studio e valutazione delle caratteristiche di campioni di carboni riattivati e valutazione della loro capacità di assorbimento; valutazione delle rese della caffeina recuperata dai carboni attivi"	69160 – SOCIETA' DEMUS LAB.	10.000,00

SVILUPPO DI FORME, MATERIALI E PROCESSI PRODUTTIVI INNOVATIVI PER PATTINI IN GOMMA PER FRENI DI BICICLETTA E ALTRI SISTEMI PERSONALI DI LOCOMOZIONE NON MOTORIZZATI	197009 – P.M.I.	7.000,00
“Studio su materiali per l’uso in scambiatori di calore”	69151 – SMS MEER S.P.A.	3.000,00
TOTALE		738.599,26

Attività conto terzi fatturata nel 2015: € 1.272.511,57

DIVULGAZIONE (CONVEGNI, SEMINARI, ECC.)

- Seminari presso il Volta: Ingegneria 2.0: la sfida della complessità relatori Fabris, Castelli, Brun, Carrato, Driusso, Medvet
- Aprile 2015, Ing. Martino Jerian, Amped srl, Image processing in applicazioni forensi
- 5th International Conference Production Engineering and Management, 1-2 OTTOBRE 2015
- Prof. Cosmi, lezioni aperte, nelle date 23/4 e 17/11, dal titolo “Gli effetti della microgravità sul sistema scheletrico nei viaggi spaziali di lunga durata”.
- Prof. Gallina, saggio divulgativo: L’anima delle Macchine, 2015, Ed. Dedalo.
- VI Spring School “ICT, economical and organizational issues for e-health integration in the enlarged Europe” svoltasi a Capodistria (Koper) in inglese dal 27 al 29 maggio 2015
- Trieste Next con uno stand su: L’ingegneria biomedica e la salute del cittadino
- Prof. Accardo: Modulo Formativo di “Statistica Inferenziale” dal 1 al 10 settembre 2015
- Ing. Cozzarini: Febbraio 2015, seminario “RIFIUTI: RESIDUI DA SMALTIRE O DA RECUPERARE?”
- Prof. Cefalo, Marzo 2015, nell’ambito del Corso di Topografia e Cartografia, SEMINARIO in collaborazione con SEPTENTRIO: “High precision GNSS receivers and measurements”
- Prof. Cefalo, Maggio 2015, nell’ambito del Corso di Topografia e Cartografia, in collaborazione con Leica Geosystems: “Rilievi Laser Scanning – Applicazioni all’Ingegneria Civile e Ambientale, all’Architettura e all’Archeologia”
- Prof. Cefalo, Settembre 2015, nell’ambito del Corso GIS, Seminario, in collaborazione con Leica Geosystems: “Rilievi con metodologia GNSS e WebGIS su dispositivi mobile”.
- Prof. Cefalo, Dicembre 2015, nell’ambito del Corso GIS, in collaborazione con il dr. Paolo Plini, CNR, Roma: Implementazione di applicativi GIS e WebGIS su piattaforma QGIS, MAppServer/p.mapper per la valorizzazione dei Luoghi della Grande Guerra”.
- Prof. Schmid, 26 marzo 2015 – Seminario Wärtsilä – ing. Pestelli “Wartsila & UniTS – seminari, progetti di tesi e laboratori”
- Prof. Schmid, 17 aprile 2015 – Seminario Metal Services – ing. M. Mazzocut “Produzione di bottiglie in PET”
- Prof. Schmid, 8 maggio 2015 – Seminario ISA Isontina Ambiente (exIRIS) – Ing. Giuliano Sponton “Rifiuti da materiale plastico: tecniche di recupero e materiali ottenuti”

- **All'interno del corso Metallurgia e Corrosione**

- Prof. Schmid, 18 novembre 2015 – Seminario Orion Valves SpA – ing. A. Gerolin “Corrosione e Protezione dei Materiali nella produzione di valvole in ambito Oil & Gas”
- Prof. Schmid, 3 dicembre 2015 – Seminario Wärtsilä – ing. Machetta e ing. Piculin “Esempi di corrosione su componenti motore diesel 4 tempi medium speed, generata da anomalie di conduzione in esercizio”
- Prof. Schmid, 9 dicembre 2015 – Seminario Anodica Trevigiana SpA – ing. Castellucci “Processo di ossidazione anodica”
- 03.06.2015 Ingg. M. Furusawa (Yamaha), A. Friso (racing consultant), D. Minen (VI-grade), M. Manganelli (Aprilia Racing) – Workshop “Motorcycle racing design technology”, Università di Trieste, a cura di ESTECO Academy, in collaborazione con ATI FVG.
- 11.06.2015 Prof. D. Micheli, ing. R. Jodice (Cortea), prof. R. Taccani, ing. G. Puglisi (ENEA), ing. F. Cristofoli (Kloben), – Workshop tecnico “Innovazione sostenibile per il condizionamento ambientale di edifici pubblici e privati”, Area Science Park campus di Basovizza, a cura di Area Science Park in collaborazione con ATI FVG.
- 18.06.2015 Prof. G. S. Dulikravich (MAIDROC Laboratory, Florida University) – Conferenza: “Multi-Objective Design Optimization Heat and Mass Transfer Problems: Cooling of Human Organs and High Heat Flux Microelectronics”, Università di Trieste, a cura di ATI FVG.
- 26.11.2015 Prof. M. Reini, prof. M. Rocco (Politecnico di Milano) – Seminario: “Strumenti per la valutazione di sistemi energetici complessi a grande scala”, Università di Trieste, a cura di ATI FVG.
- 27.11.2015 dott. F. Auriemma (CNR Padova), dott. M. Dalla Palma (CNR Padova) – Conferenza: “La fusione nucleare – Il progetto ITER: un contributo per l’energia di domani” – Università di Udine, a cura di Associazione Politecnica Italiana, in collaborazione con ATI FVG.
- 23/02-25/02/2015 Turbintermars 2015 – International Conference on Turbulance and Interactions in Marine Systems
- 16/4/2015 – Arch. Carlo Zanin “Accessibilità in ambiente urbano”; 4 ore
- 15/4/2015 – Prof. Roberto Daris “L’uso dello strumento matematico per le decisioni economiche”; 4 ore
- 29/4/2015 – Ing. Michele Colonna “Analisi costi/benefici per una progettazione sostenibile”; 4 ore
- 7/11/2014 – Ing. Michele Colonna “Progettazione sostenibile e problematiche ambientali”; 3 ore
- 28/11/2014 – Ing. Michele Colonna “Il verde come materiale da costruzione”, 3 ore

RAPPORTI COL TERRITORIO

Il DIA coltiva il proprio rapporto con il territorio attraverso varie attività, oltre a quelle istituzionali di formazione e di creazione di conoscenza di dominio pubblico, che hanno ovviamente le più dirette ricadute sul territorio stesso.

Da un lato vi è la continua e capillare partecipazione dei suoi docenti ad attività di divulgazione, per la descrizione dettagliata delle quali si rimanda all’apposita sezione, con la partecipazione a dibattiti e conferenze pubbliche a livello che si espande dal locale all’internazionale, interventi sui media.

Dall’altro vi è la partecipazione dei propri docenti ad attività di supporto alle istituzioni e aziende locali, come ad esempio la presenza negli organi gestionali o negli advisory board delle stesse istituzioni o aziende; la partecipazione a numerosi tavoli tecnici; la partecipazione a progetti a diretto impatto sul territorio promossi dalle istituzioni locali; la partecipazione ad attività

e progetti di integrazione con i gradi di istruzione primaria e secondaria. È attualmente in fase di implementazione un'attività specifica di monitoraggio e quantificazione di tali attività.

Per la natura stessa delle competenze del DIA, la Terza Missione si realizza con notevole intensità negli ambiti delle attività per conto terzi, in particolare relativa a collaborazioni con aziende ed industrie, ma anche con enti pubblici quali Comuni, Regioni, Ministeri. Per dare una misura di tali attività, si riporta che i nuovi contratti conto terzi stipulati dal DIA nel 2015 hanno un valore complessivo pari a € 738.599,26, mentre il fatturato complessivo ha un valore pari a € 1.272.511,57. Le attività comprendono contratti con varie aziende regionali, nazionali ed internazionali; rientrano principalmente nelle filiere del navale, della meccanica, dell'energia-ambiente, mentre le Key Enabling Technologies maggiormente coinvolte sono l'ICT e i materiali. Indicativamente il 50% delle attività è relativa ad aziende ed enti della Regione Friuli Venezia Giulia.

Ciò riflette da vicino i trend del quadriennio 2011-2014, che pur con il maggior dettaglio disponibile continua ad essere rappresentativo delle attività correnti. In questo periodo, gran parte (circa l'85% del valore economico) delle attività del DIA in ambito conto terzi sono classificabili nel loro complesso all'interno di una delle seguenti filiere: Agri-food; sistema casa, meccanica, oil&gas and energy, navale, bioeconomia e salute. Altre filiere sono marginalmente presenti, ed includono ad esempio trasporti, elettronica di consumo, sicurezza, servizi assicurativi. Gran parte delle competenze coinvolte in tali attività sono classificabili all'interno delle cosiddette Key Enabling Technologies o KET, (75% del valore economico delle attività che coinvolgono queste competenze, si veda la figura 1). Del restante 25%, notevole importanza in termini di valore hanno le competenze relative all'ingegneria elettrica e in parte al trattamento delle materie prime e secondarie.

PERSONALE DOCENTE

BREVE RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI DOCENZA SVOLTA DAL PERSONALE DOCENTE (STRUTTURATO E NON)

Il personale docente del Dipartimento è composto da 105 docenti, così distribuiti:

- 22 professori ordinari, di cui 10 area 08, 9 area 09, 1 area 01, 1 area 03, 1 area 07;
- 43 professori associati, di cui 10 area 08, 30 area 09, 1 area 04;
- 40 ricercatori, (8 a tempo determinato), di cui 11 area 08, 27 area 09, 1 area 01, 1 area 07.

Il dipartimento eroga, complessivamente, 307 insegnamenti, così suddivisi:

- Insegnamenti erogati in Laurea Triennale n. 80
- Insegnamenti erogati in Laurea Magistrale n. 170
- Insegnamenti erogati in Laurea Magistrale a ciclo unico n. 57

La didattica nei corsi attivati dal Dipartimento è svolta da:

- 106 docenti del DIA
- 24 docenti di altri dipartimenti dell'Università di Trieste

Il numero totale di CFU erogati è 2078 con una media di 12 CFU per docente.

Gli insegnamenti affidati a docenti a contratto sono 71 dei quali:

- 6 in convenzione gratuita
- 65 con contratti di docenza

Complessivamente, i CFU erogati da docenti esterni sono 496, per una media di 7 CFU per docente.

MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEL PERSONALE DOCENTE

- Prof. Bulian; 20-24 Aprile 2015, presso lo “Integrated Group of Engineering Research, University of Coruna (UDC), Spain” nell’ambito di collaborazioni di ricerca e attività seminariali di insegnamento riguardanti la sicurezza e la stabilità delle navi;
- Prof. Bulian; 21 Aprile 2015 seminario dal titolo: “Looking at some nonlinear dynamic stability phenomena in waves in the framework of development of intact stability regulations for ship design and ship-specific operational guidance”. Il seminario è stato inserito nell’ambito dei corsi “Hydrostatics and Stability” (BSc in Naval Architecture and Marine Engineering presso UDC) e “Hydrostatics and Hydrodynamics” (MSc in Naval Architecture and Marine Engineering presso UDC).
- Prof. Sbaizero; 13/12/2014 – 12/2/2015, 26/3 – 12/4/2015, 19/6 – 27/8/2015 presso University of Colorado Denver (USA) e University of Arizona, Tucson (USA)

Collaborazioni internazionali (programmi di collaborazione, visiting professor)

- Andrea Rusich, studente di dottorato, ha trascorso un periodo di sei mesi presso Interuniversity Research Centre on Enterprise Networks, Logistics and Transportation (CIRRELT), Montreal, Canada (prof. Ukovich)
- University of Colorado Denver (USA) – Foundation Leducq – TRANSATLANTIC NETWORKS OF EXCELLENCE progetto “Molecular Genetics, Pathogenesis and Protein-Replacement Therapy in Arrhythmogenic Cardiomyopathy (AC-GGPT)” (Prof. Sbaizero)
- University of Arizona, Tucson (USA) progetto SARCOSI - PEOPLE MARIE CURIE ACTIONS – International Research Staff Exchange Scheme – Call: FP7-PEOPLE-2011-IRSES. (Prof. Sbaizero)
- Kolektor-Turboinstitut di Ljubljana (SI), progetto Marie-Curie Università-Industria: People Programme (Marie Curie Actions) of the European Union’s Seventh Framework Programme FP7/2007-2013/ under REA grant agreement n°612279. (Prof. Nobile)
- Prof. Urska Sibenik (Università di Lubiana) nel laboratorio di Reologia nel periodo Giugno-Ottobre 2015. (Prof. M.Grassi)
- Doctress Dolores De Nobili 1 aprile – 10 luglio 2015 presso il laboratorio di Reologia dei materiali nell’ambito dell’accordo di collaborazione con Departamento de Industrias, Buenos Aires University, ricerca sul tema “Mass transport in polymeric systems” (Prof. M.Grassi)
- Collaborazioni in atto con ricerche della prof.ssa Prici
 - 1) Prof. David K. Smith, Department of Chemistry, University of York, York, UK

- 2) Prof. Ling Peng, Aix-Marseille University, Centre Interdisciplinaire de Nanoscience de Marseille, France
- 3) Prof. Barbara Klajnert, Department of General Biophysics, University of Lodz, Łódź, Poland
- 4) Prof. Marcelo Calderon, Institut für Chemie und Biochemie, Freie Universität Berlin, Berlin, Germany
- 5) Prof. Carlo V. Catapano, Institute of Oncology Research, Bellinzona, Switzerland
- 6) Prof. Bernhard Wuensch, Institut für Pharmazeutische und Medizinische Chemie, Westfälische Wilhelms-Universität, Münster, Germany
- 7) Prof. Ilya Bezprozvanny, Department of Physiology, UT Southwestern Medical Center at Dallas, Dallas, TX, USA
- 8) Prof. Galder Kortaberria Altzerreka, Departamento de Ingeniería Química y del Medio Ambiente, Universidad del País Vasco, Escuela Universitaria Politécnica, Donostia – San Sebastian, Spain
- 9) Dr. Scott E. Woodman, MD Anderson Cancer Center, Houston, TX, USA
- 10) Prof. Nicholas J. Donato, Department of Pharmacology, School of Medicine, University of Michigan, Ann Arbor, MI, USA
- 11) Dr. Alfonso Quintas-Cardama, Novartis AG, Basel, Switzerland
- 12) Prof. Laurence Charles, Institut de Chimie Radicalaire, Aix-Marseille Université, Marseille, France
- 13) Dr. Julián Rodríguez-López, Área de Química Orgánica, Facultad de Ciencias y Tecnologías Químicas, Universidad de Castilla la Mancha, Ciudad Real, Spain
- 14) Prof. JGEM Fraaije, Faculty of Science, Leiden Institute of Chemistry, Leiden, The Netherlands
- 15) Prof. Jean-Pierre Majoral, Laboratoire de Chimie de Coordination, Université Federale Toulouse Midi Pyrenees, Toulouse, France
- 16) Dr. María Isabel Rodríguez-Franco, Medicinal Chemistry, IQM-CSIC), Consejo Superior de Investigaciones Científicas, Madrid, Spain
- 17) Prof. Hans Preisig, Department of Chemical Engineering, Norwegian University of Science and Technology, Trondheim, Norway
- 18) Prof. Mauro Ferrari, Houston Methodist Hospital, Houston, TX, USA
- 19) Dr. Andreas Daiss, BASF AG, Lemforde, Germany
- 20) Dr. Jonathan C. Trent, Department of Internal Medicine, University of Miami, Miami, FL, USA
- 21) Prof. Francesco Stellacci, Ecole Polytechnique de Lausanne (EPFL), Lausanne, Switzerland.
- 22) Dr. Tuo Wei, Laboratory for Biological Effects of Nanomaterials and Nanosafety, National Center for Nanoscience and Technology, Chinese Academy of Sciences, Beijing, China
- 23) Prof. Kostas Karatasos, Department of Chemical Engineering, University of Thessaloniki, Thessaloniki, Greece
- 24) Prof. Peter T. Cummings, Department of Chemical and Biomolecular Engineering, Vanderbilt University, Nashville, TN, USA
- 25) Dr. Giulio Scocchi, Istituto CIM per la sostenibilita nell'innovazione, Manno, Switzerland
- 26) Prof. Martin Lisal, Institute of Chemical Process Fundamentals, Czech Republic Academy of Science, Prague, Czech Republic

- 27) Prof. Jean Paul Behr, Laboratoire de Chimie Génétique, Faculté de Pharmacie, CNRS, Illkirch, France
- 28) Prof. Daniel, Wayne Pack, Department of Chemical and Biomolecular Engineering, University of Illinois at Urbana-Champaign, Urbana, IL, USA
- 29) Dr. Palma Di Leo, Department of Oncology, University College of London, London, UK
- 30) Prof. Phillip Westmoreland, Department of Chemical and Biomolecular Engineering, North Carolina State University, Raleigh, NC, USA
- 31) Dr. Camilo Cruz, ROBERT BOSCH GmbH, Stuttgart, Germany
- 32) Prof. Enzo Di Fabrizio, King Abdullah University of Science and Technology, Thuwal, Saudi Arabia

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE

Formazione

Il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche (DSCF) gestisce la didattica dei seguenti Corsi di Studio:

Corsi di Studio		ordinamento	codice
Corso di Laurea in CHIMICA	triennale	2012 (DM 270/04)	SM10
Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA	biennale	2012 (DM 270/04)	SM13
Corso di Laurea Magistrale in FARMACIA	quinquennale a ciclo unico	2010 (DM270/04)	FA01
Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE (CTF)	quinquennale a ciclo unico	2010 (DM270/04)	FA02

I Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in FARMACIA e CTF sono interdipartimentali con il Dipartimento di Scienze della Vita. L'immatricolazione al Corso di Laurea in CHIMICA è subordinata al superamento dell'esame d'ammissione, regolato da apposito bando (accesso programmato a 50 studenti). L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA è subordinata al conseguimento d' idoneo titolo di laurea triennale. Il Corso di Laurea Magistrale prevede due curricula: – “Organico-biomolecolare” e “Sistemi nanostrutturati e supramolecolari”. Nell'ambito del curriculum “Sistemi nanostrutturati e supramolecolari” è possibile presentare un piano di studi speciale che soddisfi i requisiti del progetto di internazionalizzazione denominato “Theoretical Chemistry and Computational Modelling” (TCCM), cui il Corso di Studio in Chimica ha aderito. Il progetto TCCM è stato promosso da un consorzio di diverse Università Europee (<http://www.emtccm.org/tccm-em/universities-consortium>). Nell'ambito di una apposita convenzione la LM in Chimica si avvale del supporto didattico di due ricercatori della Sincrotrone Trieste. L'attività didattica degli studenti dei corsi di Laurea in CHIMICA e CHIMICA Magistrale iscritti alla coorte 2015/16 è organizzata in semestri e prevede insegnamenti teorici e insegnamenti teorico/pratici. La frequenza è obbligatoria per le attività di laboratorio. Inoltre a partire dall'anno accademico 2015/2016 la Laurea Triennale in Chimica verrà erogata in modalità “blended”. Diversi insegnamenti (oltre il 30% dei CFU) saranno infatti svolti in modalità mista (blended) ovvero erogati integrando formazione d'aula con l'e-learning. Accanto alla didattica in presenza (tradizionali lezioni frontali d'aula e di laboratorio) lo studente avrà in aggiunta l'opportunità di svolgere delle attività di apprendimento a distanza erogate on-line attraverso una piattaforma tecnologica che valorizza al massimo le potenzialità delle tecnologie informatico-didattiche, ITC. In particolare, lo studente avrà accesso on-line al materiale di studio multimediale ed interattivo di supporto all'apprendimento.

L'immatricolazione ai corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in FARMACIA e in CTF è subordinata al superamento dell'esame d'ammissione, regolato da apposito bando (accesso programmato a 80 studenti per Farmacia e a 60 studenti per CTF). L'attività didattica degli studenti dei CdLM in Farmacia e in CTF iscritti alla coorte 2015/16 è organizzata in semestri e pre-

vede corsi teorici e corsi teorico/pratici. La frequenza ai corsi è obbligatoria, salvo specifiche deroghe riservate agli studenti lavoratori. I CdLM in Farmacia e in CTF comprendono obbligatoriamente un periodo di sei mesi di tirocinio professionale presso una farmacia aperta al pubblico convenzionata o presso una farmacia ospedaliera.

Il Dipartimento DSCF partecipa al Corso di Studio Triennale interdipartimentale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura (STAN, L32) assieme al DMG e al DSV, che è il Dipartimento gestore. L'immatricolazione al Corso di Laurea STAN è subordinata al superamento dell'esame d'ammissione, regolato da apposito bando (accesso programmato a 75 studenti). Il corso è strutturato in due curricula, Ambientale e Biologico, che prevedono una serie di attività comuni in materie che vanno dalla matematica, alla fisica, alla chimica, alla geologia, alla biologia e al diritto ambientale e si differenziano per 33 crediti focalizzati rispettivamente su materie chimico/geologiche e biologiche. Il DSCF contribuisce al corso fornendo 36 CFU in insegnamenti nei settori CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/06 e CHIM/12 e mettendo a disposizione strutture didattiche (laboratori didattici) e scientifiche per lo svolgimento delle tesi di laurea.

Il DSCF assieme al DMG partecipa con l'Università di Udine al Corso di Studio interateneo in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (STAT, LM75). Il corso è strutturato in due curricula che prevedono il primo anno in comune svolto a Udine e il secondo anno che si tiene ad Udine per il curriculum Gestione del Territorio ed a Trieste per il curriculum Analisi e Controllo Ambientale. Negli ultimi quattro anni il corso ha avuto una media di 18 immatricolati di cui circa la metà sceglie il curriculum basato a Trieste. Il DSCF contribuisce al corso fornendo tre insegnamenti di 6 CFU ciascuno nei settori CHIM/01, CHIM/06 e CHIM/12 e mettendo a disposizione strutture didattiche (un'aula e il laboratorio di Chimica Analitica). Alcuni studenti hanno anche svolto e stanno svolgendo ricerche inerenti la tesi di Laurea presso i laboratori del Dipartimento.

Dottorato di Ricerca. Il DSCF è gestore del Dottorato in Chimica, classificato di qualità ottima, dal Nucleo di Valutazione (verbale NdV n. 5 del 19 aprile 2016). Dal 2014 (ciclo XXX), per aumentare lo spazio di azione, l'influenza territoriale e la massa critica, il Dottorato in Chimica è stato attivato in convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia. Questa sede ha un elevato livello di complementarietà rispetto a Trieste soprattutto nei settori relativi alla Chimica industriale, Chimica analitica e Chimica dell'ambiente e dei beni culturali. L'Università di Trieste è sede amministrativa del Dottorato. Il Dipartimento ha contribuito all'integrazione della didattica del dottorato tra le due sedi supportando un servizio di videoconferenze.

Il DSCF inoltre partecipa al Dottorato in Nanotecnologie (anch'esso classificato di qualità ottima dal Nucleo di Valutazione) con diversi suoi docenti, compreso il coordinatore del Dottorato

Il DSCF è impegnato da anni nell'azione divulgativa della Chimica presso scuole e pubblico non specializzato per contribuire alla crescita scientifica e culturale del territorio e favorire l'orientamento in ingresso dell'università.

Le tipologie delle attività svolte nel 2015 sono state le seguenti:

1. Seminari tematici a carattere divulgativo tenute da docenti del Dipartimento
2. Stage (della durata di qualche pomeriggio) destinati alla partecipazione di piccoli gruppi di studenti, fortemente motivati al corso universitario in chimica, alla vita dei laboratori di ricerca del Dipartimento.
3. Visite guidate ai laboratori di ricerca del DSCF e alle grandi strumentazioni, come il Laboratorio NMR.
4. Laboratorio permanente destinato a far eseguire agli studenti semplici esperimenti legati ai programmi di studio delle scuole.
5. Lezioni spettacolo ("ChemShow") svolte con modalità 'itinerante', cioè direttamente presso le scuole di primo e secondo grado che ne fanno richiesta, in cui alcuni dei principi fondamentali delle scienze chimiche vengono illustrati con l'ausilio di piccoli esperimenti relativamente "vistosi".

Il Dipartimento partecipa a tutte le azioni di Orientamento organizzate dall'Ateneo (es Porte aperte).

Svolge infine una intensa attività di tutoraggio sia per gli studenti di Farmacia e CTF, attraverso un ufficio di front-office che ha fornito un servizio di assistenza, sia per gli studenti di Chimica che hanno ricevuto l'assistenza di tutor per le esercitazioni di Laboratorio.

L'attività di **Internazionalizzazione** del Dipartimento nell'anno **2015** ha riguardato la mobilità sia degli studenti che dei docenti. Lo strumento principale, ma non esclusivo, di attuazione delle attività di Internazionalizzazione è l'ERASMUS PLUS, attraverso tre sue azioni principali: ERASMUS+ Studio, ERASMUS+ Traineeship, ERASMUS+ Teaching Staff.

L'ERASMUS + Studio è lo strumento utilizzato principalmente dagli studenti dei corsi di studio di cui il Dipartimento è gestore, e cioè le lauree, triennale e magistrale, in Chimica e le lauree a ciclo unico di Farmacia e di Chimica e Tecnologie Farmaceutiche. L'anno 2015 ha visto sia studenti in uscita che in entrata. Per quanto riguarda gli studenti in uscita, 6 studenti delle lauree in Farmacia e CTF (3 per tesi sperimentale, 3 per corsi/esami). Per ciò che concerne gli studenti in ingresso: i corsi di Farmacia/CTF hanno ospitato due studenti dall'Università di Sevilla (Spagna), uno da Lubiana (Slovenia) e due da Helce (Spagna); due studentesse polacche hanno svolto una parte del loro progetto di tesi della laurea magistrale in Chimica presso i laboratori di ricerca del Dipartimento; e una studentessa proveniente dalla Facoltà di Farmacia dell'UCL (Londra) ha svolto il suo "final project" presso un laboratorio del Dipartimento.

L'ERASMUS + traineeship tradizionalmente viene impiegato anche dagli studenti di dottorato. Nello specifico, 2 studenti della laurea magistrale in Chimica, 4 della laurea in Farmacia/CTF, e 2 studenti del dottorato in Chimica del Dipartimento hanno usufruito di questo strumento per svolgere dei periodi di attività di ricerca presso laboratori di Università/Enti/Aziende straniere. Inoltre, sempre attraverso l'ERASMUS Traineeship, una neolaureata in CTF, come previsto dal Bando Traineeship, è risultata assegnataria di un grant per lo svolgimento di tirocinio post-lauream in un ente di Ricerca Straniero.

L'ERASMUS+ Teaching Staff, attività importante per consolidare i rapporti di collaborazione con le Università straniere e, quindi, assicurare il proseguo degli accordi bilaterali su cui si basano gli scambi ERASMUS, ha visto due docenti in ingresso dalla Spagna e dall'univ. di Targu-Mures (Romania) e un docente in uscita (visita breve) presso l'Università di Groningen (Olanda).

Oltre all'ERASMUS gli studenti sia delle lauree a ciclo unico in Farmacia e CTF, che della laurea magistrale in Chimica, e gli studenti di dottorato possono passare dei periodi di studio e ricerca all'estero grazie alle **Azioni COST** di cui alcuni docenti fanno parte e alla fruizione di borse di studio specifiche. Nello specifico, nel 2015 una studentessa di dottorato ha passato 3 mesi presso L'Heriott Watt University di Edimburgo (UK), e due studentesse della laurea magistrale in Chimica hanno passato tre mesi in due università olandesi per condurre parte dell'attività di ricerca del loro progetto di tesi magistrale. Tutte le studentesse sono state assegnatarie di un Short Term Scientific Mission Fellowship di Azioni COST. Si desidera sottolineare che una di queste studentesse ha da poco iniziato il dottorato di ricerca nel gruppo di ricerca olandese dove ha lavorato durante il periodo di tesi.

Due studentesse di CTF hanno invece utilizzato il **BANDO BORSE DI MOBILITA' INTERNAZIONALE**, un'ulteriore possibilità di mobilità verso l'estero, per lo svolgimento di tesi sperimentali presso l'Università di Leuven (Belgio) e presso l'Università di Lubiana (Slovenia).

Nell'ambito di **convenzioni stipulate ad hoc** con il Dipartimento gestore, ma senza beneficiare di borse di studio, tre studentesse di Farmacia/CTF hanno svolto tesi sperimentali in aziende del settore Farmaceutico con sede in Croazia (2) o Svizzera (1), mentre una studentessa di CTF ha svolto la tesi sperimentale presso un'università straniera (Cambridge).

Inoltre 4 studenti hanno svolto parte (600 ore) del **tirocinio professionale** presso farmacie estere convenzionate (in Slovenia e Croazia). Nel 2015 il Dipartimento ha ospitato inoltre nell'ambito di rapporti di collaborazione scientifica un visiting professor (dal Brasile), 3 ricercatori (da Austria, Spagna e Polonia), 1 post-doc (dalla Polonia), 2 Ph.D students (da Spagna e Polonia).

Il Dipartimento ha cercato di migliorare il collegamento con il tessuto economico-industriale nazionale e locale attraverso la promozione di contatti diretti con le aziende al fine anche di favorire l'inserimento dei laureati nel modo del lavoro. Questa azione si è svolta in modo sinergico anche con gli ordini professionali dei Chimici e dei Farmacisti.

Ricerca

Nel 2015 il DSCF ha condotto un'intensa attività di ricerca, in linea con quella che negli anni precedenti lo ha portato a essere il secondo Dipartimento dell'Ateneo per voto standardizzato di Dipartimento CRUI-ANVUR e a collocarsi sopra il valore medio nazionale dei Dipartimenti dell'area chimica.

L'attività di ricerca si articola nei seguenti cinque ambiti:

- Chimica supramolecolare e nanotecnologie
- Chimica teorica e computazionale
- Energia, ambiente e chimica sostenibile
- Progettazione, sintesi e formulazione di farmaci
- Sintesi, caratterizzazione e reattività di composti organici e biomolecole.

Nel Dipartimento si individuano circa 20 gruppi di ricerca, la cui consistenza numerica varia da un minimo di 2 unità a un massimo di oltre 20 unità. Fra i componenti dei gruppi di ricerca, accanto al personale di ruolo, si conta un numero elevato di ricercatori in formazione. Durante il 2015 sono stati presenti presso il Dipartimento 43 dottorandi (dei quali 12 stranieri), 17 assegnisti (dei quali 5 stranieri) e 67 studenti in tesi di Laurea (31 LT e 36 LM). Infine, il Dipartimento ha complessivamente accolto 37 studiosi ospiti, dei quali 21 stranieri, anch'essi impegnati in attività di ricerca.

L'attività di ricerca è stata sostenuta da finanziamenti provenienti dal MIUR (5 progetti PRIN, 3 FIRB), dalla Unione Europea (4 progetti VII PQ in attività, 2 conclusi ma con residui *overheads*, e 1 progetto Horizon 2020 finanziato nel 2014 e ha iniziato l'attività il 01.01.2015), dalla Regione FVG, altri Enti locali e da Fondazioni (4 Fondazioni), e infine da finanziamenti di altre tipologie (1 progetto del Ministero della Salute, 1 progetto con lo Stato del Qàtar, 2 progetti AIRC 5xmille).

Il DSCF ha avuto finanziati due progetti SIR – decorrenza 17.9.2015 – con responsabile scientifico rispettivamente un RTD-B e l'altro il cui PI che è stato reclutato come RTD-A a carico del progetto medesimo; l'ammontare complessivo dei due progetti è di 1.258.000 euro.

I nuovi progetti di ricerca iniziati presso il DSCF nel 2015 sono:

Horizon 2020 – IPCOS-MSCA_ITN_2014_H2020-642014 (finanziato nel 2014 ma con attività iniziata nel 2015)

SIR_2014_DE_ZORZI-RBSI142HSR

SIR_2014_MARCHESAN-HOT-SPOT-RBSI14A7PL

AIRC5XMILLE-BERTI-N.12214

Tutti i progetti attivi nel 2015 sono stati conformi ai rispettivi piani di ricerca.

I progetti di ricerca gestiti dal DSCF rendicontati nell'anno 2015 sono:

3 rendiconti intermedi progetti FIRB

1 rendiconto II periodo GRAPHENE-CP/VIIPQ-604391

Rendiconto conclusivo DECLEVA CORINF-FP7-PEOPLE2010-ITN

Audit sui progetti Prin 2009

Il Dipartimento è al centro di una fitta rete di collaborazioni con enti scientifici locali, nazionali e internazionali, e con realtà industriali. In particolare, ospita da tempo una sezione del CNR e l'Ordine Provinciale dei Chimici. Sempre nel campo della collaborazione con le imprese, il Dipartimento ospita uno spin-off: ARCO solutions, attivo nel settore ambientale.

La produzione scientifica del DSCF nel 2015 consiste di 160 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali ISI, leggermente in crescita rispetto agli anni precedenti. Circa il 70% delle pubblicazioni comprende coautori stranieri, a testimonianza dell'ampio numero di collaborazioni internazionali esistenti.

Terza missione

Tra le commesse acquisite nel 2015 per il conto terzi di natura "istituzionale" vanno ricordate:

- la continuazione della consulenza tecnica per conto della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste
- la continuazione del supporto scientifico dell'ente tecnico regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA-FVG) per lo sviluppo di metodi e modelli di caratterizzazione di inquinanti emergenti

Tra le commesse acquisite nel 2015 per il conto terzi di natura "commerciale" sono inserite le attività di ricerca su contratto e attività tecniche non routinarie per conto di rilevanti imprese del territorio (es. ILLYCAFFE spa, Wartsila) e di altre regioni italiane (es. ITALCAVE) e PMI regionali (es. MetLab e Sigea)

Nel 2015 il Dipartimento ha organizzato 30 conferenze di studiosi provenienti da Università e Istituzioni scientifiche italiane e straniere e dall'industria, alle quali si deve aggiungere il mini-simposio dei seminari annuali dei dottorandi in Chimica. Inoltre nella nuova sala predisposta per le videoconferenze in remoto si sono svolte numerose lezioni di dottorato tra le sedi convenzionate per il Dottorato in Chimica di Trieste e di Venezia alle quali si sono aggiunte 3 conferenze scientifiche svolte a Venezia. Il Dipartimento – come riportato sopra – ha anche svolto un'intensa attività divulgativa presso scuole primarie e secondarie di primo grado.

Nel 2015 il DSCF ha patrocinato ed organizzato con i suoi ricercatori il XXV Congresso Nazionale della Divisione di Chimica Analitica della Società Chimica Italiana (SCI), tenutosi a Trieste il 13-17 Settembre 2015.

Il DSCF ha inoltre partecipato all'edizione di Trieste Next 2015 con uno stand gestito dal CdS in Farmacia. Nel 2015 nell'ambito del tradizionale incontro studenti-docenti "Natale Alchemico" si è svolta una conferenza a carattere divulgativo "Principi attivi naturali nella Venezia Giulia del 500': confronti tra farmacologia antica e moderna".

L'attività nei confronti del tessuto industriale e produttivo del territorio è stata svolta su diversi fronti con l'obiettivo di valorizzare l'impatto delle competenze e delle conoscenze del Dipartimento sul territorio stesso.

Ordini Professionali: il Dipartimento collabora attivamente con l'Ordine dei Chimici di Trieste, ospitandone la sede e promuovendo la collaborazione con il territorio, favorendo e supportando l'organizzazione di corsi di aggiornamento e le varie attività dell'Ordine. È in atto anche una fattiva collaborazione con l'Ordine dei Farmacisti e Federfarma.

Realtà Industriali: Per quanto concerne le collaborazioni industriali, il Dipartimento risulta attivo su numerosi fronti con collaborazioni e consulenze che spaziano da industrie farmaceutiche a industrie alimentari quali Illy Caffè S.p.A., fino a settori navali (Wartsila Italia S.p.A.) e metalmeccanici (Danieli S.p.A.).

Enti Territoriali e di Ricerca: Nel 2105 in Dipartimento ha promosso l'adesione dell'Università alla Rete Innovativa Regionale per lo sviluppo delle biotecnologie denominata "Ribes – Rete Innovativa Biotech per l'Economia e lo Sviluppo" che coinvolge più di 50 enti fra aziende ed istituzioni del Veneto. Nell'ambito della Strategia Regionale di Smart Specialization (S3 Regionale) il Dipartimento ha collaborato regolarmente con il Cluster Tecnologico Mare CT partecipando ai tavoli di coordinamento della ricerca nel settore navale e cantieristico, in relazione alle tematiche "chimiche". Nel 2015 ha continuato a sostenere e a promuovere la partecipazione dell'Ateneo al cluster tecnologico nazionale della "Chimica Verde" SPRING (Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth) che viene riconosciuto dai ministeri MIUR e MISE quale interlocutore primario per la definizione delle strategie per la ricerca nazionale e per il raccordo tra le politiche nazionali, europee e territoriali. A tal riguardo, il Dipartimento si è fatto promotore della partecipazione dell'Ateneo a progettualità nell'ambito della chimica verde e la bioeconomia assieme ad atenei, parchi tecnologici nazionali e soggetti industriali. Il Dipartimento ha collaborato costantemente con gruppi di lavoro di Confindustria (Federchimica e Assobiotec) che mirano ad ottimizzare le sinergie tra realtà pubbliche e private nell'ambito delle biotecnologie industriali e della chimica verde. Infine, nel Dipartimento sono attive linee di ricerca che si appoggiano su convenzioni stipulate con enti di Ricerca del sistema Trieste (e.g. Sincrotrone ELETTRA).

Personale docente

Tutto il personale docente e ricercatore del Dipartimento nel 2015 ha svolto un'intensa attività didattica, che per la maggioranza dei casi risulta essere superiore agli obblighi vigenti sia in materia di didattica frontale che di didattica complessiva. I docenti del DSCF hanno infatti coperto quasi tutti gli insegnamenti di area Chimica presenti in Ateneo e pochissime sono le attività didattiche che nel 2015 sono state coperte con docenti a contratto, principalmente nel settore CHIM/09. Per i corsi di gestione, LT e LM in Chimica, relativamente all'a.a. 2014/2015, sono stati attivati due contratti a titolo gratuito per n. 64 ore ai sensi del comma 1, art. 23 L. 240/10 (affidamento diretto ad "esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale") più 32 ore erogate da docenti di enti convenzionati. Per i corsi interdipartimentali in gestione (Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche), relativamente all'a.a. 2014/2015, esercizio finanziario 2015, sono stati attivati n. 15 contratti di insegnamento relativamente a n. 14 attività didattiche, di cui n. 10 contratti ai sensi del comma 2, art. 23 L. 240/10 (bando) e n. 5 contratti ai sensi del comma 1, art. 23 L. 240/10 per un totale di 644 ore di cui 531 di didattica frontale retribuita (più n. 15 ore di didattica diffusa) principalmente su discipline non di pertinenza del DSCF.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA

Nel Dipartimento di Scienze della Vita si concentra tutta l'attività formativa, di ricerca e di disseminazione della conoscenza relativa al vasto ambito delle scienze della vita, della psicologia e delle scienze cognitive. Le attività didattico/formative, di ricerca e di trasferimento della conoscenza del DSV attualmente sono svolte da un corpo di 86 docenti tra professori ordinari (17), professori associati (23) e ricercatori (46). I contenuti vanno dallo studio dei livelli di organizzazione delle molecole, a quelli delle cellule, degli organismi e delle loro interazioni con l'ambiente, fino allo studio del sistema mente/cervello. I suoi campi d'azione sono la biomedicina, la biologia ambientale e la psicologia, vantando punte di eccellenza nel paesaggio nazionale e internazionale dal punto di vista sia della ricerca di base che applicata.

Formazione

L'offerta didattica di 1° e 2° livello del DSV si sviluppa anch'essa sui tre percorsi formativi inerenti alle tre diverse aree della biomedicina, della biologia ambientale e della psicologia. Il ciclo formativo in area biomolecolare-biomedica si appoggia su un corso di Laurea interclasse in **Scienze e tecnologie biologiche** che offre una solida preparazione teorica nei diversi settori delle scienze biologiche insieme a una formazione di tipo tecnologico-applicativo sui sistemi biologici a livello cellulare e molecolare. La Laurea triennale consente l'accesso a tre lauree magistrali che sviluppano temi specifici e di avanguardia vantando docenti di ottimo livello. La Laurea magistrale in **Genomica funzionale** è basata sull'apprendimento di tecnologie e applicazioni nel campo della genomica, della trascrittomiche e della proteomica, ed è caratterizzata dalla presenza di un percorso internazionale in inglese che prevede il conseguimento del doppio diploma rilasciato congiuntamente con le Università Paris Diderot-Paris 7 e Paris Descartes-Paris 5. Interamente in lingua inglese è l'**International Master Degree in Neuroscience**, laurea magistrale unica in Italia, il cui corpo docente è affiancato da esperti nel settore della Neurobiologia provenienti dalla SISSA. Infine, la Laurea magistrale in **Bioteχνologie mediche** ha un contenuto fortemente applicativo e spazia dalla medicina molecolare alle nano-bioteχνologie.

Il percorso nell'area della biologia ambientale parte dal Corso di Laurea in **Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura**, gestito congiuntamente ad altri due dipartimenti di UniTS, DMG e DSCF. Il corso presenta una spiccata caratteristica interdisciplinare: partendo da una solida preparazione di base, offre le necessarie conoscenze degli ecosistemi nelle loro componenti biotiche e abiotiche fino alle moderne tecniche di analisi ambientale. Uno dei possibili sbocchi di questa laurea è costituito dalla nuova Laurea magistrale in **Ecologia dei cambiamenti globali** che intende formare professionisti con competenze specialistiche nel campo dell'analisi, del biomonitoraggio e della gestione dei cambiamenti globali, con particolare riferimento alle pratiche di monitoraggio e mitigazione degli effetti di tali cambiamenti sugli ecosistemi naturali e antropizzati. Il percorso in ambito psicologico offre agli studenti un ciclo completo di formazione per la professione di psicologo e persegue due finalità tra loro correlate: adeguare e aggiornare i contenuti dei propri insegnamenti allo sviluppo delle conoscenze sul sistema mente-cervello, e offrire ai futuri psicologi le migliori opportunità di formazione professionale. Il percorso formativo si compone di una laurea triennale in **Scienze e Tecniche Psicologiche** con due modalità didattiche, una convenzionale, in aula

e nei laboratori, e una via web per studenti lavoratori, e di una laurea specialistica in **Psicologia** che è stata rinnovata e offre tre curricula denominati Psicologia cognitiva applicata, Neuropsicologia e psicologia clinica, Psicologia sociale e psicologia dello sviluppo. I docenti dell'Ambito Psicologico del DSV coordinano anche due importanti tappe del percorso verso la professione di psicologo, ossia il tirocinio annuale successivo alla laurea magistrale, svolto in accordo alle modalità concordate con l'Ordine degli Psicologi, e l'esame di Stato.

Inoltre, il Dipartimento di Scienze della Vita è coinvolto nella gestione delle lauree a ciclo unico in **Farmacia e Chimica e Tecnologia farmaceutiche** che preparano gli studenti alla professione di Farmacista, ma anche alla ricerca in campo industriale. L'attrattività di tutti questi corsi è ottima, considerando sia l'elevato numero di iscritti, sia la loro provenienza (extraregionale e internazionale).

L'offerta didattica di 3° livello del DSV si struttura in **tre corsi di dottorato, una scuola di specializzazione e un Master internazionale** che ripropongono gli ambiti fondamentali di ricerca del dipartimento:

Il corso di **dottorato in Biomedicina Molecolare** ha come scopo la formazione di giovani ricercatori in grado di integrare con approcci multidisciplinari la ricerca di base e la ricerca applicata e traslazionale sulle ampie tematiche connesse alla moderna ricerca in biomedicina

Il corso di **dottorato** interateneo in **Ambiente e vita**, in collaborazione con l'Università di Udine, è improntato alla formazione di personale scientifico di alta qualificazione in grado di dare attuazione alle linee guida della UE nell'ambito dei processi di analisi ambientale, sviluppando al contempo nuovi approcci metodologici e sperimentali ai temi della gestione e del biomonitoraggio ambientale.

Il corso di **dottorato in Neuroscienze e Scienze cognitive** offre una formazione orientata allo studio interdisciplinare del sistema nervoso, del sistema mente/cervello, delle capacità cognitive, e alle applicazioni in ambito clinico, ergonomico, e sportivo.

La **scuola di specializzazione in Neuropsicologia e Scienze Cognitive** ha come scopo la formazione di specialisti preparati ad intervenire in termini preventivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nei processi di sviluppo tipici e atipici delle diverse fasce di età, anche in relazione a problematiche di tipo cognitivo e clinico.

I servizi agli studenti si sono articolati nelle seguenti attività:

- orientamento verso studenti delle scuole superiori, svolto sia in coordinamento con le iniziative di ateneo che in modo autonomo, e nei confronti di studenti delle Lauree triennali;
- assistenza di front-office per la compilazione dei piani di studio, lo svolgimento dei tirocini curriculari e informazioni su lezioni ed esami;
- attivazione di 13 tutorati ex-DM198/03 e 35 attività formative complementari a supporto degli insegnamenti;
- ristrutturazione dei siti web dei corsi di studio con particolare riferimento alla definizione delle procedure amministrative.

Per quanto concerne le attività di internazionalizzazione del DSV, sono stati implementati nuovi accordi bilaterali nell'ambito della mobilità Erasmus+ – KA1 mobilità, con i seguenti atenei: Universidad de La Laguna (Tenerife).

Nell'ambito degli scambi Erasmus nel 2015 si sono registrati 7 studenti incoming e 44 outgoing, di cui 6 assegnatari della borsa per il Doppio Diploma con l'Università di Paris-Diderot.

L'accordo di Doppio Diploma con le università francesi, che è stato rinnovato nel 2015, ha permesso la partecipazione di 18 studenti francesi all'*Erasmus week*, organizzato dal 26 al 30 ottobre 2015. Inoltre, una studentessa francese ha fruito del programma del Doppio Diploma presso il DSV nel primo semestre del 2015 e conseguirà il doppio titolo il prossimo ottobre. Inoltre nell'ambito del programma "*Ciencia sem Fronteiras*" il DSV ha accolto uno studente brasiliano.

Il DSV ha partecipato all'*International day*, organizzato dall'ufficio mobilità internazionale di Ateneo, con un proprio stand.

In generale, presso il DSV è attivo un servizio di costante affiancamento degli studenti che richiedano informazioni sulla mobilità internazionale ed è stata creata un'apposita sezione a questo dedicata nei siti web della didattica.

Nell'area biologica gli studenti sono indirizzati soprattutto verso la ricerca, la maggior parte (45%) frequenta un dottorato e molti vanno all'estero. In campo psicologico, il dipartimento offre il tirocinio post-lauream in collaborazione con aziende sanitarie e enti accreditati. Secondo Almalaurea, il tasso occupazionale medio va dall'80% per i biologi al 90% per gli psicologi.

Ricerca

Linee di ricerca fondamentali del Dipartimento: le attività di ricerca si sviluppano nelle tre vaste aree della Biomedicina, Ecologia-Ambiente e Psicologia e Scienze Cognitive

Le attività di **ricerca nell'ambito biomedico** coprono un ampio spettro includendo: la biochimica del metabolismo, gli aspetti di base e traslazionali dell'oncologia molecolare, la microbiologia molecolare, lo sviluppo di biomateriali per l'ingegneria tissutale, le malattie neurodegenerative e altre patologie, la farmacologia e tossicologia dei prodotti naturali, la farmacogenomica, e immunologia molecolare. La ricerca spazia dalla comprensione dei meccanismi molecolari alla base del funzionamento della cellula, fino ad aspetti traslazionali legati all'impiego di parametri molecolari per guidare scelte terapeutiche personalizzate e per lo sviluppo di nuove terapie o metodi diagnostici.

Le attività di **ricerca nell'ambito ecologico-ambientale** vertono su aspetti di base e applicati relativi a tematiche di notevole importanza per l'analisi e la gestione degli ambienti naturali e antropizzati. In particolare, le attività di ricerca approfondiscono le conoscenze di base relative alle interazioni tra organismi e ambiente, applicandole poi a problematiche concrete di analisi, previsione e mitigazione dell'impatto dei cambiamenti ambientali sugli ecosistemi. Tra le principali linee di ricerca dei diversi gruppi di quest'area, vanno ricordate le attività di biomonitoraggio in ambienti terrestri e marini, lo sviluppo e l'applicazione di conoscenze di ecofisiologia vegetale allo studio dell'impatto dei cambiamenti climatici globali sulle foreste e sull'ecologia delle aree urbane, lo sviluppo delle relative metodologie di mitigazione, la genomica funzionale applicata ad aspetti ambientali e tassonomici, gli studi di immunologia comparata applicata a metodi di contenimento di specie aliene invasive, il vasto ambito dell'ecologia marina con attività che vanno dall'analisi dei cicli trofici alla gestione della pesca, le attività di analisi della biodiversità dal livello molecolare a quello ecosistemico, e infine le attività di informatizzazione di banche dati sulla biodiversità e il contestuale sviluppo di strumenti digitali di identificazione degli organismi per un'utenza diversificata, dal comune cittadino a studenti e professionisti.

Le attività di **ricerca nell'ambito psicologico** si focalizzano sullo studio dei processi cognitivi (percezione, decisione, pensiero, apprendimento, memoria, attenzione e linguaggio), del loro sviluppo (tipico e atipico), delle loro basi neurali, e dei processi inter-personali che regolano la condotta sociale. Queste linee di ricerca si avvalgono dell'uso integrato di metodologie diversificate (osservazione, sperimentazione e analisi quali-quantitative). L'attività di ricerca dei docenti di ambito psicologico, come quella degli studenti che svolgono tesi di ricerca, fa riferimento a diversi laboratori dotati di strumentazioni per lo studio dei processi cognitivi, delle abilità motorie, per la registrazione di potenziali evocati e per l'osservazione del comportamento infantile. L'attività di ricerca, soprattutto in ambito psicosociale, si avvale altresì di una rete di collaborazione con enti ed istituzioni locali e nazionali.

Docenti del DSV hanno presentato **49 proposte di progetti di ricerca**, delle quali **69%** a istituzioni internazionali e nazionali così suddivise:

- **23 progetti nell'ambito di finanziamenti europei** H2020, Life15, Third Health Programme, Era-Net
- **4 progetti nell'ambito di finanziamenti da istituzioni estere** (Leukemia Reserch Foundation, Mizutani Foundation for Glycoscience, The Michealo J.Fox Foundation, Worldwide Cancer Research)
- **6** Interreg Central Europe Programme
- **1** Alpine Space
- **15 progetti nell'ambito di finanziamenti da Agenzie Nazionali** (Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca), Enti Territoriali e varie fondazioni italiane.

Nel 2015 sono iniziati **28 nuovi progetti**:

- 7 progetti nazionali finanziati da fondazioni private (es AIRC etc) ed altro
- 7 progetti FRA2014
- 3 progetti internazionali finanziati da fondazioni private
- 11 progetti nazionali finanziati da Enti Pubblici

Nel 2015 sono stati rendicontati **17 progetti** dei quali:

- 8 progetti INTERREG ITA-SLO 2007-2013
- 4 progetti FRA 2012
- 3 progetti europei
- 2 progetti da istituzioni varie (AIRC, Regione FVG etc).

Particolarmente ricca e rilevante è la produzione scientifica dei docenti del DSV. Sulla base dei dati estratti dal catalogo di Ateneo ARTS (interrogato in data 03/05/2016) la produzione scientifica riferita all'anno 2015 del personale, strutturato e non, afferente al DSV ammonta a:

- 215 ad articoli su riviste nazionali/internazionali
- 11 capitoli di libri
- altro materiale pubblicato di vario tipo (curatele, recensioni, *proceedings* etc.)

per un totale di **266 prodotti**.

Degno di nota il fatto che tra queste spiccano **articoli apparsi** in prestigiose riviste internazionali.

Terza missione

Particolarmente ricca e variegata è l'attività svolta dal DSV nell'ambito della terza missione.

Nel 2015 è stato costituito lo **spinoff Biopolife srl**, che opera nel campo dei biopolimeri tecnologici da fonti naturali/rinnovabili e intende offrire prodotti innovativi e servizi di caratterizzazione e consulenza per il mercato biomedicale, cosmetico e nutraceutico. (www.biopolife.com).

Per quanto riguarda il conto terzi commerciale durante il 2015 docenti del DSV hanno realizzato 13 attività in contro terzi. A questo si aggiunge l'attività del servizio TABA che ha condotto 465 analisi per le aziende sanitarie ASL1 Triestina e ASL Veneto e come conto terzi commerciale.

Le *core facilities* di servizio hanno svolto un'importante attività nel 2015 rivolta sia ad utenti interni che esterni (microscopia elettronica TEM: 63 prestazioni, SEM: 75 prestazioni intramurali; microscopia confocale: 658 ore per ditta esterna, 160 ore per utenti interni); Citofluorimetria (analisi di 500 campioni di cui 180 da utenze esterne), Biacore (184 ore per utenze esterne). L'attività di sequenziamento di acidi nucleici NGS che è stata da poco attivata ha per ora assistito 10 utenze.

Presso il DSV sono anche attivi i laboratori di Pensiero e Decisione che svolge attività di ricerca applicata e di terza missione nell'ambito della salute e del benessere e il laboratorio *intercog* (inter-group relation and social cognition laboratory, PI: Andrea Carnaghi), che svolge attività di terza missione nell'ambito di *public engagement* sui temi delle discriminazioni sociali (genere, orientamento sessuale, nazionalità) e della salute, sia in ambito scolastico (e.g. istituti secondari superiori) che extra-scolastico.

Per quanto concerne l'attività di Divulgazione, questa si è articolata in seminari tenuti da "*invited speakers*" italiani e stranieri e attività strutturate per la disseminazione della conoscenza nell'ambito del programma **scienza e società** tra gli studenti di scuole di vari ordini e grado e i loro docenti e attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso la ricerca e verso altri importanti temi di valenza sociale.

Durante il 2015 sono stati organizzati **36 seminari** (di questi 9 in ambito Psicologico, 10 in ambito Ecologico-ambientale e 17 nell'ambito Biomedico) tenuti da relatori internazionali (48%) e relatori nazionali (52%). A questa attività che oramai si è consolidata si aggiunge la settimana Erasmus dal titolo *Regulation of gene expression* durante la quale si sono alternati 13 relatori. Alcuni di questi seminari sono stati registrati e resi disponibili su piattaforma *iTunes*.

Durante l'anno scolastico 2015 sono state organizzate complessivamente **oltre 200 attività tra laboratori hands-on**, seminari scientifici e corsi di aggiornamento docenti con un numero di presenze in laboratorio pari ad oltre **6000 studenti** dei licei scientifici e istituti tecnici della provincia di Trieste ma anche del Trentino Alto Adige (Bolzano) e del Piemonte (Biella), per un totale di oltre 19.000 ore/studente. Inoltre si sono tenute lezioni nell'ambito di corsi facoltativi di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole medie superiori e interventi di orientamento per gli studenti delle scuole di Trieste e Pordenone.

Inoltre sono stati tenuti 10 appuntamenti mensili del **Caffè delle Scienze**, dei quali uno in occasione della Settimana del cervello, nel quadro dell'iniziativa mondiale *Brain Awareness Week* dedicata ai progressi della ricerca sul cervello (febbraio, marzo). Due ulteriori appuntamenti del Caffè delle Scienze sono stati inseriti nel programma di Trieste NEXT BIOLogos, in collaborazione col Comune di Trieste (settembre). Gli incontri si sono svolti nel pomeriggio del secondo giovedì del mese, sempre nello storico Caffè Tommaseo. Complessivamente sono intervenuti 27 oratori, compresi i moderatori, e tre giornalisti scientifici.

È stata curata l'organizzazione e il coordinamento dell'**Evento Unisistem** "Il lungo e affascinante viaggio della ricerca sulle cellule staminali", un'iniziativa del Centro di Ricerca sulle Cellule Staminali dell'Università degli Studi di Milano fondato nel

2006 da E. Cattaneo, G. Cossu, F. Gandolfi e Y. Torrente. L'evento è rivolto agli studenti degli ultimi anni delle Scuole Superiori della Regione FVG. La manifestazione ha previsto l'intervento di ricercatori delle varie realtà di ricerca in Regione (UNITS, UNIUD, SISSA e ICGB), ma anche di studenti del corso di LM in Neuroscienze che, in qualità di relatori o animatori degli spazi musicali, hanno costituito una presenza molto apprezzata dal pubblico. Verificata la presenza di più di 400 tra studenti e insegnanti.

Si segnala inoltre la partecipazione a **"Food East" – Research and Innovation Forum 2015** Verso la Carta di Milano: le eccellenze del Friuli Venezia Giulia e dell'Europa centro-orientale per la sostenibilità in campo alimentare, Udine 24-25 giugno 2016.

Sono state organizzate nel mese di febbraio e si sono svolte nella seconda settimana di marzo le prove regionali delle **Olimpiadi delle Neuroscienze**, in collaborazione con Immaginario scientifico Trieste alle quali hanno partecipato studenti di 12 scuole medie superiori della regione FVG.

È stata organizzata, dal 16 al 21 marzo, insieme alla SISSA, **La Settimana del Cervello 2015**, con 7 eventi dedicati ad alcune scuole e al pubblico generico.

Progetto Moduli Formativi – Dalla Scuola All'Università. Si tratta di un percorso di continuità tra istruzione secondaria e universitaria, organizzato dall'Università degli studi di Trieste e dell'Ufficio Scolastico Regionale. L'edizione 2015 si è tenuta dal 1° al 11 settembre 2015. I docenti del DSV hanno partecipato ai moduli: Introduzione alla Biologia, alla Chimica di base e alla Fisica e Tematiche di base e applicate della Biologia molecolare e della biomedicina.

Progetto Regionale di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo omofobico, che ha coinvolto le scuole superiori di tutta la regione: è stata erogata formazione sull'argomento a studenti e insegnanti, associata ad un lavoro di ricerca.

Si è svolto il **concorso fotografico "Arte o Scienza?"** dedicato a immagini ottenute nei laboratori di ricerca e con caratteristiche estetiche di rilievo. Con 163 opere in concorso, l'edizione 2015 di "Arte o Scienza? Immagini dalla ricerca" batte ogni record di partecipazione, con 51 concorrenti, tra studenti e ricercatori, provenienti da istituti di ricerca di tutta Italia e dall'estero. Le 30 opere selezionate sono state esposte in mostra dal 23 al 27 settembre 2015 presso la Sala Veruda di Palazzo Costanzi a Trieste, nell'ambito delle iniziative della quarta edizione di Trieste Next – Salone europeo della ricerca scientifica.

In collaborazione con **LILT Trieste**, sono state svolte le seguenti iniziative: campagne per la prevenzione cancro al seno per le dipendenti delle Assicurazioni Generali; Ottobre in rosa per la prevenzione del cancro alla mammella con Comune e AASn.1; promozione della salute alla Bavisela Family 2015 con Comune, AAS.1, AOUS e CardioVascolare; giornata mondiale senza tabacco 2015 con AASn.1, Cardiovascolare e Comune.

Le attività di ricerca e innovazione, realizzate nel 2011-2014 dal **progetto Trans2Care**-Rete transregionale per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico per il miglioramento della sanità, sono state **divulgate presso autorità pubbliche di governo** nei seguenti eventi:

- Danube S3 Workshop: "Gathering opportunities around RIS3 priorities", organizzato da DG JRC IPTS (Seville) S3 Platform, European Commission, presso la sede del Ministero Federale Austriaco della Scienza, Ricerca ed Economia a Vienna il 7 luglio 2015.
- Interreg Annual Meeting 2015, organizzato dalla Commissione europea, DG Regio, presso la sede Maison du Savoir-Université du Luxembourg il 15-16 settembre 2015.
- DG REGIO Road show-Celebrazioni per la ricorrenza INTERREG 25 YEARS, organizzato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia presso l'Auditorium della Cultura Friulana a Gorizia il 30 settembre 2015.

Personale docente

Il personale docente di ruolo del DSV ha svolto la sua attività di docenza per un totale di 8190 ore presso i 7 corsi di studio del dipartimento, presso 3 corsi interdipartimentali e presso altri 19 corsi di altri dipartimenti, soprattutto del Dipartimento di Scienze Mediche.

In particolare gli incarichi di docenza frontale per corsi del DSV e interdipartimentali nel 2014-15 sono stati di 1325 ore per i professori ordinari, 2281 ore per i professori associati, 2278 ore per i ricercatori e 96 ore per i ricercatori a tempo determinato, per un totale di 5980 ore.

Docenti di ruolo del DSV sono stati incaricati per 2210 ore di didattica frontale per il 2014-15 presso altri dipartimenti.

Il DSV ha assegnato per i propri corsi di studio le seguenti ore di docenza a contratto gratuita e retribuita: 168 per Scienze e tecnologie biologiche, 168 per Scienze e tecniche psicologiche, 96 per Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, 72 per Genomica funzionale, 144 per Biologia ambientale, per Neuroscienze, 120 per Biotecnologie mediche e 144 per Psicologia.

Infine i docenti del DSV hanno svolto attività di docenza presso PAS e TFA, la Scuola di Specialità in Neuropsicologia e altre scuole di specialità di area medica, oltre che nei dottorati del Dipartimento.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI, MATEMATICHE E STATISTICHE

Formazione

CORSI DI LAUREA DI I E II LIVELLO

Il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (DEAMS) nel 2015 ha svolto attività formativa in corsi di studio di I e II livello, relativi all'a.a. 2014-15 e all'a.a. 2015-16 per i periodi di competenza dell'anno solare 2015. L'offerta didattica è articolata in 3 corsi di studio triennale e 3 magistrali, garantendo in tal modo un percorso completo (3+2) sui tre filoni culturali degli studi aziendali, economici e statisticoattuariali. Inoltre, nella LT economica e nella LT aziendale (dal 2008-09) sono offerti percorsi formativi interamente in lingua inglese (articolati nel tempo in 3 o 2 curricula).

Più precisamente con riferimento all'a.a. 2015-2016 l'offerta formativa del Dipartimento è la seguente:

- LT in *Economia e gestione aziendale*
Curricula: Amministrazione e controllo
Gestione aziendale
Business and Management (in lingua inglese)
- LT in *Economia, commercio internazionale e mercati finanziari*
Curricula: Economia internazionale
Economics and Financial Markets (in lingua inglese)
- LT in *Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione*
- LM in *Scienze aziendali*
- LM in *Scienze economiche*
- LM in *Scienze statistiche e attuariali*

Da segnalare che i percorsi formativi in lingua inglese sono sostenuti finanziariamente da sponsor privati quali Assicurazioni Generali ed, in passato, da Wartsila, Allianz e Unicredit, nonché inizialmente dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Gli iscritti in totale sono stati pari a 1800 unità (1360 ai corsi di I livello), di cui 100 stranieri.

Il numero di immatricolati nel 2014-15 è rispettivamente pari a 287 unità nei corsi triennali e 137 nei corsi magistrali.

Il numero di immatricolati nelle LT economica e aziendali, inferiore a quello degli anni precedenti, è da attribuire all'introduzione, con l'a.a. 2014-15, del test obbligatorio ai fini dell'iscrizione ai due corsi di laurea. Il numero appare sensibilmente in aumento già con le immatricolazioni del 2015-16, pari a 356 nuovi iscritti. Da segnalare, dal 2014-15, il notevole aumento degli immatricolati (oltre 70 unità) nella LT in Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione.

Molto importante è stato l'utilizzo di fondi per servizi agli studenti: nel corso del 2015 il Dipartimento – trasferito a fine settembre in tre sedi provvisorie a seguito dei lavori di ristrutturazione avviati nella sede storica – ha provveduto all'installazione e, in

parte, anche al rinnovamento della strumentazione informatica nelle nuove aule, mediante l'acquisto di proiettori, schermi, computer e una videocamera per rendere fruibili via streaming agli studenti alcuni insegnamenti particolarmente affollati. I fondi sono stati anche utilizzati per attività di tutorato didattico a supporto degli studenti in insegnamenti, particolarmente impegnativi, dei primi anni.

L'utilizzo della piattaforma Moodle è molto diffuso da parte dei docenti sia per rendere disponibili materiali a supporto della didattica che per l'interazione con gli studenti e l'organizzazione di prove d'esame.

Nel quadro dell'attività di internazionalizzazione, il DEAMS ha innanzitutto ampliato il gruppo dei partner internazionali con la conclusione di due nuovi accordi Erasmus+ con la Royal Holloway, University di Londra e con l'Università di Zagabria. Ha poi continuato a promuovere attivamente la mobilità studenti in uscita e in ingresso con i partner con cui già aveva rapporti consolidati: 27 partner Europei all'interno del programma Erasmus+ e 3 partner extra-Europei (la University of Northern Colorado, la St. Petersburg State University of Economics, e la Hanoi University). In particolare la mobilità con Hanoi ha cominciato a funzionare anche in uscita, con la mobilità di uno studente per tesi di laurea.

Nel complesso gli studenti coinvolti nella mobilità internazionale sono stati circa 60 in uscita e circa 40 in ingresso. I numeri della mobilità in ingresso, in particolare, appaiono di tutto rilievo, soprattutto con riferimento all'Ateneo nel suo complesso.

Durante i mesi di luglio e agosto 2015 il dipartimento ha ospitato una Summer School del Monfort College of Business (University of Northern Colorado), che è stata aperta gratuitamente a 15 studenti del DEAMS. I corsi e gli esami superati sono stati convalidati dal Dipartimento come esami a scelta libera o come attività di laboratorio.

Il dipartimento ha infine supportato la partecipazione di alcuni studenti alla fase finale della competizione internazionale "X-Culture", che si è tenuta negli Stati Uniti.

Il tasso di occupabilità dei laureati triennali e magistrali risulta molto buono, come dai dati delle schede SUA-CdS e dalle analisi dei Rapporti di Riesame annuale, in particolare nei corsi di laurea statistico-attuariali risulta particolarmente elevato per la specifica professionalità connessa con tali percorsi di studio.

DOTTORATI DI RICERCA

Il DEAMS ha raccolto la tradizione dei Dipartimenti pre-esistenti in esso confluiti al momento della sua costituzione riguardo alla partecipazione attiva nella gestione e nei programmi di dottorati e scuole di dottorato di ricerca. Si ricordano al riguardo il dottorato in Finanza e il dottorato in Scelte economiche coordinati dai dipartimenti confluiti nel DEAMS e la oltre decennale partecipazione al dottorato di Statistica di Padova e di Scienze Aziendali di Udine.

Nel 2015 il DEAMS è stato impegnato nel dottorato in Scienze Manageriali e Attuariali in convenzione con l'Ateneo di Udine, con i cicli attivati negli a.a. 2013-2014, 2014-15 e 2015-16 (XXIX, XXX e XXXI ciclo), con adeguamento alle nuove disposizioni sull'accreditamento dei dottorati di ricerca. In esso sono confluite le attività storicamente presenti negli ambiti di ricerca delle scienze manageriali, statistica e matematica applicata alla finanza e all'assicurazione.

Rimangono ancora attivi canali di collaborazione con altri dottorati e alcuni docenti e ricercatori partecipano a collegi docenti di buon prestigio presso altri atenei.

MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO

Come offerta post-lauream il DEAMS partecipa con i propri docenti e come Dipartimento (dall'a.a. 2013-14 come soggetto gestore) al Master interateneo di I e di II livello in *Economia e Scienza del Caffè – Coffee Economics and Science "Ernesto Illy"*, impartito interamente in lingua inglese. Il Master è organizzato sulla base di una convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, il Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare S.c.r.l., la Fondazione Ernesto Illy, Illycaffè S.p.A. e Trieste Coffee Cluster Srl.

Il Master ha l'obiettivo di offrire una specifica formazione accademico-professionale sugli aspetti biologici, agronomici, tecnologici ed economici che dalla pianta conducono al prodotto finale. Basandosi su un approccio multidisciplinare, il Master ha come elemento unificante la ricerca della qualità e dell'etica in tutte le fasi del processo produttivo e della commercializzazione del prodotto. Rivolgendosi a laureati interessati all'intera filiera produttiva, inclusi quelli provenienti dai Paesi produttori di caffè verde, il Master si articola in tre aree tematiche specifiche: biologicoagronomica, tecnologica ed economico-gestionale. Il DEAMS è anche coinvolto nel corso di perfezionamento "Donne, Politica e Istituzioni", ed in particolare nel corso di perfezionamento avanzato di pari denominazione. A tali iniziative il DEAMS contribuisce con attività di progettazione e attività seminariale, un percorso formativo per la diffusione della cultura di genere nelle istituzioni culturali, sociali e politiche finalizzato a qualificare e aumentare la presenza e la partecipazione delle donne nella vita attiva.

Nell'a.a. 2014-15 il DEAMS è stato soggetto gestore dei TFA e PAS per le classi di concorso A017 e A019. Le attività sono iniziate solo nell'anno solare 2015 e hanno coinvolto oltre 20 partecipanti.

Ricerca

Il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (DEAMS) promuove e coordina l'attività didattica e di ricerca nell'ambito delle scienze economiche, delle scienze economico-aziendali, delle scienze statistiche e della matematica applicata all'economia e alle scienze sociali. Comprende tutti i temi propri dei settori scientifico-disciplinari inclusi nell'area delle Scienze economiche e statistiche (Area 13 CUN) e alcune discipline di altri settori affini (come ad esempio Probabilità e statistica matematica, Economia ed estimo rurale, Geografia economico-politica).

Gli obiettivi della ricerca del Dipartimento perseguiti nel 2015 sono quelli previsti per il triennio 2013-2015 (si veda SUA-RD). Questi sono stati individuati in coerenza con gli obiettivi strategici della ricerca nel Piano Strategico 2013-2015 e con le Politiche di Qualità dell'Ateneo e con riferimento ai filoni di ricerca, anche interdisciplinari, sui quali si sviluppa l'attività del Dipartimento.

In particolare tali obiettivi sono così sintetizzabili:

- a) miglioramento della produzione e della qualità scientifica del Dipartimento;
- b) aumento dell'attrattività internazionale in modo particolare per i candidati al dottorato di ricerca e agli assegni di ricerca;
- c) consolidamento e ampliamento delle collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri e con il contesto produttivo per iniziative comuni nei settori di ricerca del Dipartimento e per formazione post-lauream.

Gli obiettivi sopra identificati saranno monitorati dalla Commissione per la ricerca del Dipartimento attraverso l'utilizzo degli specifici indicatori indicati nella SUA_RD a partire dai dati raccolti nella scheda 2014.

Le principali linee di ricerca, sviluppate spesso con carattere multidisciplinare, sono:

1. Statistica: sviluppi metodologici e applicazioni
 - Social networks e analisi statistica di dati relazionali
 - Metodi di classificazione
 - Modelli statistici

2. Economia, istituzioni e mercati
 - Economia pubblica
 - Analisi macroeconomica
 - Economia applicata
 - Economia internazionale
 - Econometria
 - Economia del lavoro
 - Scienza e innovazione
 - Storia del lavoro e storia d'impresa
 - Storia del sistema assicurativo e bancario
3. Internazionalizzazione ed Innovazione
 - Management e organizzazione
 - Marketing internazionale
 - Management dell'innovazione
 - Internazionalizzazione delle imprese
4. Performance Measurement & Management
 - Analisi economico-finanziarie e valutazioni aziendali
 - Principi contabili e informazione economico-finanziaria
 - Analisi della performance aziendale
5. Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
 - Modelli attuariali e finanziari
 - Probabilità
 - Problemi di decisione in economia e sociologia
6. Economia e gestione del territorio e delle risorse naturali
 - Politiche comunitarie
 - Analisi di filiera
 - Geografia economica, politica e geopolitica
 - Geografia urbana e della popolazione
 - Geografia del turismo e tutela ambientale
 - Scienza dell'Informazione Geografica (GIS)
 - Caratterizzazione di prodotti alimentari
 - Fonti energetiche
 - Qualità e sostenibilità ambientale

Il Dipartimento aderisce, con propri rappresentanti, a Centri di Ricerca Interdipartimentale di Ateneo (Centro interdipartimentale di studi europei e mediterranei – CISEM, Centro interdipartimentale per le Scienze Computazionali – CISC e Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica – CIRD).

Alcuni docenti del Dipartimento rappresentano l'Università di Trieste in Centri Interuniversitari: il Consorzio "Certum ex Incertis" (CEXIN, ex CISA) per le Scienze Attuariali e la Gestione dei Rischi e il Centro Interuniversitario di Econometria (CIcE).

PRINCIPALI PROGETTI DI RICERCA

Il 2015 è stato un anno particolarmente importante per la realizzazione del progetto Pacinno–Platform for trans-Academic Cooperation in INNOVation, del valore di quasi sei milioni di euro, di cui il Deams è Leader Partner. Il progetto è teso a diffondere in Paesi che si affacciano sul mare Adriatico le “best practice” nel campo dell’Innovazione e del Trasferimento tecnologico, in collaborazione con Atenei ed Enti di ricerca dell’area adriatica-balcanica. Il Summit Internazionale sull’Innovazione tenutosi ai primi di ottobre a Corfù è stato un evento di rilievo per la discussione e diffusione delle attività condotte e dei risultati conseguiti. Il termine di scadenza del progetto è stato posticipato di otto mesi (dal 31/03/2016 al 30/11/2016) consentendo quindi la prosecuzione di numerose iniziative anche per tutto il prossimo anno.

Nel corso del 2015, si sono svolte le attività di ricerca del progetto RegHealth-RI, finanziato dal programma Horizon 2020 (Coordination and Support Action). Il progetto è coordinato dalla società spagnola Innovatec e include, oltre all’Università di Trieste, anche il partner belga Euregha. Il progetto mira a mappare la ricerca e innovazione del settore Health nelle regioni europee, nonché a individuare le cause del gap esistente fra le regioni migliori e peggiori.

Nel corso del 2015 è giunto a compimento il progetto “FUNFOOD – INDUSTRIA 2015 “Area Strategica” nuove tecnologie per il Made in Italy” nell’ambito del finanziamento Industria 2015 del Ministero per lo Sviluppo Economico che ha coinvolto due dipartimenti dell’Ateneo di cui il Deams capofila.

È proseguita attivamente la collaborazione con la Fondazione dell’Università di Torino ‘Franca e Diego de Castro’, della quale da novembre 2015 è Presidente un docente del Dipartimento, grazie alla quale anche nel corso del 2015 è stato possibile finanziare un nuovo assegno di ricerca.

Ulteriori importanti rapporti si sono avuti con il Comune di Trieste, per il monitoraggio dell’attività relativa al Controllo di gestione del Comune e per la realizzazione di studi e analisi mirate alla predisposizione del Piano strategico comunale, nonché per altre attività, quali la collaborazione in base alla quale il Dipartimento fornisce un servizio all’interno di un progetto di ricerca europeo.

Nel 2015 il Dipartimento ha partecipato come Project Partner al progetto CELINK nell’ambito del programma di Cooperazione transnazionale Interreg (FESR) Central Europe. Il progetto ha attualmente superato la prima fase di valutazione.

Sono stati presentati otto (8) progetti Prin, di cui tre (3) per un importo superiore a 130.000 euro. Di questi, due (2) con PI docente del Dipartimento.

PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DALL’ATENEIO (FRA)

Nel 2015 erano in corso le attività di ricerca relative ai progetti FRA 2014:

- Percorsi innovativi di creazione e appropriazione del valore attraverso l’identità territoriale nella supply chain internazionale delle PMI. – prof. Pegan
- Metodi e modelli matematici e statistici per la valutazione e gestione del rischio in ambito finanziario e assicurativo – prof. Torelli

Erano inoltre in fase di conclusione le attività di ricerca relative ai progetti FRA 2013:

- Esiti del percorso universitario e ingresso nel mondo del lavoro: basi di dati integrate, selezione di variabili e inferenza causale – prof. Pauli
- Strumenti di controllo di gestione nelle aziende ospedaliere – prof. Bertoni
- Models for risk evaluation, uncertainty measurement and non-life insurance applications – prof. Vicig

nonché un ulteriore progetto, valutato positivamente nell'ambito del FRA, ma finanziato interamente dal Dipartimento per mancanza di fondi FRA di Ateneo:

- L'auto elettrica come innovazione radicale: scenari di penetrazione di mercato e ricadute economiche e sociali – prof. Danielis

Nel 2015 hanno avuto esito positivo le rendicontazioni dei progetti FRA 2012:

- La transizione università-lavoro: metodi di analisi, basi dati innovative e impatto dei cambiamenti istituzionali sul successo occupazionale dei laureati – Prof. Chies
- Analisi statistica di dati relazionali: aspetti metodologici e applicazioni a reti di diffusione della conoscenza – Prof. Zaccarin

A fine 2015 sono inoltre risultati assegnatari di fondi FRA 2015 i progetti presentati dai proff. Capellari, Vicig e De Rosa.

Terza missione

Il Dipartimento ha svolto nell'anno di riferimento la sua tradizionale attività di diffusione della conoscenza scientifica tramite l'organizzazione di diversi seminari ed eventi, rivolti sia alla comunità studentesca che a quella didattica, con la partecipazione di ricercatori nazionali ed internazionali.

Nel corso del 2015 non sono mancate, tra le diverse attività che dimostrano l'apertura del Dipartimento verso il mondo produttivo e della ricerca, contratti con compagnie assicuratrici, autorità portuali, amministrazione comunale di Trieste, enti di ricerca e ditte private, nonché l'organizzazione di incontri presso la sede dipartimentale tra laureati e aziende.

Tale rete di rapporti ha dato luogo, in molti casi, a contratti di conto terzi, ma anche ad attività di ricerca aventi, per campo di indagine e approccio, significative ricadute sul territorio.

Sono da sottolineare, in tale ambito, una serie di iniziative di diffusione collegate al Progetto Pacinno e la costituzione, a fine 2015, di ITT Lab, laboratorio per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico. La principale finalità dell'ITT Lab è di favorire la collaborazione tra docenti e ricercatori, relativamente alle tematiche dell'innovazione, dell'imprenditorialità e del trasferimento tecnologico, attraverso l'integrazione di attività, competenze ed esperienze esistenti in seno al dipartimento, anche ai fini di attività di progettazione su bandi internazionali.

Nel 2015 è giunto al primo rinnovo il progetto con Assicurazioni Generali spa per la realizzazione di un articolato programma (Generali Advanced Technical Education, GATE) di formazione avanzata rivolto ai dipendenti del gruppo, progettata e gestita dal Deams.

Nell'ambito del programma sono previsti anche finanziamenti per l'istituzione di nuovi assegni di ricerca e anche un parziale finanziamento per una posizione di ricercatore da bandire nel corso del 2016.

Personale docente

Nel 2015, il personale docente strutturato del dipartimento è costituito da 51 unità (20 PO, 16 PA, 15 Ric, di cui 2 a tempo determinato).

ATTIVITÀ DI DOCENZA

Il carico didattico dei professori nei corsi di I e II livello supera spesso le 120 ore di didattica frontale. Anche tutti i ricercatori svolgono attività didattica frontale per un carico medio di circa 60 ore.

Data l'articolazione dell'offerta didattica e il carico degli strutturati, la copertura di alcuni insegnamenti (31) è affidata a professori eminenti o esperti di elevata qualificazione professionale e contrattisti esterni per un totale di circa 1700 ore di didattica frontale.

A seguito dell'introduzione, a fine 2015, del Regolamento sul carico didattico di professori e ricercatori e alcuni passaggi interni di RU a PA, è prevista una diminuzione dei contratti esterni per il prossimo anno.

La valutazione della didattica da parte degli studenti ai corsi di studio offerti dal Dipartimento è molto buona sia in termini di soddisfazione complessiva (punteggio medio pari a 8 in ciascun corso) che disaggregata per i singoli items (range di punteggi compresi tra 7 e oltre 8).

MOBILITÀ INTERNAZIONALE E VISITING PROFESSORS

Il DEAMS ha promosso la mobilità dei docenti, con visiting professors in ingresso e in uscita sia con i partner Statunitensi che con alcuni partner Erasmus+.

Nel corso del 2015 alcuni docenti (5 unità) hanno svolto attività di ricerca e didattica in università estere negli USA (Monfort College of Business – University of Northern Colorado) e in Europa (Upper Austria University of Applied Sciences, School of Management, Steyr e Università di Vilnius).

Tre (3) docenti del Monfort College of Business (Proff. Ebrahim Harraf, Vishwanathan Iyer e James Reardon) e uno (1) dell'Upper Austria University of Applied Sciences (prof. Heimo Losbichler) hanno invece trascorso un periodo di visiting presso il Dipartimento per ricerca nell'ambito del marketing internazionale e per didattica.

Le Proff. Maria del Valle Fernandez Moreno e Marta Tolentino García-Abadillo della Universidad de Castilla- La Mancha (UCLM) hanno trascorso un periodo di visiting per ricerca nell'ambito delle scienze matematiche e attuariali.

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Formazione

L'offerta formativa del DiSU dell'anno accademico di riferimento (2014/15) ha compreso 6 corsi di laurea triennali, di cui 1 ad esaurimento, 3 corsi di laurea magistrali, 2 corsi di laurea magistrali interateneo, 1 Scuola di Specializzazione (interateneo con Udine e Venezia), 4 corsi PAS (Percorsi Abilitanti Speciali), 8 corsi TFA (Tirocini Formativi Attivi). Ha inoltre fornito la didattica comune pedagogica ai PAS e TFA di tutto l'Ateneo. Contestualmente alla prosecuzione dei cicli attivi della precedente Scuola Dottorale in Scienze Umanistiche, nell'a.a. 2014/15 è stato attivato 1 nuovo Dottorato interateneo (con Udine). Il DiSU ha inoltre collaborato a 2 corsi di laurea magistrale interateneo incardinati amministrativamente a Udine e 2 Dottorati di ricerca interateneo incardinati amministrativamente rispettivamente presso Udine e presso Udine e Venezia (vedi sotto, Corsi interateneo).

I E II LIVELLO DELLA FORMAZIONE

- Lauree triennali: Studi Umanistici, Discipline letterarie, archeologiche e storico-artistiche (ad esaurimento), Lingue e letterature straniere, Discipline storiche e filosofiche, Scienze dell'educazione (sede di Portogruaro), Servizio sociale, Scienze della Comunicazione (ad esaurimento);
- Lauree magistrali: Lingue e letterature straniere, Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità, Servizio sociale, politiche sociali, programmazione e gestione dei servizi; Filosofia, (interateneo), dove è presente un'iniziativa di internazionalizzazione (collaborazione con l'Università di Bamberg su progetto finanziato da DAAD) Scienze dell'Antichità: archeologia, storia, letterature (interateneo).

Gli immatricolati a Corsi di I livello sono stati nell'a.a. 2014/15 622 di cui 48 stranieri; gli immatricolati a Corsi di II livello 129 di cui 62 stranieri.

Il numero di studenti stranieri attualmente iscritto a corsi di I livello del DiSU nel 2014/15 è 219, di cui 136 comunitari e 83 extracomunitari; a corsi di II livello 55, di cui 37 comunitari e 18 extracomunitari.

I risultati della valutazione della didattica di I e II livello da parte degli studenti per l'anno 2014/15 sono positivi:

- la soddisfazione complessiva media per gli insegnamenti impartiti presso il DiSU è aumentata nell' a.a. 2014/15: 8,18 contro il 7,87 del 2013/14 (media di Ateneo 8,08)
- percentuale giudizi positivi sulla soddisfazione complessiva: 88,5

III LIVELLO DELLA FORMAZIONE

- 4 corsi PAS (percorsi abilitanti speciali) per le seguenti classi di abilitazione:
 - Italiano nella scuola media con lingua di insegnamento slovena
 - Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado con lingua di insegnamento slovena
 - Sloveno, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media con lingua di insegnamento slovena
 - Lingua straniera (sloveno)
- 8 corsi di TFA (Tirocinio Formativo attivo): A043, A050: italiano, storia e geografia nella scuola secondaria di I grado, materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado
 - Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione
 - Filosofia e storia
 - Geografia
 - Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale
 - Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico
 - Storia dell'arte
 - Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado con lingua di insegnamento slovena
 - Collaborazione ai corsi PAS attivati presso altri Dipartimenti dell'Università di Trieste: parte pedagogica comune
- Scuola Interateneo di Specializzazione in Beni Archeologici (con le Università di Udine e di Venezia), iniziativa di alta qualificazione e crescente attrattività che nel 2014/15 ha contato 49 iscritti;
- Dottorato in Storia delle Società, delle Istituzioni e del Pensiero. Dal Medioevo all'Età Contemporanea, interateneo Università di Trieste e Università di Udine, sede amministrativa Università di Trieste (30° ciclo);
- Scuola Dottorale in Scienze Umanistiche ad esaurimento.
- Corso di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale “Donne, Politica e Istituzioni – Corso Avanzato”

Nell'autunno 2015 (a.a. 2015/16) sono stati avviati il Corso di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale “L'educatore in salute mentale e l'amministratore di sostegno” e il Master di I livello “Persone e personale: gestire e valorizzare il patrimonio umano delle organizzazioni”.

Oltre ai 2 Corsi di Laurea Magistrale interateneo con sede amministrativa Trieste sopra menzionati (Filosofia e Scienze dell'Antichità), il DiSU ha collaborato a 2 Corsi di Laurea Magistrale interateneo con sede amministrativa Udine:

- Studi Storici dal Medioevo all'età moderna, dove è in atto una iniziativa di internazionalizzazione basata su un accordo didattico per il rilascio di doppio titolo fra le Università di Trieste, di Udine e di Rouen (Francia);
- Scienze dell'Antichità: Archeologia, Storia, Letterature.

Oltre al Dottorato interateneo “Storia delle Società, delle Istituzioni e del Pensiero” sopra menzionato, il DiSU ha collaborato a 2 altri Dottorati interateneo:

- Studi Linguistici e Letterari, interateneo Università di Trieste e Università di Udine, sede amministrativa Università di Udine (30° ciclo)
- Scienze dell'Antichità, interateneo Università di Trieste, Università di Udine e Università di Venezia, sede amministrativa Università di Venezia (30° ciclo).

ATTIVITÀ DI TUTORATO E ORIENTAMENTO

Nell'a.a. 2014/15 sono state svolte numerose attività di orientamento che hanno compreso incontri in varie sedi a Trieste, in regione e fuori regione e la collaborazione con l'ufficio Orientamento per la presentazione dei corsi del DiSU sul web.

Le attività di tutoraggio hanno compreso:

- n. 4 tutor DM 198/03 per 200 ore ciascuno da marzo a luglio 2015
- n. 3 tutor DM 198/03 per 200 ore ciascuno da settembre a dicembre 2015

Per quanto riguarda il corso di laurea in Educazione (sede di Portogruaro), un servizio di tutoraggio è fornito dalla Fondazione Portogruaro Campus nell'ambito dei servizi garantiti dalla convenzione tra quell'ente e l'Ateneo. Viene organizzato col coordinatore del corso di laurea in Scienze dell'educazione, nonché con l'assistenza della Segreteria Didattica del Dipartimento. Per quanto riguarda i tirocini per i corsi di Servizio Sociale, nel 2015 è continuato il tutoraggio con guida didattica mediante convenzione con l'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali del Friuli- Venezia Giulia.

In relazione ai test d'accesso alle lauree triennali, per la valutazione delle competenze iniziali relative ai corsi di Discipline letterarie, archeologiche e storico-artistiche, Lingue e Letterature Straniere, Discipline Storiche e Filosofiche e Scienze dell'Educazione (Portogruaro), nell'a.a. 2014/2015 agli studenti del primo anno le cui competenze sono risultate inferiori all'atteso sono state offerte attività di recupero. In particolare, per i corsi di laurea della sede di Trieste sono stati offerti corsi per il potenziamento delle competenze iniziali sia in lingua italiana, con differenziazione fra corso per studenti madrelingua e rispettivamente non madrelingua, che in lingua latina. Lo stesso tipo di corsi è stato avviato nell'autunno 2015 per l'a.a. 2015/16. Altre iniziative riguardanti i servizi agli studenti sono stati i viaggi di istruzione (8), il rinnovo delle attrezzature informatiche, l'acquisto di manuali didattici.

I corsi di studio di primo e secondo livello presentano ampia utilizzo di programmi di mobilità internazionale con buon numero di studenti sia in uscita (53) che in entrata (36)

Dell'iniziativa congiunta con l'Università di Bamberg (vedi sopra) hanno fruito anche studenti della Laurea triennale in Discipline Storiche e Filosofiche. Il corso di studio triennale di Servizio Sociale organizza scambi con le Università di Poitiers e di Braunschweig. Il DiSU ha proposto agli iscritti ai propri corsi di studio tirocini che li avvicinano al mondo del lavoro, oltre che, per i corsi di studio in Servizio Sociale e in Educazione, tirocini specificamente professionalizzanti.

Ricerca

Nel DiSU trovano rappresentanza cinque grandi aree disciplinari (sebbene due di queste contino un solo docente), e ben 55 SSD. La sua attività di ricerca si esplica in un ampio raggio di ambiti:

- Archeologia
- Cinema e teatro
- Filosofia
- Geografia
- Italianistica
- Lingue e letterature classiche
- Lingue e letterature straniere
- Pedagogia
- Scienze umane e sociali
- Storia antica, medioevale, moderna e contemporanea
- Storia dell'arte

con caratteristiche di spiccata multidisciplinarietà e interdisciplinarietà.

Il DiSU è un dipartimento in cui si passa dall'epigrafia alla psicologia del lavoro, dalla preistoria al cinema e ai nuovi media, in cui si viaggia nello spazio, nel tempo e nelle culture con gli studi geografici, filologici, filosofici, letterari, linguistici, pedagogici, sociologici, storici, e storico-artistici. Si viaggia anche grazie a una considerevole rete di collaborazioni e scambi con atenei, enti di ricerca e musei stranieri nonché attraverso la produzione di numerose pubblicazioni che hanno trovato collocazione su riviste, o presso case editrici, di rilevanza internazionale.

Nel DiSU una forte consapevolezza e una accurata indagine del contesto locale e regionale convivono con uno sguardo rivolto all'altrove in senso geografico, sociale, storico e culturale. Il rapporto con la città di Trieste e il territorio circostante è intenso, che si tratti di studiarne la storia e il paesaggio o adoperarsi per catalogarne e preservarne il patrimonio artistico, che si tratti di esaminarne la dimensione multi-etnica, multi-religiosa e multi-culturale o la realtà socio-economica, il sistema educativo e i servizi sociali o la rappresentazione letteraria, teatrale o cinematografica. Si viene a comporre un quadro esaustivo della civiltà dell'alto Adriatico attraverso l'archeologia subacquea e gli scavi ad Aquileia; il censimento e la catalogazione sistematici di tutto il patrimonio scultoreo di età romana del Friuli Venezia Giulia; la ricerca sulla grande decorazione a Trieste nell'Ottocento; la compilazione del catalogo scientifico delle opere d'arte dell'Università di Trieste; la schedatura degli affreschi dell'Ottocento nelle ville venete; le ricerche sull'arte veneta in Istria e Dalmazia; lo studio comparativo delle minoranze nella Trieste asburgica; il progetto sulla Grande Guerra e le sue tracce, storiche, ambientali, letterarie, cinematografiche; il lavoro sull'archivio degli scrittori e della cultura regionale e sull'attività filodrammatica nella Venezia Giulia e nell'Istria nel Novecento; la letteratura triestina e dell'esodo; la letteratura friulana; la presenza dei grandi scrittori stranieri a Trieste e dintorni, a cominciare da quella di James Joyce, ricordata ogni anno dalla Joyce School che attira studiosi da tutto il mondo; la storia della cultura tedesca nella Trieste asburgica; la letteratura slovena entro e oltre il confine; la cultura ebraica iscritta nella storia e nella letteratura della città e dei Balcani, come testimoniano gli studi sulla scrittura judeoespagnola in Bosnia; il lavoro sul

campo per esaminare i processi di costruzione del sistema di welfare locale e l'offerta formativa dall'infanzia all'età adulta e le problematiche legate alle minoranze linguistiche e alle disabilità. Contribuiscono inoltre alla conoscenza dello spazio urbano e regionale gli strumenti della geografia economico-sociale, umana e del paesaggio; e attraverso l'analisi dei documenti cartografici si ricostruiscono la storia e il significato del confine, elemento fondamentale dell'identità di questo territorio.

In questo contesto sembra naturale e appropriato che molti componenti del DISU si occupino di questioni legate all'identità culturale, etnica, linguistica, religiosa, e di genere; e della storia passata e presente del rapporto fra religione, politica ed economia. La presenza di storici e letterati che condividono un paese, un territorio, un'area linguistica, favorisce collaborazioni e ricerche che si completano a vicenda: storia della Francia e letteratura francese e dei paesi francofoni, storia dell'Europa orientale e slovenistica, storia degli Stati Uniti e letteratura nordamericana; la storia moderna, con le ricerche sul tema della razza e sulle esposizioni nazionali, internazionali e universali che hanno riguardato anche le letterature di Egitto, Francia, Irlanda, Germania e Stati Uniti.

Intrecci proficui si riscontrano anche tra letterature e cinema, letterature e arti performative, letterature e studi giuridici, letterature e storia del pensiero, in particolare in ambito germanistico, con rilevanti ricerche su Kant e Hegel; e in ambito ispanistico con gli studi su Ortega y Gasset e Miguel de Unamuno; tra storia, letteratura e filosofia con la questione dell'identità nella filosofia e nella civiltà europea del Novecento; con l'indagine sulla nozione di partecipazione nel quadro del dibattito contemporaneo sulla democrazia deliberativa, sul rapporto tra democrazia e verità, sulla nozione di riconoscimento dei diritti umani; tra filosofia, arte, geografia con gli studi sull'esperienza estetica del paesaggio; tra filosofia e linguistica con gli studi sulla pragmatica del linguaggio.

Da sottolineare inoltre l'utilizzo di strumenti informatici o l'elaborazione dei prodotti della ricerca mediante nuove tecnologie, in particolare nelle scienze dell'antichità (ambiti delle Lingue e letterature classiche, dell'Archeologia, della Storia antica) e nelle ricerche geografiche.

Nel corso del 2015 questa attività di ricerca del DiSU ha trovato espressione in numerosi nuovi progetti, nel proseguimento o conclusione dei progetti iniziati negli anni precedenti, in una solida produzione di monografie, articoli e saggi, nonché nell'organizzazione di convegni e nelle attività dei numerosi centri di ricerca che afferiscono al DiSU, fra i quali si ricordano:

- Centro di Ricerca sulla Comunicazione e sulla Metodologia e Argomentazione Giuridica,
- Centro di Ricerche Geografiche e Territoriali,
- Centro di Studi Interculturali "Mediterranea",
- Centro di Studi Irlandesi,
- Centro per lo studio e la documentazione della e sulla Cultura Giovanile,
- Centro Studi per l'America Latina – CSAL,
- Centro Studi sulla Tradizione e Ricezione dell'Antico,
- Gruppo di Ricerca sul Mito e la Mitografia – GRIMM, Laboratorio GIS,
- Laboratorio di epigrafia e storia antica EpiStALab,
- Laboratorio Wanderung.

I progetti di ricerca dotati di specifico finanziamento che hanno avuto inizio nel 2015 comprendono:

FAVRETTOFRA2014	FRA2014 – Cartografia su immagini telerilevate ad alta risoluzione spaziale. Utilizzo e comparazione di strumenti eterogenei per la rilevazione di dettaglio di siti archeologici
FERRACUTIFRA2014	FRA2014 – Federalismo e autonomismo in Spagna tra la Prima e la Seconda Repubblica
FERRINIFRA2014	FRA2014 – Il luogo e lo spazio dell’anima: il problema dell’unione con il corpo in Cartesio e negli scritti precritici di Kant
FONTANAFRA2014	FRA2014 – Il Mitreo del Circo Massimo: studio preliminare di un monumento inedito tra archeologia, conservazione e fruizione
FORNASARIFRA2014	FRA2014 – “L’Ombrie brabanconne” e il “caso” di Maria di Oignies
MARRONEFRA2014	FRA2014 – Soggettività oggi: tra etica, estetica, filosofia del diritto, fenomenologia ed ermeneutica
SORZIOFRA2014	FRA2014 – La formazione iniziale per lo sviluppo delle competenze nelle professioni educative. Verso una prospettiva europea
TREBBIFRA2014	FRA2014 – La percezione della diversità religiosa e la sua gestione a livello sociale e istituzionale, in Italia e nell’Adriatico orientale con il suo entroterra (secoli XIV- XIX)
VEZZOSIFRA2014	FRA2014 – Il servizio sociale italiano tra professionalizzazione, lavoro di comunità e community development: una dimensione transnazionale
ZILLIFRA2014	FRA2014 – La geografia italiana, la prima guerra mondiale e il confine orientale
TSJOYCESCHOOL2015	19esima Trieste Joyce School (2015)
MUSEOMANIAGO	Catalogazione scientifica Beni museali, ricerca storica- antropologica, didattica e divulgazione
SCUOLASPECBENICULTURALI FONDAZIONI	Contratti, docenza, WEST&EAST, rimb. sp. miss. docenti, Rivista
COOPERATIVA COOPSELIOS SOCIALE	Attività di Formazione e consulenza sul tema “la valutazione degli apprendimenti al nido e alla scuola dell’infanzia” indirizzata ai pedagogisti e Specialisti Tecnici
MIBACT	L’architettura in Friuli Venezia Giulia dal 1945 ad oggi. Selezione delle opere di rilevante interesse storico-artistico
CONVENZIONE AAS1_TS	Convenzione con l’Azienda per l’Assistenza Sanitaria n. 1 – Triestina per elaborazione di un progetto formativo, monitoraggio della qualità, attività didattica, report finale di valutazione

Numerosi progetti di ricerca già iniziati al 01/01/2015 hanno continuato la loro attività secondo il proprio programma. Tali progetti includono:

- ABBATTISTA – PRIN 2011 – Commercio, colonie, civilizzazione: prospettive globali in un ‘lungo Illuminismo’ europeo (Francia, Gran Bretagna e Europa centrale) 1750-1850
- PAVANELLO – PRIN 2011 Dal Barocco al Neoclassicismo: Atlante della decorazione profana nell’Italia settentrionale. Gli artisti veneti
- ZACCARIA – PRIN 2011 – Colonie e municipi dell’Italia romana nell’era digitale: fra storia locale e storia generale. L’apporto delle nuove tecnologie di archiviazione ed gestione dei dati epigrafici allo studio delle città, intese come elemento fondante della civiltà roimana.
- STRASSI – PRIN 2011 – Edizione ed informatizzazione dei Papiri Greci di Praga, Alessandria d’Egitto e Firenze.
- FESTA – PRIN2012 Modelli e inferenze nella scienza
- EXPERO4CARE Action: Expero Model to assess the quality of the learning outcome in health care training (finanziamento europeo, partner capofila ASS n.1 Triestina, partnerships internazionali, programma LLP ACTION) (prof. Sara Cervai)

- CISLAGHI FRA 2013 – Per un’educazione della sensibilità. Ricerche interdisciplinari sull’idea di “grazia”
- CRISTANTE FRA 2013 – Tradizione e ricezione dei testi letterari latini
- FOI FRA 2013 – Per una critica della giustizia: testi letterari e contesti storico-culturali a confronto
- PAVANELLO FRA 2013 – Studi di arte veneta in Istria e Dalmazia settentrionale. Culture artistiche a confronto dal Medioevo all’età contemporanea

I principali progetti di ricerca che nel corso del 2015 sono stati rendicontati sono:

TITOLO PROGETTO	RESP. SC	FINANZIATORI	IMPORTO
FRA 2012 – Fratelli al massacro. Linguaggi, rappresentazioni, narrazioni della Grande Guerra.	CATALAN TULLIA	FRA 2012	15.000,00
FRA 2012 – L’impiego dei “case studies” nella formazione degli educatori che operano per l’inserimento lavorativo degli adulti diversamente abili.	CORNACCHIA MATTEO	FRA 2012	7.800,00
FRA 2012 – Forme e struttura dei sistemi amministrativi nel mondo greco e romano: documenti, istruzioni, diritto.	FARAGUNA MICHELE	FRA 2012	9.750,00
FRA 2012 – “Balloon Mapping” e archeologia: verifiche metodologiche nell’applicazione della tecnologia in ambito GIS.	FAVRETTO MARCO	FRA 2012	7.725,00
FRA 2012 – Soggetto identità alterità.	MARRONE PIERPAOLO	FRA 2012	9.000,00
FRA 2012 – Pragmatismo e pragmatica. Snodi teorici tra contemporaneità e tradizione.	MARTINELLI RICCARDO	FRA 2012	9.375,00
FRA 2012 – Tra Carso e Isonzo. Geoarcheologia di un territorio per lo studio delle dinamiche di interazione fra uomo ed ambiente nell’antichità.	MONTAGNARI EMANUELA	FRA 2012	13.500,00
LLP – Programma di Apprendimento Permanente 2007-2013 Programma settoriale Leonardo da Vinci – PROGETTO EXPERO4CARE “Expero model to assess the quality of the learning outcome in healthcare trainings” – G93D13000710006 – in convenzione con l’Azienda per l’Assistenza Sanitaria n. 1 – Triestina	CERVAI SARA	Prog. EU	42.650,00
ARCHTOPSACRO	FONTANA FEDERICA	Fond. Ass. Generali	5.600,00
SISBA	CALLEGHER BRUNO	PROVINCIA DI UDINE	3.000,00
TRIESTE JOYCE SCHOOL (2014)	PELASCHIAR LAURA	Fondazione CRTs	5.000,00
CATALOGAZIONE FSAVIO	ZANNI NICOLETTA	REGIONE FVG	8.000,00

Fra i principali progetti rendicontati nel 2015 vi sono inoltre le seguenti attività:

ARCHTOPSACRO – 3° Seminario Sacrum Facere 3-4/10/14 – Archeologia e topografia del sacro	FONTANA FEDERICA
ARCHTOPSACRO – 4° Seminario Sacrum Facere 2-3/10/15 – Archeologia e topografia del sacro	FONTANA FEDERICA
SISBA – Promozione culturale – turistica per Aquileia: formazione e attività promozionali- turistiche con visite guidate svoltesi ad Aquileia	CALLEGHER BRUNO
CATALOGAZIONE SAVIO – Attività di Catalogazione delle cosiddette “opere incorniciate” del “lascito Antonio Fonda Savio” – Archivio degli scrittori e della cultura regionale, coordinata dalla prof. Zanni	ZANNI NICOLETTA
TSJOYCESCHOOL2014 – 18esima edizione della Trieste Joyce School (2014)	PELASCHIAR LAURA

Nel 2015 il DISU ha attivato 4 assegni di ricerca nei seguenti SSD: M-STO/01 Storia Medievale, M-STO/04 Storia Contemporanea, L-ANT/07 Archeologia Classica, M-FIL/02 Logica e Filosofia della Scienza.

Sono stati rinnovati 5 assegni di ricerca nei SSD: L-ART/02 Storia dell'Arte Moderna, L-ART/04 Museologia e Critica artistica del restauro, M-STO/02 Storia Moderna, M-STO/04 Storia Contemporanea, L-FIL-LET/10 Letteratura Latina.

Nel 2015 sono inoltre giunti a conclusione 2 assegni di ricerca attivati nel 2014: L-ANT/02 Storia greca, L-ART/02 Storia dell'Arte Moderna.

Alla Segreteria Amministrativa del DiSU non risultano domande di finanziamento rivolte nel 2015 a bandi oppure direttamente a enti e fondazioni, che non siano state accolte.

Il DiSU nel 2015 ha avuto come partner in progetti di ricerca, formazione e disseminazione le seguenti istituzioni: Comune di Trieste, Comune di Maniago, Istituto Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Villa Manin Passariano, Ordine degli Assistenti Sociali Regione Friuli Venezia Giulia, Servizio Sanitario Regionale Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina, Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale, Istituto Jacques Maritain, Centro di Antichità Altoadriatiche, Provincia di Trieste, Casa Internazionale delle Donne (Trieste), Luna e l'Altra onlus Trieste, Gruppo Pragma s.r.l. Trieste, Dipartimento di Tempo, Spazio, Immagine e Società dell'Università degli Studi di Verona, Museo archeologico dell'Istria (Pola), Museo Civico di Umago, Dipartimento di Beni Culturali Università degli Studi del Salento.

I progetti PRIN11 e PRIN12 attivi nel 2015 hanno avuto unità di ricerca presso: Università di Torino, Università di Padova, Università di Udine, Università di Bergamo, Università di Parma, Università di Pavia, Università di Cagliari, Università di Chieti-Pescara, Università di Roma Tre, Università Roma La Sapienza, Università di Pisa, Università di Macerata, Università Cattolica Sacro Cuore, Università di Sassari.

Fra le 270 pubblicazioni che il DiSU ha prodotto nel 2015 si contano 21 monografie, 93 articoli in rivista, 112 saggi in volume, 22 curatele, 10 contributi in atti convegno e 12 altre tipologie. Fra i saggi pubblicati in riviste e volumi il 72% si presenta come a diffusione internazionale.

Di seguito l'elenco delle pubblicazioni:

AUTORE	PUBBLICAZIONE	TIPOLOGIA	
ABBATTISTA Guido	Feature: Where do world expositions go?	Altro	diffusione internazionale
ABBATTISTA Guido	World Expositions. Tra Nation-Building e processi di globalizzazione. Interventi di Robert W. Rydell, Christiane Demeulenaere-Douyère, Peter H. Hoffenberg, Luis Ángel Sánchez-Gómez, Anna Pellegrino, Iain Chambers	Articoli su rivista	diffusione internazionale
ABBATTISTA Guido	Beyond the human zoos: exoticism, ethnic exhibitions and the power of the gaze	Articoli su rivista	diffusione internazionale
ABBATTISTA Guido	Alien human on display. "Time machines" and the visual and temporal appropriation of human diversity	Contributo in atti convegno	diffusione internazionale
ABBATTISTA Guido	Digital Frontiers for Research on Modern History: Resources and Methodology	Contributo in atti convegno	diffusione internazionale
ABBATTISTA Guido	Europe, China and the 'Family of Nations': Paradoxes of the 'Commercial' Enlightenment during the Sattelzeit (1780-1840)	Contributo in atti convegno	diffusione internazionale
ABBATTISTA Guido	Le risorse online per la storia moderna	Contributo su libro	diffusione nazionale
ABBATTISTA Guido	La rivoluzione americana	Monografia	diffusione nazionale
ALTIN Roberta	Migranti e diritti: dalla nuda vita alla cittadinanza attiva, in "IUSVEducation", vol. 6, p. 84-95, 2015.	Articoli su rivista	diffusione nazionale
ALTIN Roberta	Morti migranti. Spazi liminali tra vita e morte di africani in Italia. In A. Favole (a cura di), La famiglia di fronte alla morte. Etnografie, narrazioni, trasformazioni, vol. 1, Torino, Fondazione Fabretti, 2015, pp. 103-132.	Contributo su libro	diffusione nazionale
BALDAZZI Cristiana	Time off: entertainment, games and pass times in Palestine between the end of the Ottoman Empire and the British Mandate, in Oriente Moderno, 95 (2015), pp. 173-192.	Articoli su rivista	diffusione internazionale
BALDAZZI Cristiana	L'Universo a Parigi (al-Dunya fi Paris): gli arabi visitano le esposizioni universali (1855; 1889; 1900), in Ricerche Storiche, anno XLV, n.1/2 gennaio-agosto 2015, pp. 229-238.	Articoli su rivista	diffusione internazionale
BALDAZZI Cristiana	Uno sguardo storico-politico sul movimento femminile in Siria, in Il protagonismo delle donne in Terra d'Islam. Appunti per una lettura storico-politica, a cura di L. Karami e B. Scarcia Amoretti, Roma, Ediesse, 2015.	Contributo su libro	diffusione nazionale
BATELLI Giuseppe	Episcopato, in Dizionario storico tematico. La Chiesa in Italia, diretto da F. Lovison, vol. II	Contributo su libro	diffusione nazionale
BATELLI Giuseppe	Clero secolare, storiografie, Metodo critico. Sull'itinerario intellettuale di p. Achille Erba, in Fra ricerca storica e impegno religioso. L'opera di Achille Erba, a cura di D. Marucco e V. Zangara, Bologna Il Mulino 2015, pp. 53-117	Contributo su libro	diffusione nazionale
BATTISTI Gianfranco	In memoria di Udo Sprengel (1941-2015)", Boll. Soc. Geogr. It., Sr. XIII – Vol. VIII, Fasc. 2, aprile-giugno 2015, ISSN 11217820, pp. 303-304	Articoli su rivista	diffusione internazionale
BATTISTI Gianfranco	Giorgio Valussi", Ambiente Società Territorio. Geografia nelle Scuole, ISSN 1824-114X, anno LX, nuova serie XV, n. 2-3, marzo-giugno 2015, p. 48.	Articoli su rivista	diffusione internazionale
BATTISTI Gianfranco	I sessant'anni della nostra rivista Il parte: il direttore Zanetto", Ambiente Società Territorio. Geografia nelle Scuole, ISSN 1824-114X, anno LX, nuova serie XV, n. 4, luglio/agosto 2015, pp. 2-3	Articoli su rivista	diffusione internazionale
BATTISTI Gianfranco	La geopolitica delle religioni nell'epoca del ritorno del paganesimo", Bollettino dell'Osservatorio Internazionale Cardinale Van Thuan sulla Dottrina Sociale della Chiesa, ISBN 978-88-6879-241-1, Anno XI, n. 4, ottobre-dicembre 2015, pp. 145-151	Contributo su libro	diffusione internazionale

BATTISTI Gianfranco	Rotture geopolitiche e cambiamenti paradigmatici: il ritorno dell'economia politica", Oltre la globalizzazione. Conflitti/Conflicts, a cura di C. Capineri, D. De Vincenzo, F. Dini, M. Lazzeroni, F. Randelli, ISBN 978-88-908926-1-5, pp. 165-171	Contributo su libro	diffusione internazionale
BATTISTI Gianfranco	The identity of the European Union as outlined in the Constitutional Project", Verso un nuovo paradigma geopolitico. Raccolta di scritti in onore di Gianfranco Lizza, a cura di Matteo Marconi e Paolo Sellari	Contributo su libro	diffusione internazionale
BENUSSI Maria Cristina	Etica nella letteratura: il romanzo italiano, in «Etica & Politica / Ethics & Politics», XVII, 2015, 1, pp. 45- 61.	Articoli su rivista	diffusione internazionale
BENUSSI Maria Cristina	1914-1915: il primo anno a Trieste nelle memorie dei suoi scrittori soldati, in «Studi e problemi di critica testuale», 91,2015	Articoli su rivista	diffusione internazionale
BENUSSI Maria Cristina	Metello tra Marx e il Vangelo, in Vasco Pratolini (1913-2013), Gabinetto Scientifico Letterario Viewussex, Firenze, Leo S. Olschki, 2015, pp. 63-72	Contributo su libro	diffusione internazionale
BENUSSI Maria Cristina	La modernità di Fogazzaro, Odeo Olimpico, Accademia olimpica, Vicenza 2015, pp.447-454	Contributo su libro	diffusione internazionale
BENUSSI Maria Cristina	Gli scaffali di Svevo, in Biblioteche reali, biblioteche immaginarie. Tracce di libri, luoghi e letture, a cura di Anna Dolfi, Firenze University Press 2015, pp. 279- 305	Contributo su libro	diffusione internazionale
BETTINELLI Elena	Somatismo culturale. Irruzione del corpo e declino dell'oralità	Monografie	diffusione nazionale
BORTOLOTTI Elena	Bembich C., Bortolotti E. (2015) Bambini con disabilità e bambini con bisogni educativi complessi; in che modo l'educatore può supportare ed affiancare la famiglia nell'affrontare le problematiche educative? In "Italian Journal of Special Education for Inclusion", III, n.1, pp. 41-52	Articoli su rivista	diffusione nazionale
BORTOLOTTI Elena	Bortolotti E., Emma J. (2015) Il lavoro nel Progetto di Vita della persona con disabilità intellettiva e/o psichica. In M. Cornacchia (a cura di) "Andare a tempo. Ripensare la vita indipendente dell'adulto con disabilità". Pensa Multimedia, Lecce, pp. 107-123	Contributo su libro	diffusione nazionale
BUONOMO Leonardo	"Home Is Where the Word Is: Pasquale Verdicchio's The House is Past and This Nothing's Place." Italian Americana 34.2 (2015): 200-208.	Articoli su rivista	diffusione internazionale
BUONOMO Leonardo	"Mapping American Popular Culture." RSA Journal 24 (2013): 5-12. [stampato e pubblicato nel 2015]	Articoli su rivista	diffusione internazionale
BUONOMO Leonardo	"Between America's Italy and Italy's America." Transcending Borders, Bridging Gaps: Italian Americana, Diasporic Studies, and the University Curriculum. Ed. A. J. Tamburri and F. Gardaphé. New York: John D. Calandra Italian American Institute, 2015. 53-58.	Contributo su libro	diffusione internazionale
BUONOMO Leonardo	Discourses of Emancipation and the Boundaries of Freedom. (Co-edited with E. Vezzosi). Trieste: EUT, 2015.	Curatela	diffusione internazionale
CALLEGHER Bruno	Un tesoro ritrovato: aurei romani imperiali (ca. 70-160) dall'Alta Galilea o dal Golan	Articoli su rivista	diffusione internazionale
CALLEGHER Bruno	Ravenne: le déclin d'un avant-poste de Constantinople à la lumière de son monnayage (v. 540-571)	Articoli su rivista	diffusione internazionale
CALLEGHER Bruno	Simone Assemani nella polemica Schiepati-Castiglioni (1818-1820) e la sua numismatica islamica	Contributo su libro	diffusione internazionale
CALLEGHER Bruno	Un milione di denari sulla collina di Centur	Monografia	diffusione internazionale
CALLEGHER Bruno	4th Simone Assemani Symposium	Monografia	diffusione internazionale
CALLEGHER Bruno	Studia archaeologica Monika Verzár Bass dicata	Curatela	diffusione nazionale
CALLEGHER Bruno	Per Monika Verzar Bass	Monografia	diffusione nazionale
CATALAN Tullia	Linguaggi e stereotipi dell'antislavismo irredentista dalla fine dell'Ottocento alla Grande Guerra	Contributo su libro	diffusione internazionale

CATALAN Tullia	Why biographies?	Contributo su libro	diffusione internazionale
CATALAN Tullia	Introduzione-"Fratelli al massacro". Linguaggi, rappresentazioni, narrazioni della Grande Guerra, Roma, Viella, 2015	Contributo su libro	diffusione internazionale
CATALAN Tullia	Portrait of Italian Jewish Life (1800s-1930s)	Curatela	diffusione internazionale
CATALAN Tullia	Fratelli al massacro. Linguaggi e narrazioni della Prima guerra mondiale	Curatela	diffusione internazionale
CERVAI Sara	Sara Cervai , Federica Polo , (2015) "Evaluating the quality of the learning outcome in healthcare sector: The Expero4care Model", Journal of Workplace Learning, Vol. 27 Iss: 8, pp.611 - 626	Articoli su rivista	diffusione internazionale
CERVANI PRESEL Roberta	Il Culex trascritto e annotato da Giovanni Boccaccio, Cod. Laur. Plut. 33,31 fogli 17 r - 24r	Monografia	diffusione internazionale
CISLAGHI Alessandra	La soggettività estatica, in "Teoria"	Articoli su rivista	diffusione internazionale
CISLAGHI Alessandra	"spaziofilosofico", n. 14, 2/2015, Festa I, ISSN 2038- 6788	Curatela	diffusione internazionale
CISLAGHI Alessandra	"spaziofilosofico", n. 15, 3/2015, Festa II, ISSN 2038- 6788.	Curatela	diffusione internazionale
CORNACCHIA Matteo	Andare a tempo. Ripensare la vita indipendente dell'adulto con disabilità	Curatela	diffusione internazionale
CORNACCHIA Matteo	L'educazione di fronte alla crisi: dal rischio di vederla scomparire alla necessità di doverla riaffermare	Articoli su rivista	diffusione nazionale
CORNACCHIA Matteo	L'adulità difficile: ragioni e sentimenti di un riconoscimento complesso	Contributo su libro	diffusione nazionale
CORNACCHIA Matteo	Introduzione al volume "Andare a tempo.	Contributo su libro	diffusione nazionale
CORNACCHIA Matteo	Riabilitare la politica: le ragioni di una sfida che parte dagli adulti	Contributo su libro	diffusione nazionale
COSSUTTA Marco	Presentazione, in "Tigor. Rivista di scienze della comunicazione ed argomentazione giuridica", VI (2015), n. 1, p. 2	Articoli su rivista	diffusione internazionale
COSSUTTA Marco	Per un diritto di formazione sociale, in "Tigor. Rivista di scienze della comunicazione ed argomentazione giuridica", VI (2015), n. 1, pp. 120-126	Articoli su rivista	diffusione internazionale
COSSUTTA Marco	Per un libertà politica: ovvero una cornice entro la quale collocare un noto passo di Bakunin sulla libertà, in "Tigor. Rivista di scienze della comunicazione ed argomentazione giuridica", VI (2015), n. 1, pp. 55-63	Articoli su rivista	diffusione internazionale
COSSUTTA Marco	Adelante, presto, con juicio: riflessioni a margine della responsabilità civile del magistrato, in "Filosofia dei diritti umani", XVII (2015), n. 2, pp. 11-16	Articoli su rivista	diffusione internazionale
COSSUTTA Marco	Presentazione, in ""Tigor. Rivista di scienze della comunicazione ed argomentazione giuridica", VI (2015), n. 2, p. 2	Articoli su rivista	diffusione internazionale
COSSUTTA Marco	L'interpretazione giuridica tra le fonti del diritto ed il problema della giustizia, in "Tigor. Rivista di scienze della comunicazione ed argomentazione giuridica", VI (2015), n. 1, pp. 40-58	Articoli su rivista	diffusione internazionale
COSSUTTA Marco	Lineamenti per un diritto anarchico, in "La società degli individui", 2015, n. 3, pp. 33-42	Contributo su libro	diffusione internazionale
COSSUTTA Marco	Nota del curatore, in M. Cossutta (a cura di), Tra analogico e digitale. Ricordando Franco Fileni, Trieste, 2015, pp. 9-10;	Curatela	diffusione internazionale
COSSUTTA Marco	M. Cossutta (a cura di), Tra analogico e digitale. Ricordando Franco Fileni, Trieste, 2015, pp. 1-104	Curatela	diffusione internazionale

COSSUTTA Marco	Errico Malatesta. Note per un diritto anarchico, Trieste, 2015, pp. XXXII-220	Monografia	diffusione internazionale
COZZI Enrica	Ricordo di Maria Walcher Casotti medievista (1922- 2014)	Articoli su rivista	diffusione nazionale
CRISMA Paola	The "indefinite article" from cardinal to operator to expletive	Contributo su libro	diffusione internazionale
CRISMA Paola	Mutamento linguistico e modularità della sintassi	Contributo su libro	diffusione nazionale
CRISMA Paola	Mutamento linguistico e modularità della sintassi	Contributo su libro	diffusione nazionale
CRISTANTE Lucio	Un ricordo di Romeo Schievenin	Articoli su rivista	diffusione internazionale
CRISTANTE Lucio	Il calamo della memoria. Riuso di testi e mestiere letterario nella tarda antichità. VI. raccolta delle relazioni discusse nel VI incontro internazionale di Trieste. Biblioteca Statale, 25-27 settembre 2014	Curatela	diffusione internazionale
CRISTIN Renato	Sujeto y telos. La declinación monadológica de la intersubjetividad husserliana en el pensamiento de Julia Iribarne, in Investigaciones Fenomenológicas, 6, 2015, pp. 65-80	Articoli su rivista	diffusione internazionale
CRISTIN Renato	Riduzione negativa. Jünger, Heidegger, metafisica e metatecnica, in Ernst Jünger, a c. di L. Iannone, Solfanelli, Roma 2015, pp. 395-418	Contributo su libro	diffusione internazionale
CRIVELLI Renzo Stefano	Giacomo Joyce: Love's Apprenticeship in Trieste", in G. Cortese, G. Ferreccio, M.T. Giaveri, T. Prudente (eds), James Joyce: Whence, Whither and How, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2015, pp. 109-118	Contributo su libro	diffusione internazionale
CRIVELLI Renzo Stefano	Nel mondo inglese: T.S. Eliot e la Grande Guerra", in F. Senardi Ed. Profeti inascoltati: Il pacifismo alla prova della Grande Guerra, Istituto Italiano di Cultura/Cultura e documentazione, Trieste 2015, pp. 77-86	Contributo su libro	diffusione nazionale
CRIVELLI Renzo Stefano	T.S. Eliot, Salerno Editrice, Roma 2015, pp. 326	Monografie	diffusione nazionale
DE GIUSTI Luciano	Quarantotti Gambini e il cinema. Trasfigurazioni di una poetica, Edizioni Kaplan, Torino, 2015	Monografie	diffusione internazionale
DE GIUSTI Luciano	Da Schnitzler a Ophuls: la trasfigurazione dell'amore in Liebele, in "Fata Morgana", IX, vol. 27, settembre- dicembre 2015	Articoli su rivista	diffusione nazionale
DE GIUSTI Luciano	Preludio della Passione secondo Pasolini, in Luciano De Giusti, Roberto Chiesi (a cura di), Accattone. L'esordio di Pasolini raccontato dai documenti, Edizioni Cineteca di Bologna, Bologna, 2015	Contributo su libro	diffusione nazionale
DE GIUSTI Luciano	La modernità di Malombra, in Alberto Buscaglia, Tiziana Piras (a cura di), Malombra. Il film di Mario Soldati dalla sceneggiatura allo schermo, New Press Edizioni, Como, 2015	Contributo su libro	diffusione nazionale
DE GIUSTI Luciano	Tracce di Vangelo nei film prima del Vangelo, in Roberto Chiesi (a cura di), Cristo mi chiama, ma senza luce. Pier Paolo Pasolini e Il Vangelo secondo Matteo, Le Mani, Genova, 2015	Contributo su libro	diffusione nazionale
DEGRASSI Massimo	Tra "bizzarria" e "nobiltà": novità su Giacomo Piazzetta e Francesco Bernardoni	Articoli su rivista	diffusione internazionale
DEGRASSI Massimo	Tra suggestioni antiquarie e cinquecentismi: fonti visive di Antonio Bonazza	Contributo su libro	diffusione internazionale
DEGRASSI Massimo	Treppo Piccolo Villa Marzona	Contributo su libro	diffusione internazionale
DEGRASSI Massimo	Porcia Castello dei Porcia	Contributo su libro	diffusione internazionale
DEGRASSI Massimo	Sedico Villa Miari	Contributo su libro	diffusione internazionale
DEGRASSI Massimo	Pradamano Villa Ottelio	Contributo su libro	diffusione internazionale

DEGRASSI Massimo	Ziracco Villa Della Torre di Valsassina	Monografia	diffusione internazionale
DEGRASSI Massimo	Valvasone Castello	Monografia	diffusione internazionale
DEGRASSI Massimo	Eugenio Scomparini tra ritrattistica e teatro	Articoli su rivista	diffusione nazionale
DEGRASSI Massimo	Uno sguardo sulla contemporaneità: note sul collezionismo pubblico a Trieste nel Novecento	Contributo su libro	diffusione nazionale
DOGO Marco	War, colonization and trade in the Danube basin in the modern era: some sustainability-related issues,” in DIAnet Int. School Proceedings 2015, EUT, Trieste, 2015, pp. 19-26	Contributo su libro	diffusione nazionale
DOGO Marco	Gli ingressi in guerra dei paesi balcanici. 1914-1917. Irredentismi, scommesse e costrizioni”, in M. Scavino, a cura di, Guerra e nazioni. Idee e movimenti nazionalistici nella Prima guerra mondiale, Guerini e Associati, Milano, 2015, pp. 13-31	Contributo su libro	diffusione nazionale
FAVRETTO Andrea	Analisi esplorative delle preferenze dei visitatori di una manifestazione culturale in uno spazio urbano utilizzando il Balloon mapping e la statistica spaziale. Il caso di Trieste Next	Articoli su rivista	diffusione nazionale
FAVRETTO Andrea	Il Balloon Mapping per lo studio di due castellieri del Carso isontino e triestino	Articoli su rivista	diffusione nazionale
FAVRETTO Andrea	Alcune considerazioni in merito a ETRF2000 con riferimento alla Cartografia e ai GIS	Articoli su rivista	diffusione nazionale
FERNANDELLI Marco	Chartae laboriosae: Autore e lettore nei carmi maggiori di Catullo (c. 64 e 65)	Monografie	diffusione internazionale
FERRACUTI Giovanni	Ferracuti, «L'invenzione del tradizionalismo: due recenti pubblicazioni su Ernst Jünger e una divagazione fuori tema su cultura tradizionale, nichilismo, tradizionalismo e studi interculturali», Studi Interculturali, 3, 2015, pp. 224-39, poi come «L'invenzione del tradizionalismo» in Il negativo della modernità: Julius Evola visto da sinistra, Mediterranea - Centro di Studi Interculturali, Università di Trieste 2015, pp. 136-55	Articoli su rivista	diffusione internazionale
FERRACUTI Giovanni	G. Ferracuti, «Santiago matamoros», Studi Interculturali, 3, 2015, pp.216-23	Articoli su rivista	diffusione internazionale
FERRACUTI Giovanni	Il punto di vista crea il panorama”: molteplicità di sguardi e interpretazioni in Ortega y Gasset», Studi Interculturali, 2/2015, pp. 96-118	Articoli su rivista	diffusione internazionale
FERRACUTI Giovanni	Jünger, il realismo sociale e la “terza navigazione” di Evola», in Luigi Iannone (ed.), Ernst Jünger, Solfanelli, Chieti 2015, pp. 108-126, poi come «Evola, Jünger e il realismo sociale» in Il negativo della modernità: Julius Evola visto da sinistra, Mediterranea - Centro di Studi Interculturali, Università di Trieste 2015, pp. 118-36	Articoli su rivista	diffusione internazionale
FERRACUTI Giovanni	Difesa del nichilismo: uno sguardo interculturale sulla “ribellione delle masse”», Studi Interculturali, 1/2015, pp. 169-229, poi in Difesa del nichilismo: ventura e sventura dell'uomo-massa nella società contemporanea, Mediterranea - Centro di Studi Interculturali, Università di Trieste 2013 (terza edizione riveduta: 2015), pp. 7-68.	Articoli su rivista	diffusione internazionale
FERRACUTI Giovanni	Don Chisciotte ovvero della falsificazione», in Aa. Vv. La più nobile delle arti: saggi, racconti e riflessioni su bugia, falsità, inganno e menzogna, a cura di Mario Faraone, Gianni Ferracuti e Valentina Oppezzo, LULU, Morrisville, North Carolina, pp. 9-29.	Contributo su libro	diffusione internazionale
FERRACUTI Giovanni	G. Ferracuti, Iacobus, Storie e leggende del Camino de Santiago, Mediterranea - Centro di Studi Interculturali, Università di Trieste 2015	Monografie	diffusione internazionale
FERRARI Liliana	Liturgia paleoslava: il revival del XIX secolo	Articoli su rivista	diffusione internazionale
FERRINI Cinzia	Research “values” in the Humanities: Funding Policies, Evaluation, and Cultural resources. Some Introductory Remarks”, in Humanities 2015, 4(1), 42-67	Articoli su rivista	diffusione internazionale
FERRINI Cinzia	Special Issue of the open access journal “Humanities” (vol. 4. n. 1, 2015) Research ‘values’ in the Humanities: Funding Policies, Evaluation, and Cultural Resources	Curatele	diffusione internazionale

FERRINI Cinzia	L'invenzione di Cartesio. La disembodied mind negli studi contemporanei: eredità o mito?	Monografie	diffusione internazionale
FESTA Roberto	La commedia dei beni comuni	Contributo su libro	diffusione nazionale
FINOTTI Fabio	Il "De Vulgari Eloquentia" e l'articolazione del molteplice come fondamento dell'identità italiana	Contributo su libro	diffusione internazionale
FINOTTI Fabio	Introduzione: Leopardi. Immaginazione e realtà	Contributo su libro	diffusione internazionale
FINOTTI Fabio	Tradurre e tradursi. Leopardi e l'originale immaginario	Contributo su libro	diffusione internazionale
FINOTTI Fabio	Italia Allo Specchio. Linguaggi e identità italiane nel mondo	Curatele	diffusione internazionale
FINOTTI Fabio	L'immoralità etica della letteratura	Articoli su rivista	diffusione nazionale
FOI Maria Carolina	Hermann Bahrs 'Dalmatinische Reise'. Die Konstruktion des Österreichischen	Contributo su libro	diffusione internazionale
FOI Maria Carolina	Heine e la vecchia Germania. La questione tedesca fra poesia e diritto	Monografia	diffusione internazionale
FONTANA Federica	Sacerdoti egizi ad Aquileia: una riconsiderazione	Contributo su libro	diffusione internazionale
FORNASARI Giuseppe	Fall und Vergaenglichkeit des Menschen. La morte 'agiografica' secondo Dieter von der Nahmer, in "Studi Medievali", ser. 3a, 56 (2015), pp. 279-315	Contributo su libro	diffusione internazionale
FORNASARI Giuseppe	Giacomo di Vitry guadagnato alla storia. Alcune riflessioni su due opere recenti, in "Revue d'histoire ecclésiastique / Louvain Journal of Church History", 110 (2015), n. 1-2, pp. 233-250	Contributo su libro	diffusione internazionale
GUI Luigi	Il lavoro sociale che cambia e la formazione dei social worker di domani in Vincenza Pellegrino e Chiara Scivoletto (a cura di) Il lavoro sociale che cambia. Per una innovazione della formazione universitaria	Contributo su libro	diffusione internazionale
GUI Luigi	Introduzione agli studi di caso-In Vera Araujo, Silvia Cataldi, Gennaro Iorio (a cura di) L'amore al tempo della globalizzazione. Verso un nuovo concetto sociologico-Città Nuova, Roma, 2015. pp. 119-129	Contributo su libro	diffusione internazionale
GUI Luigi	Lavori in corso. Tra formazione e occupazione-in Mara Tognetti Bordogna (a cura di) Voglio fare l'assistente sociale. Formazione e occupazione dei laureati in servizio sociale in tempi di crisi e discontinuità -pp. 247-243 (di L. Gui, pp. 265.273)	Contributo su libro	diffusione internazionale
GUI Luigi	Innovare le politiche sociali nei servizi e nei piani di zona per una cittadinanza attiva-Andrea Bassi, Giuseppe Moro (a cura di) Politiche sociali innovative e diritti di cittadinanza -pp 57-79 (di L. Gui, pp. 67- 76)	Contributo su libro	diffusione internazionale
KOSUTA Miran	»Tržaški« Bartol: pisatelj, ki je gledal ladje z vseh kontinentov sveta / Bartol »of Trieste«: the writer who saw ships from all continents of the world	Contributo in atti convegno	diffusione nazionale
KOSUTA Miran	Slovenistika na Univerzi v Trstu	Contributo in atti convegno	diffusione nazionale
KOSUTA Miran	Alojz Rebula in italijanska književnost	Contributo in atti convegno	diffusione nazionale
LABINAZ Paolo	Questioning Stephen Stich's Epistemic Pragmatism: What is wrong with its consequentialist approach to reasoning strategy assessment?" Esercizi Filosofici 10(2), pp. 184-201 (eISSN: 1970-0164)	Articoli su rivista	diffusione internazionale
LABINAZ Paolo	The ordinariness of reasoning in arguing", in M. - Bianca e P. Piccari (a cura di), Epistemology of ordinary knowledge, Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne (UK), pp. 231-246	Contributo su libro	diffusione internazionale
LABINAZ Paolo	Reasoning, argumentation and rationality", in G. - De Anna e R. Martinelli (a cura di), Moral realism and political decisions. Practical rationality in contemporary public contexts, University of Bamberg Press, Bamberg, pp. 81-103	Contributo su libro	diffusione internazionale

LAZZARI Francesco	Religione e spazio pubblico, in V. Roldán (cur.), Religione e spazio pubblico in Italia e in America Latina, Borla, Roma, 2015, pp.77-95	Contributo su libro	diffusione internazionale
LAZZARI Francesco	Innovare le politiche sociali nei servizi e nei piani di zona per una cittadinanza attiva, in A. Bassi, G. Moro (cur.) Politiche sociali innovative e diritti di cittadinanza, FrancoAngeli, Milano, 2015, pp. 57-79	Contributo su libro	diffusione internazionale
LAZZARI Francesco	La sfida dell'integrazione. Un patchwork italiano, Vita e Pensiero, Milano, 2015, pp. 191	Monografia	diffusione internazionale
LONGATO Fulvio	La festa. Tra guerra e fraternità -"Spazio filosofico" 15 (2015), pp. 373-385	Articoli su rivista	diffusione internazionale
LONGOBARDI Giuseppe	Across language families: DNA diversity mirrors linguistic variation within Europe, (in collaboration with S. Ghirotto, F. Tassi, A. Benazzo, A. Ceolin, C. Guardiano, and G. Barbujani), in American Journal of Physical Anthropology, 157, 2015	Articoli su rivista	diffusione internazionale
LONGOBARDI Giuseppe	An interview on linguistic variation with... Giuseppe Longobardi, in Isogloss 1, 2015, 143-149	Articoli su rivista	diffusione internazionale
MAGRIS Aldo	Autocomprensione messianica, resurrezione e giudaicità di Gesù. Discutendo La morte di Gesù di Destro – Pesce, in "Humanitas", 70 (2015), pp. 490-501	Articoli su rivista	diffusione internazionale
MAGRIS Aldo	La Tragedia nel tempo della festa, in "Spazio filosofico", 14 (2015), pp. 267-288	Articoli su rivista	diffusione internazionale
MAGRIS Aldo	Il manicheismo al tempo di Agostino, in AA.VV. I conflitti religiosi sulla scena pubblica I. Agostino a confronto con manichei e donatisti (a cura di L. Alici), Roma, Città Nuova, 2015, pp. 13-55	Contributo su libro	diffusione internazionale
MAINARDIS Fulvia	The Epigraphic Project of the Laboratory of Epigraphy (Epilab), Department of Humanities (Trieste University), in U. Rajala (ed.), Italic Inscriptions and Database Workshop (Istituto Svedese di Studi Classici, Svenska Institutet, Rome 23 september 2014), in Archeologia e calcolatori, 2015, pp. 33-34	Articoli su rivista	diffusione internazionale
MAINARDIS Fulvia	Der Magia Marcellina Sarkophag in Venafro. Überlegungen auf die Sarkophagsherstellung im antiken Samnium, in Akten des Internationalen Werkstattgesprächs "Römische Sarkophage", (Graz, 10. - 13. Oktober 2012), Schild von Steier. Archäologische und Numismatische Beiträge aus dem Landesmuseum Joanneum, , Graz 2015, pp. 62- 72	Contributo su libro	diffusione internazionale
MAINARDIS Fulvia	Lingua e scrittura tra i Celti d'Italia, in Catalogo della Mostra "I Celti sui monti di smeraldo", (Zuglio, UD, giugno – settembre 2015), Trieste 2015, pp. 159-161	Contributo su libro	diffusione nazionale
MANGANARO Ermenegilda	Felix Henneguy e l'Italia, in "Il pensiero politico", 2015, vol.XXLVIII, n.1-2, pp165-178	Articoli su rivista	diffusione internazionale
MANGANARO Ermenegilda	Felix Henneguy et l'Italie, in AA.VV. Proudhon par l'image, Besançon, Editions du Sekoya, 2015, pp. 411- 437	Contributo su libro	diffusione internazionale
MANGANARO Ermenegilda	P. J. Proudhon: un socialista liberale? In AA.VV. Pensiero critico ed economia politica nel XIX secolo: da Saint Simon a Proudhon, Bologna; Il Mulino,2015, pp. 275-290	Contributo su libro	diffusione internazionale
MANGANARO Ermenegilda	Kelsen e Schumpeter: una visione disincantata della democrazia in Declinazioni della democrazia: tra recente passato e futuro prossimo, Firenze Centro editoriale toscano, 2015, pp.215-236	Contributo su libro	diffusione internazionale
MARRONE Pierpaolo	L'amore conta? Le emozioni politiche di M.C. Nussbaum	Altro	diffusione internazionale
MARRONE Pierpaolo	I SIGNIFICATI DELL'ESISTENZA, ARISTOTELE E IL TALLONE DEL CONSUMO	Altro	diffusione internazionale
MARRONE Pierpaolo	WALKING DEAD'S GENESIS	Altro	diffusione internazionale
MARRONE Pierpaolo	COLLATERAL SPINOZA	Altro	diffusione internazionale
MARRONE Pierpaolo	QUANDO È COMINCIATO LO SPETTACOLO?	Altro	diffusione internazionale
MARRONE Pierpaolo	L'ATTESA DELLA RAGIONE	Altro	diffusione internazionale

MARRONE Pierpaolo	POLEMOLOGIE E MITOLOGIE MATERNE	Altro	diffusione internazionale
MARRONE Pierpaolo	TENDER IS THE GHOST	Altro	diffusione internazionale
MARRONE Pierpaolo	ANTI-AGING CARTESIANI	Altro	diffusione internazionale
MARRONE Pierpaolo	BRAHMA DELLA CICCIONA	Altro	diffusione internazionale
MARRONE Pierpaolo	Crazy Little Thing Called Love	Articoli su rivista	diffusione internazionale
MARRONE Pierpaolo	LA FILOSOFIA DELLA RELIGIONE DI LAPO ELKANN E RONALD DWORKIN	Articoli su rivista	diffusione internazionale
MARRONE Pierpaolo	DONATELLA VERSACE, CINDY CRAWFORD E DAVID HUME	Articoli su rivista	diffusione internazionale
MARRONE Pierpaolo	Tempo, preferenze, identità personale, narrazione etica	Articoli su rivista	diffusione internazionale
MARTINELLI Riccardo	Zurück zu Fechner? Il neokantismo e le sfide della psicologia scientifica	Articoli su rivista	diffusione internazionale
MARTINELLI Riccardo	La dottrina delle categorie nella Erkenntnislehre di Stumpf	Articoli su rivista	diffusione internazionale
MARTINELLI Riccardo	Wolfgang Köhler on Facts and Values	Articoli su rivista	diffusione internazionale
MARTINELLI Riccardo	A Philosopher in the Lab. Carl Stumpf on Philosophy and Experimental Sciences	Articoli su rivista	diffusione internazionale
MARTINELLI Riccardo	Part II. Themes: Introduction	Contributo su libro	diffusione internazionale
MARTINELLI Riccardo	Part III. Influences: Introduction	Contributo su libro	diffusione internazionale
MARTINELLI Riccardo	Part I. Historical Sources: Introduction	Contributo su libro	diffusione internazionale
MARTINELLI Riccardo	Realism, Ontology and the Concept of Reality	Contributo su libro	diffusione internazionale
MARTINELLI Riccardo	Stumpf on categories	Contributo su libro	diffusione internazionale
MARTINELLI Riccardo	Introduction	Contributo su libro	diffusione internazionale
MARTINELLI Riccardo	Moral Realism and Political Decisions. Practical Rationality in Contemporary Public Contexts	Curatela	diffusione internazionale
MARTINELLI Riccardo	Philosophy from an empirical standpoint. Essays on Carl Stumpf	Curatela	diffusione internazionale
MAURO Giovanni	Cambiamenti climatici e foreste nell'area alpina: telerilevamento a bassa risoluzione spaziale per il monitoraggio della vegetazione boschiva	Articoli su rivista	diffusione nazionale
MAURO Giovanni	Paesaggi terrazzati In Costiera triestina tra problematiche di abbandono E ipotesi di rivalutazione turistica	Articoli su rivista	diffusione nazionale
MAURO Giovanni	Analisi esplorative delle preferenze dei visitatori di una manifestazione culturale in uno spazio urbano utilizzando il Balloon mapping e la statistica spaziale. Il caso di Trieste Next.	Articoli su rivista	diffusione nazionale

MAURO Giovanni	Balloon Mapping come metodologia low-cost per ricerche geografiche e archeologiche	Articoli su rivista	diffusione nazionale
MAURO Giovanni	Il Balloon Mapping per lo studio di due castellieri del Carso isontino e triestino	Articoli su rivista	diffusione nazionale
MONALDI Marcello	Marcello Monaldi, Estetica, in: La Battana	Articoli su rivista	diffusione internazionale
MONTAGNARI KOKEJ Emanuela	Whetstones from Bronze Age hill forts of North Eastern Italy	Articoli su rivista	diffusione internazionale
MONTAGNARI KOKEJ Emanuela	How to identify pastoralism in Prehistory? Some hints from recent studies in Veneto and Friuli Venezia Giulia	Articoli su rivista	diffusione internazionale
MONTAGNARI KOKEJ Emanuela	Carso fra Italia e Slovenia dal 1950 a oggi: scavi, revisioni, banche dati e problematiche rivisitate	Contributo in atti convegno	diffusione internazionale
MONTAGNARI KOKEJ Emanuela	Grotta Gialla (Duino-Aurisina, Trieste): I materiali pre-protostorici degli scavi di Benno Benussi e della Commissione Grotte "Eugenio Boegan" (1954-1962)	Articoli su rivista	diffusione nazionale
MONTAGNARI KOKEJ Emanuela	Il sale nel Caput Adriae (Adriatico Nord occidentale): dati, ipotesi, prospettive di approfondimento	Contributo in atti convegno	diffusione nazionale
PAOLETTI Gisella	Innovation and digital technologies: between continuity and change. QWERTY Vol. 10, 2, 2015	Curatela	diffusione internazionale
PAOLETTI Gisella	Guidare all'integrazione di testo e figure durante lo studio dei multimedia, Form@re, 1, 15	Articoli su rivista	diffusione nazionale
PAOLETTI Gisella	Sempre connessi: il media multitasking a lezione e durante lo studio. TD.64: Volume 23, Numero 1 (2015)	Articoli su rivista	diffusione nazionale
PAOLETTI Gisella	Formazione in presenza e a distanza. Il (video e il) webinar per la condivisione di buone pratiche tra operatori e utenti. In M. Cornacchia (a cura di). Andare a tempo. Ripensare la vita indipendente dell'adulto. Pensa Multimedia, 143-160	Contributo su libro	diffusione nazionale
PARIS Iaura	La Chiesa Evangelica Luterana di Trieste, Trieste, Rotary Club Trieste, 2015, pp. 11-90	Contributo su libro	diffusione nazionale
PARIS Iaura	Enrico Fonda, Nudo in un paesaggio, in Cento Novecento. Un secolo d'arte in cento opere della collezione Fondazione CRTrieste, Catalogo della mostra a cura di Patrizia Fasolato, Trieste 2015, p. 76	Contributo su libro	diffusione nazionale
PARIS Iaura	La Grande Guerra raccontata "dal basso", in Nell'inferno del fronte. Scrittori e artisti in guerra, a cura dell'Archivio e Centro di Documentazione della Cultura Regionale, catalogo della mostra, Trieste 2015, pp. 15-22	Contributo su libro	diffusione nazionale
PARIS Iaura	Carlo Wostry e la Redenzione di Trieste, in Nell'inferno del fronte. Scrittori e artisti in guerra a cura dell'Archivio e Centro di Documentazione della Cultura Regionale, catalogo della mostra, Trieste 2015, pp. 35-38	Contributo su libro	diffusione nazionale
PARIS Iaura	Guida al lascito Antonio Fonda Savio, introduzione di Nicoletta Zanni, contributi di Franca Merluzzi, Elvio Guagnini e Giorgia Gemo, Trieste, EUT, 2015, pp. 47- 201	Contributo su libro	diffusione nazionale
PAVANELLO Giuseppe	Gli stucchi veneziani del Settecento: le fonti e le opere (2), "Ricche minere", 2, 3, 2015, pp. 57-89	Articoli su rivista	diffusione internazionale
PAVANELLO Giuseppe	Gli stucchi veneziani del Settecento: le fonti e le opere (3), "Ricche minere", 2, 4, 2015, pp. 60-89	Articoli su rivista	diffusione internazionale
PAVANELLO Giuseppe	Giandomenico Tiepolo in palazzo Marioni a Cannaregio, "Bollettino dei Musei Civici Veneziani", 9/10, 2014/2015, pp. 168-171	Articoli su rivista	diffusione internazionale
PAVANELLO Giuseppe	Gli Studj di Pittura di Giambattista Piazzetta, in L'Accademia di Belle Arti di Venezia. Il Settecento, a cura di G. Pavanello, Crocetta del Montello (TV) 2015, pp. 3-7	Contributo su libro	diffusione internazionale
PAVANELLO Giuseppe	L'Accademia di Belle Arti di Venezia nel Settecento, in L'Accademia di Belle Arti di Venezia. Il Settecento, a cura di G. Pavanello, Crocetta del Montello (TV) 2015, pp. 32-71	Contributo su libro	diffusione internazionale

PAVANELLO Giuseppe	Accademia del Nudo, in L'Accademia di Belle Arti di Venezia. Il Settecento, a cura di G. Pavanello, Crocetta del Montello (TV) 2015, pp. 112-138	Contributo su libro	diffusione internazionale
PAVANELLO Giuseppe	La Scultura/Gli Scultori, in L'Accademia di Belle Arti di Venezia. Il Settecento, a cura di G. Pavanello, Crocetta del Montello (TV) 2015, pp. 202-223	Contributo su libro	diffusione internazionale
PAVANELLO Giuseppe	Camillo Berlendis 1696: un palazzo in città e un casino in campagna, in Palazzo Berlendis, a cura di G. Pavanello, Verona 2015, pp. 49-61	Contributo su libro	diffusione internazionale
PAVANELLO Giuseppe	L' "Alcova di Nietzsche" e gli apparati decorativi, in Palazzo Berlendis, a cura di G. Pavanello, Verona 2015, pp. 30-40	Contributo su libro	diffusione internazionale
PAVANELLO Giuseppe	L'Accademia di Belle Arti di Venezia. Il Settecento, a cura di G. Pavanello, Crocetta del Montello (TV) 2015, pp. 1060	Curatele	diffusione internazionale
PAVANELLO Giuseppe	Palazzo Berlendis, a cura di G. Pavanello, Verona 2015, pp. 84	Curatele	diffusione internazionale
PELASCHIAR Laura	"My Story Being Done, / She Gave Me for My Pains a World of Sighs". Shakespeare's Othello and Joyce's Ulysses	Contributo su libro	diffusione internazionale
PELASCHIAR Laura	Joyce/Shakespeare Introduction	Contributo su libro	diffusione internazionale
PELASCHIAR Laura	«It's a long Way to Tipperary». Le amnesie collettive della storia: l'Irlanda e la Grande Guerra	Contributo su libro	diffusione internazionale
PELASCHIAR Laura	Joyce/Shakespeare	Curatela	diffusione internazionale
PIRAS Tiziana	Reminiscenze e citazioni letterarie in "Piccolo mondo antico" di Antonio Fogazzaro	Articoli su rivista	diffusione internazionale
PIRAS Tiziana	"Malombra" tra metempsicosi e follia	Contributo su libro	diffusione nazionale
POLIDORI Fabio	Un cavo teso	Articoli su rivista	diffusione internazionale
POLIDORI Fabio	Introduzione	Contributo su libro	diffusione nazionale
POLIDORI Fabio	L'uomo macchina	Curatela	diffusione nazionale
POLIDORI Fabio	L'uomo macchina	Monografia	diffusione nazionale
PRENZ Ana Cecilia	Julio Cortázar: la ubicuidad del exiliado en lecturas de la memoria de Horacio Salas	Contributo su libro	diffusione internazionale
PRENZ Ana Cecilia	Palabras preliminares	Contributo su libro	diffusione internazionale
QUAZZOLO Paolo	Uno studioso di Ibsen poco noto. Alberto Boccardi", in "Sinestesia"	Articoli su rivista	diffusione internazionale
ROMANINI Fabio	Ramusio curatore dei «Viaggi di Messer Marco Polo» (questioni di lingua e di stile), in Giovanni Battista Ramusio, Dei viaggi di Messer Marco Polo, a cura di Eugenio Burgio, Samuela Simion	Contributo su libro	diffusione internazionale
ROMANINI Fabio	Affioramenti di forme chiuse in Lucini: i sonetti. III. Dalle «Revolverate» alle «Armonie sinfoniche», «Filologia Italiana», XII 2015, pp. 143-171	Articoli su rivista	diffusione nazionale
ROSSIT Claudio	LA PENISOLA ISTRIANA. MODIFICAZIONI ED EVOLUZIONI NEI PROCESSI DI GESTIONE TERRITORIALE: DALLA CARTOGRAFIA STORICA ALL'INDUSTRIA DEL TURISMO	Articoli su rivista	diffusione internazionale
RUSSO Antonio	Lutero e la mistica	Articoli su rivista	diffusione internazionale

RUSSO Antonio	La giustificazione (dell'uomo). Hans Küng e la sostanziale convergenza con Karl Barth	Articoli su rivista	diffusione internazionale
RUSSO Antonio	Doctor Martinus. Studi sulla Riforma	Articoli su rivista	diffusione internazionale
RUSSO Antonio	Martin Lutero e gli stolti governanti	Articoli su rivista	diffusione internazionale
RUSSO Antonio	La Scuola cattolica d Tubinga oggi	Articoli su rivista	diffusione nazionale
SBISA' Marina	Normatività e comunicazione	Contributo su libro	diffusione nazionale
SELVA Orietta	Per mare e per terra verso l'Oriente: l'opera cartografica di Giuseppe Rosaccio, in " ATTI - CENTRO DI RICERCHE STORICHE, ROVIGNO" -ISSN:0392-9493, Rovigno (Croazia), vol. 45/2015, pp. 147-175	Articoli su rivista	diffusione internazionale
SERRA Rosemary	Le reazioni americane alla Grande Guerra. Il contributo di George Herbert Mead nell'ambito accademico e culturale	Contributo su libro	diffusione internazionale
SORZIO Paolo	Georgeson, J., Campbell-Barr, V., Bakosi, É, Nemes, M., Pálfi S., and Sorzio P. (2015). "Can We Have A Global Approach to Child-Centred Early Childhood Practice?", in Early Child Development and Care, vol. 185, n.11-12, pp. 1862-1879	Articoli su rivista	diffusione internazionale
SORZIO Paolo	Caruso, F. and Sorzio P. (2015). "The complex construction of professionalism in the system of ECEC services in Italy", in V.Campbell-Barr and J. Georgeson (eds), International Perspectives on Early Years Workforce development, St.Albans, UK: Critical Publishing	Contributo su libro	diffusione internazionale
SORZIO Paolo	Sorzio, P. (2015b). "La retorica della 'Buona Scuola' e la complessità reale", in Pedagogia Oggi, n. 2, 295- 297	Articoli su rivista	diffusione nazionale
SORZIO Paolo	Sorzio, P. (2015), "L'immaginazione dialogica e nuove opportunità di apprendimento. Analisi di situazioni educative in un servizio territoriale per minori", in M. Tomarchio e S. Ulivieri (a cura di) Pedagogia militante. Diritti, culture, territori. Pisa Edizioni ETS	Contributo su libro	diffusione nazionale
SORZIO Paolo	Sorzio, P. (2015), "Il contesto e la persona: i metodi osservativi per la progettazione di strategie di inclusione", in M. Cornacchia (cur): Andare a Tempo. Ripensare la vita indipendente dell'adulto con disabilità. Lecce: pensa Multimedia	Contributo su libro	diffusione nazionale
SPANU Massimiliano	Lo sguardo del ciclope. Spunti di riflessione sul cinema italiano della Prima guerra mondiale	Contributo su libro	diffusione internazionale
SPANU Massimiliano	Come mai Barbarella è sopravvissuta alla macchina orgasmica del terribile Durand Durand?	Contributo su libro	diffusione nazionale
STORTI Anna	Scipio Slataper, Il mio Carso, prefazione e note a cura di Anna Storti, Trieste, Transalpina Editrice, 2015, pp. 144, ISBN 9-788888-281162	Contributo su libro	diffusione nazionale
STORTI Anna	Dall'irredentismo culturale» all'interventismo, in Nell'inferno del fronte. Scrittori e artisti in guerra, catalogo della mostra documentaria, «I Quaderni dell'Archivio», 23, a cura di Elvio Guagnini, Laura Paris, Anna Storti, Nicoletta Zanni, Trieste, 2015, pp. 5-7	Contributo su libro	diffusione nazionale
STORTI Anna	L'immagine del nemico negli scritti di alcuni volontari giuliani, in Fratelli al massacro. Linguaggi e narrazioni della Prima guerra mondiale, a c. di Tullia Catalan, Roma, Viella, 2015, pp. 111-127	Contributo su libro	diffusione nazionale
TEDESCHI Gennaro	Scrittura e μουσική nell'antica Grecia, «AOFL», X 1, 2015, pp. 3-26, ISSN elettronico: 1826-803X	Articoli su rivista	diffusione internazionale
TEDESCHI Gennaro	Profilo di Carlo Corbato, «Sileno», XLI, 2015, pp. 409- 422, ISSN: 1128-2118	Articoli su rivista	diffusione internazionale
TEDESCHI Gennaro	Saffo: frammenti. Antologia di versi con introduzione testo, traduzione, commento, Trieste, EUT 2015, ISBN: 978-88-8303-705-4	Monografia	diffusione internazionale
TESSIER Andrea	La fraintesa enunciazione di un metodo filologico: la praefatio al Sofocle (1502) e i suoi problemi in F. Donadi, S. Pagliaroli, A. Tessier (curr.), Manuciana Tergestina et Veronensia, Trieste, E.U.T. 2015 («Graeca Tergestina» - Studi e testi di Filologia greca, 4), 163-196	Contributo su libro	diffusione internazionale

TESSIER Andrea	F. Donadi, S. Pagliaroli, A. Tessier (curr.), Manuciana Tergestina et Veronensia, Trieste, E.U.T. 2015 («Graeca Tergestina» - Studi e testi di Filologia greca, 4), pp. 293	Curatele	diffusione internazionale
TESSIER Andrea	Demetrio Triclinio, Scolii metrici alla tetraide sofoclea, nuova edizione a cura di A. T., Alessandria, Edizioni dell'Orso 20152 (Hellenica. Testi e strumenti di letteratura greca antica, medievale e umanistica 56), pp. LXVIII + 156	Monografia	diffusione internazionale
TODESCHINI Giacomo	Economic Origins of Roman Christianity. By ROBERT B. EKELUND JR AND ROBERT D. TOLLISON. University of Chicago Press, Chicago. 2011	Articoli su rivista	diffusione internazionale
TODESCHINI Giacomo	The Origin of a Medieval Anti- Jewish Stereotype. The Jews as Receivers of Stolen Goods (Twelfth to Thirteenth Centuries)	Contributo su libro	diffusione internazionale
TODESCHINI Giacomo	The Origin of a Medieval Anti- Jewish Stereotype. The Jews as Receivers of Stolen Goods (Twelfth to Thirteenth Centuries)	Contributo su libro	diffusione internazionale
TODESCHINI Giacomo	«Soddoma e Caorsa». Sterilità del peccato e produttività della natura alla fine del medioevo cristiano	Contributo su libro	diffusione internazionale
TODESCHINI Giacomo	Au pays des sans nom. Gens de mauvaise vie, personnes suspectes ou ordinaires du Moyen Âge à l'époque moderne	Monografie	diffusione internazionale
UMEK Dragan	Le "tracce" del Camino e la raffigurazione della città di Santiago nella cartografia medioevale delle mappae mundi (secc. X-XV)	Articoli su rivista	diffusione nazionale
VALERA Gabriella	Spazi e tempi di una metafora. Poetica del viaggio e cultura giovanile	Contributo su libro	diffusione nazionale
VETTER Cesare	Dictionnaire Robespierre. Lexicométrie et usages langagiers. Outils pour une histoire du lexique de l'Incorruptible. Tome I.	Monografia	diffusione internazionale
VEZZOSI Elisabetta	Elisabetta Vezzosi e Anna Scattigno), La riproduzione artificiale. Storie di sperimentazioni, norme morali e regolamentazioni giuridiche, Genesis, XIV/1, 2015, pp. 181-188	Articoli su rivista	diffusione internazionale
VEZZOSI Elisabetta	Consumi e welfare, "Italia Contemporanea", 277, aprile 2015, pp. 167-172	Contributo su libro	diffusione internazionale
VEZZOSI Elisabetta	Elisabetta Vezzosi e Leonardo Buonomo eds., Discourses of Emancipation and the Boundaries of Freedom. Selected Papers from the 22th AISNA Biennial International Conference, Trieste, EUT- Edizioni Università di Trieste, 2015	Curatele	diffusione internazionale
VEZZOSI Elisabetta	L'industria culturale e creativa: La leadership Femminile, in Chemotti Saveria e La Rocca Maria Cristina, a cura di, Il genere nella ricerca storica, Padova, Il Poligrafo, 2015, pp. 820-822	Contributo su libro	diffusione nazionale
VEZZOSI Elisabetta	Tra professionalizzazione e mobilitazione: la scuola- convitto per infermiere suore laiche a Trieste, in Matteo Ermacora, a cura di, Neutralità e Guerra. Friuli e litorale austriaco nella crisi del 1914-1915, Consorzio Culturale del Monfalconese, Ronchi dei Legionari, 2015, pp. 99-113	Contributo su libro	diffusione nazionale
VOGT Barbara Maria	Paschke, Peter & Barbara Vogt (2015): The acquisition of focus accents by Italian L1 learners of German, in Linguistik Online 73, 29-50	Articoli su rivista	diffusione internazionale
VOGT Barbara Maria	Paschke, Peter & Barbara Vogt (2015): Fokusakzente in freien mündlichen Äußerungen italienischer Germanistikstudierender, in: Kognition, Sprache, Musik. Akten der XV. Internationalen Tagung der Deutschlehrerinnen und Deutschlehrer, Bozen 2013, hrsg. von Johann Drumbl in Zusammenarbeit mit F. Missaglia, R. Koroschetz-Maragno u.a., Bozen: Bozen University Press, 143-157	Contributo in Atti di convegno	diffusione internazionale
VOGT Barbara Maria	Vogt, Barbara (2015): Initial Secondary Stress in German, in: pS-prominences: Prominences in Linguistics. Proceedings of the International Conference Viterbo, Italy 12-14 December 2013, a cura di Amedeo De Dominicis, DISUCOM PRESS, Viterbo, 114-137	Contributo in Atti di convegno	diffusione internazionale
ZANNI Nicoletta	Introduzione a L.PARIS, Guida al Lascito Antonio Fonda Savio, EUT Edizioni dell'Università di Trieste	Contributo su libro	diffusione internazionale
ZANNI Nicoletta	Prefazione a Il Ponterosso, Trieste 1947. Opuscolo di arte e cultura. Ristampa anastatica, EUT Edizioni dell'Università di Trieste, 2015	Contributo su libro	diffusione nazionale

ZANNI Nicoletta	Anselmo Bucci, Carlo Wostry, Giuseppe Furlani: tre interpreti della 'Finis Austriae', in <i>Nell'inferno del fronte. Scrittori e artisti in guerra</i> , a cura dell'Archivio e Centro di Documentazione della Cultura Regionale, catalogo della mostra (Biblioteca Statale di Trieste, 16 dicembre 2015-5 febbraio 2016), Trieste, Tipografia Alabarda, 2015, pp. 31-34	Contributo su libro	diffusione nazionale
ZILLI Sergio	Posti di guerra / luoghi di pace sul confine; voji in kraji / kraji miru na obmejnem območju	Cartografia	diffusione internazionale
ZILLI Sergio	The first world war and the use of memory in the landscape of the Isonzo/Soca front	Contributo su libro	diffusione internazionale
ZILLI Sergio	Europa della Difesa. Individuazione di un percorso condiviso verso una Difesa comune: aspetti geopolitici	Curatela	diffusione internazionale
ZILLI Sergio	Dal Tocai al Friulano, dal Prosecco a Prosecco. Di vini e geografia in Friuli Venezia Giulia	Articoli su rivista	diffusione nazionale
ZILLI Sergio	Il trattino dirimente. Il Friuli (-) Venezia Giulia ovvero il Friuli contro la Venezia Giulia (e viceversa), in <i>Oltre la Globalizzazione Conflitti/Conflicts</i> . Giornata di studio della Società di Studi Geografici Firenze, 9 dicembre 2014, a cura di Cristina Capineri, Filippo Celata, Domenico de Vincenzo, Francesco Dini, Michela Lazzeroni e Filippo Randelli, Firenze, Società di studi geografici, 2015, pp. 87-92	Contributo su libro	diffusione nazionale
ZILLI Sergio	Riordino territoriale dello Stato. Scenari Italiani 2014. Rapporto annuale della Società Geografica Italiana Onlus	Contributo su libro	diffusione nazionale
ZOPPELLARI Anna	Shéhérazade veuve et symboliste: les réécritures d'Henri de Régnier	Articoli su rivista	diffusione internazionale
ZOPPELLARI Anna	Dentro il deserto: stanze, vesti e drappaggi come memoria (Abdelkébir Khatibi e Abdelwahab Meddeb)	Contributo su libro	diffusione internazionale
ZOPPELLARI Anna	Testimonianze esperte e probabilità delle ipotesi	Articoli su rivista	diffusione internazionale

Terza missione

Il Dipartimento di Studi Umanistici nel 2015 ha avuto attivi i seguenti progetti conto terzi commerciali:

COOPERATIVA SOCIALE COOPSELIOS	Attività di Formazione e consulenza sul tema “La valutazione degli apprendimenti al nido e alla scuola dell’infanzia” indirizzata ai pedagogisti e Specialisti Tecnici
MIBACT	L’architettura in Friuli Venezia Giulia dal 1945 ad oggi. Selezione delle opere di rilevante interesse storico-artistico
CONVENZIONE AAS1_TS	Convenzione con l’Azienda per l’Assistenza Sanitaria n. 1 – Triestina per elaborazione di un progetto formativo, monitoraggio della qualità, attività didattica, report finale di valutazione

Il DiSU ha organizzato i seguenti convegni e seminari scientifici: 2015

DATA	TITOLO EVENTO	REFERENTE
24/03/15	Conferenza “Antropologia e teologia”	Russo
31/3-1/4/15	LINGUAGGI: CULTURE-POLITICHE-COMUNICAZIONE	Abbattista Vezzosi
31/03/15	Seminario “ What is (new in) Cultural History?”	Abbattista
31/03/15	Seminario “Cultural History and Semiotics”	Abbattista
22/04/15	“Il lessico della satira politica”	Vezzosi
18/05/15	“Le materie umanistiche si meticciano con le nuove tecnologie”	Piras
23/07/15	WORKSHOP INTERNAZIONALE: “Per una prosopografia dell’Egitto romano”	Strassi
21/09/15	Conferenza: “Tolomeo figlio, un correggente senza regno”	Faraguna
21/09/15	Conferenza: “ Demacedonizzare i Seleucidi”	Faraguna
21/09/15	Conferenza: “Opportunità e vincoli della Civitas Romana”	Faraguna
2-3/10/15	Seminario: “SACRUM FACERE”	Fontana
16/10/15	Convegno Internazionale: “CHARIS KAIROS”	Cislaghi
22/10/15	Seminario: “I linguaggi della discriminazione in età contemporanea”	Vezzosi
9/11/15	Seminario: “L’educazione della sensibilità”	Cislaghi
11/11/15	Seminario: “ Social work around the world”	Gui
27-28/11/15	CONVEGNO TRANSDISCIPLINARE: “Diritto e letterature a confronto. Paradigmi, processi, transizioni.”	Foi

Ha inoltre organizzato o collaborato all'organizzazione dei seguenti eventi rilevanti per il territorio:

DATA	TITOLO EVENTO	REFERENTE
28/06/15 – 04/07/15	TRIESTE JOYCE SCHOOL 2015	Pelaschiar
22/05/15	Seminario: Azione collettiva e linguaggi della politica e dei movimenti”	Vezzosi
24/06/15	“Significato e ontologia”	Vezzosi

Dal 2005 il DISU è parte dell'organizzazione e della conduzione dei Corsi di Ateneo “Donne, Politica e Istituzioni”. Nel 2015 ha avuto inizio l'edizione 2015-16 del Corso, in collaborazione con i Dipartimenti di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione, Scienze Politiche e sociali, Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e statistiche, con il Comitato per le Pari Opportunità, il Comitato paritetico per la prevenzione del fenomeno del mobbing d'Ateneo e l'Associazione “Rete D.P.I.– Nodo di Trieste”, e con il patrocinio della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Friuli Venezia Giulia.

Per i rapporti del DiSU con il territorio sono state particolarmente rilevanti alcuni progetti e collaborazioni riguardanti gli ambiti dell'archeologia, della storia dell'arte, delle discipline pedagogiche e demotnoantropologiche, della storia contemporanea:

- Realizzazione di strumenti multimediali e di documentazione catalografica, riguardanti insediamenti preistorici e protostorici dell'area carsica con riferimento alle collezioni del Civico Museo di Storia ed Arte di Trieste (prof. Emanuela Montagnari, Regione Friuli-Venezia Giulia)
- Scavo Aquileia (prof. Federica Fontana, su contributo Regione Friuli-Venezia Giulia, a continuazione dell'analogo progetto 2014 concluso e rendicontato)
- Catalogazione delle opere incorniciate appartenenti al lascito Fonda Savio
- Organizzazione di percorsi formativi di base per il personale destinato a ricoprire le professioni educative e scolastiche del Comune di Trieste (prof. Paolo Sorzio)
- Collaborazione con il Comune di Maniago per il Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie (prof. Roberta Altin)
- Collaborazione scientifica alla sezione cultura del nuovo allestimento del Museo della Comunità ebraica di Trieste “Carlo e Vera Wagner” (prof. Tullia Catalan)

Personale docente

Il personale docente afferente al DiSU che ha tenuto insegnamenti nell'a.a. 2014-2015 in corsi di I e II livello o V.O. afferenti al DiSU o in convenzione interateneo con Udine comprende 26 professori ordinari, 27 professori associati, 29 ricercatori di ruolo, 2 ricercatori a tempo determinato, 54 docenti a contratto, 20 docenti interateneo. Le ore di insegnamento frontale erogate da professori di questo ateneo sono state 5735, quelle di docenti interateneo 855, quelle erogate da ricercatori di ruolo sono state 1910. Le ore di didattica sostitutiva sono state 2020 di cui 1810 retribuite e 210 gratuite.

Le principali tipologie di impegno didattico nei corsi di primo e secondo livello sono state: l'insegnamento frontale; i corsi per il potenziamento delle competenze iniziali degli immatricolati al primo anno dei corsi di laurea triennali; l'assistenza agli studenti, la responsabilità formativa per tirocini e attività altre, la supervisione di tesine e tesi di laurea o laurea magistrale; i test di accesso per la verifica delle competenze iniziali, le verifiche del potenziamento delle competenze iniziali, gli esami, gli esami di laurea. Di queste attività alcune si sono svolte nella sede staccata di Portogruaro e per i corsi interateneo nelle sedi di Udine e Gorizia. Due docenti hanno insegnato in corsi di I o II livello presso altri dipartimenti per un totale di 105 ore. Il budget per la didattica sostitutiva è stato utilizzato per i corsi di studio e per gli insegnamenti che ne avevano strettamente bisogno e in particolare per i corsi di laurea in Scienze dell'Educazione (sede staccata di Portogruaro, convenzione con Fondazione Portogruaro Campus), per il corso di laurea in Lingue e letterature straniere e quello di Servizio Sociale, e per i corsi di laurea vecchio ordinamento. La messa a esaurimento di Scienze della Comunicazione (non più attivato nel 2014-15) e la chiusura dei corsi di Scienze della Formazione Primaria hanno diminuito le necessità di contratti a partire dal 2014-15. Ulteriori diminuzioni sono attese dal 2015/2016 a seguito dalla disattivazione della LM in Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità.

Numerosi docenti del DiSU hanno svolto attività in corsi del III livello. In particolare, l'impegno per i TFA e PAS è stato di 245 ore per i professori, 85 ore per i ricercatori di ruolo, con 295 ore di didattica sostitutiva (a gravare sul fondo dedicato).

La didattica di III livello ha compreso le seguenti tipologie di attività: insegnamento frontale, produzione di webinar, seminari ed esercitazioni, giornate di studio con la partecipazione di esperti esterni e dibattito, supervisione di tesine e di tesi dottorali, esami, esami finali e di abilitazione. L'impegno didattico dei docenti DiSU al III livello si è inoltre manifestato nella docenza in Master organizzati da altri Dipartimenti, nella partecipazione al corso di Ateneo Donne, Politica, Istituzioni, e nella partecipazione all'organizzazione e alla didattica dei corsi di Dottorato interateneo incardinati amministrativamente a Udine e a Venezia.

DIPARTIMENTO DI FISICA

Formazione

Il DF ha organizzato e gestito la formazione di I II e III livello in Fisica e gestita (come dipartimento proponente e sede amministrativa) formazione di III livello in un ambito interdisciplinare, quale le nanotecnologie. Organizza (in collaborazione con il Centro Internazionale di Fisica Teorica (ICTP) e gestisce un Master in Fisica Medica. Tutte le attività menzionate beneficiano della strettissima collaborazione con i laboratori e le istituzioni di ricerca presenti nel comprensorio triestino, come pure dell'accesso dei nostri studenti ai più importanti laboratori internazionali in altri paesi.

OFFERTA FORMATIVA

Le brevi considerazioni che forniremo nel seguito sulle attività di formazione riguarderanno gli anni accademici 2014/15 (secondo semestre) e 2015/16 (primo semestre) per le lauree di I e II livello ed il master, e i cicli XXVIII, XXIX e XXX per i dottorati.

- La **Laurea Triennale in Fisica** conferma la crescita degli ultimi tre lustri, balzando da circa 90 immatricolati per l'A.A. 2014/2015 a circa 150 immatricolati per l'A.A. 2015/16. Lo sfioramento della numerosità massima della classe di laurea ha reso necessario nella programmazione dell'A.A. 2015/2016 il raddoppio del numero di docenti di riferimento rispetto a quelli a regime previsti per la classe (per un totale di 18 docenti di riferimento). La Laurea Triennale attira studenti con voto di maturità alto (media di 103/100).
- La **Laurea Magistrale in Fisica** ha carattere interateneo (con l'Università di Udine) e vede da molti anni la partecipazione dell'ICTP, nell'ambito di una Convenzione con il DF che comporta la presenza di studenti di paesi emergenti; gli insegnamenti sono quindi impartiti in lingua inglese.
- Il **Dottorato in Fisica**, tra i dottorati eccellenti dell'ateneo per molti anni, beneficia in modo particolare dell'integrazione di membri del DF nei laboratori ed istituzioni menzionati in precedenza. Nell'ultimo decennio il DF ha sempre finanziato almeno la metà delle borse di dottorato, su un totale medio di più di 10 borse assegnate ogni anno, grazie ai fondi ottenuti da INFN, Elettra-Sincrotrone Trieste S.C.p.A, INAF, ICTP.
- Il **Dottorato in Nanotecnologie**, un dottorato genuinamente interdisciplinare al quale partecipano vari dipartimenti dell'ateneo, è da molti anni tra i dottorati eccellenti dell'ateneo e si contraddistingue alla pari di quello in Fisica per la capacità di attrarre finanziamenti da varie istituzioni di ricerca che garantiscono la copertura di più della metà della ventina di borse assegnate ogni anno.
- Il **Master biennale in Fisica Medica**, istituito nell'A.A. 2013/14 in collaborazione con l'ICTP, nei suoi primi tre anni di vita ha attratto in media quindici studenti all'anno da paesi emergenti. A tutti gli studenti è garantita una borsa a copertura delle spese.

Entrambe le lauree (triennale e magistrale) attirano più del 50% degli studenti da fuori regione.

Altre attività formative

Il DF partecipa alle attività di formazione ed abilitazione degli insegnanti (Tirocini Formativi Attivi – TFA) per la classe A049 (Matematica e Fisica); le attività per tale classe sono gestite dal Dipartimento di Matematica e Geoscienze.

Servizi agli studenti

Il DF organizza da anni attività di orientamento in ingresso, itinere e uscita (<http://df.units.it/it/didattica/orientamento/Presen-tazione>). Per l'orientamento in ingresso, val la pena di ricordare, tra le altre attività, lo stage residenziale di una settimana, organizzato in collaborazione con il Piano Lauree Scientifiche – Fisica, al quale possono essere ammessi fino ad una trentina di studenti che abbiano terminato la classe IV e si iscrivano alla classe V. L'orientamento in itinere è assicurato tra l'altro da un'attività di tutoraggio particolarmente intensa, con 11 assegni per tutori. Per l'orientamento in uscita menzioniamo qui il programma di *Colloquia* di nostri *Alumni* e i rapporti con varie aziende (<http://df2.units.it/?q=it/node/4744#contatti>), a scopo sia di orientamento in uscita sia per la possibilità di svolgere tesi magistrali o di dottorato.

Il DF gestisce e supporta dal punto di vista tecnico 15 laboratori, 7 per la laurea triennale e 8 per la laurea magistrale. Con l'eccezione di un laboratorio le cui attività si svolgono presso la Elettra-Sincrotrone Trieste S.C.p.A., tutti gli altri hanno luogo nell'edificio F e a partire dal 2016 anche presso l'edificio B, in aule appositamente attrezzate. Il mantenimento di tali aule viene in parte finanziato con i fondi Servizi agli studenti.

Internazionalizzazione

Al di là dell'internazionalizzazione attraverso il programma ERASMUS, che per i Corsi di Laurea in Fisica vede tipicamente una manciata di studenti in ingresso ed una manciata di studenti in uscita, il DF ha in piedi una pluriennale collaborazione con ICTP che porta ogni anno alcuni studenti stranieri nella laurea magistrale. Il DF ha anche in piedi da anni una selezione per studenti stranieri per il Dottorato in Fisica, il cui successo è però reso difficile dalla non competitività delle nostre borse di dottorato a confronto con quelle di altri paesi sviluppati e dalle complicate procedure disposte da leggi nazionali per l'ammissione di studenti non comunitari. Infine, negli ultimi due A.A., il Master in Fisica Medica ha assicurato l'immatricolazione di una quindicina di studenti per anno.

Ricerca

L'attività di ricerca si è articolata in molteplici linee di ricerca all'interno dei settori di Fisica Teorica, Fisica Sperimentale e Teorica della Materia Condensata, Fisica delle Particelle e dei Nuclei, Astrofisica ed Astronomia, Fisica Applicata, con 251 pubblicazioni (fonte ArTS), delle quali 222 su riviste con *peer review*.

Come di consueto, nostri ricercatori sono stati coinvolti nel corso del 2015 in esperimenti di punta nei più importanti laboratori internazionali e nazionali ed hanno mantenuto ruoli di direzione e guida in importanti realtà scientifiche del comprensorio triestino, che il DF ha contribuito a creare. La ricerca del DF ha continuato ad essere intimamente connessa con quella di Istituti Nazionali, quali l'INFN, l'INAF, il CNR, attraverso le unità locali (sezione, osservatorio, istituto) di questi enti, e con quella di laboratori quali Elettra e Fermi, con un'importante ottimizzazione nell'uso delle risorse che ha reso possibili ricerche

che altrimenti non sarebbero state fattibili con i soli mezzi del Dipartimento. Tale collaborazione ha anche un'importante ricaduta in termini di opportunità per la formazione, soprattutto di secondo e terzo livello, incluso il finanziamento di borse di dottorato. Peraltro, nel sistema integrato di ricerca nell'area della fisica, la formazione di giovani ricercatori attraverso i dottorati gestiti dal DF fornisce un ritorno importante per gli enti e i laboratori, considerato che la giovane età è un fattore importante nella ricerca.

PROGETTI DI RICERCA INIZIATI NEL 2015

Nel corso dell'anno sono iniziati i seguenti progetti:

- prof.ssa Maria Peressi, Ministero Affari Esteri, in collaborazione con Departamento de Matematica y Fisica, Facultad de Ciencias Quimicas, Universidad Nacional de Cordoba, Argentina: *Nanoparticelle metalliche su supporto solido per catalisi, stoccaggio di idrogeno e altre applicazioni tecnologiche: modellizzazione per un design ottimale*, 23 K€.
- dott. Daniele Fausti, SIR2014: *CONtrolling quantum CohErent Phases of matter by THz light pulses*, 504 K€.

Non riportiamo qui i dettagli dei progetti su fondi UniTS, cioè i progetti relativi al bando FRA 2014 ed iniziati nel 2015, per un importo complessivo di 90 K€.

PRINCIPALI PROGETTI DI RICERCA RENDICONTATI NELL'ANNO

Nel corso dell'anno sono stati rendicontati i seguenti progetti:

- dott. Angelo Bassi, UE 7PQ Collaborative Project — STREP: *NANOQUESTFIT – Nanoparticles in quantum experiments: exploring the scientific basis of future innovative quantum technologies*, 280 K€.
- prof. Stefano Borgani, UE FP7-PEOPLE-2010-IRSES, PIRSES-GA-2010-269264: *LACEGAL – Latin American Chinese European Galaxy Formation Network*, 42 K€.
- prof.ssa Maria Peressi, MAE: *Nanoparticelle metalliche su supporto solido per catalisi, stoccaggio di idrogeno e altre applicazioni tecnologiche: modellizzazione per un design ottimale*, 23 K€.
- dott. Francesco Longo, INAF-ASI: *Studio dei Gamma-Ray Bursts, dei flares solari e dei fenomeni transient*, 66 K€.

Non riportiamo qui il dettaglio dei progetti relativi al bando FRA 2013, di importo complessivo pari a 87 K€, che pure sono stati rendicontati per un importo totale di 68 K€ (la chiusura di uno dei progetti è stata rinviata al 30/6/2016).

NOTA: Nel corso del 2015 il DF ha stipulato 23 tra accordi e convenzioni con enti esterni, di cui 15 per un valore finanziario totale di entrata di 761 K€ per progetti di ricerca, borse di dottorato in fisica e nanotecnologie, assegni di ricerca.

Terza missione

Il Dipartimento ha continuato ad essere impegnato in intense attività di terza missione, anche in collaborazione con gli enti di ricerca in loco e non, attraverso attività per le Scuole e nelle Scuole e, più in generale, per la cittadinanza. Tali attività hanno incluso lezioni, seminari, visite a grandi laboratori, attività di laboratorio, laboratori di approfondimento, supporto agli insegnanti, partecipazione ad iniziative cittadine di divulgazione, lezioni Lincee.

Personale docente

Nel 2015 il personale docente del DF ha impartito, per un totale di circa 4600 ore, insegnamenti nell'ambito di: Lauree in Fisica (triennale e magistrale interateneo), altri corsi di laurea di UniTS, Dottorato in Fisica, Master in Fisica Medica, Tirocinio Formativo Attivo (TFA). Nel seguito esaminiamo in qualche dettaglio questa attività di docenza e per le Lauree in Fisica diamo anche il dettaglio delle ore di docenza a contratto (CT), di docenza in convenzione (CV), ovvero ore impartite da ricercatori di enti, di docenza del personale di UniUD.

- Laurea Triennale in Fisica: DF 1284, CT 72, CV 72
- Laurea Magistrale in Fisica: DF 1832, CT 104, CV 284, UniUD 324
- Altre lauree UniTS: DF 1192
- Dottorato: DF circa 150
- Master in Fisica Medica: DF 92, CT 436, CV 176
- TFA: DF 46

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Formazione

L'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali si articola nei seguenti corsi di laurea di I e II livello, nelle sedi di Trieste e Gorizia.

Presso la sede di Trieste, è attivo il corso di laurea interclasse (L-36, L-16) in **“Scienze politiche e dell'amministrazione”**. Il Corso di Studio è strutturato in modo da formare laureati in possesso di conoscenze metodologiche, culturali e professionali, basate su una formazione interdisciplinare nei campi giuridici, economici, politologici, sociali e storici, che consentano loro di porsi appropriatamente di fronte a problemi ed a processi tipici della nostra società contemporanea, società che devono essere in grado di comprendere, valutare e gestire. Il Corso di studi riscuote da sempre un buon successo in termini di immatricolazioni: nel 2015 ha subito un lieve decremento delle immatricolazioni dopo il forte incremento del 2014. Particolarmente apprezzata è la formula del corso di laurea interclasse, che presenta obiettivi formativi specifici comuni a più classi, con la possibilità di modificare la propria scelta e renderla maggiormente coerente con quelle relative al II livello.

Sempre presso la sede di Trieste, per l'offerta formativa di secondo livello, è attivo il corso di laurea magistrale interclasse in **“Scienze del Governo e Politiche pubbliche”**. Il corso di Laurea Magistrale intende fornire una preparazione specialistica nell'ambito delle scienze politiche, offrendo corsi in più ambiti disciplinari: socio-politologico, giuridico, storico, economico. Il corso mira a preparare gli studenti al mondo del lavoro. In particolare, valorizza l'acquisizione di capacità professionali e di abilità di tipo logico ritenute essenziali per un *problem solving* efficace. Particolare attenzione viene data all'opportunità di *stage* e tirocini per gli studenti iscritti al corso di studi. Anche il corso di laurea magistrale interclasse in “Scienze del Governo e Politiche pubbliche” riscuote un buon successo di iscritti essendo uno dei migliori corsi di laurea magistrale in Ateneo, in termini di numerosità degli iscritti.

Presso la sede di Gorizia è offerto il corso di laurea in **“Scienze Internazionali e Diplomatiche”**, appartenente alla classe L-36, e dunque fortemente caratterizzato dal punto di vista internazionalistico. Ogni anno vengono svolte prove di ammissione che comprendono una prova scritta riguardante un tema di attualità internazionale ed un test di lingua straniera a scelta tra inglese e francese, accompagnati da un colloquio su temi internazionali di attualità. Il numero è riservato a 120 studenti tra italiani e stranieri. La frequenza è obbligatoria e la percentuale degli studenti che si laurea in corso è molto elevata e di gran lunga superiore alla media nazionale.

Sempre presso la sede di Gorizia, naturale prosecuzione del corso di laurea è il corso di laurea **magistrale** in **“Scienze internazionali e diplomatiche”**. Il corso di laurea magistrale appartiene alla classe LM-52 e, partendo dalla formazione triennale, mira a formare uno studente in grado di padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologicamente che culturalmente e professionalmente nei campi dell'economia, del diritto, della politologia, della sociologia e della storia in ambito internazionale. Fornisce conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali. Il numero riservato agli studenti non provenienti dalla laurea triennale sopra descritta è limitato (numero di posti indicato in bando annuale). La tendenziale diminuzione degli iscritti alla LM 52 ha portato il Dipartimento a riflettere

sulle possibili modifiche al corso e, infine, a procedere con la sua trasformazione in LM interclasse LM 52/81, con effetto dall'a.a. 2016/17 (**Diplomazia e Cooperazione Internazionale**). Contestualmente è stata avanzata un'ulteriore proposta formativa (*Analisi e progettazione sociale e organizzativa*), che ha avuto l'avvallo del Nucleo di Valutazione e il parere positivo del Senato Accademico, ma che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di approvare per motivi di sostenibilità della didattica sul lungo periodo.

Tutti i corsi di studio offerti dal Dipartimento godono di una buona valutazione della didattica da parte degli studenti. L'equivalenza crediti/ore, non ancora definita in maniera uniforme, è stata deliberata nel rapporto 6 ore/1 credito per l'offerta formativa 2016/17.

Per quanto riguarda la **valutazione**, si può inoltre osservare che nelle classifica Censis per l'area di Sociologia e Scienze Politiche il Dipartimento, dopo essersi classificato al terzo posto nel 2012 e al secondo sia nel 2013 sia nel 2014, è risultato nuovamente primo nel 2015.

In merito all'**internazionalizzazione**, il primo indicatore è relativo al numero di studenti stranieri che sono iscritti ai corsi offerti dal Dipartimento e che si dovrebbe attestare intorno al 7-8% degli studenti iscritti (con prevalenza di quelli provenienti da Serbia, Albania, Romania, Croazia).

Vari sono i progetti di collaborazione con Atenei stranieri, ai fini dell'internazionalizzazione della ricerca e della didattica: Maribor, Monaco, Francoforte, Odessa, Lviv, Chisinau, Mosca sono stati coinvolti nel progetto "EUNEG1: European Neighbourhood, Policy Law and Good Governance". Nell'ambito di tale ultimo programma intrapreso dall'Unione europea per migliorare la capacità amministrativa dei Paesi confinanti con l'Unione europea, nel quadro di un più ampio progetto di costruzione e rafforzamento delle istituzioni, detto *Comprehensive institution building programme (CIB)*, ci si è confrontati con i diversi approcci all'insegnamento del diritto dell'Unione europea e del diritto internazionale in Europa e negli Stati terzi, coerentemente con gli obiettivi del progetto CIB, ovvero porre le premesse per futuri gemellaggi tramite formazione professionale, distacco di funzionari, ecc. In questo modo si sono poste ottime premesse per auspicabili future collaborazioni internazionali che possano rientrare nella K2Action del programma Erasmus+, in cui l'internazionalizzazione della ricerca si pone come base per il coordinamento degli scambi didattici di cui alla K1Action, in cui il DiSPeS si contraddistingue da sempre per il vasto numero di studenti *outgoing* e *incoming*.

Gli accordi di mobilità riguardano i seguenti Atenei: Univ. Vienna, Univ. Klaipėdos, Univ. Lubiana, Univ. Cantabria – Santander, Univ. Autonoma Barcellona, Univ. Cadiz, Univ. Granada, Univ. Jaen, Univ. Santiago de Compostela, Univ. Tarragona, Univ. Paris I Sorbonne, Univ. Paris Sciences Po, Paris INALCO, Univ. Paris 7 – Denis Diderot, Univ. Bordeaux IV, Univ. Grenoble, Univ. Nantes, Univ. Heidelberg, Univ. Frankfurt, Univ. Munchen, SOAS London, London City University, Univ. Nova Lisbona, Instituto Superior de Ciências do Trabalho Lisbona, Univ. Lisbona, Univ. Alcalá, Univ. Madrid Complutense, Univ. Bucarest, Univ. Liège, Univ. Rovaniemi, Univ. Bremen, Univ. Yıldız Istanbul, Univ. Kaunas (Lituania), Univ. Cracovia (Polonia). Sono inoltre attivi gli scambi ISEP con Atenei di USA e Australia.

Nell'anno 2014-2015, gli studenti *outgoing* sono stati 84 – numero tra i più alti tra i dipartimenti dell'Ateneo – e gli *incoming* sono stati 19.

Sul piano dell'offerta formativa, il percorso di internalizzazione presenta una proposta linguistica particolarmente ricca presso la sede di Gorizia; l'offerta didattica in lingua inglese di alcuni corsi presso la sede di Trieste; l'apporto di docenti stranieri che, anche attraverso gli scambi di mobilità internazionale, spesso sono chiamati ad integrare le lezioni attraverso i loro contributi. Vengono altresì incoraggiati i tirocini curriculari all'estero o con enti stranieri.

Per quanto riguarda i **corsi inter-ateneo**, il Dipartimento partecipa al Dottorato in Scienze giuridiche con l'Università di Udine e lo IUSLIT di Trieste, al Dottorato in Diritto pubblico comparato ed Europeo ad esaurimento con l'Università di Udine, al Dot-

torato in “Politiche transfrontaliere per la vita quotidiana” in esaurimento e un Master di II livello in preparazione alla carriera diplomatica presso la sede di Gorizia, cui partecipano molti docenti del Dipartimento.

Relativamente ai **servizi agli studenti**, uno degli strumenti più apprezzati ed utili è il servizio di tutorato offerto attraverso lo strumento del DM 198/03. I *tutor* forniscono agli altri studenti servizi di accoglienza, supporto organizzativo-didattico, promozione dei contatti con i docenti e aiuto nel reperire le informazioni, assumendo il ruolo di facilitatori, mediatori e supervisor. Coordinano inoltre attività didattico-integrative e di sostegno per esami particolarmente critici. L'orientamento in ingresso è svolto in coordinamento con il medesimo servizio offerto in Ateneo e fornisce supporto sia di carattere generale informativo, sulla didattica e sui servizi relativi; sia di tipo consulenziale a sostegno della scelta da effettuare. L'orientamento in uscita propone, promuove e attua iniziative per garantire un processo di orientamento in uscita attivo e stabile dei propri studenti nei confronti del passaggio al mondo del lavoro; offre supporto su tirocini formativi e di orientamento, mediante convenzioni, di Dipartimento e di Ateneo, con importanti realtà del mondo del lavoro, pubblico e privato.

Sul piano dell'**occupabilità**, si può osservare che gli studenti laureati nei corsi di studio offerti dal Dipartimento paiono, seppur in una situazione generale di contrazione dell'offerta di lavoro, confortanti. Per quanto riguarda i corsi di laurea offerti presso la sede di Trieste, i laureati trovano occupazione naturale presso le pubbliche amministrazioni (le classi di laurea sono quelle richieste per l'accesso ai limitati concorsi pubblici). Trovano altresì lavoro nelle aziende private, nelle organizzazioni internazionali, nelle assicurazioni e nelle banche. Sempre più laureati accedono poi alla nuova figura di consulente del lavoro. I laureati in Scienze Internazionali e Diplomatiche trovano occupazione non solo nei tradizionali sbocchi legati alla carriera diplomatica, organizzazioni comunitarie, organizzazioni internazionali, ma anche in altri contesti. Tra questi, gli enti locali, che dovranno sviluppare sempre maggiori capacità di interazione con le organizzazioni comunitarie e transfrontaliere; le aziende, anche piccole: infatti lo sviluppo industriale italiano, basato sui distretti industriali, risulta fortemente orientato alle esportazioni; il mondo dei servizi, sempre più orientato a una clientela non nazionale in senso specifico; il terzo settore, che deve fronteggiare sempre più un'utenza multiculturale. I laureati dei corsi delle sedi di Trieste e Gorizia trovano, in percentuale elevata, una prima occupazione entro un anno dalla laurea, secondo i dati forniti da Alma-Laurea.

Infine, dal punto di vista organizzativo, si fa cenno, nell'ambito dell'implementazione del nuovo Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento (*SAQ-DiSPeS*), alla nomina del Gruppo per l'AQ di Dipartimento (*GruppoAQ* – che si occupa di tutti gli aspetti relativi all'AQ, compresa la ricerca) e dei Gruppi AQ dei Corsi di Studio (*GruppiAQ-CDS*), uno per corso di studio (vedi anche: *Sistema di Assicurazione della Qualità*, più sotto).

Ricerca

SETTORI DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE

I settori di ricerca nei quali opera il Dipartimento sono qui presentati in quattro macro-aree, che si rifanno in parte ai settori identificati dall'European Research Council (ERC):

- A. **Analisi dei processi politici, delle istituzioni politiche, della democratizzazione, della storia e delle istituzioni extra – europee**
Le trasformazioni attuali della democrazia e dell'arena internazionale aprono il campo della ricerca politologica e storico-istituzionale nella direzione dello studio dei processi di democratizzazione e partecipazione pubblica, del processo di policy, dei fenomeni della mondializzazione della politica e dell'economia, dei fenomeni dell'integrazione politica sovranazionale, dell'integrazione sociale e culturale, dello sviluppo sociale ed economico dei paesi emergenti, che il DiSPeS è da anni impegnato a coltivare con progetti PRIN e FRA multidisciplinari.
- B. **Diritti fondamentali, pluralismo giuridico: modelli normativi a confronto**
Uno dei filoni di ricerca, di matrice interdisciplinare, su cui si sono sviluppate e si svilupperanno le ricerche di un gruppo di docenti appartenenti a differenti settori scientifico disciplinari dell'area giuridica, sociologica ed economica, anche con l'apporto degli storici presenti in Dipartimento, riguarda un insieme di problematiche teoriche di persistente attualità. La ricerca, senza trascurare la dimensione storica del tema, si rivolge alla crisi e ai limiti della sovranità e della legittimazione degli stati-nazione al tempo della globalizzazione che li investe con la duplice sfida del "pluralismo interno" e della "cooperazione esterna", con particolare riguardo agli aspetti della neutralità e delle relazioni internazionali globali. Obiettivo comune di tali ricerche, in linea con i principi di Horizon 2020, è l'analisi delle possibili soluzioni per una convivenza civile costituzionalmente orientata, nelle società europee ormai trasformatesi da tempo in senso multiculturale e multireligioso.
- C. **Ambiente, turismo e territorio**
Nell'ambito delle ricerche del DISPES si è da tempo consolidato un filone molto ampio dedicato ai temi riguardanti la tutela ambientale, la transizione energetica, le nuove tecnologie, la valorizzazione del territorio e l'implementazione di strumenti concernenti la valutazione delle politiche economiche in atto.
Obiettivo della ricerca dipartimentale in questa area è quello di indagare la stretta relazione esistente tra "sostenibilità" e ambiente, inteso sia come ambiente naturale che culturale. Anche riguardo a tale profilo le ricerche del DISPES si fondano sui solidi risultati già raggiunti nel quadro di progetti molto importanti, che si sono realizzati proprio grazie all'approccio multidisciplinare e interdisciplinare dei membri del DISPES. In generale, si tratta di un profilo rilevante ai fini di Horizon 2020, sia secondo il profilo socio – economico, sia secondo il profilo giuridico degli interventi dell'Unione (ad es. in materia di turismo sostenibile e regolazione del mercato elettrico), diretti ad evidenziare e risolvere una serie di temi, che spaziano dalla individuazione del bene oggetto di tutela alla ricerca di un'equipollenza tra le (non sempre univoche) forme di garanzia offerte in tutti i Paesi Membri.
- D. **Persona, eredità culturale, istituzioni**
L'interesse per il dialogo fra ambiti culturali e sociali diversi contraddistingue in maniera peculiare il DISPES. I componenti del DISPES si sono occupati a vario titolo e con diverse declinazioni di diversità culturale, giuridica e di storia delle idee e delle istituzioni. Questi obiettivi costituiscono la base di importanti iniziative multidisciplinari in corso e future in linea con l'esigenza rilevata anche nell'ambito di Horizon 2020, di recuperare la tradizione culturale europea sia come tema

specifico delle *call Reflective Societies* sia come tema trasversale delle *call* riguardanti le scienze sociali in correlazione al multilinguismo e al multiculturalismo che ormai connota la società europea, al fine di favorire l'integrazione sia tra i cittadini dei Paesi membri, sia in relazione ai soggetti di provenienza culturale, religiosa ed etnica extraeuropea, intersecandosi così con le linee di ricerca descritte sub B). Le ricerche di quest'area intendono contribuire a formare gli strumenti filosofici, sociologici, storici, linguistici e giuridici per analizzare una società complessa, e per riflettere sulle grandi questioni del nostro presente: dalle numerose sfide della globalizzazione (diritti fondamentali, convivenza/conflitti tra gruppi sociali e religiosi, cambiamenti istituzionali, beni comuni) ai grandi temi etici inerenti alla persona e alla collettività.

Maggiori informazioni sulla ricerca dipartimentale sono reperibili sulle pagine del **sito web** che raccolgono i singoli progetti di ricerca finanziati negli ultimi 5 anni: <http://dispes.units.it/ricerca/ambiti/gruppilineediricerca>. In queste pagine del sito si è appunto inteso, anche ai fini della redazione della SUA-RD, dare conto delle attività di ricerca da ultimo svolte nel DiSPeS: si tratta di una soluzione informativa provvisoria, in vista di una nuova strutturazione di tali informazioni nell'ambito del sito web del Dipartimento, dove, al link indicato, compariranno i 13 gruppi di ricerca formalizzati nell'ambito del DiSPeS e i singoli progetti avranno specifica evidenza attraverso il collegamento con l'applicativo gestionale U-GOV.

ATTIVITÀ DI RICERCA

Per quel che riguarda l'attività di ricerca specificamente finanziata, ad inizio anno si è dato conto dell'attività scientifica e si è presentata la rendicontazione contabile (per circa 15 mila euro ognuno) dei progetti finanziati nell'ambito del Fondo per la Ricerca di Ateneo 2012:

- *“Democrazie difficili” in Africa e Asia. Competizione partitica, conflitti, cleavages e simbologia politico-giuridica* – responsabile scientifico il prof. Giuseppe Ieraci;
- *L'emersione di paradigmi di sviluppo sostenibile e solidale. Dall'America latina qualche suggerimento per l'Europa?* – responsabile scientifico la prof. Serena Baldin;

Nel corso del 2015 sono proseguite, seppur non del tutto secondo il crono-programma stabilito, le attività previste nell'ambito del progetto di ricerca *“Ricadute economiche e sociali delle aggregazioni delle multiutility in Italia”*, responsabile scientifico la prof.ssa Cusina, finanziato con il FRA 2013 per un importo pari a 13.900 euro.

Hanno poi avuto regolarmente inizio le attività previste dai progetti presentati sul FRA 2014, finanziati dallo stesso e da ulteriori risorse dipartimentali per un totale di 23 mila e 400 euro:

- *Neutralità e commercio internazionale in Europa dal XVII al XXI secolo*, responsabile scientifico Daniele Andreozzi;
- *Politica fiscale, processi decisionali e democrazie*, responsabile scientifico Federico Battera;
- *Luoghi sacri fra eredità culturale e turismo religioso*, responsabile scientifico Moreno Zago.

Il fondo del prof. Belohradsky ha permesso anche per il 2015 il proseguo delle attività, soprattutto di disseminazione in ambito scolastico, iniziate nell'ambito di *Children's Voices – Exploring Interethnic Violence and Children's Rights In The School Environment*, progetto precedentemente supportato dalla Direzione Giustizia della Commissione Europea, attraverso il rinnovo di un assegno di ricerca a questo specificamente indirizzato (dott.ssa Ornella Urpis). Lo stesso fondo ha co-finanziato

il rinnovo di un ulteriore assegno (dott.ssa Chiara Beccalli, conclusosi nel 2015), in parte permettendo la continuazione di alcune attività di ricerca iniziate con due progetti finanziati nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, in cui il Dipartimento è stato partner, ovvero: *EDUKA – Educare alla diversità* e *LEX – Analisi, applicazione e sviluppo della tutela delle Minoranze in Italia e Slovenia*. Lo stesso *LEX* ha permesso di co-finanziare (assieme a fondi MIUR) le attività di ricerca sull'evoluzione della PESC (assegnista il dott. Ezio Bendetti, concluso nel 2015) e sempre fondi MIUR, assieme ad un contributo della Fondazione B. Croce, hanno sostenuto le attività di ricerca su alcuni aspetti della figura di Benedetto Croce (dott. Patrick Karlsen, concluso nel 2015). Ancora parte dei fondi derivanti sempre dal fondo del prof. Belohradsky, da *Children's Voices* e da un contributo del MIUR, hanno permesso l'avvio nel 2015 di un nuovo programma di ricerca con il supporto di un assegno ad esso dedicato (*Sviluppo e innovazione sociale nell'area montana, tra globalizzazione e specificità locali*, dott.ssa Chiara Zanetti).

Il 2015 è stato anche il terzo e ultimo anno della attività previste dai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (bando MIUR 2010-11, conclusi nel gennaio 2016), nei quali il Dipartimento è stato partner: *Pratiche sostenibili di vita quotidiana nel contesto della crisi: lavoro, consumi, partecipazione*, la cui unità locale era in capo al prof. Osti – nel febbraio del 2015 si è concluso il secondo anno di un assegno di ricerca intramete su questi fondi (dott. Giovanni Carrosio), precedentemente finanziato dal MIUR e da un conto terzi dello stesso prof. Osti – e *Giurisdizione e Pluralismi*, la cui unità locale è stata guidata dal prof. Scarciglia e i cui fondi hanno sostenuto 18 mesi dell'assegno della dott.ssa Elena Valentina Zonca (dal 2014 e per tutto il 2015). Due collaborazioni occasionali di ricerca (che si aggiungono ad una terza collaborazione e ad una annualità di un assegno, tra il 2013 e il 2014) sono state finanziate, per poco meno di 12 mila euro, dal PRIN *Crisi economiche e qualità delle democrazie in Europa*, che aveva visto (nel 2014) la sostituzione del responsabile dell'unità di ricerca locale, prof. Mattina (in quiescenza dal mese di novembre del 2014) con il prof. Feltrin. Questi progetti sono proseguiti nel 2015 secondo le rispettive previste tempistiche, riuscendo a destinare sempre parte delle risorse al finanziamento delle attività di ricerca di giovani ricercatori, non solo attraverso lo strumento dell'assegno di ricerca o del contratto di collaborazione, ma anche sostenendone le attività di studio e ricerca all'estero (missioni internazionali) e di pubblicazione.

PARTECIPAZIONE A BANDI/CALL PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA

Nel corso del 2015 il Consiglio di Dipartimento ha autorizzato la partecipazione di suoi afferenti a bandi/call di seguito elencati.

Call	Acronimo	Titolo	Docente	Ruolo
Horizon 2020. Reflective societies: cultural heritage and european identities. The cultural heritage of war in contemporary Europe.		<i>From Baltic to Adriatic: old historical rifts, new cultural understandings and tourist opportunities of transformed cities in the aftermaths of XXth wars.</i>	Zago	<i>Lead Applicant</i>
Central Europe. Priority Axis 3. Cooperating on natural and cultural resources for sustainable growth in Central Europe. 3.2. To improve capacities for the sustainable use of cultural heritage and resources.		<i>North Adriatic Urban Memories: new cultural and social opportunities</i>	Zago	<i>Lead Applicant</i>
Central Europe. Priority Axis 3. <i>[come sopra]</i>		<i>Museo diffuso della cultura istriana</i>	Pupo	<i>Partner</i>

Hera Joint Research Programme “Uses of the past”		<i>Das Gedächtnis zentraleuropäischer Regionen und Städte in transkultureller Perspektive</i>	Pupo	<i>Principal investigator</i>
H2020	MIRRA	<i>Minorities, Identities, Resilience And Radicalisation In Europe</i>	Tonolo	<i>Partner</i>
JUST2014_harm	PATRAMI	<i>(sulle mutilazioni genitali e i matrimoni forzati) – [RITIRATO]</i>	Delli Zotti	<i>Coordinator</i>
H2020	EURO ID	<i>Traditions, Policies, Structures – Shaping the Identities of European Regions</i>	Osti	<i>Partner</i>
H2020	QWC-Sistem	<i>Qualification and Validation of Vocational Competences System of Young Adults in LLL- [RITIRATO]</i>	Ukovich (DIA) – (Delli Zotti)	<i>Partner</i>
H2020	ACUTE	<i>Women, Youth, Makers. A Custom Mediterranean Artisan Community for Turkey and Europe</i>	Ukovich (DIA) – (Scarciglia)	<i>Partner</i>
Erasmus Plus	INTEAST	<i>Supporting EU integration processes – EAST</i>	Tonolo	<i>Partner</i>
Horizon2020 – ISSI-5-2015: Supporting structural change in research organisations to promote Responsible Research and Innovation	ROSALIND	<i>Responsible Research and Innovation Actions in Research Organisations</i>	Pellizzoni	<i>Partner</i>
JUST2015	Speak Out	<i>Sensitisation against sexual harassment and sexual violence in the university environment</i>	Delli Zotti	<i>Partner</i>
FRA 2015		<i>Energia e innovazione tra flussi globali e circuiti locali</i>	Pellizzoni	

Anche per il 2015, come per gli anni immediatamente precedenti, la partecipazione a bandi per il finanziamento di attività di ricerca e/o trasferimento delle conoscenze, in rapporto al numero contenuto di afferenti del DiSPeS, non è trascurabile. Come evidenziato nell'ultimo rapporto della Commissione per la Ricerca Dipartimentale (CRD), in questi ultimi anni i risultati non sono stati tuttavia in linea con le aspettative e con il tasso di successo degli anni precedenti, che avevano visto il DiSPeS impegnato in attività finanziate sia da fondi europei, strutturali e diretti, sia nazionali, sia locali. Aumentare le capacità del Dipartimento di svolgere ricerca attraverso finanziamenti esterni è uno degli obiettivi formalizzati nel Piano Dipartimentale della Ricerca “2013-2015”, obiettivo che andrà riproposto nella nuova programmazione, individuando però azioni in grado di incidere maggiormente sul tasso di successo, contestualmente aumentando quantitativamente la partecipazione e rapportandosi in modo più sistematico con l'Ufficio Ricerca di Ateneo e con il sistema di supporto in fase di implementazione a livello centrale (“Modello Trieste”).

ACCORDI PER ATTIVITÀ DI RICERCA CON FINANZIAMENTI

Nel corso del 2015 il DiSPeS ha firmato un Memorandum of Understanding con *ISIS – Institute of Studies for the Integration of Systems*, al fine di svolgere attività di ricerca a supporto dell'esecuzione di un progetto pilota in zona di confine nell'ambito del progetto europeo *EUth: Tools and Tips for Mobile and Digital Youth Participation in and across Europe* (H2020 project Number 649594), che prevede un finanziamento a favore del DiSPeS, in qualità di terza parte, per circa 42 mila euro. Ancora, nell'ambito di un più generale accordo di collaborazione con il Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute, è stata avviata la procedura per l'assegnazione di un assegno per il programma di ricerca *Integrazione*

sociale e salute sessuale e riproduttiva delle donne migranti in Friuli Venezia Giulia. Il ruolo della cultura e delle tradizioni familiari (per un costo di circa 24 mila euro), che vedrà un impegno diretto nell’ambito del IRCCS “Burlo Garofolo” al fine di fornire, tra l’altro, linee guida per gli operatori sanitari. Sempre nel 2015 è stata sottoscritta una Convenzione tra l’Azienda per l’Assistenza Sanitaria n. 1 “Triestina” e l’Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Scienze della Vita e Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali – per la realizzazione di un’indagine volta alla valutazione complessiva della relazione tra i fattori di stress e gli effetti sulla salute nella popolazione dell’area di Servola, nel contesto di una situazione a importante impatto ambientale legato alla presenza industriale (finanziamento per il DiSPeS di circa 16 mila euro, la più parte da destinare a collaborazioni per attività di ricerca). Infine, nell’ambito di una convenzione con l’Istituto Jacques Maritain, al fine di sviluppare l’attività di ricerca dal titolo “Responsabilità e governance del territorio”, è previsto, tra l’altro, il finanziamento di una borsa di formazione alla ricerca pari ad 8 mila euro.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

L’attività pubblicistica degli afferenti del Dipartimento (e degli assegnisti di ricerca) rimane, anche per il 2015 e per quel che riguarda l’aspetto quantitativo, in linea con gli anni precedenti. Il permanere di un certo numero di ricercatori (in senso lato) “non attivi”, seppur diminuiti nel 2014 rispetto all’anno precedente, è stato rilevato, da ultimo, anche dal rapporto presentato dalla CRD, essendo uno degli obiettivi strategici del Dipartimento quello di ridurre progressivamente la consistenza ed essendosi programmate delle azioni specifiche in merito, in linea con il Piano Strategico di Ateneo. Pur non essendo ancora disponibili i dati della Valutazione della Ricerca 2016 (sul 2015), i dati già parzialmente analizzati dalla CRD fanno presumere un nuovo aumento degli RNA rispetto al calo registrato nel 2014. Sarà però necessario analizzare le situazioni caso per caso, evidenziando per ognuna di esse le cause specifiche. La nuova programmazione dipartimentale della ricerca dovrà in ogni caso ancora tener conto della questione (riproponendo nuovamente un obiettivo specifico sul tema), con la definizione però di azioni diverse e maggiormente incisive rispetto a quelle precedentemente definite. Il numero complessivo delle pubblicazioni appare comunque in tendenziale aumento, passando dalle 107 del 2014 alle 114 del 2015.

Confronto numerico delle pubblicazioni – anni:	2014	2015
Articolo in rivista	31	39
Breve introduzione	3	-
Contributo in atti di convegno	4	7
Contributo in volume	48	44
Curatela	6	2
Monografia o trattato scientifico	7	12
Prefazione/postfazione	3	1
Recensione in rivista	4	2
Voce in dizionario o enciclopedia	1	1
Altro	-	6

In tema di produzione scientifica, si segnala in fine la rinnovata attività editoriale del Dipartimento, iniziata nel 2014 con l'avvio della nuova collana Poliarchie, diretta dal prof. Ieraci, dotata di ISBN, ISSN e referaggio esterno, con EUT e sempre con la formula distributiva dell'*open access*. L'obiettivo delle tre uscite nel corso dell'anno e l'avvio di una nuova collana è stato raggiunto e superato con le cinque uscite del 2015 e con l'effettivo avvio di una collana dove saranno pubblicati lavori di tipo monografico (la Biblioteca della Società Aperta – questo il nome scelto – avrà due serie, una dedicata a Studi e Ricerche, l'altra alla Didattica – il primo volume è già stato pubblicato, anche in cartaceo).

SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Nel corso dell'anno è stato definito il nuovo Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento (*SAQ-DiSPeS*), secondo le linee guida di Ateneo, con la definizione dei ruoli e compiti dei diversi organismi coinvolti e la nomina dei componenti dei medesimi, dandone evidenza sia attraverso apposita pagina del sito web, sia, con maggior dettaglio tecnico, nella "SUA-RD 2013". In particolare stati nominati i componenti del Gruppo per l'AQ di Dipartimento (*GruppoAQ* – che si occupa di tutti gli aspetti relativi all'AQ, compresa la didattica) e, per quel che riguarda lo specifico ambito della ricerca, i componenti della Commissione per la Ricerca Dipartimentale (*CRD*).

Terza missione

Relativamente alle attività di Terza Missione – come riportato nella relazione sugli "Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione" – per il triennio 2014-16 si è voluta dare rilevanza alla "creazione di un sistema di programmazione, organizzazione e supporto alle attività di Terza Missione che possa agire efficacemente 'internamente' all'Ateneo tra referenti-ricercatori ed 'esternamente' con il pubblico generico e gli attori istituzionali ed economici della società civile triestina e delle realtà geografiche limitrofe". In particolare, le azioni programmate hanno riguardato diversi aspetti gestionali: il supporto alle iniziative di Terza Missione già esistenti, particolarmente significative, e a quelle auspiccate; la nomina di un delegato del direttore di Dipartimento per il Trasferimento della conoscenza; la predisposizione di una scheda di monitoraggio delle attività scientifico-culturali in termini descrittivi e di impatto; l'implementazione di uno spazio dedicato alle attività di Terza Missione nel sito web di Dipartimento; la revisione del Regolamento Attività culturali finalizzata a incoraggiare il personale docente e ricercatore e gli studenti del Dipartimento ad attivarsi per iniziative di disseminazione; la creazione, sulla base di quello di Ateneo, di un modello di convenzione con le Terze Parti e la formazione continua.

Nel 2015, come evidenziato nella "Relazione del Delegato per il Trasferimento della conoscenza", si sono implementate nello specifico le azioni relative alla nomina del delegato per il Trasferimento della conoscenza (prof. Zago), la predisposizione della scheda di monitoraggio e la revisione del Regolamento Attività culturali.

Nell'ambito di attività specificamente finanziate, si richiamano, tra gli altri, i sopraccitati accordi con l'Azienda Sanitaria per la realizzazione di un'indagine volta alla valutazione complessiva della relazione tra i fattori di stress e gli effetti sulla salute nella popolazione dell'area di Servola (prof. Gabassi); il programma di ricerca *Integrazione sociale e salute sessuale e riproduttiva delle donne migranti in Friuli Venezia Giulia. Il ruolo della cultura e delle tradizioni familiari*, finalizzato a fornire, tra l'altro, linee guida per gli operatori sanitari dell'IRCCS "Burlo Garofolo" (dott.ssa Urpis); la formazione di giovani "community

manager” nell’ambito del progetto europeo *EUth: Tools and Tips for Mobile and Digital Youth Participation in and across Europe*; e ancora: il proseguo della disseminazione nelle scuole a continuazione delle attività precedentemente svolte nel progetto finanziato dalla Direzione Giustizia (CE) *Children’s Voices – Exploring Interethnic Violence and Children’s Rights In The School Environment* (prof. Delli Zotti, dott.ssa Urpis).

Per quel che riguarda le attività di formazione rivolte al territorio, è importante qui richiamare la partecipazione di docenti del DiSPeS (proff. Tonolo e Spitaleri) al corso di formazione giuridica “Il divieto di discriminazioni nei rapporti di lavoro e nelle relazioni sociali. Introduzione al diritto antidiscriminatorio italiano ed europeo”, organizzato dal Garante regionale dei diritti della persona (accreditato dall’Ordine degli Avvocati della Provincia di Udine e dall’Ordine degli Assistenti Sociali della Regione FVG, con l’assegnazione di CFP).

In tema di diffusione attraverso i media si ricorda: l’intervento nel programma Wikiradio di RAI – Radio 3 sul tema della Liberazione di Trieste (puntata del 30 aprile, prof. Pupo); a RAI – Tempo della Storia sul Giorno del Ricordo e sulla strage di Porzus (10 febbraio, prof. Pupo) e sull’ingresso dell’Italia in guerra (15 maggio, prof. Meyr); a RAI – Buongiorno Regione sul tema del Terrorismo e delle nuove rotte dell’immigrazione (18 novembre 2015, prof.ssa Tonolo); a Telequattro su Donne e partiti politici (prof. Ieraci); e il consolidato rapporto con Radio Capodistria e TVKoper, dove membri del DiSPeS (proff. Meyr, Abenante, Jelen) sono ormai stabilmente presenti nelle trasmissioni in particolare sui temi di politica internazionale.

Per quel che riguarda attività riconducibili al supporto del *policy making*, si segnala, tra le altre, la partecipazione del prof. Feltrin alla *Commissione di studio sull’adeguatezza dell’attuale delimitazione territoriale delle Regioni* (istituita dal Ministero per gli Affari regionali e le Autonomie e che ha concluso i lavori nel giugno del 2015) e alla Commissione istituita ai sensi della l. 52/2015, al fine di formulare una proposta sulla determinazione dei collegi plurinominali nell’ambito delle circoscrizioni elettorali (presso la Presidenza del Consiglio – Dipartimento delle riforme istituzionali – conclusione dei lavori: agosto 2015). Lo stesso prof. Feltrin, sempre nel corso del 2015, è stata audito dalla Commissione Affari Costituzionali del Senato su temi della riforma del Senato medesimo.

In ambito più tipicamente convegnistico, il Dipartimento è stabilmente presente in uno dei più importanti festival di storia italiani, è Storia, in diversi eventi (tra cui, nell’edizione 2015, il *panel* dei giovani ricercatori e quello sul Trattato di Osimo). Nell’edizione 2015 erano presenti i proff. Caccamo, La Mantia e Meyr.

Infine, qui di seguito si segnalano solo gli eventi del 2015 di più ampio respiro e di maggior impatto (entro parentesi il principale referente):

- “Progetto Trieste 1914: luoghi, eventi, personaggi, Dizionario-Atlante multimediale”: una raccolta liberamente fruibile in rete di schede multimediali relative al territorio di Trieste e di una parte del Litorale alla vigilia dello scoppio della Grande guerra (prof. Pupo).
- “Storia e storiografia della Grande guerra. Nuovi contributi, nuove discussioni” (febbraio-marzo): un ciclo di incontri nel centro di Trieste finalizzati alla presentazione delle nuove tendenze storiografiche sulla Prima Guerra Mondiale (prof. Pupo).
- “Nel Centenario della Grande Guerra, riflessioni sul valore della pace” (16-19 aprile): una grande occasione di incontro internazionale tra ricercatori, amministratori, operatori economici e pubblico generico (prof. Meyr).
- “Valori e pratiche della diversità biologica nelle aree fragili” (20-21 marzo): un incontro tra docenti, esperti, operatori e grande pubblico sulla tutela della biodiversità come baluardo a difesa del benessere di tutti (prof. Osti).
- “I processi investigativi nel crimine economico finanziario internazionale” (27 marzo): un incontro sul tema con il Generale Pasquale Debidda, Comandante in seconda della Guardia di Finanza (prof. Gabassi).

- “Energie rinnovabili: eco/autosostenibilità?” (22 maggio): un incontro sul tema del fotovoltaico, delle concessioni idroelettriche a servizio delle imprese agricole, con particolare riguardo alla montagna (prof. Crismani).
- Festival della teologia “Assolutismo, Sovranità e Tolleranza” (8-26 settembre): un ciclo di interventi sul tema della Riforma Luterana attraverso dibattiti scientifici e momenti di discussione pubblica e intrattenimento (prof.ssa Parotto).
- “Letture Pasolini – per ricordarlo a quarant’anni dalla morte” (28 ottobre): una serata con dibattito, lettura delle poesie e degli Scritti corsari e frammenti visivi e sonori (prof. Scarciglia).
- “Potere e violenza”, “Sogno e utopia” (marzo-maggio 2015 e ottobre 2015-febbraio 2016): due cicli di seminari sul tema del potere, della violenza, del sogno e dell’utopia attraverso lo sguardo del cinema e della scienza (prof.ssa Tonchia).
- “L’Intelligence incontra l’Università” a Gorizia (28 ottobre) – iniziativa rivolta a far conoscere le possibilità dell’Intelligence agli studenti dei corsi di laurea goriziani, cui hanno partecipato i proff. Tonolo e Meyr.
- “Energia condivisa: incontro fra sociologi e cooperanti” (20 novembre): delle formulazioni di quesiti attraverso i quali studiosi e operatori di cooperative energetiche si confrontano a partire dalle loro ricerche e attività (proff. Osti, Pellizzoni, Blasutig).
- “Sociologia2020. Nuove sfide sociali e buone pratiche per il Friuli Venezia Giulia negli studi dei sociologi della regione” (3 dicembre): una rassegna per il pubblico generico e gli amministratori degli studi dei sociologi della regione (prof. Zago).
- “Lo scenario medio orientale e l’impegno delle Forze Armate italiane” (3 dicembre): una presentazione a 360° rivolta agli studenti e al pubblico generico da parte del Generale Claudio Graziano, Capo di Stato Maggiore della Difesa (prof. Meyr).

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Per quanto riguarda infine, i rapporti con il territorio, particolare attenzione è stata data ai rapporti con gli enti pubblici territoriali (Comune, Provincia, Regione, Commissariato di Governo, Camera di Commercio).

In particolare, come già ricordato, si segnalano con riguardo a tale aspetto gli accordi con l’Azienda Sanitaria per la realizzazione di un’indagine volta alla valutazione complessiva della relazione tra i fattori di stress e gli effetti sulla salute nella popolazione dell’area di Servola (prof. Gabassi); il programma di ricerca *Integrazione sociale e salute sessuale e riproduttiva delle donne migranti in Friuli Venezia Giulia. Il ruolo della cultura e delle tradizioni familiari*, finalizzato a fornire, tra l’altro, linee guida per gli operatori sanitari dell’IRCCS “Burlo Garofolo” (dott.ssa Urpis). Per quel che riguarda le attività di formazione rivolte al territorio, è importante qui richiamare la partecipazione di docenti del DiSPeS (proff. Tonolo e Spitaleri) al corso di formazione giuridica “Il divieto di discriminazioni nei rapporti di lavoro e nelle relazioni sociali. Introduzione al diritto antidiscriminatorio italiano ed europeo”, organizzato dal Garante regionale dei diritti della persona (accreditato dall’Ordine degli Avvocati della Provincia di Udine e dall’Ordine degli Assistenti Sociali della Regione FVG, con l’assegnazione di CFP). Si segnala inoltre come particolarmente positiva la collaborazione con la Prefettura di Gorizia e la Commissione per la protezione internazionale di Gorizia che ha determinato l’istituzione di tirocini formativi in convenzione per gli studenti del Dipartimento.

Personale docente

Per quanto riguarda l'attività dei docenti tutti i docenti (Professori Ordinari, Associati e Ricercatori) hanno assolto i compiti didattici previsti per legge. I Professori (Associati ed Ordinari) hanno svolto una media di circa 110 ore a testa (essendo ancora in servizio professori associati e ordinari con l'obbligo di svolgere massimo 90 ore di didattica frontale).

Per quanto riguarda i ricercatori, il Dipartimento ha stabilito che gli obblighi didattici richiesti si ritenessero assolti nel caso di incarico di didattica frontale. Per i ricercatori non titolari di insegnamenti l'obbligo richiesto era quantificato in 160 ore di didattica diffusa. Tutti i ricercatori del Dipartimento sono stati titolari di almeno un insegnamento con una media di circa 70 ore di didattica frontale per ogni ricercatore. Nel 2015 non ci sono stati pensionamenti. Per quanto riguarda la didattica sostitutiva i fondi (45.000 euro circa) sono stati utilizzati per la stipula di contratti in insegnamenti quasi esclusivamente di base, caratterizzanti o affini e integrativi; gli unici insegnamenti a scelta coperti da docenti a contratto sono stati quelli di area linguistica. Nella scelta dei docenti non strutturati è stata data priorità a esperti in grado di dare un apporto professionalizzante oppure a figure di alta specializzazione o profilo.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E DELLA SALUTE

Al 1 novembre 2015 al Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della salute afferivano 15 Professori ordinari (16%), 39 professori associati (42%), 32 ricercatori universitari (34%) e 7 ricercatori universitari a tempo determinato (8%).

L'attività didattica frontale svolta nei corsi di studio di primo e secondo livello è stata pari a:

- PO: 598 ore nel DSM, 45 in altri dipartimenti
- PA: 2548 ore nel DSM, 252 in altri dipartimenti
- RU: 1152 ore nel DSM, 124 in altri dipartimenti
- RD: 84 ore nel DSM, 32 in altri dipartimenti

A quanto sopra va aggiunta la didattica tutoriale nei corsi di studio di primo e secondo livello, la didattica frontale e tutoriale nelle Scuole di specializzazione, nei master, nei corsi di perfezionamento e nei dottorati di ricerca.

Formazione

I percorsi di studio e di formazione attivi presso il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute (DSMCS) nell'a.a. 2015-2016 comprendono i seguenti Corsi di Studio (CdS):

- 8 Corsi di Laurea delle professioni sanitarie,
- 2 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico,
- 5 Corsi di Master di Primo Livello,
- 4 Corsi di Master di Secondo Livello,
- 1 Corso Abilitante Speciale,
- 1 Corso di Tirocinio Formativo Attivo,
- 19 Scuole di Specializzazione con sede amministrativa in UniTs (a.a. 2014-2015),
- 1 Dottorato di Ricerca.

Le principali caratteristiche delle attività formative sopramenzionate sono riportate nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DEI CORSI DI STUDIO	Durata (anni)	Classe MIUR
CORSI DI LAUREA		
[ME10] Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)	3	L/SNT1
[ME11] Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o)	3	L/SNT1
[ME12] Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista)	3	L/SNT2
[ME17] Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della riabilitazione psichiatrica)	3	L/SNT2
[ME13] Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di laboratorio biomedico)	3	L/SNT3
[ME14] Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica)	3	L/SNT3
[ME15] Igiene Dentale (abilitante alla professione sanitaria di igienista dentale)	3	L/SNT3
[ME16] Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	3	L/SNT4
CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO		
[ME03] Medicina e Chirurgia	6	LM-41
[ME04] Odontoiatria e Protesi Dentaria	6	LM-46
MASTER DI PRIMO LIVELLO		
[M150] Gestione infermieristica del paziente con ferite difficili	2	
[M110] Infermieristica Pediatrica	1	
[M109] Metodologia della ricerca applicata all'infermieristica	2	
[M112] Pet therapy: attività assistita con gli animali	1	
[M103] Urgenze-emergenze cliniche extraospedaliere	1	
MASTER DI SECONDO LIVELLO		
[M210] Chirurgia andrologica e disforia di genere	1	
[M211] Nutrizione clinica, diabete e metabolismo: fisiopatologia e gestione pratica multidisciplinare	2	
[M208] Ricerca traslazionale in reumatologia	1	
[M204] Urgenze-emergenze cliniche extraospedaliere	1	
PERCORSO ABILITANTE SPECIALE		
[A040-PAS] Igiene, anatomia, fisiologia, patologia generale e dell'apparato masticatorio	1	A040-PAS
TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO		
[TFA_A040] Igiene, anatomia, fisiologia generale e dell'apparato masticatorio	1	A040
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE		
[928] Chirurgia odontostomatologica	3	
[902] Ortognatodonzia	3	

[SS50] Anestesia e rianimazione	5	SAS-5011
[SS72] Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica	5	SAS-5005-6
[SS53] Dermatologia e venerologia	5	SAS-5002
[SS54] Geriatria	5	SAS-5001
[SS55] Ginecologia e Ostetricia	5	SAS-5006
[SS56] Malattie dell'apparato cardiovascolare	5	SAS-5002
[SS57] Medicina del lavoro	5	SAS-5014
[SS59] Medicina d'emergenza-urgenza	5	SAS-5001
[SS61] Medicina interna	5	SAS-5001
[SS62] Medicina legale	5	SAS-5014
[SS65] Oftalmologia	5	SAS-5007
[SS66] Ortopedia e Traumatologia	5	SAS-5006
[SS67] Otorinolaringoiatria	5	SAS-5007
[SS68] Pediatria	5	SAS-5004
[SS70] Radiodiagnostica	5	SAS-5010
[SS71] Urologia	5	SAS-5006
[SS51] Chirurgia generale	6	SAS-5005-6
DOTTORATO		
[PHD08] Scienze della riproduzione e dello sviluppo	3	

Nell'a.a. 2015-2016, è stato istituito e attivato il CdL in Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica (L/SNT 2) con sede amministrativa presso Units.

Nell'a.a. 2015-2016, i CdL delle Professioni Sanitarie in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, Tecniche di laboratorio Biomedico, Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia, e Ostetricia sono state attivate in collaborazione con l'Università di Udine, ampliando pertanto a numero di 4 i CdL delle Professioni Sanitarie Inter-Ateneo UniTs-UniUd.

Per quanto riguarda le Scuole di Specializzazione di Area Medica, alcune discipline sono aggregate a Scuole con sede amministrativa in altro Ateneo, come da tabella seguente:

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	SEDE AMMINISTRATIVA
Anatomia Patologica	Università di Udine
Chirurgia Vascolare	Università di Padova
Genetica Medica	Università di Padova

Igiene e Medicina Preventiva	Università di Udine
Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico	Università di Padova
Medicina Fisica e Riabilitativa	Università di Padova
Nefrologia	Università di Verona
Neurologia	Università di Udine
Psichiatria	Università di Udine

Nell'ambito della somministrazione di insegnamenti e-learning, nell'a.a. 2015-16 sono state avviate o continuate le iniziative di teledidattica da reparto di degenza ospedaliera e blended learning (CdLM Medicina e Chirurgia), nonché l'utilizzo del sistema Moodle sia per la distribuzione dei materiali didattici sia per i progress test nei vari anni di corso (CdLM Medicina e Chirurgia, CdL Infermieristica, CdL Ostetricia). Notevole l'attivazione della didattica blended presso il CdLM in Odontoiatria e Protesi Dentaria e il CdL in Igiene Dentale che ha coinvolto ben 22 insegnamenti di ambito A, B e C.

In alcuni CdS, sono stati avviate o continuate le pratiche di tutoraggio attivo, come ad esempio nei CdLM Medicina e Chirurgia e CdL Infermieristica.

Le attività di orientamento degli studenti si svolgono nell'ambito del programma di "Porte Aperte" di concerto con l'Ufficio per l'Orientamento di Ateneo. Nello specifico, vengono realizzati:

- multipli incontri divulgativi nelle aree di residenza (Pordenone, San Donà, Portogruaro, Conegliano, Treviso, Belluno, San Vito di Cadore, Bassano del Grappa) o in alcuni specifici Istituti scolastici sia di Trieste sia di altri istituti della Regione FVG, con modalità scuola-lavoro, e con presentazione sintetica di tutti i CdL (obiettivi didattici, piano di studi, organizzazione didattica, sbocchi professionali) da parte del delegato del Rettore per l'orientamento di DSMCS;
- partecipazione a Fiere e Saloni di Orientamento a livello nazionale (Verona, Udine, Pordenone, Venezia, Milano, Bolzano, Genova, Parma, Bari, Napoli, Lamezia Terme, Cagliari, Roma, Foggia) e internazionale (Zagabria e Fiume)
- organizzazione autonoma di giornate di orientamento per gli studenti delle scuole medie superiori e per i neo-iscritti al I anno di corso in collaborazione con gli Ordini o le Categorie professionali e con la presenza dei docenti e dei tutor di I livello;
- eventi e iniziative proposte dalle Camere di Commercio locali;
- evento plenario in Aula Magna in due separati incontri per gli studenti di Trieste (partecipazione media 600-700 studenti) e per l'area istro-croata, coordinata dal Delegato per l'orientamento, con presentazione del corso da parte dei Coordinatori dei rispettivi CdL, per ognuna delle Lauree Magistrali e Triennali professionalizzanti;
- calendario di porte aperte attive (attivato dal 2015), con partecipazione di studenti liceali a lezioni ordinarie, in particolare a contenuto interattivo (lezioni di "role-playing" e "case-solving", flash forward, attività sui manichini, moduli formativi estivi).

Le attività di tutoraggio si svolgono lungo tutto il percorso degli studi nei corsi triennali e magistrali e la valutazione del tirocinio formativo da parte dei tutor costituisce un momento fondamentale per il passaggio all'anno di corso successivo. Le attività di tutoraggio sono svolte nelle aziende sanitarie territoriali, nelle corsie delle aziende ospedaliere o ospedaliero-universitarie, nei laboratori delle stesse, e, per alcuni CdL, presso l'ARPA o aziende private. Il rapporto tra CdL e aziende pubbliche o private è regolato mediante apposite convenzioni approvate dal Consiglio di DSMCS. In alcuni CdL sono stati introdotti modelli di valutazione della performance dell'attività di tutoraggio e degli stessi tutor di I livello e di II livello da parte degli studenti frequentanti.

Tra le altre attività, da menzionare le seguenti iniziative intraprese dai singoli CdL:

- l'introduzione di nuove tecnologie di analisi di immagini, di telepatologia e di streaming per esercitazioni di semeiotica medica e per l'utilizzo di tecniche diagnostiche di laboratorio;
- corsi di formazione dedicati alla professione specifica;
- corsi per l'interazione tra diverse figure professionali sanitarie;
- corsi di informatica e di lingua straniera;
- stage formativi in/presso enti ed istituzioni pubbliche o private convenzionate (IRCCS, CNR, ARPA, altre Università in ambito EU);
- incontri con figure professionali operanti in diverse realtà sanitarie nazionali ed estere,
- attività di volontariato a carattere socio-sanitario ed umanitario;
- accordi con altri Atenei per favorire la frequenza di studenti laureati in corsi di Master;
- collaborazione con Scuole di Dottorato di Ricerca e Istituzioni IRCCS;
- partecipazione a convegni, congressi o corsi dedicati alla professione specifica previa approvazione del Consiglio di CdL.

L'occupabilità degli studenti laureati è tenuta sotto osservazione dai CdS o dal Coordinatore o Tutor di I livello del CdS mediante contatto annuale, o almeno biennale, con gli Ordini professionali e le Associazioni professionali di categoria che forniscono informazioni sui tassi di occupazione specifica sia a livello nazionale che locale (regionale o provinciale). Di rilievo comune a tutti i CdS la constatazione che l'aver frequentato stage per i tirocinii formativi o per la redazione della tesi di laurea presso aziende pubbliche o private e studi professionali ha facilitato o comunque ha fornito occasioni per un più rapido inserimento nel mercato del lavoro.

I dati dell'Osservatorio della Conferenza Nazionale dei CdL delle Professioni Sanitarie indicano una riduzione del numero di posti a bando presso le Università sedi dei CdL (25.522 nell'a.a. 2015-2016 vs 26.608 nell'a.a. 2014-2015 vs 27.338 nell'a.a. 2013-2014). In generale il tasso medio di occupazione ad un anno dalla laurea tra i laureati delle professioni sanitarie è risultato del 62% nel 2013, quest'ultimo dato presentando un range tra il 29% (Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria) e l'87-88% (Tecnico logopedista, Igienista Dentale, Tecnico audiometrista, Podologo). Il blocco delle assunzioni e del turn-over nel settore pubblico ha contribuito in maniera rilevante sia alla diminuzione dell'offerta formativa da parte delle Università sia alla riduzione del tasso di occupazione.

I processi di internazionalizzazione in uscita ed entrata sono stati consolidati nel corso dell'a.a. 2015-16.

In particolare per quanto riguarda l'internazionalizzazione in uscita, si citano per il CdM Medicina e Chirurgia le Medizinische Universität Graz (Austria), Institute of Child Health (Gran Bretagna), l'Universidad Complutense de Madrid (Spagna), University of Lleida (Spagna), University of Medicine and Pharmacy Tg. Mures (Romania); 15 studenti di medicina, inoltre, hanno fatto esperienze all'estero attraverso il programma Clerkship SISM. Per il CdLM Odontoiatria e Protesi Dentaria, si cita l'Università di Saragozza (Spagna). Per il CdL Infermieristica, le Universitat De Lleida (Spagna), l'Hopitaux Universitaires de Strasbourg (Francia), il St George's University Hospital, London (UK).

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione in entrata, il CdLM Medicina e Chirurgia e il CdLM in Odontoiatria e Protesi Dentaria hanno ospitato, rispettivamente 11 studenti Erasmus studio o tirocinio e 2 studenti Erasmus, nonché due docenti dell'Università di fiume e dell'Universidade Positivo di Curitiba (Brasile). Inoltre, 17 studenti esteri e 20 studenti USA sono stati ospitati dal CdLM Medicina e Chirurgia attraverso i canali SISM e del Segretariato degli Studenti. Il CdL Infermieristica ha ospitato 8 studenti/esse da The Podhale State College of Applied Sciences in Nowy Targ (Polonia), e 2 studenti/esse dalla

State Higher Vocational School in Tarnow (Polonia). Il CdL in Fisioterapia ha ospitato 3 studenti dalla Spagna (University De Lleida, University Autonoma de Barcelona) e 2 studenti dalla Polonia (University of Tarnowie); vi è stata anche mobilità in entrata per 1 docente polacco della University of Tarvow. Il CdL in Fisioterapia fa inoltre parte della rete ENPHE (European Network of Physiotherapy in Higher Education). Il CdL in Tecniche di laboratorio Biomedico ha ospitato 4 studenti provenienti dal Portogallo (Università di Castelo Branco e Politecnico di Porto). Infine il CdL in Ostetricia ha ospitato due studentesse del Corso di laurea specifica afferenti all'Universytet Rzeszowski Rzeszow (Polonia).

Nell'ambito delle **Scuole di Specializzazione** vi sono stati 19 i medici specializzandi di 12 Scuole di Specializzazione (Medicina del Lavoro, Ortopedia e Traumatologia, Medicina Fisica e Riabilitazione, Geriatria, Urologia, Chirurgia Plastica, Ginecologia, Anatomia Patologica, Radiodiagnostica, Pediatria, Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, Chirurgia generale) che hanno effettuato un periodo di formazione all'estero e più precisamente in Belgio (Clinica Urologica di Aalst), in Francia (Reparto di Geriatria dell'Ospedale "Charles Foix ad Ivry-sur- Seine Parigi, Centre Hospitalier d'Avignon Avignone-Francia, Service d'Hépatologie et de Transplantation Hépatique Pédiatriques Centre de référence de maladies rares du foie de l'enfant Hôpitaux universitaires Paris-Sud, Service des Urgences Pédiatriques et laboratoire INSERM U1141 Hôpital Robert Debré, Paris), in Gran Bretagna (Unit for Social and Community Psychiatry at Queen Mary, University of London; Unità di terapia Intensiva Post-operatoria dell'Harefield Hospital, Great Ormond Street Hospital, Londra), in Svezia (Karolinska Institutet, Department of Clinical Neuroscience, Huddinge, Stockholm) in Svizzera (Département de psychiatrie-Service de psychiatrie générale – Policlinique du DP-CHUV – Section "Eugène Minkowski" di Lausanne), negli USA (Clinica ortodontica del Virginia Commonwealth University di Richmond; Urology Department university of Miami; Divisione di Genetica della Iowa University; Tucson University – Dept. Of Physiology and Molecular and Cellular Biology; University of Arizona, Medical Research Building (MRB); Division of Cardiology, Medical Internal Dept., University of Colorado; Cardiologia della University of Pensilvania a Philadelphia).

Un professore dell'Università di Rijeka ha svolto un periodo di formazione presso la Clinica Odontoiatrica a Trieste.

4 specializzandi stranieri hanno svolto un periodo di formazione presso la Scuola di Specializzazione in Psichiatria.

2 specializzandi dell'Università di Lubjiana, Slovenia, hanno svolto un periodo di formazione presso la Scuola di Specializzazione in Cardiologia.

2 Visiting professor rispettivamente del Dept. of Integrative Pathophysiology, University of Heidelberg, Germania e dell' Università de Medicina si Farmacie Targu Mures, Romania hanno frequentato il Dipartimento Cardiovascolare.

RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON SEDI STRANIERE

- University of Colorado, Denver, Health Science Center, Division of Cardiology; ref: L.Mestroni, MD, PhD;
- Department of Cardiology, University of Cincinnati; ref: Jeffrey Towbin PhD;
- Stanford University, Stanford, CA, USA. ref: E. Ashley, MD;
- Mayo Clinic, Rochester Minnesota USA; ref: NL. Pereira MD.
- Unit for Social and Community Psychiatry (WHO Collaborating Centre for Mental Health Service Development) at Queen Mary, University of London
- Karolinska Institutet, Department of Clinical Neuroscience, Huddinge, Stockholm, Sweden
- Département de psychiatrie-Service de psychiatrie générale – Policlinique du DP-CHUV – Section "Eugène Minkowski" di Lausanne (Svizzera)

- Università di Freiburg (D)
- Università di Lubiana (SL)
- Università di Coventry (GB)
- Università di Graz(A)
- Human Factors Research Unit of the Institute of Sound and Vibration Research, University of Southampton (UK)
- Academic Medical Center, University Hospital, Amsterdam (NL)
- Federal Institute of Occupational Health, Berlin (Germany)

Ricerca

LINEE DI RICERCA FONDAMENTALI DEL DIPARTIMENTO

I campi di ricerca del DSMCS sono centrati sullo studio dei meccanismi molecolari, di biologia cellulare e genetici nella fisiopatologia e nella patogenesi di malattie endocrine e metaboliche, ereditarie, cardiovascolari, odontostomatologiche, ematologiche, pediatriche, dermatologiche, uro-nefrologiche, immunoreumatologiche, gastrointestinali e cerebrali.

Rappresentano ulteriori ambiti di ricerca l'epidemiologia clinica, l'oncologia, la chirurgia generale e specialistica con approcci integrati ed innovativi che riguardano la diagnostica per immagini, le scienze della salute, la medicina occupazionale e le malattie infettive.

Molte linee di ricerca includono, inoltre, la genetica di popolazione, la biologia molecolare, le colture cellulari, la medicina rigenerativa, le biobanche, i biomateriali e i modelli sperimentali di patologia e sono orientate allo sviluppo di terapie innovative bersaglio-specifiche.

PROGETTI DI RICERCA INIZIATI NEL 2015

1) *Age-related hearing loss: from gene identification to a better molecular diagnosis and prevention*, responsabile scientifico Dott.ssa Giorgia Giroto. Il progetto ha durata di 36 mesi e è stato finanziato per 382.445 €. Oggetto del progetto è lo studio della prebiacusia, la menomazione che maggiormente colpisce la popolazione maggiore di sessantacinque anni di età. La presbiacusia è una malattia complessa, caratterizzata da fattori genetici ed ambientali, ma tutt'oggi, nonostante il numero di persone che ne sono affette, il potenziale limitato delle terapie e il sempre maggior numero di anziani, c'è una diffusa mancanza di conoscenza dei fattori genetici che la caratterizzano.

Il progetto si sviluppa in due fasi: una di studio sui geni e una successiva che di analisi dei dati ottenuti dalla prima fase. Durante la "fase di scoperta" verranno analizzati 1725 casi provenienti dall'Italia, dal Caucaso e dall'Asia Centrale. Nella seconda fase verranno analizzati dati ottenuti da database pubblici (MGI, ZFIN, Eurexpress, Schield, ecc) e studi sulla coclea dei topi tramite PCR quantitativa in tempo reale seguita, nei casi risultati positivi, da immunoistochimica nell'orecchio interno degli animali per studiare la reazione delle cellule.

È in atto la collaborazione con il Medical Research Centre Harwell for Mouse Genetics di Oxford.

2) *Molecular bases of hearing loss in Qatar: the final countdown*: responsabile scientifico prof. Paolo Gasparini. Sono coinvolte anche la dott.ssa Mariateresa Di Stazio e la dott.ssa Giorgia Giroto.

Il progetto si svolge in collaborazione con l'Hamad Medical Corporation (Qatar) e studia la sordità ereditaria, una malattia genetica causa scatenante di almeno il 60% della sordità infantile prelinguale. Con questo studio si intende individuare le cause genetiche della sordità ereditaria in Qatar, così da poter migliorare l'offerta sanitaria rivolta a questo genere di problemi. È stato identificato un nuovo gene, chiamato BDP1, causa di sordità in una famiglia del Qatar (Giroto et al. 2013).

3) Sono, oltretutto, partiti i seguenti progetti finanziati dal FRA:

- *Studio di fattibilità: isolamento di esosomi e identificazione di possibili biomarcatori nel cancro mammario*, referente Dott.ssa Bonin
- *Identification and validation of serum biomarkers for the diagnosis and prognosis of fatty liver disease in obese patients eligible for bariatric surgery*, referente, dott.ssa Palmisano
- *Analisi dello sviluppo di neoangiogenesi e infiltrato leucocitario nell'ambito delle fasi di esordio di un modello sperimentale di artrite, ruolo potenziale terapeutico di agenti coinvolti nell'attivazione del sist. Ren*, referente dott. Fischetti
- *Circulating cancer stem cells for diagnosis and development of personalized therapy for liver cancer*, referente prof. ssa Crocè
- *Culture ex-vivo di denti: modello sperimentale per lo studio della biocompatibilità e della bioattività sulla polpa dentaria di materiali per l'odontoiatria restaurativa e rigenerativa*, referente dott.ssa Marsich
- *Strategie farmacologiche per la predizione della risposta e per il monitoraggio terapeutico dell'infliximab nelle malattie infiammatorie croniche pediatriche*, referente dott. Taddio

STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI DI RICERCA

Nel 2015 sono stati attivi 34 progetti di ricerca. Nello specifico, si tratta di:

– 1 PRIN

- *Nuove interazioni tra pathways molecolari favorenti un rimodellamento cardiaco adattivo nella cardiomiopatia da sovraccarico*, referente prof. Giacca. Il progetto è stato recentemente chiuso e rendicontato

– 4 FIRB

- *SAVIOR (Selecting AntiViral Inhibitors Of Rotavirus)*: identificazione di inibitori della replicazione di Rotavirus, referente dott.ssa Arnoldi, progetto vinto col bando FIRB 2013
- *FIERCE – Nuovi bersagli molecolari e cellulari per lo sviluppo di terapie antitumorali innovative*, referenti prof. Giacca e prof. Gasparini. Il progetto era stato vinto col bando del 2011 ed è stato recentemente chiuso e rendicontato
- *Genomica funzionale delle malattie neurodegenerative*, referente prof. Manganotti (succeduto al prof. Pizzolato). Il progetto era stato vinto col bando del 2011 ed è stato recentemente chiuso e rendicontato.
- *Processi degenerativi dei tessuti mineralizzati del cavo orale*, impiego di biomateriali e controllo delle interazioni con microrganismi dell'ambiente, referente prof.ssa Cadenaro. Il progetto era stato vinto col bando del 2010 ed è stato recentemente chiuso e rendicontato.

– **2 Programmi Quadro**

- *High throughput molecular diagnostics in individual patients for genetic diseases with heterogeneous clinical presentation*, referente prof. Gasparini.
- *Planetary Habitat Simulation – Determinazioni metaboliche degli effetti di ipossia e/o inattività fisica*, referente prof. Biolo

– **11 FRA totali, 6 attivati nel 2015 e 5 attivati in precedenza, di seguito riportati**

- *Nuove strategie per il miglioramento della prognosi dell'infarto miocardico: ruolo dei fattori metabolico – nutrizionali*, referente, prof. Sinagra
- *Ruolo di TRAIL sul controllo dell'obesità e del diabete mellito di tipo II*, referente prof. Fabris
- *Ruolo delle metalloproteasi nella patologia cariosa*, referente dott.ssa Mazzoni
- *Rilascio di nanoparticelle metalliche da substrati e assorbimento percutaneo*, referente prof.ssa Larese
- *Possibilità di una eziopatogenesi infettiva nei linfomi primitivi cutanei a cellule T: ruolo di infezioni multiple e specifiche sequenze virali*, referente prof. Trevisan

– **3 progetti internazionali finanziati da enti pubblici**

- *Metabolic effects of n-3 polyunsaturated fatty acids in skeletal muscle and liver – Mechanisms and applications under chronic and acute conditions of nutritional stress*, referente prof. Barazzoni
- *Relation Between risk values based on internal forces and epidemiological outcomes due to long-term whole -body vibration*, referente prof. Bovenzi
- *Molecular bases of hearing loss in Qatar: the final countdown*, referente prof. Gasparini

– **7 progetti nazionali finanziati da enti pubblici, fra cui:**

- *Progettazione e sperimentazione di un sistema sostenibile di incremento e miglioramento qualitativo dell'offerta assistenziale odontoiatrica per pazienti con difficoltà di accesso alle cure e diversamente abili*, referente prof. Di Lenarda (finanziamento del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie)
- *Nutriheart (Malattie cardiovascolari: dai fattori di rischio genetico ed ambientale alla prevenzione mediante componenti nutrizionali innovativi)*, referente prof. Biolo (finanziamento regione Friuli Venezia Giulia)
- *Creazione di un centro di mouse phenotyping per lo studio delle malattie umane nel FVG*, referente prof. Cattin (finanziamento dell'ICGEB)
- *Integrated approach to evaluate biological effects on lung, cardiovascular system and skin of occupational exposure to nanomaterials Nano I-LuCaS*, referente prof.ssa Larese-Filon (finanziamento dell'INAIL)
- *La rabbia silvestre nel Nord-Est: monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle misure di profilassi in animali e in lavoratori a rischio*, referente prof. D'Agaro (finanziamento del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie)
- *Dalla nutrigenetica alla nutraceutica: sviluppo di azioni sinergiche ed integrate per la realizzazione di test, diete e prodotti in grado di migliorare la salute pubblica e prevenire le principali patologie alimentari*, referente prof. Gasparini (finanziamento del CBM Cluster in Biomedicine)
- *Studio di Coorte prospettico sulla relazione dose-risposta tra esposizione a vibrazioni trasmesse al corpo intero*, referente prof. Bovenzi (finanziamento dell'INAIL)

– **4 progetti finanziati da Fondazioni Private**

- *Deciphering biological and clinicopathological roles of Particle-rich Cytoplasmic Structure (PaCS), a new cell component that is connected to malignancies and to inherited bone marrow failure syndrome at risk of leukemic transformation*, referente prof.ssa Savoia (finanziamento della Fondazione Cariplo)
- *Nuovi bersagli farmacologici nell'anemia di fanconi*, referente prof.ssa Savoia (finanziamento della Fondazione Telethon)
- *Un nuovo gene responsabile di piastrinopenia ereditaria: studi clinici, patogenetici e farmacologici*, referente prof.ssa Savoia (finanziamento della Fondazione Telethon)
- *Combining next generation sequencing with clinical studies to unravel novel inherited thrombocytopenias affecting half of the patients GGP13082*, referente prof.ssa Savoia (finanziamento della Fondazione Telethon)

– **1 programma di collaborazione transfrontaliera**

- Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 (PANGeA), conclusosi a dicembre 2015, referente prof. Biolo

– **1 progetto finanziato dal Programma SIR (Scientific Independence of young Researchers)**

- *Age-related hearing loss: from gene identification to a better molecular diagnosis and prevention*, referente dott.ssa Girotto

TASSO DI SUCCESSO PROGETTI DI RICERCA

Da parte della docenza afferente al Dipartimento sono stati presentati in totale 4 progetti nell'ambito di Horizon 2020: dei quattro è stato approvato il progetto HERCULES – Comprehensive characterization and effective combinatorial targeting of high-grade serous ovarian cancer via single-cell analysis, (referente prof. Giorgio Stanta) partito ufficialmente il 1 gennaio 2016 e svolto in collaborazione con l'Università di Helsinki, il Distretto Ospedaliero della Finlandia sudoccidentale, l'Università di Turku (Finlandia), il Karolinska Institutet (Svezia), l'Istitut Pasteur di Parigi, l'Istituto Superiore di Sanità e AB Analitica SRL (una società padovana fondata nel 1990 specializzata nello sviluppo e nella vendita di sistemi diagnostici per l'utenza professionale).

Il progetto riguarda lo studio del carcinoma ovarico sieroso, causa di morte per 40.000 donne in Europa e per 150.000 nel mondo ogni anno. Tramite l'analisi di campioni e il sequenziamento monocellulare per il DNA e l'RNA sarà possibile raccogliere una quantità di dati mai ottenuta in precedenza che verrà successivamente utilizzata per individuare la combinazione di farmaci più efficace per contrastare le cellule tumorali.

Il Dipartimento ha, oltretutto, sottoposto 22 proposte di partecipazione al bando PRIN 2015.

PRINCIPALI PROGETTI RENDICONTATI NELL'ANNO

Nel 2015 sono stati rendicontati i seguenti progetti:

- Dalla Nutrigenetica alla nutraceutica: sviluppo di azioni sinergiche ed integrate per la realizzazione di test, diete e prodotti in grado di migliorare la salute pubblica e prevenire le principali patologie alimentari, referente prof. Gasparini

- Progetto FIERCE – Nuovi bersagli molecolari e cellulari per lo sviluppo di terapie antitumorali innovative (FIRB 2011), referenti prof. Giacca e Gasparini
- Genomica funzionale delle malattie neurodegenerative (FIRB 2011), referente prof. Manganotti (succeduto al prof. Pizzolato)
- Processi degenerativi dei tessuti mineralizzati del cavo orale, impiego di biomateriali e controllo delle interazioni con microrganismi dell’ambiente (FIRB 2010), referente prof.ssa Cadenaro
- Nuove interazioni tra pathways molecolari favorenti un rimodellamento cardiaco adattivo nella cardiomiopatia da sovraccarico (PRIN), referente prof. Giacca
- *Planetary Habitat Simulation – Determinazioni metaboliche degli effetti di ipossia e/o inattività fisica*, (programma quadro) referente prof. Biolo

RELAZIONI PARTNERIALI

Per lo sviluppo dei progetti di ricerca il Dipartimento ha stretto rapporti con i seguenti enti nazionali e internazionali:

- **Enti nazionali**
 - AOUST
 - Azienda per l’assistenza sanitaria 1 “Triestina”
 - CBM
 - CNR di Milano
 - CRO di Aviano
 - Elettra Sincrotrone
 - ICGEB
 - IRCCS Burlo Garofolo
 - Istituto Gaslini
 - Istituto Mario Negri
 - Istituto Nazionale dei Tumori di Milano
 - Istituto Nazionale Tumori di Napoli
 - Istituto Superiore di Sanità
 - Ospedale di Monfalcone
 - Ospedale di Padova
 - Ospedale di Palmanova
 - Ospedale di Trento
 - San Raffaele di Milano
 - SISSA
 - Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”
 - Università di Bologna
 - Università di Brescia
 - Università di Chieti
 - Università di Ferrara
 - Università di Firenze

- Università di Milano
- Università di Modena
- Università di Napoli
- Università di Padova
- Università di Palermo
- Università di Parma
- Università di Perugia
- Università di Pisa
- Università di Salerno
- Università di Torino
- Università di Udine
- Università di Varese
- Università di Verona
- Università La Sapienza di Roma

– **Enti esteri**

- Australia: Università di Melbourne
- Austria: Università di Graz
- Austria: Università di Salisburgo
- Belgio: Università di Ghent
- Belgio: Università di Liegi
- Bosnia Erzegovina: Università di Sarajevo
- Croazia: Università di Fiume
- Croazia: Università di Spalato
- Croazia: Università di Zagabria
- Finlandia: Università di Turku
- Francia: IARC Lione.
- Francia: Università di Nantes
- Germania: Università di Berlino
- Germania: Università di Heidelberg
- Irlanda: Università di Dublino
- Lituania: Università di Kaunas
- Norvegia: Università di Trondheim
- Polonia: Università di Cracovia
- Slovenia: Ospedale di Lubiana
- Slovenia: Ospedale di Postumia
- Slovenia: Università di Lubiana
- Spagna: Università di Aragona
- Spagna: Università di Barcellona
- Sud Africa: Università di Città del Capo

- Svizzera: Università di Ginevra
- Svizzera: Università di Losanna
- UK: Imperial College London
- UK: UCL
- UK: Università di Bangor
- UK: Università di Oxford
- USA: Baylor College of Medicine, Houston, Texas
- USA: Mayo Clinic
- USA: MD Anderson Cancer Center (Houston)
- USA: Università Augusta (Georgia)
- USA: Università di Boston
- USA: Università di Columbia
- USA: Università di Miami
- USA: Università di Michigan
- USA: Università di New York
- USA: Università di Portland (Oregon)
- USA: Università di S. Francisco
- USA: Università di Yale
- USA: Washington State University

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Nel 2015 i docenti afferenti al Dipartimento hanno pubblicato 381 prodotti, nello specifico:

- 300 articoli in rivista
- 1 recensione
- 17 abstract
- 34 contributi in volume
- 3 monografie
- 24 contributi in atti di convegno (10 proceedings, 7 abstract e 7 poster)
- 2 brevetti (l'invenzione è la stessa, ma uno ha valenza nazionale, l'altro internazionale)

TERZA MISSIONE

CONTO TERZI 2015

Nel 2015 il Dipartimento ha partecipato ai seguenti progetti di Conto Terzi:

- “Sviluppo di un prodotto che verifichi lo stato del gene HER2, correlato alla risposta positiva al trattamento con anticorpo monoclonale Trastuzumab nei tumori al seno, tramite PCR Real-time quantitativa”, referente prof.ssa Bonin. Il contratto è stato stipulato il 21.10.2014 con la ditta dott. Dino Paladin, per un totale di 15.000€. Nel 2015 le entrate sono state di 6.795€.
- “Sperimentazione clinica spontanea con medicazioni a base di acido ialuronico presso la UCO di Chirurgia Plastica”, referente prof. Arnež. Il contratto è stato stipulato il 2.4.2014 con la società FiDia Farmaceutici S.p.a, per un totale di 18.500€. Nel 2015 le entrate sono state di 16.650€.
- Off-site training agreement per ETHICON, una divisione di Johnson & Johnson s.r.o., per lo svolgimento di interventi di chirurgia laparoscopica coloretale effettuati con HARMONIC ACE®+7 (prodotto da ETHICON) negli ospedali di Brno e Novy Jicin, in Repubblica Ceca. Il referente è il prof. De Manzini. Il contratto è stato stipulato il 29.9.2014 e le entrate sono pari a 500€ a partecipante: le entrate del 2015 sono state di 5550€.
- “Effetti del clodronato sui processi infiammatori e neo-angiogenici in modelli cellulari animali”, referente prof.ssa Nicolin. Il contratto è stato stipulato il 3.3.2015 con la Abiogen Pharma S.r.l., per un totale di 16.000€. Per il presente progetto non ci sono ancora state entrate.
- “Valutazione dell’evoluzione clinica dei bambini con artrite idiopatica giovanile trattati con etanercept presso i centri italiani di reumatologia pediatrica”, frutto di una convenzione con il Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Ostalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili dell’Università degli Studi di Genova. Il referente è il prof. Taddio. Le entrate sono pari a 110€+IVA per ogni paziente in trattamento con etanercept, mentre per ogni paziente che ha sospeso etanercept o che è stato preso in follow-up in corso di trattamento con etanercept si tratta di 40€+IVA. Le entrate per il 2015 sono state pari a 2.000,80€.
- Il prof. Fattorini, inoltre, come Consulente Tecnico d’Ufficio (CTU) svolge regolare attività medico legale in collaborazione coi tribunali del triveneto. Le entrate dovute a questa attività sono state pari a 27.115,30€.
- Il prof. Negro svolge il test ergoftalmologico per l’idoneità alla guida. Le entrate della presente attività sono pari a 1.100€.

DIVULGAZIONE

- 3-4 febbraio 2015: “Il corso base teorico-pratico di Laparoscopia”, svolto presso AO/UTS.
- 13-15 aprile 2015: “Pneumo Trieste 2015”, congresso. Hanno partecipato i proff. Biolo, Luzzati, Manganotti, Sinagra: sono state effettuate letture sulle novità scientifiche più salienti dell’ultimo anno che riguardano la medicina traslazionale, cioè la traduzione nella pratica clinica delle più recenti novità della ricerca scientifica di base. Sono stati offerti numerosi momenti di aggiornamento, come gli incontri con l’esperto a piccoli gruppi, i simposi su temi di diagnosi e terapia, la di-

scussione di casi clinici. Sono stati inoltre svolti corsi professionalizzanti sulle allergie, sulla ventilazione non invasiva, sulle apnee nel sonno e sull'ecografia toracica. Come ogni anno, ci sarà anche uno spazio di aggiornamento appositamente dedicato al personale non medico dell'area pneumologica: infermieri, tecnici di fisiopatologia respiratoria e fisioterapisti respiratori. Altro appuntamento atteso è stato l'incontro del gruppo scientifico della Società Scientifica Respiratoria Europea (European Respiratory Society o ERS) sulle pneumopatie infiltrative diffuse, note anche come malattie dell'interstizio polmonare tra cui la fibrosi polmonare idiopatica, la sarcoidosi, le malattie autoimmunitarie con interessamento polmonare e altre ancora.

- Da aprile a settembre 2015: “Corso di medicina naturale secondo i principi della medicina antica occidentale”, organizzato dall'Accademia Jaufrè Rudel di Studi Medievali (sezione di studio di storia della medicina e bioarcheologia) con sede a Gradisca d'Isonzo (Gorizia). Il corso era rivolto non soltanto agli operatori della sanità ma a tutti coloro che si interessano di medicina e salute anche dal semplice punto di vista culturale personale. Il corso si è svolto in sei incontri, con cadenza mensile da aprile a novembre. È stato previsto un breve elaborato finale. Chi ha completato con successo il corso base ha avuto la possibilità di accedere al corso avanzato.
- 15 maggio 2015: “Attualità in tema di epatite”, un convegno promosso in collaborazione con l'Associazione Medica Triestina, ha approfondito il tema della malattia nell'ottica di una integrazione e migliore locazione di risorse sia nella medicina delle cure primarie che in quella ospedaliera. Hanno partecipato la prof.ssa Crocè e il prof Tiribelli, dinanzi ad una platea di 120 medici.
- 8 giugno 2015: “La medicina del prossimo futuro alla Cittadella della Salute di Cattinara: quarant'anni da un progetto”, incontro proposto dall'Associazione Triestina delle Malattie Respiratorie (ATMAR).
- 19-20 giugno 2015: VIII Congresso di Patologia e Chirurgia Oro-Maxillo-Facciale dal titolo “Il cavo orale come spia di patologie sistemiche” Hanno partecipato i proff. Di Lenarda, Maglione, Rizzo, Ventura: sono state trattate sia la sintomatologia che le lesioni elementari presenti a livello del cavo orale: sono, infatti, i fattori che possono condurre il Clinico ad inquadrare patologie sistemiche nel Paziente. La scelta di approfondire questi argomenti nell'ottava edizione del Congresso di Patologia e Chirurgia Oro-Maxillo-Facciale nasce dalla necessità di individuare gli elementi chiave in grado di condurre a una diagnosi corretta e alla conseguente terapia mirata alla risoluzione di molteplici problemi clinici che il Paziente spesso presenta. Verranno inoltre illustrati gli approcci ai Pazienti con gravi patologie cardiache e in multi-terapia farmacologica.
- 25-27 settembre 2015: Il Dipartimento ha partecipato con numerosi interventi e spazi espositivi alla quarta edizione di Trieste Next. In particolare, nella struttura montata in Piazza Unità erano presenti cinque spazi, ossia:
 - Spazio 2: **“Biotecnologia e bambino nella medicina del futuro: farmaci su misura, geni della cattiveria, genoma e salute, vaccini, in collaborazione con l'IRCCS “Burlo Garofolo” (prof. Ventura)**
 - Spazio 6: “I cinque sensi: un percorso sensoriale”, in collaborazione con l'IRCCS “Burlo Garofolo” (prof. Gasparini)
 - Spazio 7: “Una giornata nel laboratorio biomedico: esperimenti per la rigenerazione dell'osso”, in collaborazione con Abiogen Pharma (prof.ssa Nicolin)
 - Spazio 8: “Diagnosi da biopsia. Dal prelievo di tessuto al laboratorio di anatomia patologica” (prof. Zanconati)
 I docenti hanno svolto i seguenti interventi:

Docente	Titolo
Biasotto Matteo	Come cambia la lotta ai tumori: dalla prevenzione alla target therapy
Biolo Gianni	Una passione viscerale (consulenza scientifica)
D'Adamo Pio	Vaccinazioni tra biotecnologie, scienza e società
Di Girolamo Filippo Giorgio (assegnista di ricerca)	Una passione viscerale (consulenza scientifica)
Giacca Mauro (come direttore ICGEB)	OGM nel settore agro-alimentare: il diritto fra precauzione e innovazione
Giacca Mauro (come direttore ICGEB)	Le cure del futuro: medicina rigenerativa
Nicolin Vanessa	Come cambia la lotta ai tumori: dalla prevenzione alla target therapy
Sinagra Gianfranco	Le cure del futuro: medicina rigenerativa
Sinagra Gianfranco	Educare la comunità alla cultura della rianimazione cardiopolmonare: salvare una vita si può
Situlini Roberta	Una passione viscerale
Taddio Andrea	Farmaci su misura: personalizzare le cure per il bene di tutti
Tiribelli Claudio	Siamo ciò che mangiamo? L'alimentazione che previene le malattie del fegato
Ventura Alessandro	I geni della cattiveria: genetica del comportamento tra scienze e coscienza
Ventura Alessandro	Vaccinazioni tra biotecnologie, scienza e società
Zacchigna Serena	Conoscere il DNA aiuta a curare meglio?

- 30 ottobre 2015: “International meeting of the EAU section of oncological urology (ESOU): Updating on surgical treatment of muscle-invasive bladder cancer and quality of life”: referente, prof. Siracusano, presidente dell’incontro, presidente onorario prof. Belgrano. Oltre ai proff. Belgrano e Siracusano ha partecipato il prof. Rigamonti.
- 13 novembre 2015: “69a edizione delle Giornate Mediche Triestine, dal tema “Tu sei quello che mangi! Come la nutrizione influisce sullo stato di salute”, sulla scia dell’Expo di Milano, che rappresenta il più grande evento mai realizzato sull’alimentazione e la nutrizione. Hanno partecipato 120 medici provenienti da tutto il triveneto. Sono stati relatori i proff. Toigo, Biolo, Zanetti, Crocè, Ventura, Barazzoni, De Manzini, Bortul, Carretta, Fischetti.
- 13 novembre 2015: “Damage control – di paziente politraumatizzato alle fratture articolari complesse”, organizzato dal prof. Murena. Si è trattato di un corso di formazione che si è focalizzato sul trattamento del politrauma che, negli ultimi anni, ha subito modifiche legate ad una più completa comprensione dei meccanismi fisiopatologici che caratterizzano questa condizione. La revisione critica dei trattamenti tradizionali ha evidenziato come un’aggressività chirurgica mirante alla definitiva risoluzione delle varie lesioni nelle primissime ore possa costituire un vero e proprio trauma secondario con ripercussioni di ordine generale decisamente peggiorative e talora ad esito infausto. La Damage Control Surgery rappresenta oggi la frontiera più avanzata nel trattamento del grave politrauma ed è caratterizzata da una prima fase d’immediata stabilizzazione delle condizioni critiche generali e locali, seguita da una seconda fase per la riparazione definitiva delle varie lesioni. Il successo di quest’approccio dipende da una stretta integrazione e coordinazione multidisciplinare delle diverse competenze specialistiche. Inoltre parametro determinante, che deve essere accuratamente vagliato, è la tempistica della successione delle varie procedure. Oltre al prof. Murena hanno partecipato i proff. Arnež, Berlot, Lucangelo.

- 19 novembre 2015: “Diabete e disfunzioni sessuali”, convegno a cui hanno partecipato i proff. Belgrano, Biolo, Fabris, Ricci, Trombetta. Si è discusso di diabete, che, insieme alle patologie ad esso associate, è una malattia cronica caratterizzata da implicazioni psicologiche e organiche: macro/microvasculopatie e neuropatie centrali e periferiche che incidono particolarmente sulla funzionalità sessuale. La disfunzione erettile e le disfunzioni sessuali maschili e femminili rappresentano un sintomo di organismo piuttosto che di organo nella patologia diabetica; purtroppo, nonostante il 94% dei pazienti intervistati rapporta alla sessualità la qualità di vita, il problema è da considerarsi ancora sommerso. Ancor più se si considera che negli ultimi decenni sono state validate terapie specifiche efficaci tanto da relegare a curiosità storiche i trattamenti empirici che in epoche e culture varie sono stati proposti. Verosimilmente il fenomeno è imputabile ad una mancata o inefficace comunicazione tra i pazienti e gli operatori del Team diabetologico.
- “Nuovi approcci al blocco neuromuscolare”, corso organizzato dai proff. Berlot e Lucangelo.

ASSISTENZA SANITARIA

Il Dipartimento svolge attività assistenziale in regime di convenzione con l'ex Azienda di Assistenza Sanitaria “Triestina” e l'ex Azienda Ospedaliero Universitaria “Ospedali riuniti” di Trieste (AOUTS), attualmente fuse nell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITS) recentemente istituita, e con l'IRCCS Materno Infantile Burlo Garofolo. I docenti inseriti in convenzione sono rispettivamente 54 con AOUTS, 1 con AAS1 e 7 con il Burlo. 10 docenti ricoprono il ruolo di Direttori di Dipartimento Attività Assistenziale Integrata (DAI), nello specifico 8 per AOUTS e 2 per il Burlo. 20 docenti del DSM svolgono le funzioni di Direttori di UCO (16 per AOUTS, 1 per AAS1 e 3 per IRCSS Burlo). Inoltre 5 Strutture complesse sono attualmente dirette da docenti del dipartimento (4 di AOUTS e 1 del Burlo).

Complessivamente le attività assistenziali coordinate e svolte da docenti afferenti al Dipartimento possono essere così sintetizzate: sono seguiti 404 posti letto ordinari, 64 in Day Hospital, complessivamente sono stati trattati 16.727 casi nel 2015. Sono state complessivamente erogate 70.599 visite, effettuate 415.768 prestazioni ambulatoriali per pazienti non degenti (dati riferiti solo per AOUTS), 126.090 prestazioni per pazienti degenti e 92.940 prestazioni per il Pronto soccorso. A ciò si aggiungono 5.559 interventi chirurgici, oltre a 2.828 interventi in regime ordinario per l'IRCSS e 1.515 assistenze al parto e 324 parti cesarei.

UCO	Med univ	med Osp	n. posti letto	peso DRG	n. posti DH	peso DRG -DH	casi trattati	n. prest. Amb.x esterni	Visite	controlli	pret. PS	n. Prest Interni	n.interv
Anatomia e Ist. Patol	3	7,3			0			19.846	0	0	0	21.478	
Anestesia e Rianim.	1	43,8	13	389	0		875	14.636	740	401	670	3678	
Chir Generale	4,3	14,6	48,6	2.269	4	162,7	1.923	8.537	2.747	1.201	2.529	1.998	1.719
Chir Plastica	1	6	13	355,5	3	114,8	313	12.345	1.783	1.966	371	1.243	380
Clinica Dermatol	2,7	5	5	167,4	2	241,7	209	19.224	6.478	4.389	1.828	302	
Clinica Medica	3	9,6	68,2	2.156	1,7	12,7	2.797	3.956	586	2.160	6	784	
Clinica Neurologica	1,9	11,2	32	800,8	1	163,1	699	16.770	2.970	2.683	3.961	5.615	

Clinica Oculistica	1	10	9	335,8	11	19,6	483	47.458	3.506	13.931	5.048	3.661	429
Clinica Odonto	7,9	2,7	4	136,5	2	11,3	147	68.071	6.983	4.802	5.733	1.028	151
Clinica Otorinol	1	6,7	16	852,2	2	134,4	813	10.810	3.010	1.650	5.456	5.683	799
Clinica Ortopedica	2	6,6	21,2	1049	2	24,5	804	8.757	2.122	3.386	4.860	1.399	785
Clinica Pat Fegato	2	2	0		1	115,6		4.864	636	3.687	9	429	
Clinica Urologica	2,8	11	29	1367,9	6	223,7	1.473	12.993	2.429	2.853	2.661	2.747	1.107
Medicina Clinica	5	4,3	37,3	1479,2	2,7	183,0	1.787	9.210	2.099	6.255	6	1.026	
Medicina del Lavoro	3	3,7	0		10	8,5		11.809	4.415	68	0	127	
Radiologia Catt	4	20	0		0			30.726			54.888	44.597	189
SC a Direzione o con Universitari													
Anestesia e Rianimazione HM	1	11	3	74,2	0		135	234	232	2	16	4.158	
SC Cardiologia	2	24,7	39	3446,9	2	138,9	2.412	31.804	1.731	8.531	3.947	21.206	
SC Ematologia Clinica	1	8,3	21	946,9	6	34,2	433	14.138	1.000	4.853	79	561	
SC Geriatria	1,9	6,4	20,2	704,1	0,8	0	720	1.813	258	64	42	1.101	
SC Malattie Infettive	1	4,7	12	378	4	101,9	364	2.748	787	1.771	699	1.738	
SC Nefrologia e Dialisi	1	10	12	405,4	2	151,9	340	65.019	26.087	3.670	131	1.531	

BURLO UCO											"Altre prest."		
Clinica Pediatrica	3	12	21	0,67	3	0,58	2524	11.617	4543	3282	3790	18 + 4 DH	
Clinica Ginecologica	2	26	59	0,61	12	0,53	3531	16.878	7486	3222	6181	2307 + 809 DH	1.515 parti
Igiene e Med Prev	2 *							7.453			33756		
BURLO SC													
Chirurgia e Urol Ped	1	7	8	0,98	2	00:59	747	2.464	1076	412	815	521 + 324 dh	
Genetica Medica	**	5						5.579			5290		
Oncoematol Ped	***	6	4	1,85	3	1,19	574	678	155	196	327	15 + 3 DH	

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E GEOSCIENZE

Formazione

Il Dipartimento di Matematica e Geoscienze gestisce la didattica dei seguenti Corsi di Studio: due Corsi di Laurea triennali e due Corsi di Laurea Magistrali come dipartimento gestore, due Corsi di Laurea triennali come dipartimento associato, e un Corso di Laurea Magistrale interateneo con l'Università di Udine; inoltre il DMG fornisce la didattica di base di Matematica in tutti i corsi di studio scientifici dell'Ateneo e tutta la didattica relativa al SSD MED/01, oggi sostenuta dall'unico docente incardinato presso il DMG.

I CdS sono:

- a) Come dipartimento gestore
 - LT Matematica – accordo di doppio titolo con l'Università di Lubiana
 - LT Geologia
 - LM Matematica – in convenzione con SISSA, n. 2 curricula
 - LM Geoscienze, n. 2 curricula

- b) Come dipartimento associato
 - LT Ingegneria Elettronica e Informatica (DIA gestore)
 - LT Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura – STAN (DSV gestore)

- c) Interateneo (UD)
 - LM Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il territorio – STAT.

Il DMG ha svolto anche un'intensa attività di formazione iniziale e abilitazione degli insegnanti, oggi coordinate attraverso i Tirocini Formativi Attivi (TFA) e i Percorsi Abilitanti Speciali (PAS):

- Matematica e Scienze nella Scuola secondaria di I° grado (cl. A059 – Dip. gestore TFA/PAS)
- Matematica e Fisica (cl. A049 – Dip. gestore TFA/PAS)

Il DMG ha proposto e gestisce il corso di dottorato di ricerca in Earth Sciences and Fluid mechanics – ESFM – con docenti dei settori MAT, GEO e ICAR su tematiche di scienze della terra, fluidodinamica, matematica applicata, che dimostrano la capacità del DMG di agire nella direzione della multidisciplinarietà a servizio di tematiche applicative e di grande attualità. Più specificamente i temi trattati sono:

- Fluidodinamica ambientale, nei processi tecnologici e industriali, e nei sistemi biologici;
- Geofisica della terra solida e geologia;
- Metodi e modelli matematici in fluidodinamica e in geofisica, equazioni differenziali e problemi inversi.

Nel XXXI ciclo ESFM ha superato positivamente i criteri di qualità dell'ANVUR. Il dottorato usufruisce della partecipazione e collaborazione istituzionale dell'OGS e dell'ICTP, in particolare il collegio dei docenti comprende ricercatori di tali enti, cui si è aggiunto recentemente CNR-ISMAR.

Ogni anno alcune borse di dottorato sono possibili grazie a finanziamenti esterni provenienti da OGS, ICTP, UE – borse Marie Curie, Enea. Il dottorato si segnala per la forte internazionalizzazione e attrattività.

Collaborazioni internazionali consolidate con Princeton University, University of Cambridge, Technische Universiteit Eindhoven, University of California Irvine, École Polytechnique Fédérale de Lausanne, Universidad Politecnica de Catalunya, Université Libre de Bruxelles, Universidad Complutense de Madrid

Elevata presenza di iscritti stranieri (mediamente intorno al 50%, con una punta dell'80% nel XXVIII ciclo).

Elevato numero di iscritti laureati in altro ateneo > 75%.

Elevato numero di candidati presenti alle prove di ammissione (4 o 5 volte il numero di posti): forte selezione in entrata.

Presenza di progetti di ricerca finanziati da enti stranieri.

Buon inserimento lavorativo dei dottori di ricerca dei cicli precedenti.

Il Dipartimento assieme al DSCF partecipa con l'Università di Udine al Corso di Studio interateneo in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (STAT, LM75). Il corso è strutturato in due curricula che prevedono il primo anno in comune svolto a Udine e il secondo anno che si tiene ad Udine per il curriculum Gestione del Territorio ed a Trieste per il curriculum Analisi e Controllo Ambientale. Negli ultimi quattro anni il corso ha avuto una media di 18 immatricolati di cui circa la metà sceglie il curriculum basato a Trieste. Il Dipartimento contribuisce al corso fornendo quattro insegnamenti di 6 CFU nei settori GEO/02, GEO/08, GEO/10 e GEO/11 e mettendo a disposizione strutture didattiche (aule e laboratori). Alcuni studenti hanno anche svolto e stanno svolgendo ricerche inerenti la tesi di Laurea presso i laboratori del Dipartimento.

Il DMG svolge intensa attività con e per le scuole e rivolte alla cittadinanza e al territorio nell'ambito di vari progetti e iniziative di servizio, formazione, divulgazione:

- Piano nazionale Lauree Scientifiche (dal 2005): con il Progetto locale “Matematica e Statistica” del PNLS, è stata ulteriormente rafforzata la rete di relazioni con istituti scolastici del territorio e delle regioni limitrofe, comprese scuole di lingua italiana della Slovenia e della Croazia;
- Coppa Aurea: Gara di Matematica a squadre (con il contributo di SISSA, ICTP, Consorzio per la Fisica);
- Lezioni Lincee di Fisica
- Collegio Universitario “Luciano Fonda”
- Nucleo di Ricerca in Didattica della Matematica
- Centro Interdipartimentale di Ricerca Didattica (CIRD)
- Progetto GEOSITI del FVG
- Attività museali – Visite Guidate – Conferenze – Scuole Estive – Corsi (es. ECDL)

L'attività di Internazionalizzazione del Dipartimento nell'anno 2015 ha riguardato la mobilità sia degli studenti che dei docenti. L'ERASMUS Studio è lo strumento utilizzato dagli studenti dei corsi di studio di cui il Dipartimento è gestore, e cioè le lauree, triennale e magistrale. L'anno 2015 ha visto, per le aree di Matematica e Geoscienze, complessivamente 11 studenti in uscita e 8 in entrata.

Il Dipartimento ha cercato di migliorare il collegamento con il tessuto economico-industriale nazionale e locale attraverso la promozione di contatti diretti con le aziende al fine anche di favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Questa azione si è svolta in modo sinergico anche con l'ordine professionale dei Geologi.

Ricerca

L'attività di ricerca del Dipartimento si esplica nei campi della Matematica-Informatica e delle Geoscienze. Nel settore della Matematica e Informatica le ricerche sono incentrate su Logica, Algebra e Geometria, Analisi Matematica e Probabilità, Fisica Matematica, Analisi Numerica, Didattica e Storia della Matematica, Informatica, Statistica Medica. Nel settore delle Scienze della Terra le ricerche sono prevalentemente incentrate su Mineralogia, Petrografia, Geochimica, Geologia, Stratigrafia e Sedimentologia, Paleontologia e Micropaleontologia, Geologia Applicata, Geomorfologia, Sismologia, Geofisica Applicata, Tettonofisica e Geodinamica, Geografia e Didattica delle Geoscienze.

Il DMG ha in carico numerose reti e infrastrutture, anche di natura complessa, che ovviamente impongono attività gestionale e manutentoria:

- Rete accelerometrica del FVG – RAF
- Rete meteorologica e mareografica – RMM
- GEOLAB – Servizio di Geomatica e SIT
- I pendoli della Grotta Gigante
- Centro OCEANS – Faro di Punta Sardegna

Solamente il GEOLAB – come servizio di Ateneo – beneficia di finanziamenti interni, che permettono il mantenimento delle aule didattiche e di tutte le licenze GIS, CAD dell'Ateneo.

Durante il 2015 sono stati presenti presso il Dipartimento 30 dottorandi (dei quali 9 stranieri), 22 assegnisti.

Infine, il Dipartimento ha accolto svariati studiosi ospiti, in particolare stranieri, impegnati in attività di ricerca in collaborazione con membri del Dipartimento.

L'attività di ricerca è stata sostenuta da finanziamenti provenienti dal MIUR (progetti PRIN) e dall'Unione Europea, nonché da finanziamenti di Ateneo.

I progetti iniziati nel 2015, inerenti l'attività di ricerca o di R&D, si articolano in:

– 8 progetti nazionali finanziati da enti pubblici	394.350 €
– 1 progetto nazionale finanziato da privati	10.000 €
– 7 progetti di ricerca di ateneo	49.750 €
– 5 contratti nazionali conto terzi a finanziamento pubblico	114.850 €
– 3 contratti nazionali conto terzi a finanziamento privato	305.300 €

I progetti di ricerca gestiti dal DMG rendicontati nell'anno 2015 sono stati:

- RAN Protezione Civile Nazionale
- HOLOCLIP
- PNRA Coribar
- GEOSMART

Il Dipartimento è al centro di una fitta rete di collaborazioni con enti scientifici locali, nazionali e internazionali, e con realtà industriali. Sempre nel campo della collaborazione con le imprese, il Dipartimento partecipa allo spin-off Esplora srl – Servizi e Indagini sul Territorio.

La produzione scientifica del DMG nel 2015 consiste di 182 pubblicazioni (119 GEO e 63 MAT) di cui 86 articoli su rivista, 21 articoli in volumi, 4 monografie, 33 contributi in atti di convegno, 5 curatele e 21 abstracts, confermando la produttività degli anni precedenti. Gran parte delle pubblicazioni è apparsa su riviste internazionali ISI o SCOPUS; numerosi i coautori stranieri, a testimonianza dell'ampio numero di collaborazioni internazionali esistenti.

Terza missione

Il Dipartimento di Matematica e Geoscienze (DMG) svolge una notevole attività di terza missione rivolta alla comunità. La componente di Geoscienze gestisce laboratori e strumentazione propri ma anche all'interno di convenzioni con la Protezione Civile e la Regione Friuli Venezia Giulia; gestisce, inoltre, un Museo di Mineralogia e Petrografia e la sezione di Trieste del Museo Nazionale dell'Antartide. La sezione Geoscienze svolge una intensa attività di conto terzi verso enti locali e nazionali in relazione a svariate tematiche riguardanti la gestione del territorio. Dalle analisi di laboratorio (sedimentologiche, mineralogiche e geochimiche), alle consulenze tecnico-scientifiche, ai corsi (es. ECDL) ed attività seminariali fino alla divulgazione scientifica delle scienze della terra.

Nel 2015 il Dipartimento ha organizzato svariate conferenze di carattere "Matematico" da parte di studiosi provenienti da Università e Istituzioni scientifiche italiane e straniere, cui hanno partecipato studenti dei corsi di Laurea in Matematica e studenti delle Scuole superiori di Trieste.

Inoltre il DMG partecipa ad iniziative di divulgazione ed apertura della scienza al pubblico. Citiamo iniziative come la partecipazione a Trieste Next o come l'apertura del Museo di Mineralogia e Petrografia al pubblico in occasione della manifestazione Horti Tergestini.

Per quanto concerne iniziative del DMG rivolte a studenti delle scuole, il DMG partecipa sin dal 2005 al progetto "Matematica e Statistica" all'interno del Piano Nazionale Lauree Scientifiche che ha visto nel tempo lo svolgimento di molti laboratori e corsi per studenti delle scuole secondarie superiori. Ricordiamo poi la "Coppa Aurea", la "La matematica dei ragazzi" e le "Lezioni Lincee di Fisica". Un'altra iniziativa è "Matematici al lavoro", dove ogni anno dei laureati in matematica che lavorano in aziende, imprese, società di assicurazione, istituti bancari e istituzioni scolastiche, vengono invitati ad incontrare sia studenti di scuole superiori che aderiscono all'iniziativa, che studenti del DMG. Ma ci sono molte altre iniziative collegate al Piano Nazionale Lauree Scientifiche.

Il Dipartimento ha anche svolto un'intensa attività divulgativa presso scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado oltre a visite guidate per scolaresche al Museo di Mineralogia e Petrografia.

L'attività nei confronti del tessuto industriale e produttivo del territorio è stata svolta su diversi fronti con l'obiettivo di valorizzare l'impatto delle competenze e delle conoscenze del Dipartimento sul territorio stesso.

Molto importante per il Dipartimento la collaborazione con l'Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia che permette la formazione di giovani laureanti in campo professionale.

Personale docente

Tutto il personale docente e ricercatore del Dipartimento nel 2015 ha svolto un'intensa attività didattica, che per la maggioranza dei casi risulta essere superiore agli obblighi vigenti sia in materia di didattica frontale che di didattica complessiva. I docenti del DMG hanno infatti coperto quasi tutti gli insegnamenti di area Matematica e Geologica presenti in Ateneo e pochissime sono le attività didattiche che nel 2015 sono state coperte con docenti a contratto.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, DEL LINGUAGGIO, DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE

Si premette che il Dipartimento è strutturato in due Sezioni, la Sezione di studi in Lingue moderne, interpretazione e traduzione (SSLMIT) e la Sezione di studi giuridici (SSG).

FORMAZIONE

SEZIONE DI STUDI IN LINGUE MODERNE, INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE (SSLMIT)

Corsi di laurea di I e II livello

L'offerta formativa della Sezione di Studi in Lingue moderne, interpretazione e traduzione (SSLMIT) relativa al 2015 si articola in 2 corsi di laurea, triennale e magistrale:

1. Corso di laurea in Comunicazione interlinguistica applicata
2. Corso di laurea Magistrale in Traduzione specialistica e Interpretazione di conferenza

Tale percorso (3+2) garantisce una formazione completa e altamente specializzata per quanto riguarda l'ambito della mediazione linguistica, dati i curricula del corso di LM (Traduzione specialistica-interpretazione e Interpretazione di conferenza), prosecuzione ottimale del corso di laurea triennale. L'attrattività dell'offerta formativa viene ribadita dall'iscrizione all'esame di ammissione (I livello) e di idoneità (II livello) di un numero notevole di candidati. Nell'a.a. 2014-2015 le lingue d'entrata sono 4 (inglese, francese, tedesco, spagnolo). Entrambi i corsi attraggono soprattutto studenti da fuori regione.

I due corsi di laurea sono caratterizzati da una notevole dimensione internazionale. Si sottolinea la continuità, anche nel periodo di riferimento in questione, degli accordi con l'Università di Regensburg, di Leuven (Anversa) per il conseguimento del diploma di I livello e con la Monash University (Melbourne) per il conseguimento del doppio diploma di II livello. Hanno avuto uguale continuità i programmi di scambio con università europee ed extra-europee (Erasmus Plus e scambi SEA, tra i quali quello con le Università aderenti alla CIUTI, Conférence Internationale permanente d'Instituts Universitaires de Traducteurs et Interprètes) e l'accordo bilaterale di collaborazione tra la SSLMIT e MGLU (Moscow State Linguistic University).

Da segnalare anche la collaborazione con la North Dakota State University (USA) nell'ambito del Trans-Atlantic and Pacific Project, progetto che mira a facilitare la collaborazione per via telematica tra gruppi di studenti in USA, Cina e Europa.

La mobilità degli studenti Erasmus è rilevante (una cinquantina di sedi di scambio per studenti in uscita; un centinaio di borse assegnate su un totale di 138 domande pervenute). Per quanto riguarda l'Erasmus Placement, circa il 30% degli assegnatari a livello di ateneo in ambito UE sono studenti della SSLMIT.

La dimensione internazionale del corso di LM è altresì evidenziato dalla partecipazione al consorzio EMCI (European Master's in Conference Interpreting) e al network EMT (European Master's in Translation).

Da segnalare l'organizzazione di virtual classes con la DG-SCIC della Commissione Europea e la DG-INTE del Parlamento Europeo.

Durante l'anno di riferimento all'offerta formativa istituzionale è stata affiancata una serie di attività formative complementari (AFC) svolte da docenti provenienti da sedi accademiche italiane e straniere, nonché da professionisti italiani e stranieri del settore.

Offerta formativa post-lauream

Corso di Dottorato interateneo in Studi linguistici e letterari (con l'Università di Udine).

Master di II livello in Traduzione giuridica.

Orientamento e tutoraggio

Durante l'anno di riferimento si è svolta regolarmente l'attività di orientamento e di tutoraggio. Sono state organizzate presentazioni dei suddetti corsi di laurea sia in sede (via Filzi, 14) sia presso gli istituti scolastici superiori in ambito regionale ed extraregionale. In base alle richieste delle singole scuole superiori o di singoli, futuri candidati all'esame di ammissione, sono state organizzate visite guidate alle strutture della SSLMIT.

Tirocini

Ai fini di una maggiore qualifica dell'esperienza formativa, viene costantemente monitorato il prospetto delle convenzioni stipulate per quanto riguarda il tirocinio (obbligatorio nel corso di laurea triennale e facoltativo nel corso di LM), con particolare valorizzazione delle sedi estere, europee ed extra-europee.

Occupabilità

L'offerta formativa del Corso di laurea di I livello è sempre orientata con attenzione verso sbocchi professionali legati allo svolgimento di attività professionale autonoma o subordinata negli ambiti della traduzione e dell'interpretazione dialogica, della redazione e revisione testuale, della ricerca documentale e della collaborazione nell'organizzazione di eventi internazionali ecc. Per quanto riguarda il Corso di laurea di II livello, gli sbocchi professionali previsti sono attività professionali autonome o dipendenti presso enti privati, pubblici e istituzioni internazionali, in particolare presso le istituzioni dell'UE, nonché nell'ambito aziendale operativo in ambito multinazionale, nel settore multimediale ed editoriale, congressuale, turistico e culturale in genere.

Anche nell'anno di riferimento la SSLMIT ha intrattenuto costruttivi contatti con le associazioni rappresentative del settore della traduzione e dell'interpretazione al fine di orientarsi in maniera ottimale in merito ad aggiornamenti in linea con le aspettative del mondo occupazionale della comunicazione interlinguistica, dell'interpretazione e della traduzione specializzata, per un corretto inserimento dei laureati nell'ambito lavorativo.

Personale docente

L'attività didattica del corso di laurea in Comunicazione interlinguistica applicata e del corso di laurea Magistrale in Traduzione specialistica e Interpretazione di conferenza è stata svolta regolarmente. Nel complesso, le ore di lezione frontale derivano dal rapporto h/CFU equivalente a 5-7h/1 CFU relativo agli insegnamenti i cui titolari sono docenti incardinati ed equivalente a 5h/1 CFU relativo alla docenza sostitutiva. Nell'insieme, il corso di studio in Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori comprende nel 2015 8 RU, 13 PA, 10 PO, 32 C. La stipula di contratti di diritto privato per la docenza sostitutiva, piuttosto significativa, dipende dal fatto che per ogni SSD è necessario un certo numero di docenti variamente specializzati, date le specificità su cui si basa, in modo imprescindibile, l'offerta formativa, in particolare del corso di LM.

SEZIONE DI STUDI GIURIDICI (SSG)

La Sezione di Studi Giuridici (SSG) ha innanzitutto attivato, proseguendo l'impegno della precedente Facoltà di Giurisprudenza, il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (cinque anni). Il Corso di studio è strutturato in ventisette esami, a cui si aggiungono due idoneità, linguistica (inglese) e informatica, rispettivamente al I e al II anno, e la prova finale (discussione della tesi). Attualmente il Corso prevede 7 appelli annuali per gli studenti in corso, 9 per gli studenti del V anno e 11 per gli studenti fuori corso. Nell'anno 2015 le sessioni di laurea sono state 8.

Dei ventisette esami, quattro possono essere scelti dallo studente, così da consentirgli di modellare la propria formazione attraverso lo studio di materie più vicine ai propri interessi culturali e alle proprie aspirazioni professionali. L'internazionalizzazione dell'offerta formativa è stata potenziata nell'a.a. 2014 – 2015, con l'ampliamento degli insegnamenti di taglio comparatistico, internazionale ed europeo e con l'introduzione del corso di inglese giuridico tra le materie a scelta dello studente. L'attività didattica è divisa in semestri. Dal punto di vista del metodo didattico, ad ogni insegnamento corrispondono ore di didattica frontale tradizionale e alcune ore di didattica integrativa o esercitazioni, con taglio pratico ed interattivo, studiate in modo da permettere agli studenti di 'familiarizzare' con l'analisi della giurisprudenza, con l'esposizione scritta e orale, con la trattazione anche in lingua straniera dei temi oggetto di studio. A tal fine, anche nel 2015 sono stati invitati numerosi docenti ed esperti stranieri a tenere conferenze su temi di approfondimento delle materie oggetto dei corsi, utilizzando l'intensa rete di relazioni internazionali da tempo intessuta con l'area tedesca, angloamericana, spagnola, francese, slava e sudamericana. Sempre in questa prospettiva, ogni anno si organizzano simulazioni processuali su rilevanti aspetti di diritto italiano, europeo, internazionale e comparato, allo scopo di arricchire con taglio pratico la formazione degli studenti. Ad esempio, nell'anno 2015 ma è allo studio del Consiglio del Corso di Studio l'istituzionalizzazione della partecipazione di studenti triestini a questo evento internazionale un gruppo di studenti ha partecipato alla prestigiosa Annual Willem C. Vis International Commercial Arbitration Moot, una nota simulazione processuale in materia di commercio internazionale che vede la partecipazione di oltre 300 squadre provenienti da oltre 70 paesi del mondo. La Moot è organizzata dalla Pace University, Queen Mary University of London, Stockholm University, University of Vienna, Austrian Arbitration Association, Austrian Federal Economic Chamber, Moot Alumni Association, e dalla United Nations Commission on International Trade Law.

Intensa è anche la mobilità internazionale studentesca, in seno alla rete Erasmus, che lega Trieste a numerose università austriache, francesi, greche, polacche, portoghesi, slovene, spagnole e tedesche. Il Corso di Studio premia la scelta dello studente di svolgere un periodo di mobilità all'estero in sede di laurea, garantendogli un punteggio finale più elevato. Oltre a premiare la mobilità internazionale dello studente, il Regolamento di laurea del Corso di Studio premia il merito (con 1 punto aggiuntivo per l'acquisizione di un certo numero di lodi) e il rispetto dei tempi di laurea (2 punti aggiuntivi per i laureati in corso).

Master

Nel 2015, come negli anni precedenti, si sono tenute le lezioni dell'edizione 2014-2015 del Master in Diritto del lavoro e della previdenza sociale e si sono svolti gli esami finali.

Nel 2015 si è attivata l'edizione di un corso di perfezionamento in Traduzione giuridica per linguisti. Questa iniziativa, insieme al Master di II livello in Traduzione giuridica, è nata dalla sinergia tra le due Sezioni del Dipartimento.

Dottorati

Dal 2013 il Dipartimento partecipa al Dottorato interateneo in Scienze Giuridiche con l'Università di Udine. Nel 2015 si è vista l'attivazione del XXXI ciclo di questo Dottorato.

Nel 2015 si è concluso il terzo anno del XXVIII ciclo del Dottorato di ricerca in Scienze penalistiche, avente sede amministrativa presso questo Dipartimento, consorziato con le Università di Verona, Brescia e Modena-Reggio Emilia e coordinato dal prof. Paolo Pittaro. Trattasi dell'ultimo ciclo del Dottorato stesso, iniziato nell'anno 2000, e che ha sempre ottenuto un'ottima valutazione da parte dei competenti Organi, in quanto, ai sensi della legge c.d. Gelmini (n. 240/2012) non sono più possibili dottorati "specialistici". I dottorandi di tale ultimo ciclo sono stati ammessi all'esame finale, con discussione della relativa tesi, che avrà luogo nella primavera del 2016.

Scuole

Nel 2015 sono proseguite pure le attività della Scuola di specializzazione per le professioni legali, finalizzata all'accesso nelle carriere di magistrato, avvocato e notaio, alle quali il Corso di Giurisprudenza partecipa con gli Atenei di Padova, Ferrara e Venezia-Ca' Foscari.

Tirocini e mobilità internazionale

Anche nel 2015 vi sono state numerose esperienze di tirocini lavorativi presso imprese, enti pubblici e studi professionali e numerosi scambi internazionali.

Nel 2014-2015 ben 36 studenti del Corso di Studio in Giurisprudenza hanno svolto una mobilità Erasmus + Studio. Altri 3 studenti del Corso hanno svolto una mobilità per ricerca tesi attraverso il programma Borse di Mobilità Internazionale e sono stati ospitati dalla Freie Universitaet di Berlino, dalla Yeshiva University – New York e dall' Università sita a Chambéry – Francia e altri 3 studenti si sono recati all'estero con il programma ISEP (San Diego State University, Helsinki University e Amsterdam University). La SSG del Dipartimento ha accolto, nel 2014-2015, 11 studenti stranieri da 7 università di 6 paesi diversi: Austria, Spagna, Francia, Croazia e Slovenia.

Orientamento in entrata e servizi agli studenti

Il Corso di Studio in Giurisprudenza prevede alcune attività cc.dd. di orientamento in entrata per gli studenti. Innanzitutto, dall'anno 2015, è data la possibilità agli studenti delle scuole superiori di assistere alle normali lezioni del Corso di Studio; si tratta dell'iniziativa "Lezioni aperte", la quale ha registrato un discreto successo sin dalla sua prima attivazione. Inoltre, ogni anno il Corso organizza una serie di giornate di presentazione al pubblico del Corso di laurea per favorire l'avvicinamento dei giovani e delle famiglie alla formazione giuridica e agli sbocchi professionali che ad essa possono conseguire. Infine, gli studenti iscritti al primo anno hanno la possibilità di seguire i Precorsi, che sono alcune lezioni introduttive ai principali insegnamenti giuridici che gli studenti affronteranno nel corso del quinquennio.

In relazione ai servizi agli studenti si segnala che presso il Corso di Studio in Giurisprudenza è attivo il servizio di tutorato agli studenti. Si tratta di un'attività diretta a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi al processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. I tutori sono studenti ormai prossimi alla laurea, i quali mettono a disposizione la loro esperienza universitaria al fine di offrire allo studente più giovane un punto di riferimento per acquisire informazioni utili per vivere al meglio la frequenza al Corso di Studio. Essi sono selezionati ogni anno da un'apposita commissione che valuta, secondo precisi parametri, l'idoneità di ciascun candidato a svolgere con successo tale attività. Il servizio di tutorato è rivolto prevalentemente alle matricole, ma è particolarmente utile anche per gli altri studenti, soprattutto per quelli che lavorano o risiedono fuori sede e che hanno difficoltà a reperire orari, date d'appello d'esame e tutto ciò che concerne la programmazione dello studio. Lo studente può rivolgersi al servizio di tutorato per ottenere: informazioni relative ai piani di studio, ai programmi degli esami, alle date degli appelli; informazioni e suggerimenti sull'organizzazione del percorso

didattico tenendo conto delle propedeuticità; informazioni sulle opportunità esistenti nella Facoltà; informazioni sulle offerte formative prima e dopo la laurea; consigli utili per un corretto approccio allo studio universitario; sostegno e informazioni relative al progetto Erasmus e mobilità internazionale; informazioni sul servizio di biblioteca; informazioni sugli incontri degli studenti con i propri rappresentanti; consigli pratici su come studiare una determinata materia, consigli di chi, "più esperto", ha già vissuto determinate esperienze. Il servizio è coordinato da un docente di riferimento del Corso di Studio.

In relazione all'accompagnamento al lavoro, il servizio di orientamento e supporto agli studenti è offerto, a livello di ateneo, dallo Sportello del Lavoro.

Occupabilità

Il Corso di Studio è finalizzato innanzitutto a garantire allo studente l'acquisizione della cultura giuridica di base, nazionale, europea e comparatistica, nonché l'acquisizione delle conoscenze storiche e filosofiche utili alla miglior comprensione del diritto mediante l'analisi dell'evoluzione dei vari istituti. Il Corso mira, in secondo luogo, a consentire allo studente di far proprie competenze metodologiche e capacità interpretative in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo, nonché delle modalità di produzione e sviluppo del diritto in rapporto alle società di riferimento. Tutto ciò consente agli studenti del corso di affrontare con solide basi culturali e tecniche gli esami di stato per la Magistratura, il Notariato e l'Avvocatura e di svolgere i compiti ad essi inizialmente affidati nell'ambito dei vari rapporti di lavoro che possono instaurarsi con Pubbliche Amministrazioni, Imprese e altri datori di lavoro. Il laureato nell'ambito del Corso di Studio è in grado di svolgere ricerca giuridica di buon livello, sia in relazione al diritto interno che al diritto europeo, internazionale e comparato, avendo appreso una serie di abilità nel settore dell'informatica giuridica e nella lingua inglese quale lingua veicolare del diritto transnazionale.

Il Corso di Studio prevede, per i propri laureati, sbocchi occupazionali innanzitutto nell'ambito delle tradizionali professioni legali: Avvocatura, Magistratura e Notariato. In secondo luogo, una certa percentuale di laureati si impiega normalmente in attività di lavoro dipendente od autonomo, che implicino funzioni caratterizzate da elevata responsabilità e competenza nell'ambito dei vari settori del diritto interno (compreso il diritto dell'informatica), del diritto comparato, internazionale ed europeo, a beneficio di amministrazioni pubbliche, di imprese ed associazioni private, specie quelle sindacali e di rappresentanza professionale e di ceti diffusi (ad es. consumatori, utenti, proprietà immobiliare, ecc.), di organizzazioni internazionali, ONG e di istituzioni dell'Unione Europea.

Dalla consultazione delle organizzazioni professionali rappresentative degli sbocchi professionali dei laureati in Giurisprudenza effettuata nel 2015 è emersa una generale soddisfazione in relazione al rapporto tra conoscenze e capacità acquisite dai laureati e i bisogni del mondo professionale di riferimento.

Al fine di agevolare l'introduzione dei laureati nel mondo del lavoro, il Corso di Studio organizza, ogni anno, incontri con i rappresentanti delle professioni legali e delle aziende del territorio, allo scopo di far conoscere agli studenti i diversi percorsi e le varie possibilità che si aprono loro nel periodo successivo alla laurea.

Personale docente

L'attività didattica del Corso di Studio in Giurisprudenza è stata svolta regolarmente. Nel complesso, le ore di lezione frontale derivano dal rapporto h/CFU equivalente a 6,5 h/1 CFU.

Nell'insieme, il Corso di Studio in Giurisprudenza comprende 12 Ricercatori, 10 Professori associati, e 10 Professori ordinari, alcuni dei quali contribuiscono a mantenere l'offerta formativa di altri Dipartimenti dell'Ateneo, tra cui in particolare i corsi di laurea del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche, nonché i corsi di laurea del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. La stipula di contratti di diritto privato per la docenza sostitutiva è del tutto marginale.

RICERCA

Il Dipartimento IUSLIT rappresenta una realtà unica in Italia, in quanto al suo interno operano due aree disciplinari, apparentemente distanti, quali quella delle Scienze giuridiche e quella delle Scienze del linguaggio, interpretazione e traduzione, in un contesto fortemente integrato e multidisciplinare, che permette di perseguire importanti e innovative linee di ricerca comuni alle due aree.

All'interno delle due Sezioni, vengono altresì sviluppate linee di ricerca relative a tali specifici ambiti, perseguite sia con progetti finanziati e attraverso gruppi di ricerca non finanziati ovvero progetti individuali.

PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI NEL 2015

Per quanto riguarda i finanziamenti ottenuti nel 2015, di particolare rilevanza appare il finanziamento, inserito in HORIZON 2020, del progetto scientifico internazionale “*The Right to Cultural Heritage – Its Protection and Enforcement through Cooperation in the European Union*” (HEURIGHT14), linea ERA NET/Heritage Plus per un valore di 154.199 euro. Responsabile locale prof. Francesca Fiorentini: la ricerca a livello internazionale è triennale (giugno 2015-maggio 2018) ed è condotta assieme alla University of Fine Arts di Poznań, Polonia (coordinatore internazionale del progetto) e al British Institute of International and Comparative Law di Londra, U.K., per un valore complessivo di 492.633 EURO.

PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI NEL 2014

PROGETTI COMUNI

FRA 2014: “*Sistemi multilivello delle fonti e tutela della proprietà industriale in ambito europeo: la traduzione del codice della proprietà industriale in tedesco*” (coordinatore prof. Venchiarutti): nel corso del 2015, è stata iniziata, e quasi completata, la traduzione in lingua tedesca del “Codice della proprietà industriale” italiano, di prossima pubblicazione con la A.Giuffrè/C.H.Beck. Il 30 ottobre 2015, in collaborazione con l'Assessorato al Bilancio della Regione Friuli Venezia-Giulia, è stato organizzato il Convegno “I brevetti e gli intangibles tra normativa europea e incentivi fiscali”.

SEZIONE DI STUDI GIURIDICI

FRA 2014: *Verso una teoria generale della motivazione della sentenza*, (coordinatore Mauro Barberis): la ricerca, nel primo anno, ha prodotto una decina di lavori, pubblicati o in corso di pubblicazione su riviste di fascia A e su opere collettanee internazionali, che trattano questioni strettamente attinenti al tema.

SEZIONE DI STUDI IN LINGUE MODERNE, INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE (SSLMIT)

FRA 2014: “Attribuzione d'autore, di traduttore e di lingua di partenza: un approccio statistico linguistico” (coordinatore: Prof. Giuseppe Palumbo). Nel 2015 si è avviata la fase di compilazione e preparazione dei corpora necessari per le analisi previste dal progetto; in particolare, con la consulenza di un esperto di analisi statistica, si sono raccolti: testi tradotti in italiano da una pluralità di lingue e in generi diversi (giornalismo, letteratura, cinema); testi italiani e spagnoli in ambito giuridico; testi in lingua inglese in ambito accademico.

FRA 2014: “Eufemismi e disfemismi nel discorso economico e politico tedesco dalla caduta del Muro a oggi” (progetto individuale prof.ssa Goranka Rocco). Nel 2015 si è proceduto a delimitare lo status teorico di eufemismi e disfemismi, ad analizzare il contesto economico, politico ecc. degli usi linguistici studiati, a sviluppare un modello di analisi e a creare ed analizzare il corpus. La ricerca ha già prodotto 2 pubblicazioni uscite nel 2015 ed altre in corso di stampa.

STATO DI AVANZAMENTO PROGETTI DI RICERCA AVVIATI NEGLI ANNI PRECEDENTI

PROGETTI COMUNI

Progetto “AVIDICUS 3 – Assessment of Video-Mediated Interpreting in Criminal and Civil Justice – Assessing the Implementation”: progetto europeo cofinanziato dalla DG Justice della Commissione europea, Programma Criminal Justice “Action grants” 2013-2014, coordinatore locale: prof. Maurizio Viezzi.

Nel 2015 si sono tenute due riunioni, la prima ad Alicante (gennaio), la seconda a Trieste (giugno). L'unità triestina ha svolto interviste con magistrati, funzionari del Ministero della Giustizia, interpreti e tecnici; ha trascritto e analizzato le interviste utilizzando un software apposito; e su questa base ha prodotto una relazione che confluirà in uno dei documenti finali del progetto. Il progetto si è concluso il 31 gennaio 2016. L'ultimo atto è stato il Simposio Bilingual Videoconferencing in Legal Settings svoltosi a Parigi il 21-22 gennaio 2016, e durante il quale l'unità triestina ha presentato i dati raccolti dall'insieme dei partner in materia di dotazioni tecniche per lo svolgimento di videoconferenze in ambito giudiziario.

Progetto FRA 2013 “Qualità e costi dei servizi linguistici nel procedimento penale tra direttive europee e sistemi nazionali” (coordinatore prof. Mitja Gialuz): il progetto si è concluso nel 2016 con la pubblicazione di quindici lavori da parte dei componenti del gruppo e con la presentazione del sito LexTrain.

SEZIONE DI STUDI GIURIDICI

Per quanto riguarda il Progetto PRIN “Legal_Frame_Work. Lavoro e Legalità nella società dell'inclusione”, (responsabile unità locale: prof. Luigi Menghini) nel corso dell'anno 2015 sono stati organizzati presso l'università di Trieste il seminario “Lavoro, Legalità, Inclusione. Il diritto del lavoro alla ricerca di nuovi equilibri” (21 marzo 2015) e il convegno “Lavoro, Legalità, Inclusione. La contrattazione collettiva decentrata tra regole e prassi” (16 ottobre 2015). I risultati della ricerca sono stati, inoltre, presentati al Convegno Internazionale “Labour Law Research Network” 25/28 Giugno 2015 Amsterdam – Hugo Sinzheimer Institute.

Per quanto riguarda i vari progetti in corso relativamente all'area comparatistica, si segnala: a) in seno a un progetto internazionale di ricerca sulla riforma francese del diritto dei contratti, è proseguita la raccolta di dati comparatistici sugli elementi ispiratori e i principali modelli di confronto della riforma francese del diritto delle obbligazioni e dei contratti; in questa direzione, si è organizzato e partecipato a un seminario internazionale presso l'Università Keio di Tokyo; b) in seno a un progetto internazionale di ricerca sulla proprietà culturale, si sono organizzati numerosi incontri e scambi scientifici con i partecipanti al network e si è avanzato lo studio delle forme di protezione internazionali dei beni culturali; c) in seno ad una ricerca in materia di indicatori globali, è stata effettuata la raccolta di dati sugli indicatori di genere, con pubblicazione di saggi sulle agenzie di rating e sugli indicatori sui diritti umani; d) in seno a un progetto di divulgazione della letteratura giuridica straniera in italiano, e della letteratura italiana in lingue veicolari, si è proceduto nelle attività di traduzione e revisione dei volumi selezionati per la pubblicazione nella serie co-diretta dal titolare della Cattedra, con l'uscita di un primo libro e la preparazione di un secondo; e) in seno a un progetto internazionale sul diritto comparato della responsabilità civile, si è pubblicato un primo volume per la casa editrice Edward Elgar Publishing, mentre prosegue la raccolta di dati comparatistici finalizzati alla

stesura di un volume (per Oxford University Press) sul diritto comparato della responsabilità civile; f) nell'ambito del progetto internazionale 'The Common Core of European Private Law', è continuata la raccolta di dati comparatistici attraverso la redazione di questionari e la supervisione dei saggi comparatistici di risposta ai questionari medesimi; sono usciti (per Cambridge University Press, nella serie co-diretta dal titolare della Cattedra) tre ulteriori volumi che hanno a oggetto 'European Condominium Law', 'Protection of Immovables in European Legal Systems' e 'The Recovery of Non-Pecuniary Losses in European Contract Law'.

In area laburistica sono state sviluppate varie iniziative: a) è stata portata a termine un progetto di ricerca comune con alcuni membri dell'Università di Huelva (Spagna), in seguito alla partecipazione ad una *call for papers* internazionale, con un contributo dedicato alla materia della contrattazione decentrata e delle sue ricadute nell'ambito delle piccole e medie imprese, è stato selezionato dal Comitato scientifico (con referaggio anonimo) ed in seguito presentato al XIII° Convegno internazionale in ricordo di Marco Biagi (Università di Modena e Reggio Emilia, Modena, marzo 2015); b) è stata presentata ad una *call for papers* internazionale un contributo in materia di "*Health and safety in a gender perspective*", contributo poi selezionato dal Comitato scientifico (con referaggio anonimo) ed in seguito presentato al XIV° Convegno internazionale in ricordo di Marco Biagi (Università di Modena e Reggio Emilia, Modena, marzo 2016); è stato presentato ad una *call* internazionale un paper in materia di prospettive della contrattazione collettiva in un'ottica comparata; il lavoro, dedicato al tema "*European economic governance and its impact on the collective bargaining system: the Italian case*", è stato selezionato dal Comitato scientifico e poi presentato al I° *Congreso Iberoamericano de Relaciones Laborales y Recursos humanos*, (Siviglia, 28-29 gennaio 2016).

SEZIONE DI STUDI IN LINGUE MODERNE, INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE (SSLMIT)

Progetto FIRB "Aree di transizione linguistiche e culturali in Africa" (coordinatore dott.ssa Ilaria Micheli): in seno al progetto si sono organizzati nel 2015 due convegni: il primo, "Materiality", tenutosi ad aprile a Napoli, il secondo, intitolato "Identity", tenutosi nel mese di ottobre a Torino.

Gli atti dei due convegni saranno pubblicati nel volume *Materiality and Identity*, a cura di I. Micheli e F. Crevatin. Inoltre, sempre nel 2015, sono stati organizzati il workshop "The creation and definition of linguistic and cultural borders: Minority groups and the construction/negotiation of identity in areas of transition" al XXXV Vakki Symposium Borders under Negotiation, e la doppia sessione "Oral tradition, sociolinguistics, language contact in hunting and gathering societies" al XXXI CHAGS di Vienna.

Progetto FRA 2013 "Problemi metodologici della traduzione teatrale: il caso di Dario Fo" (coordinatore prof.ssa Helena Lozano): nell'ambito del progetto, il 5 e 6 novembre 2015 si è svolto a Trieste il convegno "Traduzione aperta, quasi spalancata: tradurre Dario Fo". A conclusione del progetto è stata inoltre avviata la pubblicazione degli atti, a cura di Lozano, Prenz, Quazzolo, e Randaccio, "Traduzione aperta, quasi spalancata: tradurre Dario Fo", Trieste, EUT.

Progetto FRA 2013 "Valutazione empirica della traduzione audiovisiva: un nuovo approccio integrato" (coordinatore prof.ssa Elisa Perego): studio empirico su sottotitoli e doppiaggio condotto in diversi paesi europei (paesi doppiatori e paesi sottotitolatori) e volto a capire quanto e come queste forme di traduzione sono recepite (capite, ricordate, apprezzate) da pubblici con abitudini di visione diverse e esposti a filmati che variano per complessità. Il progetto si è concluso nel 2015 e ha prodotto diverse pubblicazioni, in parte uscite nel 2014 e nel 2015, in parte in corso di stampa.

Le relazioni sviluppate con la Monash University nell'ambito del Doppio Diploma italo-australiano hanno portato all'avvio di un progetto di una ricerca di Jim Hlavac e Goranka Rocco ("Deutsch und südslawische Sprachen vor Gericht und bei Behörden – Spracheinstellungen und Sprachverhalten der in Deutschland tätigen Dolmetscher/innen" con le lingue tedesche e croate.

Prosegue anche la collaborazione con il Zentrum für Gebärdensprache und Hörbehindertenkommunikation) del Alpen-Adria Universität Klagenfurt sul piano scientifico, culturale e didattico, con l'organizzazione congiunta di conferenze, seminari,

simposi scientifici. Attualmente il lavoro è focalizzato sulle somiglianze e differenze dei classificatori in LIS, la lingua dei segni Triestina, la Lingua dei Segni Austriaca e la variante Carinziana.

Sono inoltre stati portati avanti anche nel 2015 i due progetti non finanziati CorIT e TERMit.

Nel corso del 2015 sono stati rendicontati i seguenti progetti di ricerca:

- Progetto Europeo Quaetra rendicontazione finale
- Progetto FRA 2013 “Problemi metodologici della traduzione teatrale: il caso di Dario Fo”
- Progetto FRA 2013 “Valutazione empirica della traduzione audiovisiva: un nuovo approccio integrato”

RELAZIONI PARTNERARIALI

Membro dei consorzi European Masters in Conference Interpreting (EMCI) e European Masters in Translation (EMT), della Conférence Internationale Permanente d’Instituts Universitaires de Traducteurs et Interprètes (CIUTI) e del Conseil Européen pour les Langues / European Language Council (CEL/ELC).

Organizzazione dell’incontro e dell’Assemblea Generale EMCI European Masters in Conference Interpreting (Trieste, 11-12 settembre 2015) con la partecipazione del Direttore Generale dell’Interpretazione della Commissione Europea, Carlos Alegria, DG SCIC e funzionari della Direzione Generale dell’Interpretazione del Parlamento Europeo, DG INTE.

Collaborazione con la Commissione Europea per l’organizzazione del TranslatingEurope workshop su *Foreign-language competence for future language professionals: Reassessing market needs and training programmes* (Trieste, 3 dicembre 2015).

Relazioni con l’Università Alpen-Adria di Klagenfurt, Austria (Centro per la lingua dei segni e la comunicazione dei sordi) nell’ambito dell’Accordo di Cooperazione Scientifica, Didattica e Culturale tra le due Università.

Singoli membri del Dipartimento fanno parte dei seguenti gruppi e associazioni:

- Rete per l’eccellenza dell’italiano istituzionale (REI): proff. Stefano Ondelli, Marella Magris, Lorenza Rega, Federica Scarpa. Nell’ambito di tale rete, Stefano Ondelli fa parte dell’OIIFI, Osservatorio dell’italiano istituzionale fuori d’Italia.
- Centro Interuniversitario di Ricerca “Corpus and Language Variation in English Research” (CLAVIER): proff. Cynthia Jane Kellett, Giuseppe Palumbo, Elisa Perego, Federica Scarpa, Christopher Taylor.
- AIM (Centro interuniversitario dell’Interazione e della Mediazione): proff. Caterina Falbo, Giuseppe Palumbo.
- IPFC (InterPhonologie du Français Contemporain): prof. Caterina Falbo, dott. Pascale Janot.
- Gruppo Interdisciplinare di Analisi Testuale (GIAT): prof. Stefano Ondelli.
- Gruppo ScrivoChiaro: prof. Stefano Ondelli.
- Modena Lexiterm: prof. Giuseppe Palumbo
- Translation Focus Group, CercleS (European Confederation of Language Centres in Higher Education): prof. Giuseppe Palumbo.
- Nivelación de competencias en la adquisición de la competencia traductora (traducción escrita) (NACT): prof. Helena Lozano.

Nel 2015 i docenti del Dipartimento IUSLIT hanno prodotto un numero complessivo di 175 pubblicazioni inserite nel catalogo ARTS, di cui 92 nella sezione giuridica e 83 nella sezione linguistica. Tali pubblicazioni risultano così suddivise:

Sezione giuridica:

Monografie:	1
Contributi in rivista:	44
Contributi in volume:	38
Traduzioni:	1
Curatele:	6
Altro:	2

Sezione linguistica:

Monografie:	3
Contributi in rivista:	24
Contributi in volume:	28
Traduzioni:	4
Curatele:	5
Altro:	8

TERZA MISSIONE

Le attività di terza missione svolte dai docenti del Dipartimento riguardano prioritariamente il public engagement e la formazione continua.

I docenti del Dipartimento IUSLIT sono attivi nell'elaborazione di alcune linee di ricerca che hanno determinato, in passato, ricadute dirette in termini di innovazioni legislative e giurisprudenziali per quanto riguarda il campo giuridico e, in campo linguistico, inerenti alla semplificazione della scrittura normativa, alla terminografia e all'elaborazione di linee guida in ambiti specifici. Si segnalano molteplici attività effettuate dai docenti a livello individuale: partecipazione a spettacoli teatrali, a trasmissioni radiofoniche, organizzazione di conferenze e altri eventi pubblici (p. es. notevole rilevanza ha il Festival della Costituzione), di corsi di formazione e aggiornamento per avvocati e medici con conferimento di CFU, di un incontro sulla proprietà industriale; attività di divulgazione su blog (per es. i siti web interattivi sulla cooperazione con paesi africani in collaborazione con Medici per l'Africa <http://www.aiclu.org/progetti-iniziative/aiclu-video-progetti/> e la creazione del sito www.africantransitions.it pensato per la divulgazione dei risultati scientifici del progetto FIRB 2012) e sulla stampa; attività di divulgazione presso le scuole superiori; corsi di lingue per anziani affetti da demenza; coinvolgimento nell'ambito di reti europee e organismi operanti a livello europeo, collaborazione in qualità di esperti alla redazione di norme tecniche. Si è conclusa la partecipazione di due afferenti alla Sezione al gruppo di lavoro per la redazione della norma UNI 11591, "Figure professionali operanti nel campo della traduzione e dell'interpretazione" Comitato Tecnico 006 "Attività professionali non regolamentate", pubblicata nel mese di settembre 2015. Nell'ambito di un progetto europeo nel 2014 sono state sviluppate linee guida europee per l'audiodescrizione per i ciechi (open access in forma di ebook al link www.adlabproject.eu/) e nel corso del 2015 si è lavorato al mantenimento e alla cura dei contenuti del sito stesso. È stato inoltre prodotto un video "ADLAB-Audiodescription: Lifelong access for the Blind European Erasmus Multilateral Lifelong Learning Project 2011-2014" a carattere divulgativo.

Da segnalare anche la tradizionale collaborazione con il Festival del cinema latino-americano.

È continuata l'attività in seno a comitati editoriali di riviste dedicate alla didattica come per esempio la rivista *QuaderniCird*, o a gruppi di lavoro come quello economico della REI (Rete di eccellenza dell'italiano istituzionale)

Le pubblicazioni divulgative hanno visto l'impegno di alcuni afferenti su questioni linguistiche attuali come per esempio:

- Populismo e parolacce nella comunicazione politica: Beppe Grillo http://www.treccani.it/lingua_italiana/speciali/leader/Ondelli.html
- Da chic a glam: gli anglicismi alla conquista della moda italiana http://www.treccani.it/lingua_italiana/speciali/moda2/Ondelli.html

Numerosi sono stati gli incontri con il pubblico o con studenti, anche presso altri Atenei, in occasione di conferenze o presentazioni di libri.

Per quanto riguarda la formazione continua, si segnala che l'operato dei docenti del dipartimento all'interno della stessa avviene perlopiù al di fuori di formali convenzioni. I singoli docenti partecipano, a livello individuale, alle attività formative messe in atto con riguardo a varie attività professionali: magistrati, avvocati, medici legali, periti di infortunistica stradale, traduttori e interpreti, operatori socio-sanitari, operatori della sicurezza. I docenti partecipano, altresì, ad attività formative organizzate da enti pubblici a favore del personale: anche in questo caso, di norma, le iniziative vengono assunte di volta in volta, con la partecipazione di singoli docenti, al di fuori dell'adozione di formali convenzioni.

Grande partecipazione di pubblico ha avuto il corso di formazione per Interpreti giudiziari organizzato dallo IUSLIT e dalla Camera Penale di Trieste "Sergio Kostoris", che – visto il successo ottenuto – verrà riproposto anche nel 2016.

Si segnala, inoltre, il coinvolgimento di alcuni docenti del Dipartimento nel Corso di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale "Donne, Politica e Istituzioni – Corso Avanzato" (a. a. 2014-15), attivato dall'Ateneo in collaborazione con l'Associazione "Rete D.P.I.–Nodo di Trieste" e Soroptimist International d'Italia (Club di Gorizia e Club di Trieste), con il contributo finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Servizio lavoro e pari opportunità e con il patrocinio della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, inteso a favorire la diffusione della cultura di genere nelle istituzioni politiche, sociali e culturali.

Alcuni docenti hanno partecipato a Summer Schools internazionali (<http://www.iss.udc.es/courses/fundamental-rights-and-private-law-eu>)

Il workshop "Foreign-language competence for future language professionals" in collaborazione con la DG Traduzione e l'EMT della Commissione UE ha visto anche una notevole partecipazione di professionisti della traduzione a fini di formazione continua.

Nell'ambito di un progetto europeo (QUALETRA) il dipartimento ha partecipato allo sviluppo di un curriculum per la formazione di traduttori in ambito giudiziario in risposta alla direttiva 64/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010 sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali.

Da segnalare i seminari di formazione di traduttori letterari a Pola (Croazia).

Inoltre, grazie a diversi progetti di ricerca locali (FRA) ed europei (Qualetra, Avidicus III), si sono evidenziate diverse esigenze formative cui il Dipartimento intende rispondere cogliendo le sollecitazioni provenienti dagli operatori della giustizia e dagli esperti linguistici attivi nel settore della traduzione e dell'interpretazione.

Il Dipartimento partecipa regolarmente alle giornate di Porte Aperte organizzate a livello di Ateneo, all'organizzazione di giornate di Porte Aperte presso il dipartimento con visite guidate alle strutture del dipartimento (sezione linguisti), partecipa inoltre ad eventi organizzati a livello di ateneo quali Trieste Next e Notte dei ricercatori ed è coinvolto nell'ambito di reti europee e di organismi operanti a livello europeo (per es. un docente del Dipartimento IUSLIT è Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, Duino, Italia)

Relativamente ai servizi per l'impiego, alcuni docenti giuristi del Dipartimento collaborano stabilmente con lo sportello del lavoro di ateneo, in relazione all'attività di placement dei laureati.

Il Dipartimento partecipa inoltre con regolarità all'attività organizzata annualmente dall'ateneo inerente all'iniziativa Job@units. Tale collaborazione si è orientata anche in direzione di un supporto per la stipula di contratti di alto apprendistato. Il Dipartimento ha sviluppato inoltre un'ampia rete di contatti con il mondo del lavoro attraverso i tirocini, contatti di cui possono usufruire anche i laureati (ad esempio, per la sezione linguistica sono in vigore 420 convenzioni con 22 Paesi).

Iniziative specifiche ("Gli studenti incontrano il mondo delle professioni") sono state inoltre realizzate per favorire l'incontro tra gli studenti e gli operatori nell'ambito di alcuni dei tradizionali settori di impiego dei laureati in Giurisprudenza (avvocatura, notariato, magistratura, imprese). I contatti con il mondo del lavoro sono stati sviluppati anche attraverso la possibilità assicurata agli studenti di Giurisprudenza (tramite un'ampia rete di convenzioni) di svolgere eventuali attività di tirocinio – anche per i neolaureati – presso imprese, enti pubblici, studi legali ed uffici giudiziari.

PERSONALE DOCENTE

I docenti del Dipartimento hanno svolto regolare attività di docenza erogando le ore previste (1 CFU: 5/7 ore) nei tre livelli della formazione universitaria e nel master attivato, e regolare attività di ricevimento, curatela di tesi triennali e magistrali nonché di dottorato, hanno partecipato a valutazioni comparative in qualità di valutatori (anche a livello internazionale, per es. con l'Università di Ginevra) e due colleghi sono componenti dei GEV (Area 10 e 12).

La mobilità internazionale del personale docente del Dipartimento è particolarmente alta. Oltre a missioni come visiting professors all'interno dell'UE, vi sono tutta una serie di missioni in paesi extraeuropei (Stati Uniti, Cina, Cile, Argentina, Canada, Australia, Montenegro, Bosnia ed Erzegovina, Serbia ecc.), che testimoniano l'esistenza di progetti di ricerca (per es. "The Right to Cultural Heritage – Its Protection and Enforcement through Cooperation in the European Union" rientrante in Horizon 2020, Rule of Law Index 2015, Oligarquias romanas del Occidente ecc.) e formativi ad alto livello (p. es. Doppio Diploma con la Monash University – Australia).

Le collaborazioni internazionali riguardano sia progetti formativi che progetti di ricerca individuali e collettivi come menzionati nella parte dedicata alla Formazione e alla Ricerca.

ALTRE ATTIVITÀ

Si fornisce di seguito una sintesi dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo presso lo IUSLIT.

Nel 2015, il Centro Linguistico di Ateneo ha proseguito la propria attività di base, incentrata sulle seguenti iniziative:

- Gestione dei laboratori linguistici: gestione software interattivo di autoapprendimento linguistico (lingue Inglese, Spagnolo, Francese, Tedesco e Italiano per stranieri); registrazione account studenti (circa 200 iscrizioni/anno); assistenza nell'uso del software; rilascio certificati di fine attività propedeutiche agli esami di lingua; consulenza ai docenti per un impiego mirato del software.
- Coordinamento delle attività dei COLLABORATORI ed ESPERTI LINGUISTICI (33 unità di personale): predisposizione del Quadro annuale di distribuzione delle ore di attività sui 10 Dipartimenti e relativi Corsi di Laurea; proposta di ore suppletive (rispetto al monte ore contrattuale) su base annuale a seconda delle esigenze espresse dai corsi di laurea in sede di programmazione; modifiche in corso d'anno in base alle esigenze contingenti.
- Sportello per studenti: apertura quotidiana dello sportello informativo per studenti iscritti ai corsi e ai laboratori del CLA.
- Organizzazione di corsi di lingua Cinese, Serba e Croata, Russa, Neogreca e Araba, con la possibilità di riconoscimento di crediti formativi di secondo le indicazioni del corso di laurea di appartenenza degli studenti.
- Programma *TANDEM LEARNING*

Per conto di altre strutture dell'ateneo, il CLA ha svolto nel 2015 le seguenti attività:

- per l'Ufficio Mobilità Internazionale, organizzazione e gestione i corsi annuali per studenti assegnatari di borse Erasmus+ in entrata e in uscita e la somministrazione del test di verifica a seguito dei corsi di lingua per candidati a borse Erasmus+ in uscita
- per l'Ufficio Dottorati di ricerca, organizzazione della attività didattiche dedicate alla lingua inglese per scopi accademici e di ricerca offerte nell'ambito della PhD Summer School 2015, per un totale di 22 ore di lezione.

Per conto di terzi, infine, il CLA ha svolto le seguenti attività:

- corsi di Lingua Inglese, Spagnola, Cinese, Slovena e Araba su vari livelli con rilascio di attestati finali per l'ICTP – International Center of Theoretical Physics
- somministrazione di test per l'accertamento linguistico, per conto dell'Ufficio scolastico regionale per il FVG, nell'ambito del Piano di formazione per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e metodologiche-didattiche dei docenti della scuola primaria

La Relazione presenta una sintesi delle politiche intraprese e delle azioni condotte dall'Ateneo nel corso del 2015 per ciascuna delle principali aree di intervento (formazione e servizi agli studenti, ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza); a questa si accompagna la presentazione dei risultati realizzati relativamente alla programmazione triennale MIUR 2013-2015.

Nelle appendici vengono riportate la sintesi dei finanziamenti derivanti da soggetti pubblici e privati e le relazioni dei dieci dipartimenti sulle principali aree di intervento.